# IL PICCOLO

ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... orizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ... 6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 54
DOMENICA 5 MARZO 2006
€ 0,90



BANKITALIA

**Draghi: fare in fretta per il risanamento**

IL SERVIZIO A PAGINA 4

CANDIDATURE

**Fi, il no di Letta ok ai governatori**

IL SERVIZIO A PAGINA 2

LEONE E STRATEGIE

**Generali, domani il piano industriale**

IL SERVIZIO A PAGINA 7

CAMPIONATO

**Anticipi vincenti per Milan e Juve**

IL SERVIZIO A PAGINA 34

La società commissariata, tutti i documenti della gestione Tonellotto passati ai raggi X. L'ex-presidente in tribuna ieri alla partita

# Triestina, si indaga sulla cessione Godeas

*La Tributaria scava nei conti: sotto esame anche l'operazione azionariato popolare*

## A Modena la squadra perde 2-0. Fantinel: da lunedì riprendiamo a trattare

**TRIESTE** Un guaio dopo l'altro. La Tributaria sta passando al setaccio tutti i documenti riguardanti la Triestina. Sotto la lente d'ingrandimento la gestione di Flaviano Tonellotto. I militari stanno ricostruendo l'attività gestionale della società, i rapporti con le banche, gli assetti e il patrimonio della spa calcistica commissariata venerdì scorso. Le indagini non sono state delegate dalla procura e non ci sono state né perquisizioni né sequestri.

Si indaga sulla cessione di Godeas e sull'azionariato popolare. A Modena la squadra perde 2-0. Fantinel da lunedì riprende a trattare l'acquisto della società.

● Alle pagine 16, 17 e nello Sport

### Corteo contro il Cpt Martedì a Gradisca i primi immigrati

● A pagina 5

Intenzioni voto, 2° sondaggio Swg
Provincia: Cdl 44%, Unione 42%

## Dipiazza-Rosato: 41,5 contro 44,5 per il Comune

**TRIESTE** Il sindaco uscente ricandidato del centrodestra Roberto Dipiazza al 41,5%, il candidato di centrosinistra Ettore Rosato al 44,5% e tutti gli altri fermi al massimo al 2%. In Provincia, il presidente uscente ricandidato della Cdl Fabio Scoccimarro al 44% e la candidata di centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat al 42%, con Riccardo Novacco («Un futuro per Trieste») al 3,5%. Ma la figura di Scoccimarro è decisamente più debole di quella di Dipiazza. Per entrambe le votazioni, un rilevante numero di indecisi.

Così, a cinque settimane dal 9 aprile, l'orientamento di voto espresso dai triestini per le amministrative delinea una partita tutta da giocare. Sono i risultati di un sondaggio - il secondo dopo quello d'inizio febbraio - commissionato dal Piccolo alla Swg per seguire l'evolversi della situazione pre-elettorale locale.

● Paola Bolis a pagina 22

### CALCIO E CITTÀ: SERVE FIDUCIA

*di* **Gabriele Pastrello**

Non c'è da stupirsi se economisti e sociologi si occupano di calcio. In fondo, sociologo fa rima con tuttologo, e agli economisti manca solo la rima. È abbastanza evidente che le trasformazioni nell'organizzazione dello sport, del rapporto tra sport e altre sfere della vita associata, debbano avere un qualche rapporto con le trasformazioni generali della società. Si possono distinguere alcune fasi nella modalità della gestione del calcio in Italia nel dopoguerra.

La prima fase fu battezzata da Onesti, il primo presidente del Coni, in modo non laudatorio ovviamente, come quella dei «ricchi&scemi»: si trattava, come dice l'espressione stessa, di mecenati che si accontentavano di sborsare le somme ingenti richieste per la sola ambizione della notorietà, come *status symbol*. Poi venne l'epoca di presidenti più smaliziati, e al corrente degli accresciuti bisogni della politica. Si era entrati, tra la seconda metà degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, nella fase di sviluppo delle correnti dei partiti, e quei presidenti erano consci del fatto che il pubblico del calcio era un «pubblico», mentre cominciava ad allentarsi il cosiddetto «voto di insediamento», cioè il voto stabile legato a zone geografiche e a tradizioni famigliari. Quel nuovo «pubblico» poteva diventare merce di scambio per politici interessati. E poi arrivò Berlusconi.

● Segue a pagina 2

BIMBO RAPITO, VENDETTA O ESTORSIONE

### Il papà ha fatto dei nomi Il questore: è vivo

**PARMA** Resta un giallo la vicenda di Tommaso Onofri, il bambino di 17 mesi prelevato giovedì sera dalla sua abitazione della famiglia a Casalbaroncolo da due uomini armati. Tra gli inquirenti c'è, in ogni caso, il convincimento che il piccolo sia ancora vivo, e il questore di Parma si è mostrato fiducioso. «Sì, pensiamo che sia vivo», ha detto. Un ottimismo che viene smorzato poco dopo dal procuratore capo di Parma: «Non ci sono sviluppi». Paolo Onofri, papà del piccolo, ha fatto dei nomi: «C'è un mandante». La mamma Paola lancia un nuovo appello: «Ha assoluto bisogno del Tegretol, e in dosi elevate».

● A pagina 3

ITALIA DEGLI EGOISMI

### LE REGOLE DA RITROVARE

*di* **Bruno Crainz**

L'alluvionale e incontenibile presenza di Berlusconi sullo schermo televisivo è il coerente coronamento di un quinquennio in cui le regole sono state sistematicamente violate. Perché stupirsi, inoltre, se l'uomo che ha fatto le corna in una foto ufficiale ora invita i magistrati ad andare a Cuba per fare turismo sessuale.

● Segue a pagina 7

Candidature Fi, Collavini rinuncia. Al Senato Antonione davanti a Camber

## Camera: Di Centa, Tondo e Lenna Tre carnici, fuori Trieste e Gorizia?

**UDINE** Silvio Berlusconi, dopo Manuela Di Centa, ha voluto anche Renzo Tondo, piazzandolo al numero tre della lista per la Camera in Fvg. Un inserimento che fa retrocedere Ettore Romoli al numero quattro, una posizione utile per ritornare in Parlamento solo se la Cdl vincerà.

Nessuna sorpresa, invece, nella lista del Senato: Roberto Antonione è il capolista, Giulio Camber il numero due: anche per lui l'elezione non è sicura. Il colpo di scena si è concretizzato alle nove della sera, quando Lenna, dopo una giornata di vana attesa, è stato finalmente convocato. Il coordinatore regionale azzurro si è visto consegnare la clamorosa promozione del terzetto carnico: dietro al premier, capolista ovunque, non solo Lenna, non solo la regina di Lillehammer, ma anche Tondo, in un sorpasso nei confronti di Romoli, del capogruppo in Regione Gottardo e degli altri parlamentari uscenti che può aver deciso solo il premier, rilanciando nella maniera più eclatante chi aveva dovuto subire l'imposizione nazionale della Guerra alle regionali del 2003.

● Marco Ballico a pagina 8

### Illy: sì al referendum anti-proporzionale

● A pagina 9

DA TRIESTE A UDINE

### UNIVERSITÀ, PIÙ SOSTEGNO ALLA RICERCA

*di* **Guido Cozzi***

Il connubio ricerca e innovazione è indice di crescita e di sviluppo economico. Questo concetto è ormai patrimonio comune. Tutti sappiamo, infatti, quanto sia cruciale migliorare il legame fra ricerca/innovazione e sistema industriale per poter essere competitivi; per questo è necessario che la ricerca sia di alta qualità. Ma c'è un metodo per incentivare la ricerca italiana e migliorarne la qualità?

La qualità della nostra ricerca, fino a poco tempo fa, era un mistero. La ricerca viene svolta soprattutto all'interno delle università e costituisce, insieme alla formazione degli allievi, uno dei pilastri portanti della missione degli atenei.

● Segue a pagina 3

Una scavatrice che lavorava per conto dell'AcegasAps, incaricata dal Comune, ha danneggiato tre grossi tubi

## S. Giovanni, cavo tagliato: 7200 telefoni muti



### Incidente tecnico alla Rotonda del Boschetto nell'ennesimo cantiere

**TRIESTE** «Delle cose importanti te ne accorgi solo quando ti mancano. Il telefono è una di queste», commentano alcuni cittadini mentre le maestranze della Ite aprono l'ennesimo cantiere alla Rotonda del Boschetto, immediatamente alle spalle dell'enorme platano. Inviati sul posto dalla Telecom, i tecnici devono restituire l'uso del telefono a circa 7200 residenti della parte alta di San Giovanni. Lì sotto vi sono tre tubi con numerosi cavi telefonici, danneggiati venerdì da un'impresa che l'AcegasAps, per conto del Comune, ha incaricato di intervenire sugli impianti fognari.

● A pagina 19

### Sanremo, sorpresa: trionfa Povia

● Carlo Muscatello a pagina 11



## Barcola, nel terreno la diossina c'è: parte il piano di bonifica

**TRIESTE** Le nuove disposizioni diramate venerdì scorso dal Comune, pur sbloccando gran parte delle attività e delle superfici del terrapieno di Barcola in quanto «non sussiste pericolo immediato per la salute pubblica», parlano chiaro: il cuore sotterraneo di quella zona – in particolare sotto l'area «disabitata» della discarica del Bovedo – resta inquinato. E, dunque, andrà bonificato. Se ne discuterà a partire da domani, in occasione della Conferenza dei servizi, deputata a cominciare la discussione sul Piano di caratterizzazione e messa in sicurezza del «sito inquinato compreso tra il Molo 0 e la foce del torrente Bovedo», che custodisce - così recita la circolare di venerdì - quantità di «diossine, policlorobifenili, idrocarburi pesanti, rame, piombo e zinco» in quantità superiori ai «limiti industriali e/o residenziali».

● A pagina 20

*C'è tempo fino alle 20 di domani per presentare le liste. I leader fanno sapere: trattative quasi chiuse*

# No di Gianni Letta alla guida di Fi nel Lazio
# Margherita, strappo di Loiero in Calabria

**ROMA** A poche ore dalla scadenza per la presentazione delle liste - c'è tempo fino alle 20 di domani - i leader dell'Unione e della Cdl fanno sapere che le trattative per le candidature sono quasi chiuse. La campagna acquisti è terminata ma ci sono ancora alcuni nodi da sciogliere, qualche abbandono che deve essere risarcito, qualche «trombato» che giura vendetta e qualche strappo che difficilmente potrà essere ricucito. «In tanti volevano essere candidati ma fare le liste elettorali comporta scelte dolorose» spiega Berlusconi, che ammette di non aver chiuso occhio per due notti.

**Il no di Letta.** «Non ho nessuna riserva da sciogliere. Non sono candidato e non mi candido». Gianni Letta dà forfait e Berlusconi è costretto a rinunciare al suo più prezioso collaboratore, il solo che avrebbe potuto risollevare le sorti di Forza Italia nel Lazio. Il Cavaliere ha tentato fino all'ultimo di convincere il suo braccio destro ad uscire dalle ovattate stanze di Palazzo Chigi ma il pressing non ha dato il risultato sperato.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta non si candida

**SOTTOSEGRETARIO**

*Nessuna riserva da sciogliere, non sono candidato e non intendo presentarmi alle elezioni politiche*

**Il nodo Formigoni.** La conferma di una sua candidatura come capolista per il Senato in Lombardia ancora non è stata ufficializzata. Berlusconi potrebbe convocarlo ad Arcore per chiudere la partita.

Nel pomeriggio di ieri la cosa sembrava fatta ma ad una precisa domanda («Formigoni si dimetterà dalla Regione?»), Il Cavaliere ha risposto «non posso dire nulla». La candidatura rischia di saltare? Roberto Formigoni non offre una risposta e nega solo la volontà di dare le dimissioni prima della eventuale elezione al Senato: «Se sarò candidato e poi eletto avrò 60-90 giorni di tempo per decidere quale opzione esercitare».

**La Cdl.** Formigoni apre la strada ai governatori del Veneto, Giancarlo Galan e del Molise Michele Jorio. «Se Galan si candida al Senato come privato cittadino è suo pieno diritto farlo. Ma se lo fa da presidente della Regione è suo dovere spiegare perché accada ad un anno soltanto dalla sua elezione per il terzo mandato». Così Cesare De Piccoli, segretario veneto dei Ds e membro della segreteria nazionale del partito, commenta la candidatura del governatore veneto.

Giulio Tremonti dovrebbe essere candidato alla Camera dopo Berlusconi non solo nel Nord (Lombardia, Veneto 1 e 2) ma anche in una regione del Sud (Calabria?). Beppe Pisanu correrà nel Lazio e in Sardegna mentre in Sicilia sarà il capogruppo degli azzurri al Senato Renato Schifani a guidare la lista di Forza Italia per Palazzo Madama.

La cantante Rita Pavone sarà candidata al Senato nella lista «Per l'Italia nel mondo con Tremaglia» mentre Altero Matteoli annuncia la candidatura di Paolo Bechi (Confederazione italiana delle Misericordie) e Pier Ferdinando Casini convince a correre con l'Udc Luisa Santolini (Associazioni familiari) e Valter Boero (presidente delle Scuole cattoliche europee).

**L'Unione.** Nel centrosinistra lo strappo più profondo è quello che riguarda la Calabria dove i dissidenti della Margherita, capeggiati dal presidente della Regione, Agazio Loiero presenteranno una lista in abbinamento con i consumatori del Codacons. E in questo cartello si colloca anche Vittorio Sgarbi che si presenterà con la Lista Consumatori-Dc. L'Italia dei Valori candida in Lombardia come capilista l'attrice Franca Rame al Senato l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando alla Camera. Si chiude invece con un «atto di generosità» da parte dei Ds la difficile partita che si era aperta nel Lazio dove la testa di lista è composta da Francesco Rutelli, Giovanna Melandri, il prodiano Giulio Santagata e il Dl Paolo Gentiloni.

**Gabriele Rizzardi**

*Unione preoccupata, Prodi no: nel 2001 l'azzurro non volle dibattiti*

## Diliberto in tv con il Cavaliere

**ROMA** Formalmente sono solo Mastella e i radicali a temere il faccia a faccia televisivo tra Silvio Berlusconi e Oliviero Diliberto. Ma nel centrosinistra c'è forte preoccupazione per il duello di venerdì 10 marzo a «Matrix» con Enrico Mentana. Il premier replicando ai cronisti che gli chiedevano se si confronterà o meno con il segretario del Pdci, si è limitato a esprimere un desiderio: «Speriamo». Oliviero Diliberto è stato assai più loquace. «Mi atterrò scrupolosamente al programma dell'Unione», garantisce. Poi precisa: «So bene che Berlusconi cercherà di farci apparire tutti come comunisti ma per la prima volta avrò di fronte un comunista. Ahimè, ce ne sono pochi in Italia e non tanti come lui crede e capirà cosa vuol dire avere il senso dello Stato e delle istituzioni». Quanto alle sue dichiarazioni a commento dell'incontro tra Bush-Berlusconi, andato negli Usa a stringere «mani grondanti di sangue», Diliberto immagina che gli verranno rinfacciate ma avverte: saprò come replicare. E intanto approfitta della manifestazione di avvio della campagna elettorale del Pdci per ribattere a Piero Fassino che aveva bollato come «truculenta» la frase sulle mani insanguinate. «Truculenta è la guerra non le mie espressioni». Parole che non rassicurano i moderati dell'Unione.

«Le posizioni spinte di Diliberto gioveranno alla campagna elettorale del Cavaliere convincendo qualche assenteista a votare di nuovo, nonostante tutto, per il centrodestra», dice in una nota dell'Udeur, insistendo sull'importanza di conquistare il voto moderato per vincere. «Non ci siamo permessi di interferire quando Bertinotti e Rutelli hanno affrontato Berlusconi e per vincere servono anche i voti della sinistra e dei comunisti», replica Marco Rizzo. Il duello sembra non impensierire Romano Prodi. «Mi limito ad osservare che nel 2001, alle scorse elezioni il premier non ha voluto fare il dibattito con nessuno» ricorda il Professore. «Ora invece lo vuol fare con tutti, vuol dire che qualcosa è cambiato».

Il faccia a faccia Berlusconi-Diliberto non turba il leader dell'Unione Romano Prodi

*Il decreto con le misure sull'aviaria*

## Storace: la bocciatura riguarda la sanatoria dei contributi agricoli

**ROMA** Sull'aviaria il governo corre ai ripari. Dopo la bocciatura di Ciampi del decreto con le misure economiche a favore delle imprese messe in crisi dalla paura del virus adesso Palazzo Chigi sta pensando a un nuovo provvedimento da presentare e far approvare entro venerdì. Ad annunciarlo è stato ieri il ministro della Salute Francesco Storace, spiegando di aver discusso la possibilità con Gianni Letta e con il collega dell'Agricoltura Gianni Alemanno. «Nel decreto rinviato alle Camere - ha spiegato Storace - non c'è solo l'aviaria ma anche altri aspetti legati all'agricoltura, tra cui la crisi del settore della pesca, dei biocarburanti e del settore saccarifero. Ieri sera (venerdì) si è deciso di presentare un decreto basato solo sull'aviaria, su cui il Parlamento, convocato nei prossimi giorni, dovrà esprimersi».

In realtà la bocciatura del Quirinale riguarda un particolare punto del decreto, e precisamente quello relativo all'ennesima sanatoria, previsto questa volta per i contributi agricoli, per i quali era stata individuata l'assenza dell'adeguata copertura finanziaria. Nulla a che vedere con i provvedimenti economici previsti per le aziende, che però erano stati inseriti nello stesso provvedimento. Una sorta di equivoco, che ha irritato non poco il centrodestra. «La sinistra prima di commentare deve stare attenta», ha detto Storace visibilmente irritato.

Carlo Azeglio Ciampi

Equivoci o no, il governo ha comunque la responsabilità di aver inserito i provvedimenti a favore di un settore in crisi all'interno di un decreto che poi si è rivelato a rischio. «Quelli che hanno il compito di fare i compiti non li hanno saputi fare. Capita, nella vita...», ha ironizzato l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Più duro il commento del segretario dei Ds. «Trovo francamente un po' sconcertante - ha detto Fassino - che di fronte a un'emergenza così acuta come l'aviaria, che inquieta una vasta parte dell'opinione pulica, il governo non si sia preoccupato di assicurarsi la copertura finanziaria».

Ma preoccupazione per quanto accaduto viene espressa anche dalle associazioni di settore, preoccupate da una perdita di introiti che ha già superato il mezzo miliardo di euro. E così attenzione ai problemi degli allevatori ieri è stata nuovamente sollecitata dal presidente della Coldiretti Paolo Bedoni, ma anche da quello di Avitalia. «Ci auguriamo che si tratti di un fatto esclusivamente tecnico, facilmente superabile», ha detto Gaetano De Laurentis. «Sono in gioco migliaia di posti di lavoro e l'esasperazione degli allevatori è arrivata al limite di guardia».

Intanto l'allarme per l'influenza dei polli non si ferma. In Indonesia un bimbo di appena tre anni morto il 28 febbraio è risultato positivo al virus H5N1, così come vittima del virus potrebbe essere anche un uomo di 32 anni deceduto a Canton, in Cina. E ieri altri casi di possibile contagio tra animali sono stati segnalati in Svizzera (sette uccelli morti in una baia vicino Lucerna) e in Germania.

**Carlo Lania**

Il premier alla convention di Forza Italia a Torino arriva con due ore di ritardo ma poi è un fiume in piena

# Berlusconi: la sinistra tarocca i manifesti

*E aggiunge: bonus a tutti i bambini, amatevi anche in senso biblico*

**TORINO** Attacca la sinistra che, in una specie di «controcampagna elettorale», gli avrebbe taroccato i manifesti. «Venendo qui - dice - ho visto un manifesto dove mi hanno appiccicato un muso da clown, è inaccettabile». Silvio Berlusconi comincia a parlare con due ore di ritardo, ma subito diventa un fiume in piena. Forza Italia in Piemonte si è organizza alla grande. Forse ha fatto fin troppo, se è vero che ci sono 1.500 persone in più che adesso urlano e spingono agli ingressi. «Ci avete portati fin qui? Adesso fateci vedere Silvio». Una parola perché non si sa dove metterli e Silvio ancora non c'è. Una portavoce, dopo 90 minuti, spiega: «Il nostro presidente non ha dormito due notti per il fuso orario e due notti per fare le liste elettorali». È una vera rivoluzione: per la prima volta dalla «discesa in campo», nel 1994, qualcuno si permette di dire che «il capo è stanco».

Ma il Cavaliere arriva sorridente e attacca sul tema della libertà. «Gli Usa hanno difeso l'Italia, per 50 anni dopo la gurra, dal rischio del comunismo. Noi siamo con gli americani. L'Unione, invece, ospita partiti che hanno nei loro simboli la falce e il martello e che parteggiano per Cuba o per la Corea del Nord». «Prodi - ripete Berlusconi - vorrebbe un'Europa che chiude gli occhi, che lascia agli Usa l'intera responsabilità di combattere il terrorismo e il fondamentalismo. Però posso dire di aver riportato l'Italia fra i Paesi che contano».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi alla convention di Forza Italia a Torino

Chiusa la parentesi internazionale, il Cavaliere ricorda che a scuola il voto più basso l'aveva in matematica. «Prendevo sei - dice - ma anche se ho poca dimestichezza con i numeri, posso dire che questo governo ha fatto sette volte di più di quanto ha fatto la sinistra». Quindi, alla faccia del 6 in matematica, tira fuori un elenco lunghissimo di soldi spesi, di percentuali, di cifre sui giovani che hanno trovato lavoro. Parla anche di tasse e ritorna sul tema della «giusta ribellione» quando l'imposta arriva al 50%.

«Il mio traguardo - spiega - è di portare la massima aliquota al 33%, ma abbiamo il debito pubblico più alto d'Europa».

Dalla platea si alza un contestatore: «Buffone, sei amico della mafia». Serve al Cavaliere per ricordarsi dei fischi di domenica scorsa, alla chiusura dei Giochi olimpici e, tornando sull'argomento, attacca Comune di Torino e Regione Piemonte (governati dal centrosinistra). «Alcuni amministratori hanno detto che le Olimpiadi sono state un successo nonostante il governo. No, io le ho salvate perché il comitato olimpico torinese stava fallendo». E la Fiat? «Nel 2002 erano tutti pessimisti. Io no, ho fatto un piano che le ha consentito di riprendere il cammino». Finisce con qualche battuta. «La sinistra - dice - non vuole la proprietà privata, considera il denaro lo sterco del diavolo, a meno che non tratti dei profitti dell'Unipol». E poi: «Daremo un bonus a tutti i bambini, è un invito ad amarsi, anche in senso bibblico». Come dire: fate all'amore, se arrivano i bebè, vi aiuterà il governo. Tanti appluasi e qualche risata.

**Gigi Furini**


**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**

**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 marzo 2006 è stata di 49.600 copie.
*Certificato n. 5514 del 16.12.2005*

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI


## DALLA PRIMA PAGINA

## Calcio e città serve fiducia

Berlusconi impersona il passaggio del calcio italiano dall'era industriale all'era post-industriale. Qualcuno forse ricorda la parsimonia piemontese con cui la famiglia Agnelli gestiva la Juventus tenendola gelosamente lontana dai riflettori, come fosse, ed era, il giocattolo di famiglia, che deve peraltro costare poco. Berlusconi entrò nel mercato calcistico facendolo saltare, e collocando il Milan all'incrocio di finanza, televisione e grande distribuzione. Non si trattava di un semplice cambio di proprietà di una squadra: era un nuovo mondo sportivo che si affacciava prepotentemente, anzi era proprio un nuovo mondo. Chi scrive, tifoso del Milan fin dalla giovane età, ricorda ancora lo shock provocato dal licenziamento di Liedholm, grandissimo giocatore del Milan degli anni Cinquanta, e allenatore della stessa squadra all'epoca del cambio di proprietà. Eppure, come si vide presto, non si era trattato affatto della voglia di spadroneggiare di quello che allora poteva sembrare un *parvenu*.

C'era un'idea di calcio-spettacolo che richiedeva una cambiamento radicale, un turbo-calcio dai ritmi completamente diversi da quelli del calcio di Liedholm, detto il Barone. Arrivò Arrigo Sacchi, emulo del calcio totale di marca olandese, arrivò la zona, arrivò la panchina lunga, anzi lunghissima, arrivò l'incredibile pressing a tutto campo, arrivarono i grandi campioni necessari per dare il guizzo finale ad quel continuativo e affaticante controllo di palla (le squadre minori senza quei mezzi, non riuscirono mai ad imitare con successo la zona di Sacchi) arrivarono gli impegni moltiplicati in mondovisione, gli introiti pubblicitari della stessa dimensione, l'usura degli atleti sottoposti a superlavoro, e la difficoltà, quando non l'impossibilità per le altre società di tenere il passo. Ovviamente c'era sempre stato un divario tra le squadre delle grandi città, e quelle cosiddette «provinciali». Ma stavolta la spaccatura non stava soltanto nelle pure e semplici disponibilità di un presidente, e perfino dal livello di ricchezza prodotta in una città, come insegnano le vicende di tante città, come Fiorentina e Bologna, quanto nella possibilità di tenere il ritmo di un'organizzazione in cui si incrociavano finanza, marketing, pubblicità e televisioni.

Lo stato dell'indebitamento strutturale delle società di calcio italiane, e la frattura tra le grandi squadre e il resto del gruppo, dipendono tutte da quella svolta. Il salto tra serie B e serie A, sempre difficile, diventa proibitivo.

Si apre la stagione post-berlusconiana dei presidenti-cloni, i Cragnotti e Tanzi, che tentano di copiare il corto-circuito finanza-sport di marca berlusconiana, ma che non tengono il passo, con risultati disastrosi da ambedue i lati. Dopo di che arrivano i presidenti-personaggio, i Gaucci per intendersi, ma anche Tonellotto, esponenti di un rampantismo dai mezzi inizialmente oscuri che poi si rivelano drammaticamente insufficienti, che giocano la partita con rilanci continui sui mass media, cercando di sopperire con il marketing della loro stessa figura alla fragilità strutturale della squadra, e che approfittano delle aspettative suscitate per gestioni finanziarie disinvolte quando non truffaldine. Ma il successo della trasformazione del calcio, e dello sport più in generale, operata da Berlusconi si basava al tempo stesso su una base reale, e su di una illusione, germe degli insuccessi successivi. Il paese si era scoperto tra i primi paesi industrializzati del mondo, e aveva scoperto il nuovo ruolo dinamizzante di servizi e finanza. L'illusione consisteva nell'aver confuso la ridefinizione dei rapporti tra industria, servizi e finanza, con l'accantonamento del cuore industriale dell'attività industriale, investimento e innovazione, a favore delle scorciatoie dell'immagine e della speculazione finanziaria. E se un paese, o una città, dimenticano questo fondamentale nell'attività economica, lo dimenticano anche nel resto.

Trieste, e di conseguenza la squadra, avevano e hanno inoltre un proprio, specifico problema, aggiuntivo rispetto a quello nazionale, ed è la lunga vicenda di declino industriale, e delle troppe promesse di strade alternative che riportassero la città alla grandezza del passato. L'insuccesso nella gestione della squadra si chiama mancanza di basi reali, e troppa inclinazione all'avventura; la responsabilità della città sta nel non aver voluto leggere per tempo i segni dell'avventura.

La chiave del successo sta invece in un'espressione apparentemente contradditoria: solidità e propensione al rischio. Una solidità che sia meramente conservativa porta, inevitabilmente, nel lungo periodo, al declino, per il banale motivo che gli altri non stanno fermi, e stare fermi quindi non è sinonimo di conservare, bensì di perdere terreno. Ma una propensione al rischio senza basi, che aspiri solo a facili, immediati e rilevanti guadagni, è destinata, dopo una serie di mirabolanti rilanci, all'insuccesso. Ma, contrariamente a quanto l'immagine massmediatica del mondo vuole far credere, non è lo sport a menare la danza. La danza si mena dove si è sempre fatto, nella capacità di selezionare gruppi dirigenti preparati e lungimiranti, che così come non assumono allenatori per licenziarli il giorno dopo, aspettandosi i miracoli che non vengono, o scaricando su di loro le responsabilità che non hanno, sappia invece stimolare le forze che sanno costruire, con coraggio, attraverso un lavoro costante il futuro della città, e della squadra.

**Gabriele Pastrello**

Paolo Onofri, il padre del bimbo rapito, mentre esce dalla procura con il suo legale

## La vicenda

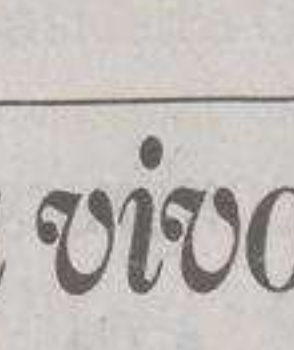
IL FATTO

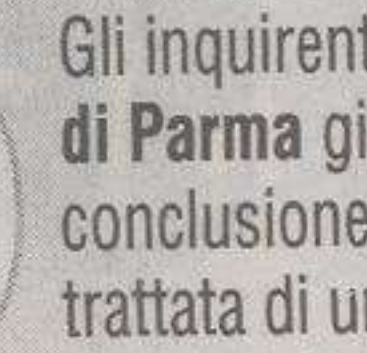
Giovedì 2 marzo ore 20

CASALBARONCOLO (PARMA)

La famiglia Onofri sta cenando, quando improvvisamente **va via la luce**. Paolo Onofri, il padre, esce in cortile e viene aggredito da **due malviventi** che lo spingono in casa.

- I banditi prendono i soldi, legano la famiglia alle sedie con del nastro adesivo e **afferrano il piccolo Tommaso** dal seggiolone. Poi fuggono con il bambino e fanno perdere le loro tracce

IL BIMBO RAPITO

**Tommaso**, 17 mesi. Il bambino soffre di crisi di epilessia e **deve prendere un farmaco salvavita**. Quando è stato rapito aveva la febbre alta a 39 gradi

LE INDAGINI

Gli inquirenti della **Procura di Parma** giungono alla conclusione non si sia trattata di una rapina degenerata in rapimento, ma di **un'operazione preordinata, probabilmente a scopo estorsivo**

GLI INDIZI

- Sabato scorso (25 febbraio) è **sparito il cane da guardia** della famiglia Onofri
- L'intervento sull'**interruttore della luce** esterno presuppone **una conoscenza dell'abitazione degli Onofri** o un sopralluogo

ANSA-CENTIMETRI

### Il sequestro forse collegato all'attività del padre che si occupa di prestiti in una filiale delle Poste. L'uomo: «Ho fatto alcuni nomi»

# Tommaso rapito per soldi o per vendetta

### *Il questore di Parma: «Pensiamo che il piccolo sia vivo». Giallo su un contatto con i banditi*

**PARMA** Tommaso l'hanno rapito per soldi o per vendetta. Ci sarebbe stato persino un contatto con i presunti rapitori: un uomo di origini calabresi si sarebbe fatto avanti con gli investigatori di Parma. Ma gli inquirenti smentiscono ributtando il caso dentro il calderone dei sospetti e dei dubbi sui quali però, proprio da ieri, sta indagando anche l'Antimafia. Depistaggi probabilmente creati ad hoc perchè la verità sulla scomparsa di Tommaso Onofri, 17 mesi, che ha assolutamnete bisogno di farmaci per vivere, è da cercare da tutt'altra parte.

Nemmeno la pista famigliare è esclusa, tant'è che i parenti dei genitori del bimbo sono stati ripetutamente sentiti in questura. Il racconto di Paolo Onofri e Paola Pellinghelli, di ciò che è successo quella tragica sera nella loro cascina di Casalbaloncolo, quando sono entrati in azione due malviventi, però non porta a nessun chiarimento sul movente.

Su chi e perché aveva interesse a strappare dalla sua casa un bimbo malato di epilessia e febbricitante. «Se avessi capito subito che volevano rapire mio figlio mi sarei ribellato. Sono grande e grosso. Non ho paura. Insomma, avrei reagito. Ma hanno chiesto solo soldi: 150 euro. Poi, d'improvviso, hanno portato via Tommaso lasciando me, mia moglie e l'altro mio figlio Sebastiano di 8 anni, legati con il nastro adesivo». E alla domanda cruciale del perché hanno voluto rapire proprio suo figlio, Paolo Onofri risponde: «Perché è bello. Volevano lui. Sebastiano è già grande mentre Tommaso è più gestibile. Ci tenevano d'occhio da chissà quanto tempo». Una risposta che lascia aperte mille ipotesi e dubbi inquietanti. La famiglia Onofri non vive nel lusso, anzi. «Abbiamo escluso che si tratti di una rapina che sia poi degenerata in un rapimento. Doveva esserci un'organizzazione, con dei sopralluoghi o qualcosa del genere», ha detto ieri mattina il procuratore capo di Parma, Gerardo Laguardia, «ma di elementi certi che si tratti di estorsione o vendetta non ce ne sono. L'estorsione viene esclusa perché collide con le condizioni economiche della famiglia ma potrebbe riferirsi all'attività lavorativa di Paolo Onofri, direttore dell'ufficio postale di via Montebello di Parma». Ha negato un prestito a qualche personaggio scomodo? Eppure lo stesso Onofri ha spiegato che, nella sua posizione, non ha nessuna possibilità di accedere a grandi cifre, solo prestiti di un massimo di 10.000 euro. Per valutare anche questa pista ieri il padre ha chiarito con gli investigatori che tipo di ruolo svolge e ha fatto «alcuni nomi».

### La madre del bimbo vive ormai negli uffici della questura: «Così mi sento più sicura»

Ma se si tratta di rapimento per vendetta il procuratore ha sottilineto che «sono i genitori possono dare un possibile movente. Ma allo stato non ce n'è uno credibile». Per approfondire anche questo aspetto, la vita della coppia Onofri è stata messa a nudo e, apparentemente, non sembra esserci alcun lato oscuro neanche nelle loro precedenti relazioni sentimentali. Insomma, la scomparsa di Tommaso appare sempre più un giallo. Eppure ieri, fino a tarda mattinata, l'ottimismo si leggeva nei volti degli inquirenti e del padre. Sembrava che la soluzione fosse vicina. Che Tommaso sarebbe presto tornato a casa. «Dobbiamo essere ottimisti, guai a scoraggiarsi», aveva detto il questore di Parma, Vincenzo Stingone, «noi pensiamo che Tommaso sia vivo». Ma con il passare delle ore il caso è caduto nuovamente nella nebbia delle incertezze e dei dubbi. È come se la porta verso la soluzione fosse stata chiusa improvvisamente in faccia a chi sta investigando. Tant'è che nel primo pomeriggio arriva la notizia che la Direzione distrettuale antimafia di Bologna ha aperto un fascicolo sul rapimento del piccolo Tommaso ipotizzando il reato di «sequestro a scopo di estorsione nei confronti di ignoti», in base all'articolo 630 del codice penale.

Nella questura di Parma si continuano a vivere ore di grande concitazione e da brevi dichiarazioni ottimistiche si è passati ad un totale silenzio da parte degli inquirenti.

Unica certezza è che la madre del bimbo praticamente vive in quegli uffici. Entra alla mattina presto ed esce a tarda notte. «Voglio stare accanto a chi indaga perché così mi sento più sicura», ha detto al marito che fa la spola dalla cascina di Casalbaloncolo alla questura. Paola e Paola piangono davanti alle telecamere dei giornalisti che stazionano davanti al portone, sono genitori che con il cuore in mano, implorano la liberazione del figlio.

Continuano a rispondere alle domande dei poliziotti e dei magistrati. Forse la prima risposta a questo sequestro anomalo arriverà dai carabinieri del Ris di Parma che entro qualche giorno daranno i risultati delle analisi compiute nel nastro adesivo usato dai banditi nella casa degli Onofri. Ieri pomeriggio il pm Pietro Errede è tornato proprio con il padre del piccolo nella cascina di Casalbaroncolo. Si sono a lungo soffermati all'esterno della casa ricostruendo la dinamica dei fatti. Di come siano entrati i due banditi, come abbiano circuitato il quadro elettrico facendo sparire la luce. Sono considerate importanti anche le tracce trovate dai cani poliziotti. Annusano e corrono verso la campagna e si fermano nei pressi dell'autostrada. Da qui l'odore del bambino e anche quello di suo padre, si perdono.

## GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA

Paola Pellinghelli, la madre del bimbo rapito

*Vertice serale fra procuratore, carabinieri e poliziotti con gli esperti di Bologna*

## Le indagini passano all'Antimafia

**PARMA** La competenza delle indagini per il rapimento del piccolo Tommaso Onofri passa all' Antimafia di Bologna. Lo ha detto ieri il procuratore di Parma Gerardo Laguardia, una decisione che sembra dare l'idea che ci sia una pista ben precisa da seguire per risolvere il caso.

Ieri sera era in corso un vertice tra polizia e carabinieri di Parma e l'Antimafia di Bologna in Questura. Sempre ieri sera gli uomini del Ris avrebbero dovuto fornire gli esiti delle loro analisi compiute nella casa di Casalbaroncolo dove Tommaso è stato rapito. A quanto emerge, la notte del rapimento, solo uno dei due banditi avrebbe parlato. Il padre avrebbe detto che l'uomo aveva un accento meridionale. Ma sarebbe stato addirittura più preciso: quell'accento avrebbe tradito un'origine calabrese.

Ieri i genitori di Tommaso sono stati nuovamente sentiti in Questura e hanno cercato di portare nuovi particolari utili alle indagini. Gli inquirenti hanno anche fatto alcune verifiche sul lavoro del padre, direttore delle Poste di via Montebello a Parma. Il pm Pietro Errede, che continuerà ad affiancare l'Antimafia nelle indagini del caso, è tornato insieme al padre del bimbo nella casa di Casalbaroncolo: gli inquirenti avrebbero prestato particolarmente attenzione alla presa elettrica da cui sarebbe scaturito il black-out che ha poi dato il via all'irruzione dei banditi.

La situazione è ancora in movimento ma l'ottimismo che si era avvertito ieri di prima mattina è ormai del tutto scemato. Paolo Onofri, il padre del bambino ha detto ai microfoni dei giornalisti: «Ridatemi mio figlio, prima che venga a riprenderlo io».

*L'appello dei genitori ai rapitori per le crisi epilettiche*

## «Nostro figlio è in pericolo di vita, aumentate la dose della medicina»

**PARMA** «Tegretol». Questo il farmaco che può salvare la vita a Tommaso. Sono trascose troppe ore dall'ultima dose presa dal piccolo prima che fosse rapito.

Gli appelli continui lanciati dai genitori e dal parroco di famiglia sono disperati e chiedono con urgenza di somministrare le dosi maggiorate della medicina che gli evita gli attacchi epilettici.

«Chiunque tenga Tommaso lo riconsegni all'affetto di papà e mamma anche lasciandolo in qualsiasi chiesa di Parma o di fuori Parma», dice Giacomo Spini, parroco della chiesa di Sant'Andrea apostolo in Antoniano, il sacerdote che il 2 aprile 2005 battezzò il piccolo e che sposò anche i genitori tre anni fa.

«Restitute il bambino al più presto alle cure di cui ha bisogno», ha detto il prete, «non possono essere interrotte per nessun motivo. La famiglia, rendendosi conto delle difficoltà nel reperire il farmaco, ne mette a disposizione un flacone. Contattateci in ogni modo, anche riservato, il nostro unico scopo è riportare a casa Tommaso».

La speranza è che i rapitori ascoltino le parole del parroco. La mamma del piccolo spiega davanti alla telecamere che è urgente somministrargli la medicina. Con gli occhi gonfi di lacrime e abbracciata dal marito, Paola ha lanciato un accorato appello dicendo che al bambino deve essere aumentato il dosaggio del farmaco che controlla gli attacchi epilettici.

«Dai risultati di analisi effettuate pochi giorni prima del rapimento di nostro figlio», ha detto leggendo un foglio tenuto con mani tremanti, «è emerso come sia risultato basso il dosaggio del farmaco Tegretol somministrato a Tommaso. Bisogna aumentare la quantità: 5 millilitri al mattino e 5 alla sera».

La speranza di riabbracciare presto il piccolo angelo biondo non si spezza. La vita del bambino è in grave pericolo. Sono infatti molti i fattori che possono far scattare una crisi epilettica. La febbre, lo stress e il sonno agitato basterebbero da soli a innescare una situazione d'emergenza.

Volontari impegnati nelle ricerche del piccolo Tommaso

Serve portarlo in ospedale, dice Federico Vigevano, responsabile di neurologia all'ospedale Bambino Gesù di Roma, uno dei maggiori esperti di epilessia in Italia. «Se dovesse arrivare una crisi forte», dice il professore, «bisognerebbe intervenire con farmaci che devono essere somministrati da un medico».

Una crisi forte potrebbe dunque essere fatale. E i medici insistono nel sottolineare che a provocare la crisi potrebbero essere l'ansia, lo stress dovuti al cambiamento di abitudini.

Controlli sono comunque scattati sulle farmacie o comunque di sensibilizzazione di chi opera in questo settore per segnalare richieste «anomale» di Tegretol, lo sciroppo che combatte gli effetti dell'epilessia.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Ricerca: classifica Civr degli atenei

| | Istituto | Media Rating |
|---|---|---|
| 1 | Scuola Int. Sup. di Studi Avanzati di Trieste | 0,98 |
| 2 | Scuola Normale Superiore di Pisa | 0,92 |
| 3 | Università Commerciale "Luigi Bocconi" - Milano | 0,89 |
| 4 | Università degli Studi di Milano-Bicocca | 0,88 |
| 5 | Università degli Studi della Basilicata | 0,87 |
| 6 | Università degli Studi Insubria Varese-Como | 0,87 |
| 7 | Università degli Studi di Milano | 0,87 |
| 8 | Università degli Studi di Padova | 0,86 |
| 9 | Università degli Studi del Piemonte Orientale "Avogadro" | 0,86 |
| 10 | Università degli Studi di TRIESTE | 0,85 |
| 11 | Università degli Studi di Siena | 0,84 |
| 12 | Università "Campus Bio-Medico" Roma | 0,84 |
| 13 | Università degli Studi di Modena e R. Emilia | 0,84 |
| 14 | Università degli Studi di Torino | 0,84 |
| 15 | Università degli Studi di Bologna | 0,83 |
| 20 | Università "Ca' Foscari" di Venezia | 0,81 |
| 36 | Università degli Studi di Udine | 0,79 |
| 55 | Università Iuav di Venezia | 0,73 |

### Università, più sostegno alla ricerca

La valutazione della qualità della ricerca universitaria, non è un compito facile e, per quanto si adottino metodi il più possibile oggettivi, resta sempre un aspetto valutativo di tipo soggettivo.

Pur con questi limiti si è concluso il primo ciclo di valutazione della produttività scientifica dell'università e dei centri di ricerca italiani organizzata dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (Civr) per il periodo 2000 - 2003. Per la prima volta, in Italia, sono noti i risultati della qualità della ricerca nelle università. Questo è di per sé un fatto positivo ma lo è ancora di più considerando che le linee guida di valutazione prendono a riferimento, esplicitamente, standard di eccellenza internazionale.

I valutatori sono esperti riconosciuti sul piano nazionale ed internazionale nelle rispettive discipline; un quarto di essi proviene dall'estero - elemento, questo, di eccezionale novità nel panorama universitario italiano. Risulta positiva, poi, anche la trasparenza con cui le decisioni sono state assunte: le relazioni finali sono, infatti, disponibili integralmente sul sito Internet www.civr.it. Esse contengono un resoconto del lavoro svolto, delle decisioni prese, delle procedure adottate. Le aree di valutazione sono quattordici e comprendono tutte le scienze oltre a cinque aree speciali. Ogni area ha la sua valutazione. Le università vengono suddivise in grandi, medie e piccole a seconda del numero dei prodotti presentati in base al numero di ricercatori attivi in ogni singolo ateneo. Per ciascuna area si ottiene il posizionamento in classifica di ogni università nella sua categoria. Il giudizio complessivo del ministro all'istruzione e alla ricerca Letizia Moratti è molto positivo sui risultati. «La ricerca italiana supera l'esame della valutazione - ha osservato nel comunicato ufficiale - dall'esame dei dati emerge uno spaccato confortante della ricerca nazionale». Come sempre, è difficile stabilire se un bicchiere sia mezzo pieno o mezzo vuoto ma a noi preme, più che un giudizio complessivo, scoprire come si posizionano le nostre università nelle graduatorie. La Sissa - Scuola internazionale superiore di studi avanzati - di Trieste, che presentava lavori in sole tre aree, ha ottenuto risultati brillanti in tutte e tre: prima tra le piccole in scienze matematiche ed informatiche e prima in fisica, con il punteggio massimo di 1 mentre è risultata seconda in biologia.

La ricerca delle università di Udine e di Trieste è, invece, presente in quasi tutte le aree previste, con alterni risultati, come è prevedibile. Udine ha ottenuto un risultato di rilievo nella aree quali matematica, biologia, medicina, agraria, registrando un secondo posto nella categoria delle medie università e un terzo posto, tra le piccole, in scienze giuridiche. Trieste, invece, ha raggiunto due brillanti primi posti, tra le medie, in ingegneria industriale e in scienze e tecnologie dei nano/microsistemi; un secondo posto in chimica e scienze giuridiche e un terzo posto in scienze storiche, filosofiche tra le grandi università.

In altre aree i risultati sono deludenti ma, considerato che non si può eccellere in tutte le aree di ricerca, non stupisce. Sorprende, invece, e non poco, lo scarso piazzamento di entrambe le università nelle scienze economiche (Trieste al 14° posto, Udine al 16°). La ricerca, in ogni caso, consente di far avanzare le frontiere della conoscenza ed è utile allo sviluppo economico ma vi sono alcune aree che hanno un legame più stretto, più immediato con lo sviluppo economico. Effettuando ulteriori elaborazioni sui dati disponibili, ovvero prendendo queste aree, facendo una media aritmetica, indipendentemente dalla categoria in cui sono inserite le università, e confrontando questo dato per tutte, otteniamo una classifica. È un dato un po' grezzo, ma in prima approssimazione ci indica il posizionamento di un'università, rispetto alle altre, in aree di ricerca che possono avere una ricaduta più immediata sullo sviluppo economico. In questa classifica l'università di Trieste si piazza al 10° posto su circa settanta università: un risultato di tutto rilievo, mentre Udine al 36°, circa metà classifica. Un punto di partenza, per una giovane università che potrà, con il tempo, solo migliorare.

Ma queste classifiche, anche se interessanti, risultano di limitata utilità se non suscitano reazioni. Come risponderanno le università alla loro posizione nelle classifiche? Reagiranno le università che non sono ai primi posti nelle classifiche per avanzare o si accontenteranno del risultato ottenuto?

L'umiliazione, in termini di reputazione, può essere, forse, fonte di miglioramento, ma questo non è sufficiente. L'incentivo economico sarebbe certamente più efficace. Il trasferimento di maggiori risorse finanziarie, alle università migliori, in termini di ricerca, a scapito delle peggiori sarebbe la formula più valida per spronare la ricerca italiana.

**Guido Cozzi**

*A Cagliari nella sua prima uscita ufficiale il governatore chiede maggiore concorrenza a livello europeo e critica la direttiva sulle Opa*

# Draghi: tempi stretti per il risanamento

## *«Italia in affanno ma il declino del Paese non è inevitabile. No al protezionismo»*

**ROMA Un Paese «entrato in affanno», che «seguita a trarre scarso beneficio dalle condizioni favorevoli che prevalgono nel commercio e nella finanza internazionale», che ha prodotti «che hanno perso ancora quote di mercato mondiale», un Paese in cui «il disavanzo pubblico si è ampliato». Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia fa il suo esordio pubblico a Cagliari, davanti alla platea del Forex, e fotografa la crisi italiana all'indomani del Pil zero certificato dall'Istat.**

Il quadro è buio. «Dagli anni Novanta - dice alla platea di banchieri e mediatori finanziari - l'economia si è come insabbiata. Gli indicatori congiunturali e le valutazioni a breve e medio periodo dei principali previsori vedono ora il Pil italiano in ripresa, ma a tassi inferiori a quelli potenziali, già più bassi che nei principlai paesi».

Ma il governatore non chiude la porta alla speranza, anzi: «I ritardi strutturali dell'economia italiana - dice - non sono segni di un declino ineluttabile. Sono la manifestazione di problemi profondi, seri, che possono essere affrontati. E' necessario trovare soluzioni durature e darne conto con chiarezza alla collettività». Scelte, avverte, che vanno fatte in fretta. «Questa settimana - dice Draghi - la Bce ha aumentato i tassi di riferimento di 25 punti base. Il tempo del risanamento dei conti pubblici e la ripresa della crescita si è fatto breve».

La ricetta che indica Draghi è una: aumentare la produttività. «Il deficit di crescita - dice ancora il governatore - rispecchia la difficoltà del sistema produttivo a competere. Alla sua radice è il mancato progresso della produttività». Si congratula con Draghi, al telefono, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, cui il governatore ha inviato in anticipo l'intervento. Lo applaudono le persone comuni, e lui ringrazia: «Sono stato accolto con molto affetto». Elogia il personale di Palazzo Koch con cui lavora da un mese e mezzo: «L'Italia è fortunata ad avere un'istituzione come la Banca d'Italia», dice.

«Mi pare che il governatore abbia detto in modo chiaro che è necessario mettere in campo una strategia diversa dal punto di vista economico e finanziario», dice Piero Fassino, segretario dei Ds. «Un messaggio di fiducia all'Italia - commenta Francesco Rutelli, leader della Margherita - Il Paese sta male, non cresce, ma penso che possa guardare con fiducia ai prossimi cinque anni con un governo di centrosinistra».

L'intervento di Draghi era atteso anche per quello che avrebbe detto e sul passato, gli scandali finanziari che hanno coinvolto il suo predecessore, e sul presente, le misure protezionistiche della Francia per combattere l'Opa di Enel. Su questo secondo punto il governatore della Banca d'Italia dà un giudizio duro e preciso. «Va evitata l'involuzione del protezionismo - dice - Auspichiamo che prevalga uno spirito nazionale e costruttivo e che la parità regolamentare nei mercati finanziari dell'Unione europea ritrovi rapidamente l'interesse dei capi di stato e di governo e dei ministri finanziari». Sotto accusa viene messa la direttiva europea sull'Opa, approvata nel novembre del 2003 e frutto di una lunga mediazione. «Una situazione insoddisfacente», dice Draghi.

Poi c'è il capitolo scandali. «La legge di tutela del risparmio - spiega il governatore - rafforza taluni presidi a salvaguardia degli investitori». Poi elogia le norme che prevedono una revisione periodica della legge, «ragionevoli e utili». E sul rapporto con Consob dice: «La Banca d'Italia conferma la propria disponibilità alla più piena collaborazione». «Il risparmio, punto di forza della nostra economia - conclude Draghi - è essenziale per lo sviluppo. Al sistema finanziario, ai mercati, agli intermidari spetta il compito di portarlo agli usi più produttivi, agendo in piena concorrenza, nel rispetto delle regole».

**Alessandro Cecioni**

Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi

*Per il premier Berlusconi non c'è assoluzione «Per lui zero in condotta»*

*Il leader della Cgil chiude il congresso e assicura: «Niente cambiali in bianco. Il sindacato deve mantenere la sua autonomia»*

# Epifani: «Verifica continua anche se governerà Prodi»

**RIMINI** «Zero in condotta» al comportamento del governo Berlusconi. Come pari a zero è la crescita attuale dell'economia italiana, aggiunge Guglielmo Epifani nelle sue conclusioni al XV congresso della Cgil. «Di fronte a dati così, rispondono che il rapporto debito- Pil è migliorato dello 0,01 per cento. Per cortesia, facciamo le persone serie...", dice il segretario.

Il problema non è se avere un patto fiscale o un accordo di legislatura, ha spiegato ad un platea attenta, ma sapere che non si firmano cambiali in bianco a nessun governo, neanche a quello Prodi, perchè bisogna tenere alto il profilo dell'autonomia del sindacato.

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani

Insiste: «Non l'ho chiamato accordo di legislatura per non avere una gabbia, perchè vogliamo un impegno anno dopo anno» sulle questioni che alla Cgil stanno più a cuore. Dunque niente mani legate, anche con un governo di centrosinistra. L'unica paura che si deve avere, ha continuato Epifani è che l'aria politica non cambi. «Il problema non sarebbe per la Cgil, ma per il Paese, per i lavoratori, per i pensionati. Il Paese è fermo, è a un bivio, e se non si imbocca la strada giusta non ce la fa a risalire».

E a Prodi Epifani ha detto: «con grande lealtà e rigore verificheremo atto dopo atto, mese dopo mese il rispetto degli impegni che egli ha assunto». Il programma dell'Unione è il programma dell'Unione, il programma della Cgil è il programma della Cgil.

Su questi ruoli diversi il segretario ha molto insistito per tranquillizzare i propri iscritti (alcuni dei quali come Carlo Podda degli statali, hanno rivendicato il diritto di scioperare con qualsiasi governo se non si fa il contratto) e per rispondere a chi aveva parlato di uno spot pubblicitario del congresso a favore della sinistra.

«Ho chiesto a Letta se voleva parlare al congresso...» Confida chi gli è vicino, ma certo la platea non era delle più favorevoli al centrodestra.

Prima di lui aveva infiammato i delegati l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il quale aveva ringraziato l'impegno della confederazione a raggranellare le firme per il referendum, e poi ricevendo uno scroscio di applausi: «Sono convinto che questo periodo sia il peggiore degli ultimi 60 anni». Scalfaro ha parlato di «stravolgimento della Costituzione», ma la Costituzione è da difendere perchè «è nata dalla lotta della resistenza che è stata un "no" al fascismo, ma soprattutto un sì alla libertà pagato col sangue». A lui la Cgil ha dato una tessera ad honorem Epifani ha toccato anche due punti dolenti: la riforma della contrattazione e il rialzo dei tassi di interesse, sancito dalla Bce. Ha risposto alla Confindustria che «la difesa del contratto nazionale è la cosa più moderna che noi possiamo fare. Il contratto nazionale non ha un valore antico, ma moderno».

Detto questo, finita la tempesta del rinnovo del governo, la Cgil è disposta sedersi ancora con Uil e Cisl per esaminare che cosa si può fare. Quanto ai tassi di interesse, «il rialzo voluto dalla Bce non aiuta far camminare l'economia». E ha concluso: «Siamo preoccupati poichè abbiamo meno risorse da distribuire, meno occupazione e cresce di meno il paese anche nei prossimi mesi». Anche gli autonomi hanno paura: temono che eventuali sgravi alle tasse o al costo del lavoro possa avvenire a scapito dei contributi dei lavoratori autonomi. «Siamo favorevoli ad un grande patto forte e di concertazione, ma i sindacati devono sapere che non basta fare solo richieste», polemizza Sergio Silvestrini, direttore economico Cna.

**Antonella Fantò**

*Nonostante il parabrezza sfondato e lo choc l'agente fuori servizio ha rincorso i presunti colpevoli ma è stato aggredito e gettato in un fosso*

*Caccia a un gruppo di giovani. Avrebbero agito sotto l'effetto di alcol o stupefacenti*

# Pezzo di cemento sull'auto di un poliziotto

## *Il blocco è stato gettato da un cavalcavia sulla E45 vicino a Perugia*

**PERUGIA** Libero dal servizio stava tornando a casa quando un piccolo blocco di cemento, utilizzato a mo' di sasso, è stato gettato da un cavalcavia della E45 colpendo la sua Daewoo: è successo la scorsa notte a Perugia a un agente della questura che ha cercato di bloccare i responsabili del lancio. È stato però aggredito da quattro persone che così sono riuscite a fuggire e ora vengono ricercate dalla polizia.

La squadra mobile del capoluogo umbro, che indaga insieme alla polizia stradale, avrebbe già raccolto diversi elementi utili all'indagine sulla quale viene mantenuto il massimo riserbo. L'ipotesi è che si tratti di un gesto isolato, forse di un gruppo di giovani sotto l'effetto dell'alcol o degli stupefacenti.

Il parabrezza sfondato

L'episodio è avvenuto intorno alle 3 lungo la carreggiata nord della E45, quella che da Perugia conduce verso Città di Castello, tra Lidarno e Ponte Valleceppi, alla periferia del capoluogo umbro. L'agente, di circa 40 anni, stava tornando a casa da solo dopo una serata trascorsa in compagnia di amici quando la sua auto è stata colpita da un oggetto sulla parte inferiore destra del parabrezza anteriore. Il pezzo di cemento ha quasi sfondato il parabrezza nell'area dell'impatto, mentre il resto del vetro ha subito evidenti danni.

Nonostante l'urto improvviso il poliziotto è riuscito a controllare la vettura e a vedere una sagoma sul cavalcavia. Ha quindi imboccato velocemente una vicina rampa di accesso alla E45, raggiungendo il punto da dove era avvenuto il lancio.

Sul cavalcavia si trovava un'auto e per questo l'agente - secondo la ricostruzione degli investigatori - ha messo di traverso la sua Daewoo all' imbocco per bloccare la fuga. È quindi sceso cercando di bloccare un giovane che si accingeva a salire sull'altra vettura.

A quel punto tra i due c'è stata una colluttazione ma in soccorso del giovane sono arrivate le tre persone che lo attendevano in auto, le quali - sempre secondo la ricostruzione della polizia - hanno afferrato alle spalle l'agente. Questo è stato colpito ripetutamente con calci e pugni. Dopo averlo fatto cadere in un dirupo gli aggressori sono fuggiti. Non prima di avere però danneggiato una fiancata della Daewoo probabilmente sempre con un pezzo di cemento.

Nonostante lo choc il poliziotto - successivamente medicato in ospedale e subito dimesso con una prognosi di 20 giorni - ha avvertito i suoi colleghi. Sul posto è intervenuto il personale della squadra mobile e della scientifica insieme alla polizia stradale. Gli investigatori hanno tra l'altro recuperato il «sasso» che sarebbe stato preso da una vicina piazzola di sosta. Nessuna traccia di pietre invece sulla E45 e questo porta gli investigatori a ritenere che il lancio sia stato il solo della notte. La vettura dell' agente sarebbe quindi la sola colpita nella notte.

È solo qualche giorno fa un panchina in cemento era stata gettata sulla ferrovia alla periferia di Perugia, ma in un'altra zona della città, venendo travolta da un Intercity diretto a Terontola che aveva subito solo lievi danni.

*Il presidente Usa è stato costretto dai magistrati. Ieri è volato in Pakistan da Musharraf*

# Bush svela i nomi dei prigionieri di Guantanamo

*Il premier inglese giustifica la guerra e viene travolto dalle critiche*

## Blair: «L'Iraq? Dio mi giudicherà»

**LONDRA** Se la sua decisione di portare il Paese in guerra contro l'Iraq è stata giusta o sbagliata sarà Dio a giudicarlo. È quanto ha dichiarato il premier britannico Tony Blair in un talk show che è andato in onda ieri sera sull'emittente ITV1. I suoi commenti hanno sollevato una bufera di polemiche da parte dei genitori di alcuni militari britannici rimasti uccisi nel conflitto, che lo hanno accusato di usare Dio come via d'uscita e anche di alcuni parlamentari, preoccupati dell'intrusione di argomentazioni religiose nella politica. Blair ha affermato che, per quanto riguarda la sua decisione di mandare le truppe in Iraq «se uno ha fede in certe cose, ci si rende conto che quelle decisioni sono prese da altri», precisando poi: «Se si crede in Dio è una decisione presa anche da Dio».

Al giornalista che gli chiedeva se pregasse Dio prima di prendere una decisione che riguarda la vita e la morte di molte persone, il premier ha risposto: «Ci si deve forzare la propria coscienza per questo, perchè così si decide il destino della vita di altri, è una situazione in cui credo pochissime persone si sono trovate, ma alla fine si fa quello che si ritiene giusto».

Reg Keys - il padre di un giovane morto in Iraq che nelle ultime elezioni si candidò contro Blair nel suo seggio di Sedgefield ha definito «disgustose» le parole del primo ministro e lo ha accusato di aver seguito l'esempio del presidente Usa nel giustificare la guerra come missione divina.

«Sta usando Dio come via d'uscita per un fallimento strategico totale», ha affermato Keys aggiungendo: «La gente lo giudicherà, non Dio, toccherà alle famiglie che hanno perso i soldati britannici e alle famiglie che hanno perso gli iracheni innocenti, uccisi in questo conflitto totalmente non necessario».

«Stiamo realmente assistendo al ritorno di 100 bare perchè Dio gli ha detto di andare in guerra?», ha chiesto ancora Keys. Disgustata si è anche definita Rose Gentle, madre di un soldato morto a Bassora. «Un buon cristiano non farebbe la guerra. Sono veramente disgustata da questi commenti. È una presa in giro».

**NEW YORK** Almeno 317 nomi di molti dei detenuti rinchiusi nel carcere di Guantanamo sono stati resi noti. Il Pentagono non li aveva mai rivelati mantenendo il velo di segretezza che da quasi quattro anni copre le attività in questo controverso centro di detenzione americano sull'isola di Cuba. E' stata la legge a prevalere e il dipartimento della difesa non ha potuto far altro che piegarsi di fronte alla volontà di un giudice di New York.

Il caso nasce dall'agenzia di stampa Associated Press che ha fatto causa al governo Usa perchè non voleva rivelare neppure i nomi dei presunti terroristi rinchiusi a Guantanamo. Per lo più afgani, yemeniti e sauditi chiusi in gabbie roventi sotto il sole senza neppure essere stati incriminati. Appellandosi al Freedom of Information Act (la legge che sulla libertà d'accesso all'informazione) la Associated Press ha ottenuto il nome e la nazionalità di 317 prigionieri e ex prigionieri. Non è l'elenco completo perchè le identità che sono state reso note riguardano solamente i detenuti che hanno accettato di sottoporsi a udienze di revisione del loro caso. Altri 150 rimangono a Guantanamo senza rappresentanza legale nè alcun contatto col mondo esterno, fatta eccezione per rappresentati della Croce Rossa Internazionale.

Prigionieri dietro i reticolati della base Usa di Guantanamo a Cuba

La rivelazione dei nomi costituisce una sconfitta per l'amministrazione Bush che ha sempre sostenuto che questi detenuti non hanno gli stessi diritti dei prigionieri di guerra. Li classifica come nemici combattenti in quanto i terroristi non appartengono all'esercito di un paese nemico e come tale non ha mai applicato la Convenzione di Ginevra.

Uno degli ex detenuti, il saudita Feroz Ali Abbasi, sostiene di essere stato sottoposto a torture e umiliazioni, compreso mangiare carne di maiale e pregare rivolto verso l'America anzichè verso la Mecca.

George W. Bush è intanto partito dal Pakistan lanciando un messaggio al presidente Musharraf: deve permettere che il prossimo anno nel suo Paese si svolgano elezioni «democratiche e oneste». Solamente in questo modo puo' realmente aiutare gli Stati Uniti e il resto del mondo nella guerra contro il terrorismo islamico fondamentalista. Musharraf, che ha preso il potere grazie a un colpo di stato pacifico, si è alleato con Bush per combattere il terrorismo. Ma all'interno del Pakistan l'anti-americanismo è fortissimo e il fondamentalismo pronto a esplodere.

**IN BREVE**

*Nello scalo merci ferroviario*

### Una fuga di gas da un vagone a Cervignano

**CERVIGNANO** Una fuga di gas, causata forse da una valvola difettosa, si è verificata nello scalo merci di Cervignano del Friuli. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco della località friulana e di Udine, assieme a una squadra speciale proveniente da Mestre. I pompieri hanno lavorato a lungo per riparare la flangia danneggiata e procedere al travaso del gas in un'altra cisterna. Il vagone si trovava su un binario morto della stazione, senza causare problemi alla circolazione ferroviaria.

### Palazzolo dello Stella: i ladri fanno saltare la cassa continua

**UDINE** Persone sconosciute hanno fatto esplodere, la scorsa notte, a Palazzolo dello Stella, in provincia di Udine, la cassa continua del Centro commerciale «Stella» e, dopo essersi impossessati di circa 19.000 euro, sono fuggite, facendo perdere le tracce. Secondo i primi accertamenti, per far esplodere la cassa, e impossessarsi del denaro contenuto, i ladri l'hanno saturata con acetilene. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri.

### Sequestrato a Chiasso assegno di 10 milioni

**COMO** Un assegno da 10 milioni di dollari. È quello che i funzionari di dogana e la Guardia di finanza in servizio alla stazione internazionale di Chiasso hanno sequestrato a un egiziano che viaggiava in treno con direzione Milano. L'assegno risulta essere emesso dalla banca dell'Arabia Saudita. Molto probabilmente l'uomo stava tornando a Desio (MI) dove risiede da diverso tempo, e sembra non abbia fornito indicazioni in merito all'assegno.

### Alloggi della Marina: ammiraglio indagato

**GENOVA** L'ammiraglio Pierpaolo Cagnetti, direttore dell'Istituto idrografico della Marina militare con sede a Genova, avrebbe ricevuto nei giorni scorsi un avviso di garanzia nell'inchiesta sugli affidamenti degli alloggi militari della Marina avviata dalla procura militare della Spezia. L'ammiraglio verrebbe accusato di truffa militare aggravata.

Per le prime settimane ospiterà non più di 50 immigrati (250 a regime). Il Sap frena: «Mancano ancora i poliziotti di sorveglianza»

# Il Cpt di Gradisca operativo da martedì

## *L'annuncio del senatore Collino (An). A Gorizia corteo dei Disobbedienti contro l'apertura del centro*

*di* **Guido Barella**

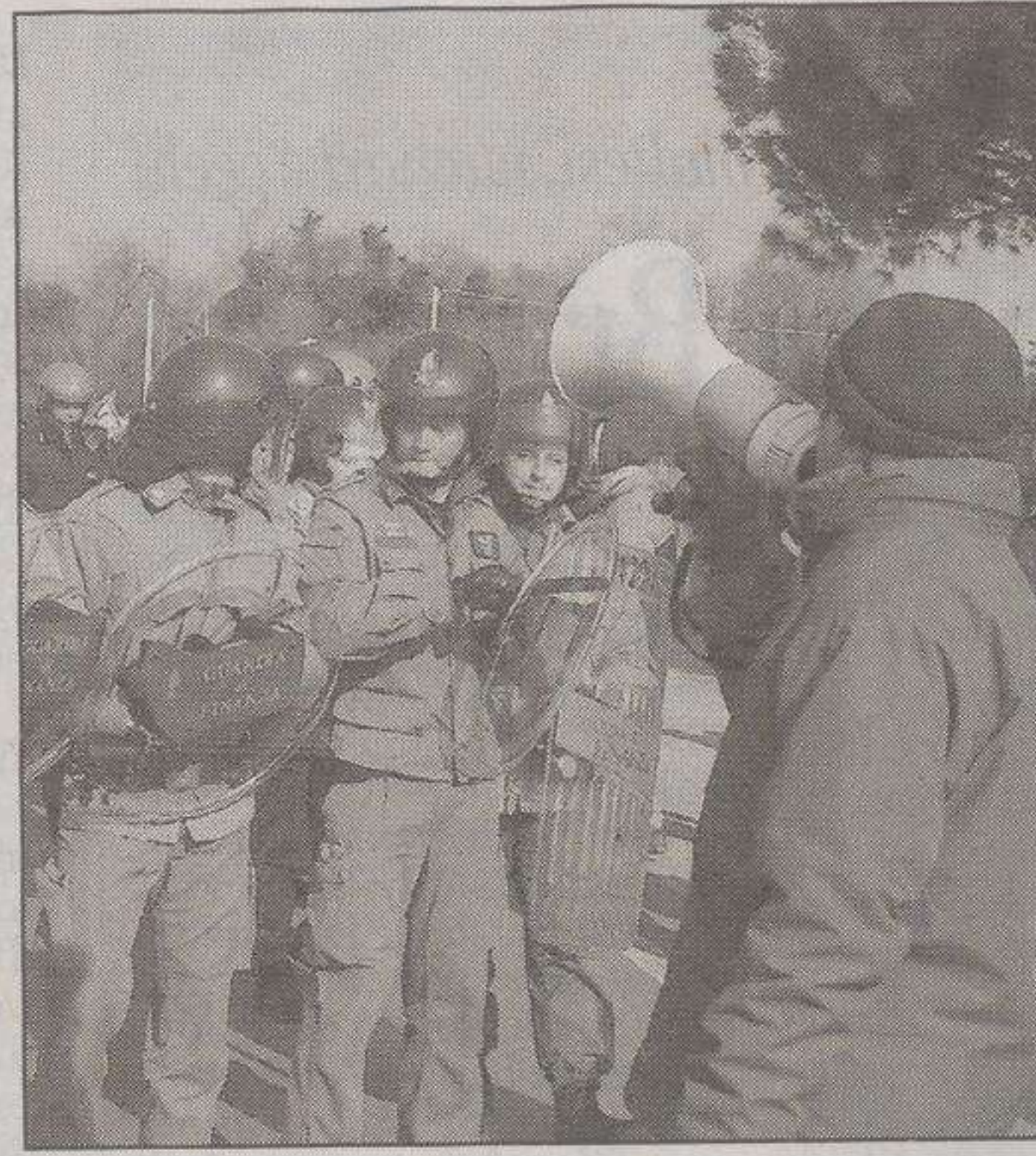
**GRADISCA** L'annuncio, a sorpresa, ieri, all'ora di pranzo, proprio mentre si stava esaurendo l'eco della manifestazione organizzata dai movimenti dei Disobbedienti a Gorizia con la partecipazione di alcune centinaia di persone. Il Centro di permanenza temporanea di Gradisca apre martedì. A svelare il segreto è il senatore di An Giovanni Collino, con una dichiarazione che ha avuto il potere di spiazzare innanzitutto proprio la Polizia. In Questura a Gorizia non ne sapevano nulla ma adesso temono che - resa pubblica la data di apertura - si ripetano le manifestazioni, i presidi, i picchettaggi che la scorsa settimana hanno tenuti impegnati decine e decine agenti di Polizia e militari dei Carabinieri della Guardia di Finanza davanti alla ex caserma Polonio.

Il senatore Collino ha saputo la data dell'apertura (apertura che peraltro in un primo momento era già stata annunciata per il 28 febbraio) parlando con i funzionari del dipartimento per l'immigrazione del Ministero degli Interni, dipartimento retto dal prefetto Anna Maria D'Ascenzo. «Per i primi periodi - ha spiegato Collino riferendo le informazioni avute dal Viminale - si cercherà di non superare, per gli ingressi, le 50 persone: soltanto a regime si arriverà quindi alle 250 persone per le quali il Cpt è stato costruito». Critici i sindacalisti del Sindacato autonomo di polizia: «Il personale ancora non c'è, è incredibile che si voglia aprire lo stesso» dicfe il segretario provinciale Angelo Obit. Collino da parte sua spiega che gli aumenti di organico andranno di pari passo con l'aumento del numero degli ospiti: «L'importante è che non ne vengano a soffrire i servizi offerti dalla Questura di Gorizia».

Dunque, ci siamo. E quella di martedì rischia di essere un'altra giornata campale a Gradisca. Del resto i movimenti anti-Cpt non mollano. E dopo la manifestazione che, sotto una pioggia battente, a tratti impossibile, ha portato in piazza a Gorizia alcune centinaia di persone (700 secondo gli organizzatori, 300 per la polizia: la verità, come spesso accade, sta nel mezzo), già si rilancia. Certo, i manifestanti non sapevano nulla della scadenza di martedì (Collino avrebbe diffuso il proprio comunicato solo più tardi), ma comunque, nel corso dell'assemblea organizzata al termine del corteo era già stato lanciato un appuntamento per il 18 marzo, in occasione della giornata mondiale contro la guerra: in contemporanea con le manifestazioni previste in ogni angolo del pianeta (per l'Italia, a Roma), un corteo potrebbe snodarsi lungo le strade di Gradisca e passare davanti al Cpt. «Un appuntamento che coinvolgerà tutto il Nord Est, se non l'intera Italia del Nord» ha annunciato Andrea Olivieri, del movimento dei Disobbedienti. «Ci saremo anche noi» hanno riposto i rappresentanti dei movimenti antirazzisti di Lubiana e di tutta la Slovenia presenti alla manifestazione di ieri a Gorizia.

Prima però c'è martedì: «Ci stiamo organizzando» annuncia Olivieri.

### Altra contestazione prevista il 18 marzo: «Coinvolgerà tutto il Nord Italia»

Un'immagine della manifestazione anti-Cpt svoltasi ieri a Gorizia

Il presidio dei giorni scorsi al Cpt di Gradisca

**REAZIONI**

*Il consigliere regionale dei Verdi Metz invita i colleghi dell'assemblea a presidiare i cancelli il giorno dell'apertura*

## Illy: «Operazione inutile». Antonaz: «Spot elettorale»

**GORIZIA** «Non riesco a comprendere il senso di aprire un Cpt a un mese dalle elezioni»: lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, **Riccardo Illy**, commentando l'annuncio - fatto dal senatore di An Collino - dell'apertura della struttura di Gradisca d'Isonzo per martedì prossimo. Illy ha aggiunto inoltre di non condividere l'avvio del Cpt «sapendo - ha precisato - che il ministro si è impegnato a trattenere solo clandestini intercettati nel territorio regionale, e sapendo che il numero in questo periodo è di una decina alla settimana, forse meno». Quanto all' ipotesi che nella struttura possano essere portati clandestini da altre parti d' Italia, Illy ha concluso di non voler «nemmeno prendere in considerazione che il ministro Pisanu venga meno alla sua parola».

«Il futuro governo di centrosinistra dovrà innovare fortemente le politiche dell'immigrazione: non possiamo limitarci a una gestione passiva dei flussi migratori», ha rimarcato l'europarlamentare della Margherita **Enrico Letta**. Aggiungendo: «Dobbiamo strutturare politiche che favoriscano, per esempio, l'immigrazione dai Paesi dell'Europa Centroorientale, popolazioni con maggiori affinità culturali e religiose alla società italiana».

Il governatore Riccardo Illy

L'assessore Roberto Antonaz

Per l'assessore regionale **Roberto Antonaz** (Rc), l'apertura del Cpt di Gradisca è «un'imposizione antidemocratica e uno spot pre-elettorale. Qualora queste indiscrezioni rispondessero al vero - ha detto Antonaz - saremmo di fronte a una decisione che contrasta con la volontà generalizzata delle istituzioni e del territorio. Se pensiamo poi che pendono due ricorsi al Tar di cui a giorni sono attese le sentenze, che le elezioni politiche sono fra un mese e che, con ogni probabilità, questa struttura verrà riconvertita ad altro uso al più presto possibile, mi chiedo - ha aggiunto Antonaz - a chi dovranno essere addebitate le risorse, in uomini e mezzi, che sono state profuse, e ripeto per motivi pre-elettorali, a piene mani in queste settimane. Il costo della struttura è di 26 milioni di euro e, inoltre, sono stati utilizzati centinaia di agenti per sorvegliare il Cpt vuoto. Di tutto questo qualcuno dovrà rendere conto».

«A questo punto mi aspetto che tutti i consiglieri che hanno votato la mozione contro il Cpt di Gradisca, martedì prossimo siano davanti ai cancelli della struttura» ha invece affermato il capogruppo dei Verdi al Consiglio regionale, **Alessandro Metz**. Secondo Metz, quella degli annunci sul Cpt isontino «ormai è una provocazione continua».

**SCONTRI**

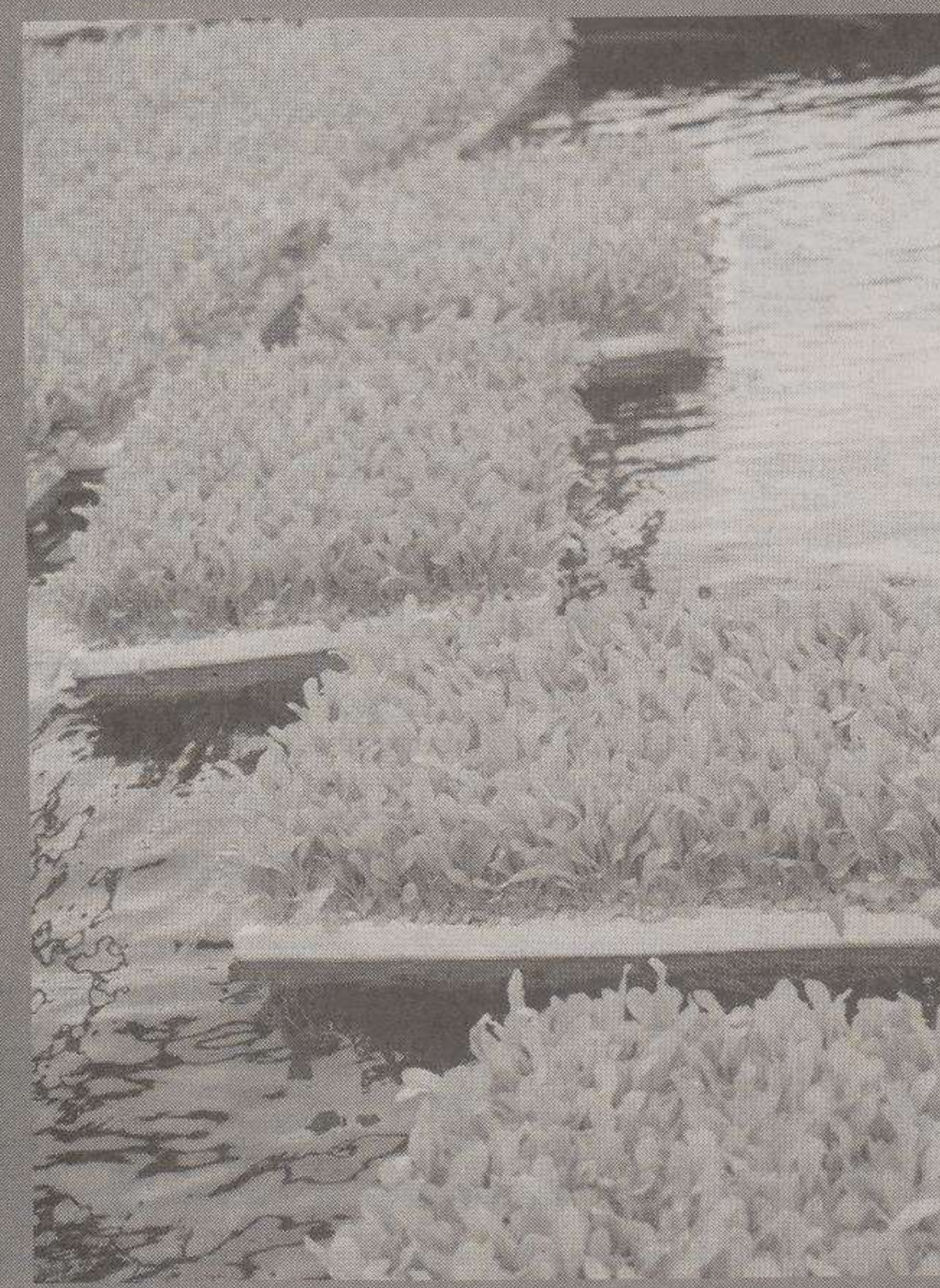
*A un convegno della Lega*

## Borghezio a Padova: volano calci e pugni tra no global e agenti

**PADOVA** Per contestare la presenza a Padova, in un convegno promosso dalla Lega Nord, dell'eurodeputato del Carroccio Mario Borghezio, 150 no global hanno manifestato ieri davanti ai padiglioni di Padovafiere che ospitavano l'incontro. Alcune decine di loro, con il volto nascosto dalle visiere dei caschi da motociclisti che indossavano, sono stati protagonisti di incidenti con la polizia. Sono volati calci, pugni: gli agenti hanno utilizzato i manganelli e sono stati costretti a una carica di alleggerimento e a ricorrere a un lacrimogeno per disperdere i più esagitati. I disobbedienti hanno risposto con una fitta sassaiola e bruciando liquido infiammabile sull'asfalto. «Io non voglio male a questi giovani che sono manovrati come pupazzi dai poteri oscuri» ha osservato Borghezio commentando i disordini. L'europarlamentare ha lasciato senza problemi Padovafiere, scortato da due equipaggi della Digos della questura di Padova. Il comportamento della polizia non è piaciuto ai «Verdi per la pace» di Padova che in una nota hanno denunciato «l'atteggiamento aggressivo, tenuto dalle forze dell'ordine».

Manifestazione della Lega Nord ieri anche a Sassuolo, in segno di solidarietà con i due carabinieri accusati di aver picchiato un immigrato clandestino ubriaco durante le concitate fasi del suo arresto, avvenuto nella cittadina modenese il 19 febbraio. Diverse centinaia di persone, in piazzale della Rosa, hanno seguito il comizio dell'esponente leghista Mario Borghezio, il quale ha detto che i due carabinieri hanno «fatto bene a comportarsi in quel modo». Le associazioni dei marocchini in Italia (Udami) si costituiranno parte civile se i carabinieri protagonisti della vicenda di Sassuolo saranno processati. Lo ha annunciato Hamid Bichri, presidente dell'Udami (85 associazioni sparse per l'Italia) riunita a Bologna per il suo primo congresso. L'iniziativa era programmata da tempo, con l'obiettivo di confrontarsi sul ruolo delle associazioni per l'integrazione dei marocchini: i fatti di Sassuolo sono però inevitabilmente diventati uno dei temi centrali del congresso.

Il rogo appiccato dai Disobbedienti

## SPECIALE DI INFORMAZIONE TECNICO - SCIENTIFICA IN AGRICOLTURA

Le "Colture dall'Acqua" sono insalatina, radicchietto, rucola, valeriana e crescione ed erbe officinali ed aromatiche come melissa, maggiorana, basilico, prezzemolo e molte altre ancora.
Prodotti di:

- **Qualità:** i prodotti crescono puliti e privi di residui di terra;
- **Salubrità:** durante la loro produzione non si usano pesticidi;
- **Gusto:** prodotti freschi, stuzzicanti e ricchi di naturalezza e sapore. Inoltre, controllando l'apporto di sostanze nutritive è possibile incrementare nelle colture dall'acqua la presenza di ferro e altri elementi importanti per la nostra salute.
- **Rispetto per la natura:** in quanto non vengono utilizzati pesticidi e elementi dannosi che potrebbero disperdersi ed inquinare l'ambiente e le falde. Inoltre non ci sono sprechi di una importante risorsa come l'acqua.

La coltivazione in serra permette di raccogliere **prodotti sempre freschi tutto l'anno**, garantendo quindi una presenza sul mercato per un periodo più lungo rispetto ai prodotti coltivati in modo convenzionale.

**Rispetto per il consumatore e per la natura che ci circonda, uniti a freschezza, gusto e naturalezza... queste sono le Colture dall'Acqua!**

**PERCHÉ QUESTI VANTAGGI?**

Queste colture sono prodotte con una tecnica di coltivazione oggi altamente innovativa ma che perfeziona delle esperienze secolari ed ha **solide e antiche tradizioni**. Essa era diffusa e praticata, anche se in modo semplice ed artigianale, in epoca antica presso alcune delle più nobili civiltà del passato (ad esempio gli Aztechi e i Babilonesi).

Questo metodo di coltivazione si chiama *floating system* (dall'inglese *to float* = galleggiare). Il sistema di coltivazione del floating system rientra tra le tecniche di coltivazione idroponiche: parola che deriva dal greco *hydro* che significa acqua e *ponos* che significa lavoro (letteralmente acqua che lavora): le piante crescono **galleggiando in vasche colme d'acqua** attraverso il supporto di pannelli in polistirolo nelle cui fessure erano state seminate in pochissimo terriccio. Le piantine assorbono attraverso le radici che si espandono in acqua tutte le sostanze che necessitano per crescere sane e forti. L'acqua viene di tanto in tanto integrata solo delle sostanze nutritive necessarie alla loro crescita. Tutto il ciclo vitale si svolge in serre che proteggono le piantine dagli agenti atmosferici e dalle erbe infestanti.

La sensazione che si ha visitando le quattro aziende agricole che fanno parte dell'"Associazione per la valorizzazione delle Colture dall'acqua" e che producono ortaggi e erbe aromatiche ed officinali con questa tecnica è di vedere **un mare verde**.

**L'ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COLTURE DALL'ACQUA**

In Friuli Venezia Giulia il metodo del *floating system* che permette di produrre le "Colture dall'acqua" è promosso dall'"**Associazione per la valorizzazione delle colture dall'acqua**" composta da quattro imprenditori di aziende agricole, tutte situate nella provincia di Udine, nella zona del medio Friuli fermamente convinte che questa tecnica, che richiede professionalità e competenza, sia un futuro da percorrere e valida alternativa ai metodi di coltivazione convenzionali.

**LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ**

I produttori dell'"Associazione per la valorizzazione delle colture dall'acqua", nell'ottica di un miglioramento continuo dei prodotti offerti, hanno intrapreso il percorso della **certificazione di prodotto volontaria** a fronte della norma UNI 11020:2002 (sistema di rintracciabilità intraziendale). Ciò consentirà anche l'ottenimento del marchio A.QU.A. (Agricoltura, Ambiente, Qualità), marchio concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia (Legge Regionale 13 agosto 2002, n.21) ai prodotti che rispondono a determinati standard di qualità e genuinità e che offrono, in tutte le fasi del ciclo produttivo, **particolari garanzie a tutela del consumatore**.

Ciò avviene attraverso l'osservanza di un disciplinare di produzione, che i produttori, a garanzia della loro professionalità e trasparenza, hanno volontariamente deciso di seguire. Questo disciplinare è un documento pubblico, che chiunque può richiedere e visionare, nel quale sono contenute le regole, i parametri di rintracciabilità, di qualità e i controlli previsti.

All'ente di certificazione, ente terzo indipendente, è affidato il compito di verificare che le aziende associate rispettino in ogni passaggio tutte le regole previste dallo stesso disciplinare.

È solo dopo aver superato questa accurata fase di controllo che i produttori possono apporre il marchio dell'ente di certificazione e, in seguito a verifica da parte della regione, il marchio A.QU.A. **Garanzie qualitative e tutela della salute del consumatore.**

*L'associazione si sta muovendo su diversi fronti al fine di far conoscere e capire questo metodo di coltivazione, i suoi vantaggi e i relativi prodotti di qualità.* ***Sarà presente presso la fiera Alimenta*** *- Padiglione 7, ospiti dello stand Coldiretti - 11-15 marzo 2006 - Udine Fiere (Torreano di Martignacco – Udine).*

COLTURE DALL'ACQUA

*L'"Associazione per la valorizzazione delle Colture dall'Acqua" comprende quattro aziende:*

**Azienda Agricola Virgilio Roberto**
via Martignacco 155
33100 Udine
Tel. 0432-542889
cell. 338-6324120

**Azienda Agricola Zilli Alberto**
via Gen. Pressacco 51/2
33030 Turrida di Sedegliano (UD)
Tel. 0432-918041
Cell. 393-1632728

**Azienda Agricola Toneguzzo Renzo & C. s.s.**
via Cavalcavia 38/1
33033 Zompicchia
di Codroipo (UD)
Tel. 0432-904794
Cell. 333-4383710

**Azienda Agricola Della Bianca Giuseppe**
via Maggiore 2/A
33030 Barazzetto
di Coseano (UD)
Tel. 0432-865629
Cell. 335-240900

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ERSA – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



PROGETTO PER LA CERTIFICAZIONE "AQUA", PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLE CONDIZIONI DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLE INSALATE IN COLTURA FUORI TERRA.
PSR del FVG - *Reg. (CE) n. 1257/99*: MISURA m - *Sottomisura m1 - AZIONE 1*

*Per ulteriori informazioni di tipo tecnico-scientifico potete consultare il sito:*

**www.colturedallacqua.it**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La Slovenia manterrà gli impegni con l'Italia e l'Europa ma i cantieri per il doppio binario non partiranno prima del 2008

# Capodistria-Divaccia, Lubiana frena

*Il Parlamento boccia la proposta di legge sull'anticipo dei lavori per la linea ferroviaria*

**LUBIANA** Secondo binario Capodistria-Divaccia: l'opposizione vuole aprire i cantieri quanto prima, la maggioranza frena. Il Parlamento sloveno ha respinto ieri in prima lettura la proposta di legge con la quale il Partito nazionale si prefiggeva di sollecitare e anticipare l'inizio dei lavori di raddoppio del collegamento ferroviario tra l'unico porto sloveno e la grande viabilità europea, previsto per il 2008.

La proposta, questa la motivazione ufficiale della bocciatura, non risolve il problema in modo integrale. In realtà, in questo momento è anche un problema di costi: «La Slovenia sta progettando il secondo binario - aveva dichiarato solo pochi giorni fa il premier Janez Janša nel corso di un'intervista televisiva - ma sta ancora pagando i crediti del primo».

Comunque, anche se i lavori non saranno ancitipati, il governo intende rispettare pienamente quanto annunciato nel corso del recente incontro a Trieste tra i ministri dei trasporti sloveno Janez Božic e l'italiano Pietro Lunardi: il secondo binario della Capodistria-Divaccia sarà completato entro il 2015, esattamente come la Trieste-Divaccia, altra tratta fondamentale per collegare i porti dell'Alto Adriatico al Corridoio 5.

I promotori della legge, i deputati del Partito nazionale sloveno, sostenuti tra gli altri anche dall'ex ministro dei trasporti, il liberaldemocratico Marko Pavliha, non hanno gradito il risultato del voto.

Negli ultimi quattro anni, hanno spiegato alla stampa, il volume dei traffici del porto di Capodistria è aumentato del 50 per cento, e la crescita rischia di bloccarsi, se non si procede quanto prima alla costruzione del secondo binario per Divaccia. Il governo sta sbagliando a non stringere i tempi, hanno aggiunto Srecko Prijatelj e Marko Pavliha, tanto piu' che la Capodistria-Divaccia nel 2004 era stata inserita tra i progetti prioritari nel quadro della grande viabilità europea, e si potrà contare anche su fondi dell'UE per portare avanti I lavori..

Ha prevalso pero' la prudenza. Non si puo' discutere della Capodistria - Divaccia, hanno ribadito dale file della maggioranza, se non nel quadro di una strategia globale della viabilita' nel Paese, anche perche' i costi previsti sono tutt'altro che contenuti. Secondo alcuni calcoli, il secondo binario potrebbe venire a costare oltre 6 miliardi e mezzo di euro.

**UNIONE DEGLI ISTRIANI**

*Il presidente Lacota annuncia anche incontri con maltesi, magiari e cechi*

## Beni, nuovo vertice a Bruxelles

**TRIESTE** Prosegue l'azione dell'Unione degli Istriani in Europa dopo l'avvio di un tavolo di confronto avvenuto subito dopo la manifestazione di protesta organizzata a gennaio davanti all'Europarlamento di Strasburgo per portare sul tavolo del presidente Barroso e dei commissari competenti la questione delle proprietà degli esuli confiscate dalla ex Jugoslavia e, secondo l'Unione, illegalmente trattenute da Slovenia e Croazia, eredi della vecchia Federativa.

Una nuova convocazione a Bruxelles è prevista per la prossima settimana, quando verrà steso il primo rapporto sull'analisi del dossier realizzato dall'associazione che ha sede a Trieste in via Pellico ed inviato a tutti i governi dei Paesi membri dell'UE, e già esaminato dall'ONU, che nei primi giorni di dicembre aveva espresso un parere favorevole alle istanze degli esuli.

Ma altre sono le novità che si prefigurano. Innanzitutto l'invito rivolto all'Unione degli Istriani da alcuni eurodeputati francesi che stanno in questi giorni fissando una audizione a Parigi alla Commissione dei diritti umani dell'Assemblea nazionale e un intervento al Consiglio del Dipartimento di Lille. E proprio l'interesse della Francia sulla questione potrebbe costituire un efficace strumento nelle mani degli esuli per allargare la propria strategia a tutto campo in Europa, cercando consensi trasversali anche in alcuni nuovi Paesi che hanno fatto il loro ingresso in Europa da poco, come ad esempio Malta.

Massimiliano Lacota

«Alcuni politici maltesi ci hanno invitato formalmente a un incontro ufficiale a La Valletta, spiega Massimiliano Lacota presidente dell'Unione, e credo che la visita di una delegazione potrà avere luogo in maggio, a margine di un convegno internazionale sui diritti umani. Stiamo assistendo a un processo molto positivo e lo si deve tutto alla manifestazione di Strasburgo che ha dirottato una insperata ma meritata attenzione di molti Paesi verso quelle che sono le nostre richieste e le nostre istanze».

Intanto sono in corso i preparativi per il prossimo raduno nazionale dei Sudetendeutscher a Norimberga, in Germania, al quale una folta delegazione dell'Unione prenderà parte confermando il crescente rapporto di amicizia, già peraltro consolidato, tra gli esuli tedeschi ed istriani.

«Alla fine di aprile, spiega ancora Lacota avremo una serie di incontri in Repubblica Ceca, mentre in giugno, a Helsinki, sarà sottoscritto un protocollo d'intesa con gli esuli dalla Carelia e sempre nello stesso mese una delegazione degli oltre 500.000 esuli magiari, espulsi nel 1945 dalla Cecoslovacchia di Benes, sarà ospite a Trieste dell'Unione degli Istriani».

Sul piano delle trattative con l'Unione europea sempre in merito alla richiesta di restituzione dei beni attraverso l'istituzione di un arbitrato internazionale, il presidente Lacota ha definito «interessanti le valutazioni date dal commissario Rehn sul grado di maturità della Croazia, recentemente visitata assieme al presidente Barroso».

*Scoperta di bio-speleologi nei laghi sotterranei carsici di Lesina e Badia di Curzola*

## Trovate in vita specie ritenute fossili

**SPALATO** La scoperta è stata già riportata da prestigiose riviste scientifiche. Delle specie classificate come fossili sono state trovate tuttora vive grazie a team di speleologi croati calatisi nei laghi sotterranei di due isole dalmate, Lesina e Badia, quest'ultima situata nelle vicinanze di Curzola.

Gli studiosi hanno scoperto due specie di plancton, due gamberi, ai quali è stato dato il nome di Speleohvarella gamulini e Badijella jalzici. I nomi dati a queste due specie derivano da quelli dei loro scopritrori: Tomo Gamulin, un noto e affermato studioso del plancton, cioè di queste minuscole e importantissime creature marine, mentre Jalzic è un apprezzato ricercatore del museo di Scienze naturali di Zagabria, che ha fatto pure parte delle equipe speleologiche. A pubblicare le scoperte sono stati il Marine Biology Research e il Journal of Plankton research.

Secondo Roman Ozimec, presidente della Società croata dei biospeleologi, le sorprese in questi laghi isolani della Dalmazia (collegati con il mare) non sono finite in quanto si tratta di habitat carsici praticamente inesplorati e dunque potrebbe esserci ancora tanto lavoro per i biologi.

Ma come mai simili scoperte che riguardano specie estinte da tempo nel mondo? Questi esemplari si sono mantenuti in vita poiché vivono in ambienti dove la luce non filtra mai, nicchie con acque a temperature basse e con deboli correnti. A proposito, va rimarcato che gli speleologi croati hanno rinvenuto nei laghi diverse altre specie, ora in attesa di classificazione. Insomma, secondo Ozimec, si tratta di una sorta di Eldorado scientifico, con forme di vita risalenti probabilmente al terziario (da 65 a 1,8 milioni di anni fa) e che «ritornano» nel presente quasi per soddisfare le ricerche di studiosi e ambientalisti.

a.m.

Il progetto è di una società milanese. Già venduti il 70 per cento degli spazi. Primo cinema multisala nel Quarnerino

# Tower Center a Fiume, 160 negozi

*Presentata la planimetria del mega-centro commerciale. Aprirà a settembre*

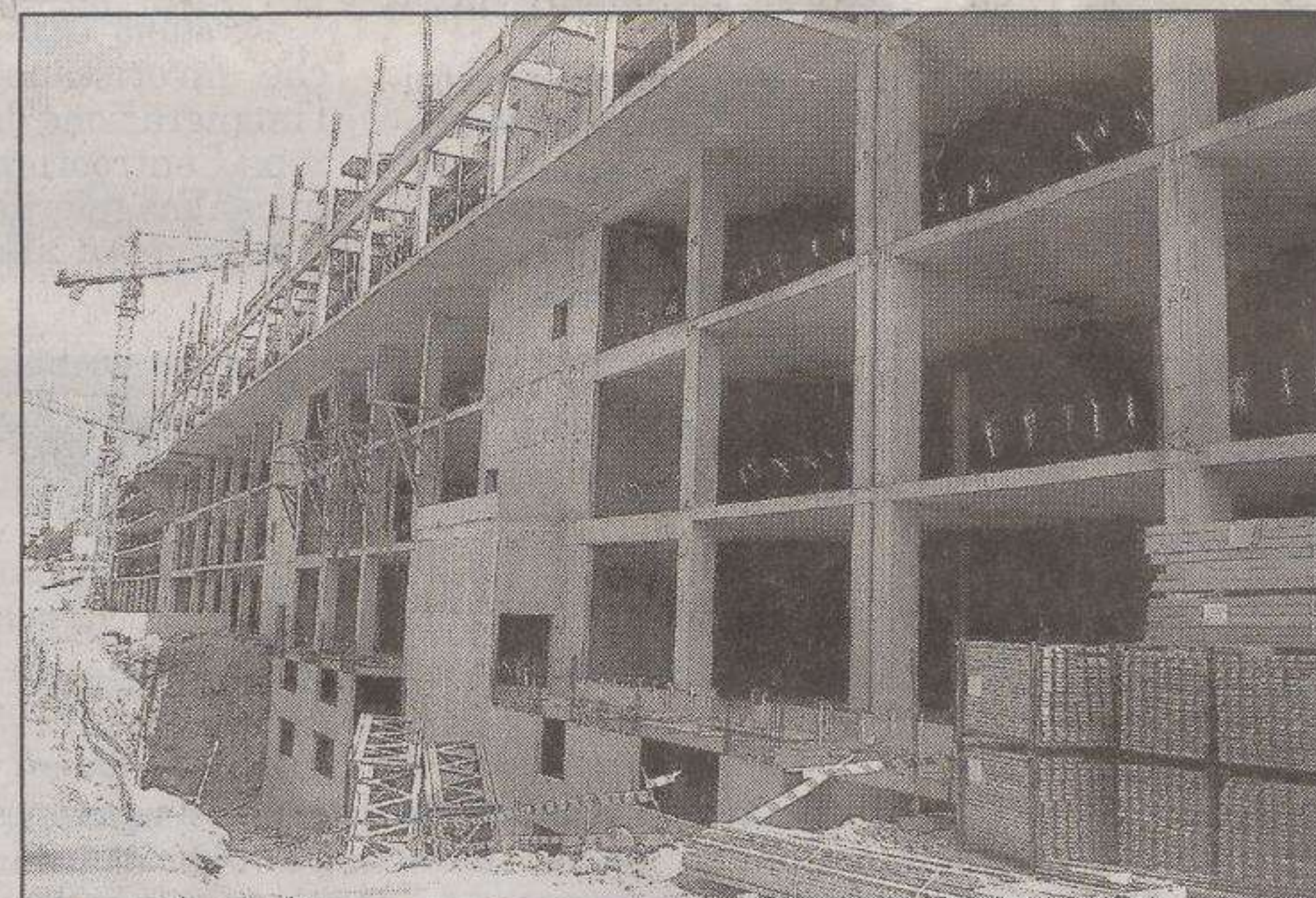
**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| Slovenia | Tallero 1,00 | 0,0042 €* |
| Croazia | Kuna 1,00 | 0,1346 € |
| **BENZINA SUPER** | | |
| Croazia | kune/litro 7,98 | 1,07 €/litro |
| **BENZINA VERDE** | | |
| Slovenia | talleri/litro 230,70 | 0,97 €/litro |
| Croazia | kune/litro 7,93 | 1,07 €/litro |
| **DIESEL** | | |
| Slovenia | talleri/litro 221,30 | 0,92 €/litro |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

**FIUME** Centoquaranta mila metri quadrati suddisivi su cinque piani che ospiteranno 160 negozi, un ipermercato, un cinema multisala, un albergo, ristoranti, caffè-bar, una palestra, un casinò, banche e case assicuratrici e circa 2000 posti parcheggio. Questo in dettaglio il Tower Center, l'enorme centro commerciale che sta sorgendo a Pecine, rione ai confini meridionali del capoluogo quarnerino. Il Tower Center dovrebbe accogliere gli acquirenti e i visitatori il prossimo settembre, come confermato da Sergio Innocenti, rappresentante dell'investitore italiano, il Gruppo Policentro di Agrate Brianza, provincia di Milano.

La costruzione si sviluppa su 9 piani, 5 dei quali sono occupati dalle unità di vendita che si affacciano sulle ampie e luminose gallerie interne, intervallate da slarghi e piazze con bar e chioschi. Le gallerie attraversano l'edificio per tutta la lunghezza e insieme ad ascensori e scale mobili offrono una percorribilità tridimensionale del complesso. Sulla sommità dell'edificio commerciale svetta la Torre direzionale, fiore all'occhiello del Centro, con 15 piani destinati ad uffici direzionali e spazi per congressi, esposizioni, sfilate di moda.

Al pianterreno, come spiegato da Innocenti, sorgerà un grandissimo ipermercato che si snoderà su 8 mila metri quadrati. «Lo spazio è stato acquistato dalla Coop, però attualmente non è ancora sicuro se l'azienda italiana aprirà un proprio mercato o lo concederà in affitto a terzi». Allo stesso piano troveremo anche un grande negozio di abbigliamento sportivo e diversi altri esercizi. Il rappresentante della Policentro ha spiegato che sono previsti 10 spazi per grandissimi negozi che sono stati già acquistati dalle italiane Pittarello, Ovvio, Tehnomax e altri. Innocenti ha precisato che il quinto e ultimo piano del centro è previsto per il tempo libero. «Fiume per la prima volta avrà a disposizione un cinema multisala che prevede 8 sale che possono ospitare fino a 1800 posti. Per questo progetto attualmente sono in corsa tre aziende, due croate e una slovena - ha proseguito il supervisore del Gruppo Policentro -. Allo stesso piano troveremo diversi caffè-bar, ristoranti, pizzeria, casinò, un salone di bellezza e una palestra».

Il Tower Center in costruzione a Fiume

Sergio Innocenti ha reso noto che il prezzo di un metro quadro nel Tower Center varia dai 2.000 ai 5.000 euro. «Finora abbiamo venduto e affittato il 70 per cento degli spazi a disposizione».

Il fiore all'occhiello, la Torre direzionale a quindici piani, ospiterà uffici direzionali e spazi per congressi, esposizioni e alcuni appartamenti. «La documentazione di progettazione per la Torre direzionale non è ancora completata, però posso dire che gli appartamenti saranno di circa 150 metri quadri e saranno particolarmente lussuosi». L'apertura del Tower Center è prevista per settembre, ma le aziende che hanno già acquistato o venduto gli spazi faranno il loro ingresso già nel corso dell'estate.

b.s.

*Dal 22 marzo si aprono le porte del Regno Unito con l'abolizione dei visti d'ingresso per i croati*

## Voli diretti con Londra da Pola e da Veglia

**FIUME** Dal 22 marzo i cittadini croati potranno finalmente recarsi in Gran Bretagna senza l'obbligo di procurarsi il visto d'ingresso. Lo ha reso noto l'ambasciata britannica di Zagabria. E i primi ad approfittare di questa importante novità sono gli aeroporti di Pola e Fiume. Lo scalo quarnerino, che si trova sull'isola di Veglia (Krk) ha già trovato l'accordo con la compagnia low cost Easyjet che dal 30 giugno collegherà con voli diretti il capoluogo quarnerino con Londra quattro giorni alla settimana. I biglietti è possibile già acquistarli sul sito Internet della compagnia aerea.

L'aeroporto di Pola

Mario Pascenko, direttore dell'aeroporto di Fiume ha espresso tutta la propria soddisfazione per la stipulazione dell'accordo. «La compagnia low cost Hapag Lloyd Express (Hlx) ci ha già spalancato le porte con i voli low cost per le città tedesche di Colonia e Hannover. Dal 27 marzo da Veglia si potrà raggiungere direttamente anche Stoccarda e Monaco di Baviera. Dal 1.o aprile allo scalo quarnerino cominceranno ad atterrare gli aerei della Norwegian Air Shuttle che organizzerà i voli diretti con Oslo con prezzi a partire da 74 euro».

Pascenko ha reso noto che per raggiungere la capitale inglese basterà pagare il biglietto di 30,99 euro. «In questo modo stiamo cercando di sviluppare il turismo della nostra regione, poiché proprio la mancanza di voli diretti con le più importanti città europee rappresentava un grande problema. Basti dire che i turisti britannici hanno raggiunto per l'ultima volta il Quarnero con voli charter nell'ormai lontano 1990».

Anche Pola dovrebbe tra breve avere un collegamento aereo diretto con Londra. I rappresentanti della Regione Istria hanno avuto diverse riunioni con la più famosa compagnia low cost, l'irlandese Ryanair. «La Ryanair sta trattando con tutti gli scali croati, ma proprio Pola dovrebbe essere la prima ad accogliere i velivoli provenienti da Londra», ha dichiarato Nenad Prelog,

b.s.

**IN BREVE**

*Il dignanese operato a Padova*

### E' tornato a casa dopo l'intervento il piccolo Patrick

**DIGNANO** E' tornato a casa il piccolo Patrik Saric di Dignano dopo un' operazione alla Clinica universitaria di Padova dove gli e' stato asportato un tumore maligno dal fegato. Il bambino, al quinto mese di vita era stato trasportato d' urgenza all' ospedale italiano inizialmente per il trapianto del fegato. Il responsabile del reparto di chirurgia pediatrica Giovanni Franco Zanon ha pero' ritenuto sufficiente procedere all' asportazione del tumore con il quale il bimbo e' praticamente nato. Nella delicata operazione chirurigica era assistito dalla dottoressa Nela Srsen di origini croate, che si era prodigata in prima persona per ricoverare Patrik a Padova. Il bambino si sta riprendendo molto bene, comunque dovra' ritornare nella clinica veneta per un ciclo di chemioterapia.

### Crassiza si sta preparando alla Fiera dell'olio d'oliva

**BUIE** Ha avuto grande successo di visitatori la conferenza tematica sull'olio di oliva organizzata alla Comunità degli italiani di Crassiza dall'Assessorato regionale al turismo . Della qualita', delle specie e della commercializzazione del prodotto hanno parlato esperti di Croazia e Italia. Tra i relatori Antonio Cimato del Consiglio nazionale italiano per le ricerche, che si e' soffermato sulla progettazione delle produzioni olivicole e Marco Oreggia, curatore della Guida all'extravergine. La sua conferenza era incentrata sulle strategie della comunicazione. Presentata inoltre la guida internazionale dell'extravergine sulla quale figurano anche 10 produttori della Croazia.

Crassiza è ora impegnata nei preparativi per la tradizionale Fiera dell'olio d'oliva extravergine Oleum Olivarum che si terrà il prossimo fine settimana, sotto il patrocinio della Regione istriana. Tra i vari appuntamenti in cartellone, figura l'assemblea costitutiva dell'associazione nazionale delle città croate dell'extravergine.

### Varato un mercantile russo al cantiere navale Scoglio

**POLA** Al cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi di Pola è sceso felicemente in mare il mercantile Makhachkala III, la terza gemella di una serie di 4 unità commissionate dall' armatore russo Maritim Investment Development. Si tratta del primo varo dei cinque pianificati per quest' anno. Alcuni dati tecnici della nave, una wagon-carrier: lunghezza 154 metri, larghezza17,5 e pescaggio di 4,5 metri. Sarà impiegata nella navigazione lungo il mar Caspio nel trasporto di vagoni ferroviari, per la precisione ne potrà imbarcare 52.

### Sempre meno tartufi: oggi un servizio su Tv Capodistria

**CAPODISTRIA** La rubrica di Marino Vocci, che va in onda su Tv Capodistria all'interno della trasmissione «Istria e dintorni», questa sera alle 20.30, con replica domani alle 17.30, propone una puntata sul tartufo istriano. Vi si afferma che ci sono sempre meno tartufi, conseguenza dei troppi raccoglitori, ma anche e soprattutto del fatto che, oltre ai cambiamenti climatici, nella valle del Quieto non ci sono più le esondazioni che portavano materiale organico e rendevano così ricchissimi i terreni.

Week-end di lavoro intenso per i vertici del gruppo: oggi il cda in vista della presentazione del nuovo piano industriale domani a Milano

# Il Leone stringe la presa sull'Europa

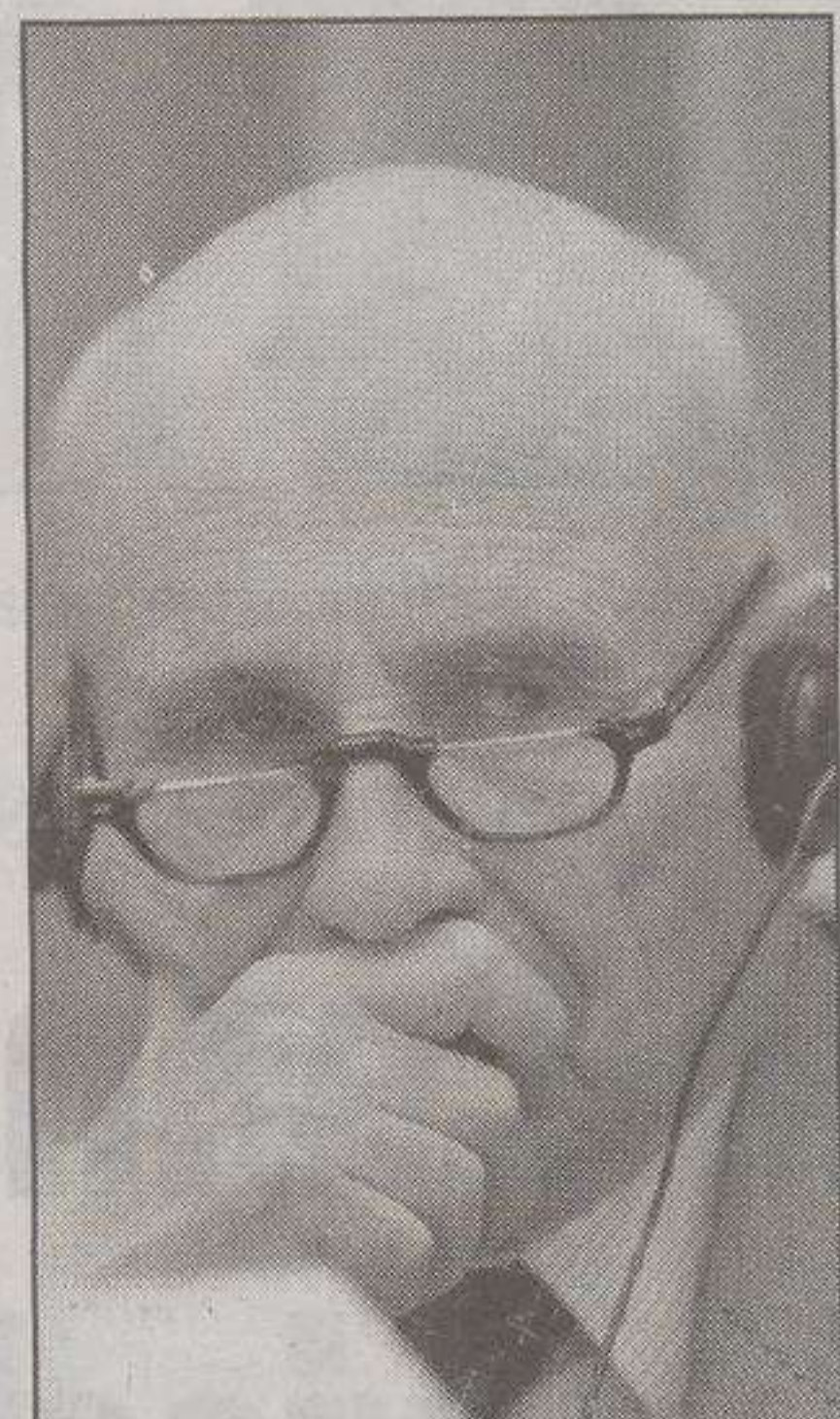
## *Parte il riassetto delle controllate in Austria, Svizzera e Germania. Profitti record*

di Piercarlo Fiumanò

**TRIESTE Le Generali presenteranno domani a Milano il piano industriale 2008 che, nelle attese dei mercati, dovrebbe ridisegnare il profilo strategico del gruppo triestino nel Vecchio Continente ridando slancio agli affari su scala globale e varando un riassetto delle controllate in Europa. Oggi, oltre al piano, il cda del gruppo triestino esaminerà le prime indicazioni sul bilancio 2005 con utili record.**

Il nuovo piano strategico dei due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot potrebbe creare le premesse per una nuova «zampata» del Leone sui mercati globali.

**Profitti record.** Questo è un week-end intenso e di lavoro per il management della compagnia. Oggi il cda presieduto da Antoine Bernheim esaminerà le prime indicazioni su profitti 2005 che si preannunciano da record (si parla di utili nell'ordine dei 2 miliardi). Gli analisti si attendono una crescita importante anche dei premi che dovrebbero superare i 58,9 miliardi fissati dai target dell'ultimo piano. Il Leone, nelle attese, potrebbe così riservare ai suoi azionisti un trattamento generoso dopo la supercedola del 2004 che è stata pari a 43 cent: il gruppo negli ultimi tre anni ha distribuito un miliardo e 300 milioni di dividendi.

Le Generali nel 175° anno di fondazione si preparano così a varare il nuovo piano triennale 2008 che fissa nuovi piani di sviluppo dopo i risultati ottenuti nell'ultimi anni (dal ritorno all'utile a grandi operazioni come lo sbarco in Cina). Il piano industriale dovrebbe infatti delineare nello specifico le strategie del Leone sullo scacchiere globale. L'obiettivo è quello di una crescita «per linee esterne». Una strategia di espansione che serva anche

Antoine Bernheim

a «proteggere» il gruppo triestino di fronte a possibili assalti: la dimensione conta. Intanto per quanto riguarda l'espansione sui nuovi territori il management Generali starebbe valutando in prospettiva anche il possibile ingresso su mercati del futuro come l'India.

**Il riassetto europeo.** Nel nuovo progetto industriale, nelle attese degli analisti, si rafforza lo scenario di un riassetto delle controllate che dovrebbe prevedere il riacquisto delle società quotate a Vienna, in Svizzera e in Germania con un esborso che agli attuali valori di mercato dovrebbe valere 2 miliardi. Il delisting è ancora più rilevante se si considera che alla holding viennese sono affidati gli affari nell'Est Europa. Il gruppo Generali controlla Generali Holding Vienna al 93,8% e il 6,2% restante vale in base agli attuali valori di mercato circa 180 milioni. La tedesca Amb è controllata per il 70,9% e sui prezzi di venerdì la capitalizzazione del flottante supera gli 1,5 miliardi. Il 33% di Generali Schweiz Holding che è sul mercato vale invece circa 206 milioni. A questa operazione verrebbe destinato quindi parte del capitale in eccesso del gruppo triestino pari a 1,7 miliardi. Una «cassaforte di guerra» che dovrebbe servire anche nuove possibili acquisizioni mantenendo però saldo il timone sugli obiettivi di riequilibrio patrimoniale del gruppo. I mercati tendono a escludere che Generali decida già oggi un costoso riassetto che coinvolga anche Alleanza. Ma non mancano speculazioni sul possibile aumento della quota nella controllata italiana o l'acquisto di azioni proprie.

I due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, centrati gli obiettivi dell'ultimo piano industriale, ridisegnano così il profilo del colosso triestino, aumentandone il peso specifico in Europa. Il varo dell'operazione minorities aumenta il valore del gruppo fino alla Nuova Europa e rafforza la dimensione del Leone come colosso globale. Un modello diverso da quello seguito da Allianz (che non è stato ancora recepito dalla legislazione italiana). Peraltro come ha sottolineato in una recente intervista l'ad Perissinotto, le Generali sono già una «società europea» creata «dall'interno».

**Il Leone globale.** L'impronta manageriale delle Generali come «colosso globale» è testimoniata anche dal fatto che attraversando il corridoio del primo piano della direzione dello storico palazzo Generali che si affaccia sulle rive triestine, si incontrano il vice direttore generali, Mel Carvill, irlandese al quale è affidata la pianificazione, sviluppo e gestione del rischio, il direttore centrale Benoit Jaspar, belga che da Amb, la società tedesca del gruppo, è ora alla guida dell'area Consolidato e Controllo, chiamato per gestire il passaggio ai nuovi principi contabili. E poi ci sono Kishore Banger, agloindiano, capo del corporate Develpment. Altri manager, partendono da Trieste, ricoprono oggi posizioni chiave alla guida di società estere del gruppo come Monica Mondardini a capo delle attività in Spagna e Renzo Isler, direttore generale di Generali China Life, la compagnia vita del gruppo in Cina.

I due amministratori delegati, Perissinotto e Balbinot

In queste ore circolano anche altre ipotesi sul piano che sarà presentato domani: il gruppo triestino potrebbe dare nuova spinta alle attività di gestione del risparmio accorpando in un unico polo europeo con base in Italia anche alcune delle attività che oggi fanno capo a controllate estere. Operazione che verrebbe realizzata partendo dalla Sgr milanese guidata da Gianluigi Costanzo e integrando anche le attività francesi (Generali France) e tedesche (Amb). Obiettivo: anche qui più efficienza e contenimento dei costi.

Intanto ieri hanno tenuto banco le dichiarazioni di Cesare Romini che in un'intervista al Sole ha notato come Mediobanca e Generali, «essenza della finanza italiana», stanno sul mercato ed è quindi «impossibile chiudere le loro porte a capitali stranieri: quel che conta è che fra tutti gli azionisti si predispongano, anche attraverso l'aumento delle dimensioni, le opportune difese per evitare la colonizzazione».

Indagine Cgia Mestre: cresce il numero delle aziende italiane costrette a portare i libri in tribunale

# In Fvg sono oltre 5000 le imprese fallite

## *Un incremento del 15,8 per cento. Nel Paese 35 mila chiusure in più*

**La classifica**

| | Imprese fallite 2005 | Incidenza % (*) | Variazione % 2000-2005 |
|---|---|---|---|
| Molise | 888 | 2,7 | 32,2 |
| Valle D'Aosta | 510 | 4,0 | 30,1 |
| Piemonte | 14.273 | 3,5 | 23,6 |
| Veneto | 16.599 | 3,6 | 19,2 |
| Friuli Venezia Giulia | 5.126 | 5,0 | 15,8 |
| Liguria | 6.903 | 5,0 | 15,1 |
| Sicilia | 17.151 | 4,4 | 14,0 |
| Puglia | 15.791 | 4,6 | 13,7 |
| Lombardia | 41.541 | 5,2 | 9,6 |
| Calabria | 6.279 | 4,1 | 9,6 |
| Sardegna | 5.530 | 3,8 | 9,1 |
| Toscana | 17.234 | 4,9 | 9,0 |
| Campania | 30.794 | 6,7 | 8,9 |
| Marche | 5.643 | 3,6 | 6,6 |
| Umbria | 3.110 | 3,8 | 4,2 |
| Abruzzi | 4.366 | 3,3 | 3,1 |
| Basilicata | 1.728 | 3,1 | 2,0 |
| Lazio | 37.573 | 10,4 | 0,7 |
| Emilia Romagna | 12.455 | 2,9 | -1,1 |
| Trentino Alto Adige | 1.514 | 1,5 | -11,1 |
| **Totale** | **245.008** | **4,8** | **10,1** |

(*) Questo risultato è dato dall'incidenza % delle imprese fallite sul totale delle imprese di quella classe dimensionale

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Infocamere-Movimprese — ANSA-CENTIMETRI

**VENEZIA** Cresce il numero delle aziende italiane costrette a portare i libri in tribunale: nel 2005 le imprese fallite sono state più di 245 mila, cioè quattro su cento. Rispetto all'anno 2000, sono stati registrati nel Paese 35 mila fallimenti in più, con un indice di crescita del 10,1%. In Friuli Venezia Giulia, nel 2005 sono fallite 5.126 imprese, pari al 5% del totale, con un incremento del 15,8% rispetto al 2000. È la diagnosi sulla salute delle imprese italiane effettuata dall'Ufficio studi degli artigiani Cgia di Mestre, che mette in evidenza come ad avere la peggio lo scorso anno siano state le piccole e medie imprese.

In termini assoluti il record di fallimenti l'anno scorso spetta alla Lombardia, con 41 mila 541 aziende costrette a portare i libri in tribunale, il 5,2% delle imprese della regione, mentre l'incidenza più elevata appartiene al Lazio, dove i 37 mila 573 fallimenti rappresentano il 10% del totale delle aziende regionali. La crescita del fenomeno ha invece riguardato in maniera più consistente il Molise (+32,2% la variazione 2005-2000), seguita da Valle d'Aosta (+30,1%) ed il Piemonte (+23,6%).

Ad avere la peggio - osserva la Cgia - sono le piccole e medie imprese. Per esse le percentuali di fallimenti sono più alte, sia rispetto alle micro sia alle medie e grandi aziende.

L'elaborazione degli artigiani di Mestre evidenzia che nel 2005 il 20,5% delle imprese che contavano da 20 a 199 addetti hanno dichiarato fallimento; 9.064 aziende quindi hanno chiuso i battenti, quasi duemila in più rispetto a cinque anni prima quando l'incidenza delle imprese fallite tra le piccole e medie era del 15,5%; in questa categoria dimensionale questo significa una crescita dei fallimenti tra il 2000 e 2005 del 32,7%.

Diversa, ma non per questo troppo confortante, è la situazione delle micro e piccole imprese. Se guardando incidenze e percentuali sembra essere migliore, i numeri assoluti danno però un quadro preoccupante: l'anno scorso i fallimenti delle aziende che contano da 0 a 19 addetti sono stati 106 mila 879, pari al 3,4% di questa intera categoria dimensionale. Tuttavia i fallimenti di micro e piccole imprese erano stati ben maggiori nel 2000, 202 mila 775, pari al 4,2% del comparto; questa dinamica, in sostanza, è diminuita del 19% nei cinque anni presi in esame.

Ad essere aumentati in modo considerevole rispetto al 2000 sono stati invece i fallimenti delle medie e grandi aziende, con un salto 50,1%: se nel 2000 questi erano stati 164 (l'8,5% del comparto), nel 2005 sono diventati 206 (il 12,8% di questa categoria dimensionale).

La Cgia osserva inoltre come, alla luce della recente riforma delle procedure fallimentari introdotta dal decreto legislativo n. 5/2006, sia stata ampliata la platea delle imprese escluse dal fallimento.

**BANCHE**

# Bazoli smentisce matrimoni in vista per Banca Intesa

**ROMA** Nessun matrimonio in vista, almeno nell'immediato futuro, per Banca Intesa, neanche con Capitalia: la riunione del consiglio di amministrazione in programma domani sarà di «routine». La «smentita categorica», come l'ha definita lui stesso, alle voci che vorrebbero Banca Intesa alle prese con fusioni o aggregazioni, e che vedono nel prossimo cda un momento centrale nel processo di consolidamento, arriva dal presidente dello stesso istituto milanese, Giovanni Bazoli. «Sarà una riunione di routine. Smentisco categoricamente le voci che nel prossimo consiglio di lunedì si parli di una qualunque possibile combinazione societaria. Si sa che è preceduto da una riunione del patto di sindacato e questo attira l'attenzione. Ma è una riunione di routine, all'ordine del giorno non c'è niente di straordinario».

Incalzato sui rumors che vedrebbero Banca Intesa fra le protagoniste del risiko bancario, Bazoli ha replicato con una secca smentita: «Sono tutte infondate, anche quelle su Capitalia non sono assolutamente vere, lo vedrete», ha ribadito.

**DALLA PRIMA PAGINA**

# Regole da ritrovare

Questo tanto per citare solo una delle sue tantissime cadute di gusto, per dir così? Perché meravigliarsi della enorme distanza fra la magnifica e ottimistica Italia virtuale vantata dal Cavaliere e il paese che conosciamo, attraversato da inquietudini e paure ma anche da un forte bisogno di futuro? C'è da chiedersi però se lo conosciamo davvero questo paese, in tutte le sue pieghe e in tutti i suoi più profondi modi di essere. C'è da chiedersi anche quanto sia cambiato in questi anni, e come.

Certo, il voto darà un primo responso: se gli italiani premiassero ancora l'uomo delle illusioni e delle leggi ad personam, se non giudicassero in base alla realtà e si affidassero invece allo spettacolo virtuale messo in scena senza posa dal premier uscente, l'immagine del paese sarebbe netta e precisa. E sconsolante. Se invece così non fosse, se gli italiani confermassero quella disillusione e quella sfiducia nella Casa delle Libertà che tutte le elezioni amministrative e parziali hanno sin qui segnalato, dovremmo comunque chiederci quali siano stati i moventi, le opinioni, le forme del sentire collettivo che a questa crisi hanno portato. Che cosa si muove, insomma, sotto la superficie del paese Italia?

Vale la pena ritornare a quel momento magmatico della crisi della repubblica aperto nel 1992 dall' esplosione di Tangentopoli chiedendosi come fu vissuto allora dalle diverse parti del paese. Per i settori più colti dell'opinione pubblica apparve come segnale di una crisi profonda dei partiti ma al tempo stesso come occasione per rifondare la politica, per ristabilire quelle regole che il Palazzo aveva metodicamente violato, in modo sempre più vistoso, nel decennio precedente. Questa opinione pubblica colta rimase così priva di parole di fronte al trionfo berlusconiano del 1994, incapace di spiegarselo e di spiegarlo. Incapace di capire, più in generale, il modo con cui la crisi del 1992 era stato vissuto dal corpo profondo del paese, o da una gran parte di esso. Gli storici Simona Colarizi e Marco Gervasoni in un recente libro dedicato agli anni novanta (La cruna dell'ago) sono andati utilmente a riguardare le trasmissioni televisive di quel periodo, suggerendo che forse non erano le raffinate éliti intellettuali a orientare quella Italia profonda. Ad essa parlavano piuttosto messaggi come quelli urlati quotidianamente dal Gianfranco Funari di Mezzogiorno italiano. Messaggi in cui l'allarme per l'«invasione degli albanesi» si mescolava alla condanna dell'intera classe politica: «Una massa di ladri», come si esprimeva elegantemente in quella stessa trasmissione un Vittorio Feltri ancora poco noto.

Fu questa Italia che celebrò i suoi trionfi nel 1994, prendendosi corpose rivincite non solo sul ceto politico ma anche su quello intellettuale, incapace di capire e di prevedere. E quindi svillaneggiato, nell'euforia del dopo voto, come quello politico.

Per l'Italia che si affermò nel 1994 la proposta del Cavaliere favoriva e premiava non tanto il liberalismo -parola buona solo per la facciata- quanto l'individualismo egoistico, il privilegiamento del «particulare», l'insofferenza per regole e vincoli. Questa era del resto la bandiera di quegli esponenti della «società antipolitica» che infoltirono le liste di Forza Italia e della Lega: c'è poco da meravigliarsi se questi alfieri della Seconda Repubblica finiranno per scandire la loro attività con sventagliate di leggi ad personam.

Possiamo immaginare che tracce di questo sentir comune siano scomparse in questi anni o è più agevole pensare che si siano rafforzate, per la congiunta spinta dell' esempio del premier e dell' attività di questo scampolo di classe dirigente mancata (freneticamente attiva, però, a livello centrale e periferico)? Per dirla in altri termini: la crisi di Silvio Berlusconi sarà anche la fine del berlusconismo? E se un'Italia berlusconiana è destinata a sopravvivere al Cavaliere, che sbocco potrà trovare dopo le elezioni (sempre nell' ipotesi, naturalmente, che la Casa delle libertà le perda)?

Se le cose stanno così, i nodi con cui l'Ulivo si deve confrontare sono molto più complessi e densi di pericolo delle maratone televisive dell' avversario. Esigono rigore e programmi, non solo buone intenzioni. Richiedono la capacità di intrecciare strettamente le singole riforme strutturali, le singole misure legislative, con un più ampio progetto di ridefinizione del paese. Nell' economia come sul decisivo terreno dell' istruzione, nel funzionamento delle istituzioni come in quello della amministrazione quotidiana, un programma di governo che miri realmente all'Italia - all'Italia vera e contraddittoria di questi anni - deve essere netto e deciso, trasparente e riconoscibile. Deve valorizzare sensibilità civili opposte alla filosofia dei troppi «furbetti del quartierino», e far crescere il rispetto delle regole: questo sarebbe davvero il «secondo miracolo italiano», non quello promesso nel 1994 dal Cavaliere di Arcore. Su questi aspetti, forse, converrà che gli elettori dell'Ulivo interroghino a fondo i loro leader

Guido Crainz



**Professioni & Carriere**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A sinistra, Ettore Romoli e Renzo Tondo. Qui a fianco, Manuela Di Centa. Sopra, Giulio Camber. A destra, Roberto Antonione

Chiuse le liste azzurre per il Fvg. Salta all'ultimo momento la candidatura di Tremonti, Collavini rinuncia. Berlusconi punta sui carnici

# Fi: alla Camera la terna Di Centa-Tondo-Lenna
# Antonione al Senato. Camber e Romoli a rischio

**UDINE** La voce si era diffusa già venerdì. Ma sembrava impossibile. E invece Silvio Berlusconi, dopo **Manuela Di Centa**, ha voluto anche **Renzo Tondo**, piazzandolo al numero tre della lista per la Camera in Friuli Venezia Giulia. Un inserimento che, con **Vanni Lenna** al quattro, fa retrocedere **Ettore Romoli** al numero cinque, una posizione "border line", utile per ritornare in Parlamento solo se la Casa delle libertà vincerà le elezioni.

Nessuna sorpresa, invece, nella lista del Senato: **Roberto Antonione** è il capolista, **Giulio Camber** il numero due: anche qui l'elezione non è sicura. Il colpo di scena si è concretizzato alle nove della sera, quando Lenna, dopo una giornata di vana attesa, è stato finalmente convocato nella stanza dei segreti, lì dove dall'altro ieri Forza Italia decideva, Berlusconi in testa, le candidature. Il coordinatore regionale azzurro si è visto consegnare la clamorosa promozione del terzetto carnico: dietro al premier, capolista ovunque, non solo Lenna, non solo la regina di Lillehammer, ma anche Tondo, in un sorpasso nei confronti di Romoli, del capogruppo in Consiglio regionale **Isidoro Gottardo** e degli altri parlamentari uscenti che può aver deciso solo il premier, rilanciando nella maniera più eclatante chi aveva dovuto subire l'imposizione nazionale di Alessandra Guerra alle regionali del 2003. Un colpo di scena che sembra far prevalere l'« anima socialista» di Forza Italia in Fvg accantonando quella di ispirazione democristiana.A seguire i "sicuri" (anche in caso di sconfitta il 9 aprile), nella lista della Camera ci sono poi Romoli, Gottardo, **Danilo Moretti** (tra gli uscenti **Manlio Collavini**, dopo tre legislature, ha rinunciato a una candidatura in posizione non decisiva), e a seguire **Massimo Blasoni**, **Marino Degrassi**, **Massimo Greco**, **Luciano Manno**, **Mario Virgili** e **Bedel Kobla**. Al Senato, invece, dove, dietro ad Antonione, Camber potrà conquistarsi un ritorno a Roma solo se la Cdl vincerà la battaglia con l'Unione a livello regionale, i nomi che seguono i due uscenti triestini sono quelli dei consiglieri regionali **Roberto Asquini**, **Antonio Pedicini**, **Gaetano Valenti** e **Daniele Galasso**. Per tutto il giorno non erano arrivate neppure indiscrezioni. Un silenzio al quale alcuni reagivano con ulteriore nervosismo, altri con ironia. «O ci sono dei grossi e inattesi problemi da risolvere – commentava un parlamentare – oppure siamo una delle ultime situazioni a essere vagliate. E allora, prima di domenica, non sapremo nulla». Ma a sera il coordinatore regionale è stato contattato e informato. Con tutti i nomi. Dai quali, rispetto alle notizie degli ultimi due giorni, è scomparso **Giulio Tremonti**, il ministro per l'Economia. «Erano solo leggende metropolitane», commenta Lenna. Un Lenna che ieri sera non ha voluto entrare nel merito politico..

Tondo? «L'ho informato, non se l'aspettava» dice Lenna. I tre carnici blindati? «E' vero – spiega il coordinatore –, io, Di Centa e Tondo siamo nati in Carnia. Ma sappiamo tutti che l'ex campionessa è diventata un personaggio mondiale e poi Renzo è stato presidente di tutta la regione. Insomma, non credo ci sia un sovrappeso rispetto agli altri territori». La rinuncia di Collavini? «Me l'aveva annunciata via lettera». Oggi sarà il giorno dei commenti e delle probabili recriminazioni. A che cosa è servito il documento approvato lunedì dal direttivo regionale? Aveva chiesto che Romoli e Collavini fossero esclusi e così è stato. Ma fuori sono anche Moretti e la provincia di Pordenone. Dentro, e questa volta la strategia personale ha funzionato, c'è Tondo.

**Marco Ballico**

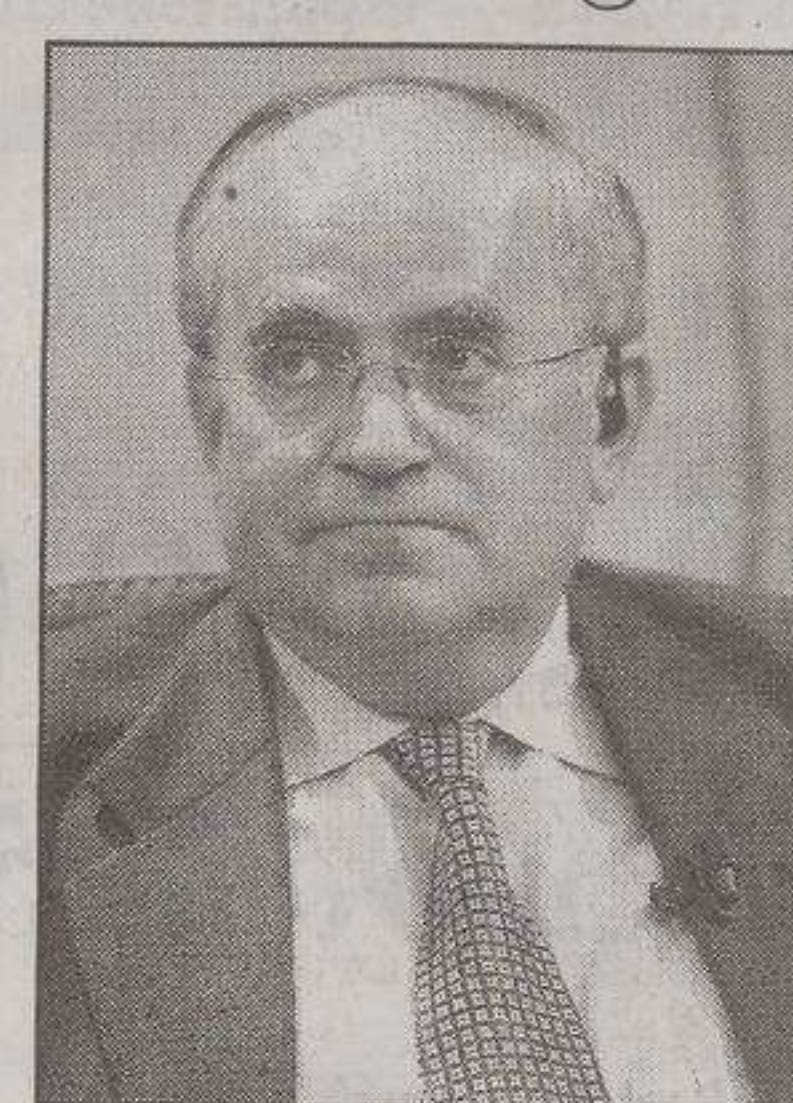
**I candidati di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia**

FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE

| CAMERA | | SENATO | |
|---|---|---|---|
| Berlusconi | Romoli | Antonione | Pedicini |
| Di Centa | Gottardo | Camber | Valenti |
| Tondo | Moretti | Asquini | Galasso |
| Lenna | Blasoni | | |

centimetri.it

CARROCCIO E AUTONOMISTI

## Lega Nord, Pottino in corsa per Montecitorio
## Saro rientra in gioco con un collegio lombardo

**UDINE** Il nuovo. E in maniera clamorosa. Ieri sera anche la Lega Nord ha deciso i suoi capilista. In Friuli Venezia Giulia l'hanno spuntata il segretario regionale **Marco Pottino** alla Camera e **Albertino Gabana**, già segretario della sezione di Pordenone e attuale responsabile organizzativo provinciale, al Senato. Un bis pordenonese, mentre, sul fronte dell'accordo tra Carroccio e Movimento per l'Autonomia, è fatta anche per **Ferruccio Saro**: c'è un seggio anche per lui, probabilmente in Lombardia. Se Pottino era un nome atteso, sempre più negli ultimi giorni, quello di Gabana è un inserimento inatteso. Saranno loro, stando alle previsioni sul nuovo sistema elettorale proporzionale, a rappresentare la Lega Nord nel prossimo Parlamento. Gli uscenti? Fuori da tutto. Il solo **Edouard Ballaman** ha accettato di correre in posizione di retroguardia, quindi senza alcuna speranza di farcela. **Pietro Fontanini** e **Francesco Moro** hanno invece rinunciato non appena saputo, già venerdì, di non essere stati piazzati nei primi posti degli elenchi padani. Niente da fare nemmeno per i consiglieri regionali, compresa **Alessandra Guerra**. Dopo Umberto Bossi e Pottino, nella lista della Camera sono stati inseriti l'udinese **Mario Pittoni** e l'ex assessore regionale triestina **Federica Seganti**, quindi il segretario provinciale di Trieste **Massimiliano Fedriga**. Al Senato, dietro a Gabana ci sono la goriziana **Marina Francesca Colombo** e il commissario della provincia di Udine **Graziano Pizzimenti**. Un rinnovamento totale che Pottino, per ora, preferisce non commentare, al di là dell'ovvia soddisfazione personale e dei ringraziamenti a Bossi. Un "no comment", in particolare, sulla rinuncia di Fontanini e Moro. «Adesso – conclude – non resta altro da fare che continuare a lavorare con il solito impegno».

**m.b.**

Marco Pottino

Ferruccio Saro

---

†

Ci ha lasciati

**Andrea Nabergoj**

Ne danno il triste annuncio i figli RADO con DANA, MARIJAN con MILENA, i nipoti TOMAŽ e MITJA unitamente a tutti i parenti.
La salma verrà esposta nel comprensorio di via Costalunga martedì 7 marzo dalle 11 alle 12.30. Il funerale con l'urna seguirà lunedì 13 marzo alle 14 nella Chiesa di Prosecco.

**Non fiori ma opere di bene**

Prosecco, 5 marzo 2006

Partecipano al dolore del dott. MARIJAN NABERGOJ:
- il Primario, i Colleghi ed il Personale della S.C. Pneumologia.

Trieste, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Dobrigna ved. Simoni**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 15 alle ore 18.00 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Antonella De Panfilis**

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato con tanto affetto al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Claudio Maghet**

Ne danno il triste annuncio la moglie NELDA, il figlio MAURO con ROBERTA, il nipote STEFANO, il fratello SERGIO con FULVIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 8 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

**Claudio**

le famiglie ZADEU e TERDINA.

Trieste, 5 marzo 2006

Si è spento

**Alfio Mauro**

Lo piangono LUCIO e MARINA, nipoti e pronipoti.
Martedì 7 alle ore 9.15 presso il cimitero di Muggia avrà luogo la cerimonia con la sepoltura delle ceneri.

Muggia, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Paolo Busan**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 2006

I familiari di

**Sergio Starz**

Ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 5 marzo 2006

†

La nostra adorata mamma e nonna

**Dina Paniz ved. Naressi**

ci ha lasciati per ricongiungersi al suo TULLIO.
Lo annunciano affranti nel dolore la figlia MARISA con VITO e le adorate nipoti ROSSELLA e ROBERTA unitamente ai fratelli e sorella lontanti ed ai parenti tutti.
Non dimenticheremo mai il grande amore che ci ha dato.
I funerali seguiranno mercoledì 8 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 5 marzo 2006

†

Il giorno 3 marzo ci ha lasciati

**Ezio Iaconti**

Le esequie si svolgeranno giovedì 9 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

**Medelin Simone**

ringrazia tutti per l'affetto ricevuto.

Trieste, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Wanda Rota**

ringraziano tutti i parenti e amici per l'affetto dimostrato.

Trieste, 5 marzo 2006

†

È venuta a mancare

**Giovanna Ledovini ved. Kogoj**

Ne danno il triste annuncio la figlia INGRID, la sorella AMELIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 6 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano al lutto LUCIO e famiglia.

Trieste, 5 marzo 2006

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Lia Antonini ved. Nuzzo**

Lo annunciano i figli FULVIO con ELISA, GINA con FULVIO e LORENZO con DILVA, nipoti e pronipoti.
Le esequie avranno luogo martedì 7 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giuliano Mercandel**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Muggia, 5 marzo 2006

†

Ci ha lasciati la nostra cara

**Elisabetta Cuk ved. Kralj (Lizi)**

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con la moglie LUISA, i nipoti DARIO e TATJANA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
Un sentito grazie alla dott.ssa ADAMO e al dott. BOROTTO dell' "ANT".
Le esequie avranno luogo mercoledì 8 marzo, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste Trebiciano, 5 marzo 2006

†

Si è spenta mercoledì scorso

**Irma Urbas ved. Del Bello**

Lo annunciano NINO, GIOVANNI, SERGIO, GRAZIELLA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 6 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, in varia forma, hanno espresso la loro partecipazione al nostro lutto per la perdita del caro

**Gastone**

Una santa messa di suffragio sarà celebrata martedì 7 marzo, alle ore 18, nella chiesa di Barcola.

**Famiglia DAZZARA**

Trieste, 5 marzo 2006

Il giorno 23 febbraio è venuta improvvisamente a mancare

**Michela Luisa Spanio**

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio, il figlio BRUNO, il fratello MASSIMO con GABRIELLA, GIULIA e NICOLO'.

Trieste, 5 marzo 2006

Profondamente addolorati partecipano GIANNI con MARIA FLAVIA, NICOLETTA e ROBERTO LUCIANI e famiglie.

Trieste, 5 marzo 2006

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Iolanda Micheli (Jole)**

Ne danno il triste annuncio il compagno MARIO con LAURA e SABRINA, la sorella IVANA e le amiche.
I funerali seguiranno mercoledì 8 marzo alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

**Mario Ianderca**

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 5 marzo 2006

†

È mancato

**Bruno Micheluzzi**

Ne danno l'annuncio il fratello GALLIANO, la sua ISABELLA.
I funerali seguiranno lunedì 6 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano: AUGUSTO e SANDRA.

Trieste, 5 marzo 2006

Si è spenta

**Ginevra Parovel in Stepan**

Lo annunciano il marito GUERRINO, la figlia BRUNA e nipoti.
Esequie lunedì 6 marzo ore 12.20 via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Vicini a GUERRINO:
- EGIDIO, MARIAGRAZIA, MITJA.

Trieste, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Guido Rebec**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giovanni Cossutta**

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

S. Croce, 5 marzo 2006

†

Si è spenta serenamente

**Lina Degrassi ved. Zanon**

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO con FRANCESCA CATTO, MARISA con GIAMPAOLO REITER, SERGIO con ANNAMARIA GALLO, la sorella DORINA, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

†

Ci ha lasciato il nostro caro

**Sergio Giorgi**

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA e la figlia ELENA con GIORGIO e 8.
I funerali seguiranno lunedì 6 Marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Affettuosamente vicini:
- MARIO e DANIELA.

Trieste, 5 marzo 2006

**Continua in 10.a pagina**

Il governatore rilancia sulla legge elettorale. Ds e Cittadini concordano: una legge che ha tolto la possibilità di scegliere i candidati

# Illy: bisogna tornare al maggioritario

*«Indire un referendum entro due anni». Ma Margherita e Rc frenano: meglio il proporzionale*

**TRIESTE Illy e i Cittadini per il presidente sono pronti alla campagna per riportare il Paese al sistema maggioritario, ma nel centrosinistra regionale - ancora una volta - il seguito non è totale. Pieno appoggio da Zvech, Ds, mentre in casa Margherita la proposta è accolta con tiepidezza. Contrarietà netta per Rifondazione comunista che non ha mai nascosto la preferenza per un sistema proporzionale.**

Su una cosa però i partiti concordano: l'attuale legge elettorale è la peggiore possibile. Obiettivo dell'Unione, se andrà al governo, dovrà essere cambiarla, ma come? I Cittadini per il presidente non hanno dubbi: si deve tornare al maggioritario. **Riccardo Illy** ritiene quindi che la legge vada modificata attraverso un referendum. «Ma non subito - spiega - Non solo perché il referendum va studiato, ma anche perché va preparato il terreno culturale per il cambiamento. Molte persone sono ancora convinte di poter esprimere la propria preferenza e si renderanno conto delle conseguenze della attuale legge solo dopo il voto, quando il paese diventerà ingovernabile. Il rischio, più volte ribadito, è che l'Ulivo ottenga la maggioranza dei seggi in una sola delle Camere». Una presa di coscienza dei cittadini diventa determinante visto che i partiti non guardano certo al maggioritario come alla salvezza della politica. «Gran parte dei partiti è contraria - conferma Illy - e il fatto che con la reintroduzione del proporzionale si sia ripresa subito il potere perduto, lo conferma. Sono comunque pronto a promuovere la campagna referendaria così come ero disponibile a fare da testimonial alle liste civiche». Il cammino è lungo: «Il referendum non potrà essere indetto prima di un paio d'anni proprio perché va preparato il terreno». Sarà abrogativo per cui il quorum sarà determinante. I Cittadini, però, hanno fretta, ritengono «che i tempi della politica, come quelli dell'economia - dice **Bruno Malattia** - debbano essere veloci. Concorderemo comunque l'iter con il presidente». **Bruno Zvech**, capogruppo dei Ds, è favorevole al ritorno al maggioritario e anche alla strada del referendum «perché questa è una pessima legge che ha tolto ai cittadini la possibilità di scelta, ha distrutto il senso bipolare costituitosi in questi anni e porta all'ingovernabilità». Parlare di riforma prima delle elezioni, però, per Zvech è quanto mai paradossale: «Non ha senso alimentare ora un dibattito virtuale». Ma non tutte le voci sono concordi con Illy. Margherita e Rifondazione non guardano con entusiasmo ad un ritorno del maggioritario. «L'attuale legge elettorale è la più scandalosa che abbiamo mai avuto - afferma il presidente della Margherita **Flavio Pertoldi** - e va sicuramente cambiata. Il sistema di prima, però, non era perfetto. Credo che si possa arrivare ad una buona norma lavorando su un miglioramento del proporzionale con forti correttivi. Preferiamo il sistema proporzionale al maggioritario ma siamo aperti al dibattito». «Sono i gruppi di potere - rileva il segretario di Rc **Giulio Lauri** - ad aver goduto in questi anni di una grande rendita di posizione favorita dal sistema uninominale». Rifondazione, quindi, boccia la campagna dei Cittadini ma non mette in dubbio l'accordo con gli alleati né il fatto che la legge elettorale regionale - in discussione dopo quella sulla famiglia - sarà proporzionale nei termini indicati dal programma di Intesa democratica. Una certezza, questa, di tutta la coalizione. «Con questa proposta Illy dimostra ancora una volta di voler giocare un ruolo nazionale - sottolinea Lauri - ma lo fa uscendo da un confronto che si è svolto nell'Unione».

**Martina Milia**

Il governatore del Fvg Riccardo Illy

Flavio Pertoldi (Margherita)

**TRIESTE**

*L'eurodeputato diellino: Illy, Soru e Borsellino punte avanzate del partito democratico*

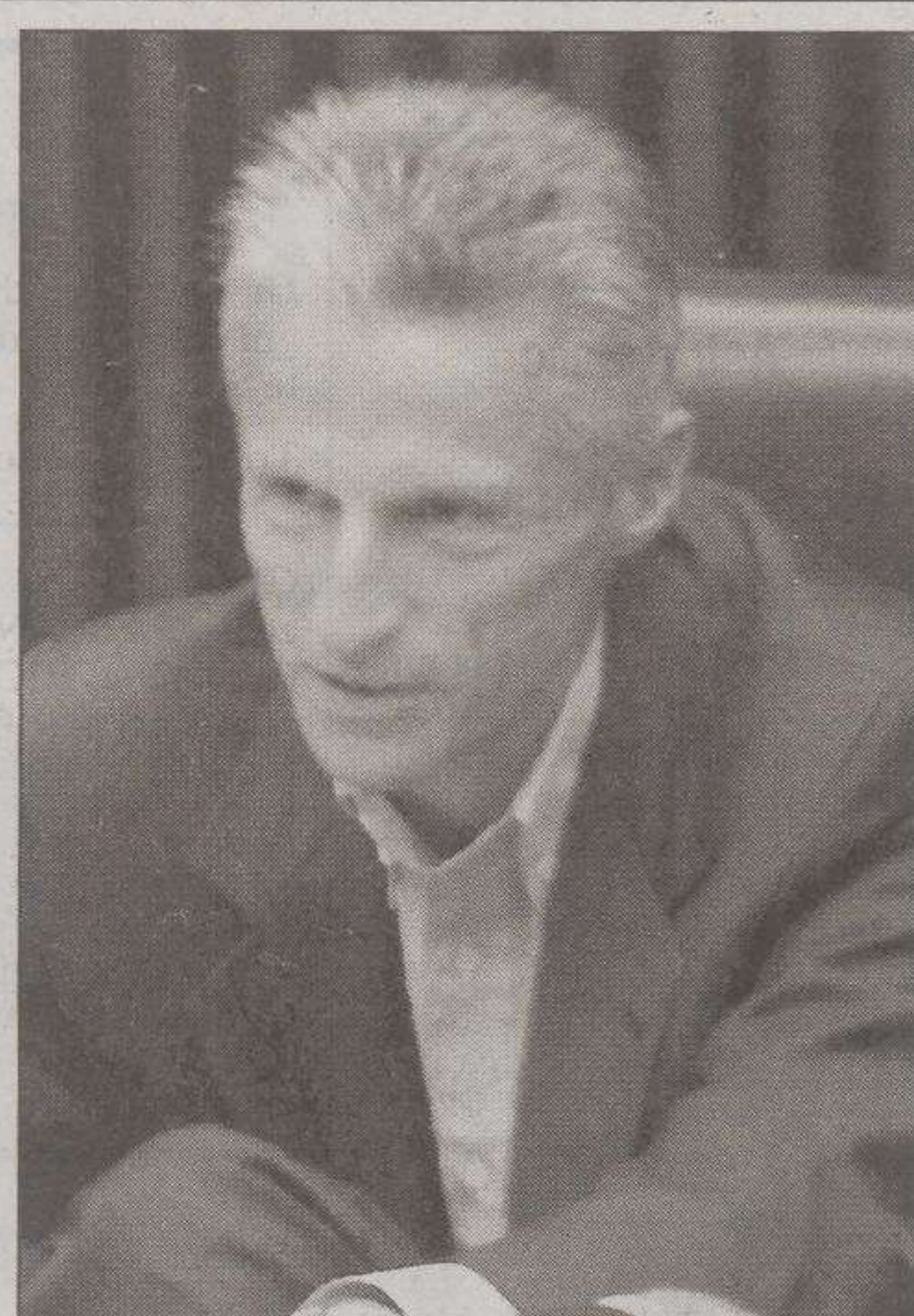
## Letta: con le civiche persa un'occasione

**TRIESTE** Riccardo Illy abbia pazienza e guardi oltre. Digerisca gli «equivoci» del centrosinistra e il conseguente mancato "nulla osta" dell'Unione alle liste civiche. E, dopo il voto del 9 e 10 aprile, si prepari a diventare la punta avanzata del futuro Partito Democratico assieme a Renato Soru e Rita Borsellino. Il richiamo al governatore viene dall'europarlamentare e responsabile economico della Margherita Enrico Letta, presente ieri a Trieste per sostenere la campagna elettorale di Ettore Rosato per il Comune e Maria Teresa Bassa Poropat per la Provincia. Non c'è dunque - secondo l'ex ministro diellino - solo il «fittizio» tridente Berlusconi-Fini-Prodi: ce ne potrà essere uno nuovo, realmente innovativo, da schierare sul fronte opposto, e composto da «personalità fondamentali in tre regioni chiave come Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia».

Enrico Letta

«Ritengo - ha detto ieri Letta - che la gestione della vicenda riguardante le liste civiche sia stata, complessivamente, carica di troppi equivoci. Abbiamo perso tutti un'occasione, perché penso che le civiche costituiscano una grandissima risorsa per il centrosinistra. Possiamo recuperare attraverso un obiettivo che abbiamo davanti, che si chiama Partito Democratico. Credo, infatti, che le liste civiche siano e debbano essere la punta avanzata di questo nuovo soggetto politico, rappresentando quella forza, quel motore di un processo che non può essere lasciato esclusivamente ai partiti, anche se poi saranno questi a doversi prendere il maggior carico di responsabilità nel percorso costituente del Partito Democratico». «Voglio guardare al futuro con ottimismo - ha chiuso Letta - superando gli equivoci che ci sono stati e puntando sul ruolo fondamentale delle civiche, in particolare con Illy, Soru e Rita Borsellino affinché possano proporsi, a loro volta, come le tre punte avanzate e innovative del Partito Democratico italiano. Sono convinto che siano in grado di farlo: hanno tutte le caratteristiche e tutto il nostro supporto».

«Le liste civiche avevano fin dall'inizio la volontà di partecipare e contribuire alla costituzione del Partito Democratico, dunque non è nelle civiche che manca questa volontà», ha poi replicato Riccardo Illy. Riconoscendo che Letta «e pochi altri nella Margherita hanno serie intenzioni di costituire il Partito Democratico», il presidente della Regione ha ricordato pure che le liste civiche «hanno sempre affermato, là dove fosse stato accettato l'apparentamento, e dove si fossero candidate alle politiche, di aderire immediatamente al gruppo unico alla Camera e al Senato, e di fare addirittura da stimolo per costituire questo soggetto unitario».

«È con estremo piacere - ha rilevato in serata il consigliere regionale dei Cittadini Uberto Drossi Fortuna - che apprendo le recenti dichiarazioni dei rappresentanti della Margherita. Meglio tardi che mai, è un po' come trovarsi su "Scherzi a parte": non è piacevole, infatti, che aprano ora dopo non aver accettato il nostro contributo ai fini del rafforzamento della coalizione».

**pi.ra.**

Soddisfazione dopo l'incontro. Sonego: oltre che alle grandi strategie bisogna lavorare anche sulla quotidianità

# «Treni, disservizi segnalati su internet»

*Intesa fra Regione, ferrovie e pendolari: attivato un monitoraggio permanente*

**TRIESTE** Un tavolo di lavoro tra Regione, Trenitalia e Reti Ferroviarie italiane per trovare soluzioni ai disservizi che negli ultimi mesi hanno funestato le ferrovie della regione. È questo l'elemento innovativo emerso dall'incontro che ieri mattina, a Udine, ha riunito Ferrovie, Regione e Pendolari per discutere della situazione dei treni in Friuli Venezia Giulia.

Trenitalia ha infatti illustrato i suoi piani di sviluppo a livello nazionale, elaborati durante la Conferenza del primo marzo, e anticipati per il Friuli Venezia Giulia in un incontro lo scorso mese di febbraio. Ma da parte della Regione è giunto l'altolà alle 'manie di grandezza'. «Oltre che nelle grandi strategie, è necessario lavorare anche sulla quotidianità» ha affermato l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego. E ha quindi proposto la realizzazione di un tavolo di lavoro permanente in cui discutere delle azioni necessarie per migliorare i servizi offerti giorno per giorno. Come ad esempio la comunicazione, uno dei punti su cui le ferrovie hanno sempre ricevuto le maggiori critiche. «Da parte nostra, abbiamo evidenziato come la comunicazione tra ferrovie e passeggeri sia molto migliorata sui treni, dove può contare su personale a stretto contatto con i viaggiatori - ha spiegato Marco Chiandoni, del Comitato Pendolari - ma rimane invece ancora molto carente nelle grandi e piccole stazioni».

Un treno Minuetto, che trasporta i pendolari regionali

Un'azione invocata dalla Regione e che Trenitalia ha accolto è stata quindi quella di pubblicare, attraverso ad esempio il sito di Trenitalia, notizie in tempo reale su ritardi e loro motivazioni. E, appunto durante il tavolo di lavoro che la Regione vuol far partire, elaborare altre strategie di questo tipo. Da parte dei Pendolari, messe da parte le perplessità iniziali, è stata espressa grande soddisfazione per il risultato dell'incontro. «Innanzitutto, è la prima volta che Reti Ferroviarie Italiane si degna di incontrarci - affermano - e questo già dimostra che c'è una certa propensione al dialogo che prima non avevamo mai visto. Anche il fatto che ci si sia dichiarati d'accordo a dare il via ad un tavolo permanente regionale è una notizia che giudichiamo positiva. Inoltre abbiamo trovato la Regione molto disponibile a farsi carico di tutte le problematiche». La stessa regione d'altra parte negli scorsi mesi aveva dato il via a numerose azioni nei confronti di Trenitalia, dall'esposto in pretura per i ritardi al richiamo per via dei Minuetti acquistati in compartecipazione e poi usati su linee diverse da quelle regionali. In particolare la vicenda dei ritardi di dicembre, per i quali si era ipotizzato il reato di interruzione di pubblico servizio, era il tema più caldo su cui erano intervenuti anche i pendolari.

Lodovico Sonego

Pendolari che però ieri hanno evidenziato come, rispetto a dicembre, la situazione dei ritardi sia molto migliorata nell'ultimo mese. Ci sono però ancora degli elementi da discutere, come ad esempio gli interventi di restilyng portati avanti da Trenitalia nelle stazioni, come quello di Udine, verso il quale sono state avanzate delle perplessità in materia, ad esempio, di accessibilità ai disabili. Archiviati i buoni risultati raggiunti ieri, comunque, l'azione del Comitato Pendolari comunque non si fermerà qui. Anzi, visto l'accresciuto numero di componenti, nei prossimi mesi è stato già previsto un allargamento della sua strutturazione, con la nascita di singoli coordinatori per ciascuna delle linee regionali in grado di gestire le varie problematiche che potrebbero emergere in futuro.

**Elena Orsi**

## Debutta volo Ronchi-Tirana con quaranta passeggeri

**RONCHI DEI LEGIONARI** Un avvio che fa ben sperare. Sono stati una quarantina i passeggeri che, ieri pomeriggio, sono arrivati e poi partiti su quelli che sono stati i due voli inaugurali del collegamento bisettimanale tra Ronchi dei Legionari e l'aeroporto "Maria Teresa di Calcutta" di Tirana. Non male, se si pensa che il nuovo volo, operato dalla low cost albanese Belle Air, era stato ufficializzato solo alcune settimane fa dopo che il vettore aveva finalmente ottenuto tutte le autorizzazioni per volare sul nostro Paese. Operazione che ha richiesto mesi di lavoro e qualche difficoltà imprevista. Ronchi dei Legionari, dunque, torna ad essere collegato con l'Albania dopo che già nel passato, su questa tratta, aveva volato, utilizzando però dei vetusti Tupolev 124, l'Albanian Airlines. E per lo scalo regionale, poi, si tratta anche di un elemento in più nell'ottica di un'ulteriore espansione verso i mercati dell'Est, con un collegamento che si aggiunge a quello operato su base trisettimanale per Belgrado da Jat Airways.

**lu.pe.**

*La capolista dell'Ulivo alla Camera elogia la legge approvata di recente*

## Bindi: welfare, Fvg all'avanguardia

**TRIESTE** «Il Friuli Venezia Giulia si conferma una regione all'avanguardia nelle politiche di welfare. La giunta Illy ha compiuto una scelta importante e coraggiosa, che completa il percorso avviato per adeguare e rendere più efficace la rete dei servizi sociali»: lo afferma in una nota la parlamentare Rosy Bindi (Margherita), a proposito della recente approvazione della nuova legge regionale sul welfare.

Soffermandosi in particolare sull'introduzione del reddito di cittadinanza e del Fondo per la non autosufficienza, l'ex ministro della Sanità sottolinea come la norma «offre una risposta innovativa al bisogno di sicurezza dei propri cittadini, capace di farsi carico delle fragilità senza assecondare logiche puramente assistenzialiste. La centralità della persona e della famiglia, i servizi a portata di mano e personalizzati, la libera scelta del cittadino in un quadro di forte sistema pubblico, il ruolo strategico dei Comuni, la valorizzazione del terzo settore e del volontariato, fanno di questa riforma - conclude Bindi - un modello di welfare locale all'altezza dei grandi cambiamenti sociali che investono la Regione».

Rosy Bindi

Continuaz. dall'8.a pagina

†

**Astrid Galic e Alessandro Crismani**

ci hanno lasciati improvvisamente.
Lo annunciano la mamma ADA, il fratello GIORGIO con FABIA, DANIELA e LUCA unitamente ai parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata martedì 7 marzo alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

**Elargizioni pro ASTAD**

Trieste, 5 marzo 2006

GUIDO, MARIUCCIA, GIANCARLO, FRANCO, GIOVANNA, salutano gli amici di sempre.

Trieste, 5 marzo 2006

L'Associazione Cinofila Triestina partecipa al dolore dei familiari per la perdita del suo

**VICEPRESIDENTE Alessandro Crismani**

e sua moglie

**Astrid**

Trieste, 5 marzo 2006

Vi ricorderemo sempre, gli amici:
- FRANCA e ALESSANDRO DE PRETIS
- NORMA e FULVIO MAIER
- LELLO CAMERINI
- STELIO ROSOLINI

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**Astrid**

maestra mia, non la scorderò mai:
- ALESSANDRO CANNAVO'

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipa affranto l'amico e collega:
- ALVISE CANAL assieme alla moglie MARINA VASCOTTO

Trieste, 5 marzo 2006

Vi ricordiamo con immenso affetto:
- i colleghi, gli allievi e gli amici del Galileo Ferraris

Trieste, 5 marzo 2006

Affettuosamente vicini a GIORGIO e familiari:
- GIOVANNA e ROMANA

Trieste, 5 marzo 2006

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto:
- LILIANA e GIORGIO CANCIANI

Trieste, 5 marzo 2006

Vicini con tanto affetto a GIORGIO e FABIA nel ricordo di

**Alessandro**

i cugini LUISA, LUCIA, FRANCESCO, GIOVANNI, LORENZO, ELISABETTA CRISMANI e famiglie.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipa al dolore l'amico ROBERTO MENICALI.

Trieste, 5 marzo 2006

Ricordando e piangendo gli amici di una vita.
ILEANA e ROBERTO COLOMBO, ELENA, GIOVANNI e GAIA ELISABETTA SANGA, MARINA e GIAMPIETRO TEVINI.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano commossi:
- I cognati

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao amici, ci mancherete.
MARIA GRAZIA, LUCIANO, GRAZIELLA e HANSI.

Trieste, 5 marzo 2006

Siamo vicini a FABIA e GIORGIO.
- GUY e OLIVA

Trieste, 5 marzo 2006

Non Vi dimenticheremo mai.
MARIELLA e PAOLONE

Trieste, 5 marzo 2006

FURIO e famiglia si associano al lutto del caro GIORGIO.

Trieste, 5 marzo 2006

---

Ciao mitico

**Sandro**

Un abbraccio dai tuoi compagni della III C del Liceo "Dante".

Trieste, 5 marzo 2006

GIORGIO e GABRIELLA con ALESSANDRO, FRANCESCO e RICCARDO sono vicini a GIORGIO e alla sua famiglia.

Londra, 5 marzo 2006

Partecipano al lutto gli associati Anaci di Udine.

Udine, 5 marzo 2006

†

Si è spenta serenamente

**Maria Mastroluca ved. Feltri**

Ne danno il triste annuncio i figli TERRY e PAOLO, assieme a TIZIANA e GIULIA.
Un affettuoso ringraziamento a DIANA e al personale della casa La Meridiana.
Ciao piccola grande

**nonna**

GIULIA.
Le esequie avranno luogo lunedì 6 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Il Direttore Regionale, i Colleghi, il Personale della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate sono vicini al dolore dell'amica TERESA per la perdita della cara mamma.

Trieste, 5 marzo 2006

La famiglia ZIPPO partecipa al dolore di TERESA e PAOLO per la perdita della mamma.

Trieste, 5 marzo 2006

I colleghi dell'Ufficio di Trieste sono vicini alla dottoressa TERESA FELTRI e famiglia per la scomparsa della madre.

Trieste, 5 marzo 2006

†

Ci ha lasciati

**Ramiro Marchesi (Miro)**

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, la figlia SUSANNA con LADI, la sorella DIANA, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Oncologico del Maggiore.
Le esequie avranno luogo martedì 7 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano al dolore MAURO e IOLANDA BRAINI.

Trieste, 5 marzo 2006

**Miro**

Sarai sempre nei nostri cuori, EDI e famiglia.

Trieste, 5 marzo 2006

Addolorate partecipano:
- famiglie ANDREA e VERA

Trieste, 5 marzo 2006

†

È mancata all'affetto dei suoi cari lasciando un vuoto incolmabile

**Maria Tominz in Lapel**

Con profondo dolore lo annunciano il marito GIACOMO, il figlio PAOLO unitamente a LELLA con ELIO, NINO con LISETTA, ANGELA, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano i dottori PETER STARC e GIANLUCA BOROTTO unitamente a tutto il personale del Distretto Sanitario di Aurisina.
I funerali seguiranno giovedì 9 marzo alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa e il Cimitero di Cattinara.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 5 marzo 2006

---

†

Troppo presto ci hai lasciato nel profondo dolore

**Roberto Batich**

Lo annunciano la moglie PATRIZIA con JACOPO, la mamma MARISA, la sorella DANIELA, gli zii GIORGIO e WANDA.
I funerali seguiranno mercoledì 8 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga

**Non fiori ma elargizioni pro Frati Montuzza**

Trieste, 5 marzo 2006

Ti porterò sempre nel cuore la tua suocera FRANCA

Trieste, 5 marzo 2006

Le Guardie Venatorie della F.I.D.C. di Trieste si associano al dolore della famiglia per la perdita del loro Collega e Socio.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano al dolore dell'amica PATRIZIA per la perdita del caro

**Roberto**

PAOLO e FRANCO BULLO e i collaboratori della RICCIOTTI BULLO SAS.

Trieste, 5 marzo 2006

Profondamente addolorati partecipano gli amici: LUCIANO, MARCELLO, GIULIANO, WALTER, FABIO e famiglie.

Trieste, 5 marzo 2006

**Roby**

grazie per l'amicizia, ti ricorderemo sempre.
- SONIA, BORIS, PAOLO e famiglie.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano addolorati gli amici di sempre:
- ALESSANDRO, CLAUDIO, DONATELLA, FABRIZIO, FRANCO, GIORGIO e MAURO.

Trieste, 5 marzo 2006

AMBRA e LUCIO partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 5 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre:
- ANTONELLA e ADRIANO GIUMAN

Trieste, 5 marzo 2006

A ricordo di un caro amico.
- SERGIO, LUISA, GIORGIO, AURORA, TIBERIO, ALMA

Trieste, 5 marzo 2006

Vicini a PATRIZIA, in questo momento triste, gli amici BEPPE e LORENZA.

Trieste, 5 marzo 2006

Profondamente addolorati siamo vicini alla famiglia per la prematura scomparsa del caro amico

**Roby**

MARINO e MANUELA TRAVAN.

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**Robi**

addolorati:
- NEVIO, ERIKA

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano:
- PIERO e RITA ZAMPIERI
- CLAUDIO.

Trieste, 5 marzo 2006

Caro

**Roberto**

sarai sempre nei nostri cuori:
- ALESSANDRO e DANIELA.

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**Robi**

socio per la vita, così ti ricorderemo per sempre:
- STEFANO, SUSANNA e la piccola ILARIA unitamente alla famiglia DERIN.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano:
- CLAUDIO BIRRI, MARIO MASSAROTTI e gli amici del MOTOCLUBTRIESTE.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipa famiglia MEMMI.

Trieste, 5 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciati il caro papà e nonno

**Giulio Benussi**

Lo ricordano per l'amore che ha loro dato la moglie ARTEA, i figli CRISTINA con PAOLO, FAUSTO con INGRID e gli adorati nipoti NICOLO' e CARLO.
Il funerale seguirà venerdì 10 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Addio

**nonno Giulio**

ti ricorderemo sempre con affetto:
- LUISA con NICOLO' e CARLO.

Trieste, 5 marzo 2006

Il Presidente PARIS LIPPI, il Direttore ANTONIO CALENDA, il Consiglio di Amministrazione e il personale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia partecipano commossi al dolore di CRISTINA BENUSSI per la scomparsa del padre.

Trieste, 5 marzo 2006

Sono vicini all'amico FAUSTO:
- GIANPAOLO e FRANCESCA.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano al lutto:
- MARIO e ANNAMARIA BERCE' con ELENA, MONICA e ANDREA.

Trieste, 5 marzo 2006

L'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata ricorda il generoso collaboratore e si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 5 marzo 2006

Sono vicini:
- i cugini LAURA e ROBERTO RUMOR e rispettive famiglie.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano:
- ALESSANDRA e STEFANO LONGHI.

Trieste, 5 marzo 2006

DONATELLA e GAETANO partecipano al dolore di CRISTINA e FAUSTO.

Trieste, 5 marzo 2006

La Facoltà di Architettura e il Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana sono vicini al Prof. FAUSTO BENUSSI in questo momento di dolore per la morte del padre.

Trieste, 5 marzo 2006

Gli amici del Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo sono affettuosamente vicini a CRISTINA per la perdita del padre.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano:
- MARIA e TULLIO DEVESCOVI.

Trieste, 5 marzo 2006

L'Associazione ANDE Trieste partecipa con commozione al grande dolore della sua socia CRISTINA BENUSSI per la scomparsa del padre

**Giulio Benussi**

Trieste, 5 marzo 2006

Ricordano il caro

**Giulio**

OMERO, RITA, FEDERICA

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Combi 19.

Trieste, 5 marzo 2006

Il 7 marzo ricorre il XXI anniversario della scomparsa del

**COMMENDATORE DOTTORE Duilio de Polo Saibanti**

I figli e familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che Lo conobbero e stimarono per le Sue alte virtù umane e culturali.
Una santa messa verrà celebrata martedì 7 marzo alle ore 19 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 5 marzo 2006

---

†

Si è spenta la dolce e meravigliosa

**Maria Cristina Reglia in Pedone**

La tenacia con cui hai affrontato tutte le sfide che la vita ti ha posto, rimarrà da insegnamento a tutti noi.
La ricorderanno sempre la piccola ELISA e il marito SALVATORE, i genitori ROSETTA ed AURELIO, i fratelli WALTER e FABIO con ADRIANA e DANIELA e le nonne MARIA e CATERINA.
I funerali avranno luogo martedì 7 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Si associano al dolore della famiglia:
- JOSKO e LUISA.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipo al vostro dolore.
SINAIDE

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**Cristina**

zio MIMMO e MAURIZIO.

Trieste, 5 marzo 2006

Commossi si uniscono al dolore di SALVO e la piccola ELISA:
- ROBERTO e CLAUDIA.

Trieste, 5 marzo 2006

Vicini a FABIO e famiglia:
- gli amici GIORGIO, MILENA, PAOLO, GRAZIELLA, CRISTINA, ROBERTO, CRISTINA, MAX, DORIANA e RICCARDO

Trieste, 5 marzo 2006

Piangono la perdita della cara amica

**Cristina**

ROBY, DOLLY e famiglia.

Trieste, 5 marzo 2006

Lo studio FELICIAN assieme a tutti i collaboratori partecipa al profondo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della carissima

**Cristina**

sua apprezzata dipendente.

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**Cris**

Sei con noi.
OLIVIERA, MARINO, MARILISA, MAURIZIO, LAURA e MIRIAN abbracciano la tua famiglia.
Ciao Santola. GISELLA

Trieste, 5 marzo 2006

†

È mancata la mia adorata mamma che ha raggiunto il suo MARIO

**Maria Delmonego ved. Span**

Lo annunciano la figlia ALIDA con ADRIANO, ROBERTO, FABIO, cognate, cugine, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla signora EMMA e a tutto il personale di Casa Anna.
I funerali seguiranno martedì 7 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma elargizioni pro Frati di Montuzza**

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipiamo al dolore della cugina ALIDA.
EDDA, GUY, OLIVA, JACOPO, EUGENIA

Trieste, 5 marzo 2006

**1996 2006**

**Mariagrazia Deponte**

Con amore

**I tuoi cari, FORTUNATO**

Trieste, 5 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciati

**Giorgio Remonti**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ALESSANDRA con EURO ed ANNA con GIORGIO.
Un sentito ringraziamento al personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**nonno**

MARA, ANTONIO, STEFANO e PIERO.

Trieste, 5 marzo 2006

Si associa al lutto il cognato MARCO con PAOLA e figli.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano al dolore:
- BIANCA ALBERTI
- GIANFRANCO CIOCCARELLI
- LUIGI CIOCCARELLI.

Trieste Londra Romano Lombardo, 5 marzo 2006

Partecipa al lutto la consuocera ADELMA.

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**Giorgio**

Grazie per la tua amicizia, siamo uniti al dolore dei tuoi cari.
SERGIO, LIDA e famiglia.

Trieste, 5 marzo 2006

Affettuosamente vicine:
- ELDA, GIANNA e MARIA SCROBOGNA, unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 5 marzo 2006

†

Dopo lunga sofferenza, confortata dai sacramenti, è spirata la nostra cara mamma e nonna

**Fiorella Ravalico ved. Pahor**

**da Pirano d'Istria**

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il figlio SILVIO con DONATELLA ed i cari nipotini ALESSANDRO e ELENA.
La Santa Messa verrà celebrata lunedì 6 marzo alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 5 marzo 2006

La suocera ROMETTA, i cognati MANUELA e CLAUDIO, i nipoti MAURO e ASTRID sono vicini a SILVIO per la perdita dellla mamma.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano al dolore:
- i colleghi del Laboratorio ACEGAS

Trieste, 5 marzo 2006

†

Il giorno 25 febbraio ha cessato di batttere, all'età di 85 anni, il cuore buono e generoso del

**CAV. Alfieri Magris**

Lo annunciano le cugine MARIA, ROSA e GRAZIELLA assieme ai parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno martedì 7 marzo alle ore 12.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste Pordenone Venezia, 5 marzo 2006

Partecipano al dolore:
- LUCIA MARCHI
- LIVIO PEROSSA
- ESPERIA MOCIBOB

Trieste, 5 marzo 2006

---

†

Si è spenta improvvisamente all'età di 92 anni

**Giuliana Battini ved. Dreina (Liana)**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARISA, l'adorato nipote MAURO, il genero BRUNO, la cognata STELLA, nipoti e parenti tutti.
Un grazie alla dott. RITA LEPRINI, alla dott. FIAMMETTA, a PALMIRA, a JOHANNA e VANESSA.
I funerali seguiranno lunedì 6 marzo, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.
La deposizione delle ceneri avverrà lunedì 13 marzo, alle ore 16.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 5 marzo 2006

Ricorderemo sempre il tuo dolce sorriso.
- ARIANNA con CARMEN e BRUNO, unitamente a ELISABETTA, ROBERTO, DANIELE, ALBERTO

Trieste, 5 marzo 2006

†

Ha cessato di soffrire

**Vera Pillepich nata Veliach**

Ad esequie avvenute lo annunciano con dolore e grande rimpianto il marito REMIGIO-DINO unitamente ai nipoti LUIGI e LIVIA con le rispettive famiglie e le sorelle NELLA, BRUNA e LIA con SERGIO e ALESSANDRA.

Trieste, 5 marzo 2006

Commossa, partecipo al grave lutto:
- ERMINIA NICOLI.

Trieste, 5 marzo 2006

Si associano al lutto:
- RENZO e ILSE di RAGOGNA

Trieste, 5 marzo 2006

La famiglia SCUDERI partecipa al grande dolore di DINO.

Trieste, 5 marzo 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Tasso (Nino)**

Lo annunciano la moglie ROSITA, i figli PAOLO e DANIELA con DARIELLA e STEFANO, l'amata nipote CATERINA, i consuoceri e parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor IANCHE e al personale del Centro Dialisi.
I funerali seguiranno mercoledì 8 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**nonno**

ti voglio bene, tua CATERINA.

Trieste, 5 marzo 2006

**V ANNIVERSARIO**

**Orazio Boscolo**

Sei sempre nei nostri cuori, ci manchi

**BRUNA, ANGELA e ROBERTO**

Trieste, 5 marzo 2006

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvana Lenardon ved. Maranzana**

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, CLAUDIO con FRANCA, le nipoti YASMIN, ZENAIDA e NANCY, i pronipoti ADRIANO e BEATRICE.
Un grazie di cuore al dott. GIORGIO REDONI per la sua amichevole e puntuale presenza.
Ringraziamo le signore VESNA e ANNA per le amorevoli cure.
Si ringrazia il personale dell'Assistenza Domiciliare di via Stock 1.
I funerali seguiranno domani, lunedì 6 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2006

†

*"Chiunque crede in me anche se morto vivrà. È ritornata al padre"*

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso della nostra cara amata mamma e nonna

**Caterina Terrazzer ved. Fragiacomo**

**da Pirano**

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIELLA con il marito FURIO e ANDREINA, i nipoti FEDERICA con il marito ANDREA, WILLY con GIORGIA e la piccola LETIZIA.
La Santa Messa verrà celebrata lunedì 6 marzo alle ore 11.30 nella Chiesa di Borgo San Nazario, seguirà la sepoltura nel cimitero di Prosecco.

Trieste, 5 marzo 2006

Partecipano:
- SERGIO, FLAVIA e figlie.

Trieste, 5 marzo 2006

†

Si è spenta serenamente

**Annamaria Bozzolan in Devescovi**

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, il figlio CRISTIANO, gli amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9 marzo alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Si ringrazia il dottor SERGIO DE LUYK per le cure prestate.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 5 marzo 2006

Piange la cara

**Annamaria**

preziosa collaboratrice, il Dr. SERGIO DE LUYK e famiglia.

Trieste, 5 marzo 2006

Ciao

**Annamaria**

un bacio: INES, BRUNO

Trieste, 5 marzo 2006

**XXIII E XIX ANNIVERSARIO**

**Lina e Armido Callea**

Siete sempre con noi

**ONDINA, TULLIO, MAURO**

Trieste, 6 marzo 2006

# CULTURA & SPETTACOLI

Povia, vincitore della 56.a edizione del Festival di Sanremo. A destra Anna Tatangelo, che si è aggiudicata il primo posto nella categoria Donne

SANREMO 2006
56° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

**MUSICA** *Eros, Bocelli e Pausini illuminano la serata finale della 56.a edizione del Festival, aperta da un omaggio a Modugno*

## Sanremo, vince Povia con un finale a sorpresa

*Affermazioni anche per i Nomadi, Anna Tatangelo e Riccardo Maffoni. Delusione per Dolcenera*

*di* Carlo Muscatello

**Povia ha vinto a sorpresa il 56.o Festival di Sanremo con «Vorrei avere il becco». Fra le Donne, affermazione di Anna Tatangelo (che ha battuto la favorita Dolcenera) con «Essere una donna». Fra i Gruppi primi i Nomadi con «Dove si va». Fra i Giovani successo di Riccardo Maffoni con «Sole negli occhi». La serata, aperta dall'omaggio a Modugno con Giancarlo Giannini che ha cantato «Vecchio frac», è brillata soprattutto della luce di Andrea Bocelli, Laura Pausini ed Eros Ramazzotti. Con «Volare» cantata da questi ultimi due all'una di notte...**

Ma al di là del risultato a sorpresa (alla fine ha vinto quello che era stato il vincitore morale dell'anno scorso, con «I bambini fanno oooh»), forse non è un caso che il Festival conclusosi stanotte sia probabilmente il peggiore da diversi anni a questa parte. Sanremo, si sa, è sempre stato uno specchio del Paese, nel bene e nel male. Ne ha annusato gli umori, spesso ha saputo anticipare i cambi di stagione, nel costume ma anche nella politica di casa nostra.

E questa edizione della rassegna, a pensarci bene, somiglia un po' all'Italia del 2006. Ferma, stanca, senza certezze, senza idee, senza passioni, incapace di ridere ma forse ormai anche di piangere. Alla vigilia di una scelta politica importante quasi come quella del 1948, la Rai ha allestito l'eterno rito del nulla, che è poi il vero spettacolo che da tempo va in scena nella città dei fiori, ma l'ha fatto peggio che in passato.

Il direttore di Raiuno, l'ex giornalista ed ex parlamentare forzista Del Noce, ha confermato sulla tolda di comando Gianmarco Mazzi, uomo vicino ad An, e ha chiamato alla conduzione un comico provinciale e innocuo come Panariello. Uno che non fa ridere, infilando luoghi comuni e doppisensi di bassa lega buoni per la platea di bocca buona del Bagaglino, non per quello che dovrebbe essere l'evento di punta della campagna d'inverno della Rai.

Lungi dal proporre un festival della canzone, questa squadra ha allestito un brutto show televisivo, la cui cifra stilistica è stata una lentezza capace di schiantare un rodato addetto alla moviola. In tempi iperveloci di zapping e videoclip, solo pensare a maratone che cominciano alle ventuno e si concludono all'una e mezzo di notte è un attentato alla tolleranza.

Sanremo, quest'anno più ancora che in passato, è l'ultimo avanposto di un mondo, di una televisione, che non esistono più. C'è stato un tempo, nella seconda metà degli anni Sessanta, in cui al Festival facevano metaforicamente a botte per partecipare i maggiori interpreti della canzone italiana dell'epoca: gli esponenti della tradizione (da Claudio Villa in giù...) ma anche i giovani (Celentano, Lucio Dalla, Caterina Caselli, Gino Paoli, l'Equipe 84, i Giganti, Bobby Solo, Giorgio Gaber, i Rokes...) che incarnavano il vento del cambiamento, nella musica ma anche nel costume. E i dischi degli uni e degli altri, finito il Festival, erano i più venduti per settimane e settimane.

Oggi i ragazzi consumano forse più musica di allora, ma attraverso canali diversi, nemmeno immaginabili soltanto pochi anni fa. E soprattutto prediligendo artisti che rarissimamente, e solo ad inizio carriera, si presentano sotto quelle che sono considerate le forche caudine del Festival.

I Nomadi, vincitori nella categoria Gruppi con la canzone «Dove si va», hanno battuto gli Zero Assoluto

La Rai, quest'anno, con l'edizione appena mandata in archivio, non solo non è stata capace di proporre una rassegna all'altezza della situazione da tempo mutata. Ha anche annullato i piccoli segnali di cambiamento che, pur fra mille difficoltà e lentezze, avevano contraddistinto le edizioni degli ultimi anni.

Ne è venuto fuori il Festival che abbiamo visto: un Festival di transizione, che forse prelude a un cambio di stagione anche politico (la Rai è notoriamente velocissima a sentire il vento che cambia e, quando possibile, ad adeguarsi...).

Anche se, in queste giornate di polemiche sugli ascolti in picchiata e sui maxicosti dell'evento, si è già pensato per l'ennesima volta di resuscitare Pippo Baudo. L'ormai settantenne presentatore (stessa età di Berlusconi, due anni più di Prodi) ha condotto il primo dei suoi dieci Sanremo nientemeno che nel 1968, l'ultimo nel 2002. «Non sarebbe un salto indietro - ha osservato Del Noce - anzi, c'è una certa logica in questa eventuale determinazione». Sì, verrebbe da dire, la stessa logica che sta nel riformare la Dc, il grande centro, attraverso la liturgia festivaliera onnivora come una balena bianca della canzone.

Eppure alternative ce ne sarebbero, veniva da pensare ieri sera guardando Eros Ramazzotti, Laura Pausini e Andrea Bocelli, artisti che sono partiti da qui dieci o vent'anni fa e hanno portato la musica italiana in tutto il mondo. Prima di tornare per ricevere il giusto tributo dal Festival e al tempo stesso restituirlo.

Lo stesso moderato ottimismo suscitato nella serata precedente, quella dedicata ai duetti, quando si è avuta la riprova che se ai cantanti viene chiesto e permesso di fare il loro mestiere, quando alla musica viene restituito un minimo di centralità, i risultati - e le emozioni - si vedono, eccome.

Dove si va, verrebbe allora da chiedersi, mutuando il titolo della canzone dei Nomadi, messaggio di pace e di speranza che è anche un'orgogliosa bandiera ideologica. Di certo da nessuna parte, se si sceglie di insistere sul Festival-monstre, senza contatto con la realtà, affidato a comici che non fanno ridere, a cantanti che escono fuori una volta all'anno, un Festival peraltro allestito dilapidando milioni di euro per strutture faraoniche e compensi scandalosi a conduttori e ospiti.

Se invece, sfruttando la debacle di quest'anno, si osasse una sorta di rifondazione, di anno zero da cui ricominciare, si potrebbe finalmente allestire una vetrina della musica italiana e internazionale, sull'impronta delle grandi rassegne cinematografiche. Col marchio di Sanremo e tanto spazio per i giovani. E fregandosene bellamente dei numeri, degli ascolti, di quella madre di tutte le disgrazie che è l'Auditel...

Altrimenti, meglio chiudere baracca e burattini. Davvero. In cinquantasei anni è cambiato tutto: la musica, l'Italia, il mondo. Si può vivere anche senza Festival di Sanremo. Probabilmente meglio.

*Record negativo venerdì: audience minore di quella della Ventura*

Riccardo Maffoni vince tra i Giovani con «Sole negli occhi»

*Il direttore di Raiuno dà la colpa al conduttore per gli ascolti in caduta libera*

## Divorzio tra Panariello e Del Noce

*di* Sergio Buonadonna

È finita. E in modo clamoroso. Del Noce boccia il Festival e Panariello, promuove solo se stesso e Bonolis. La Rai? Pazienza se ha fatto harakiri, andrà meglio un' altra volta, magari sotto un' altra gestione.

Di fronte all'ennesima débacle dei dati d'ascolto, il direttore di Raiuno ha tolto la maschera e trovato il colpevole: «Lo avevo detto a Panariello, importante è la prima serata. Bisogna partire sparati perché il pubblico resti fedele. È lo stesso consiglio che avevo dato un anno fa a Bonolis. Paolo l'ha seguito ed è andata benissimo, Giorgio no e tutti avete visto...».

Gelo nella sala delle udienze del Festival, Del Noce più pallido che mai, più stufo che mai, più desideroso che mai di fuggire via e indifferente perfino alle critiche rivoltegli ieri da Mina sulla «Stampa» («Del Noce ha un'aria depressa e non sa dove stiano le canzoni...»), non si rivolge nemmeno più a Panariello: i due si ignorano e non si rivolgono la parola. Raramente un Festival s'era concluso con un divorzio prima ancora di prendere atto del fallimento del matrimonio.

Ma che cosa è successo per determinare la rottura? È successo che anche i numeri di venerdì sera sono negativi, ché per il resto tutti concordano: buone canzoni e bella musica specialmente con i duetti, i terzetti, le improvvisazioni, gli ospiti al punto che un Baccini straripante ha dato a Povia la spinta decisiva per superare Ron al televoto e che altrettanto nei Gruppi è riuscito a fare Vecchioni per i Nomadi. Ma il monologo iniziale di Panariello sui cinesi (un incomprensibile misto di leghismo e luoghi comuni per uno che si dice vicino ai diesse) deve avere provocato la fuga dei telespettatori, anche se a domanda Del Noce risponde glissando platealmente.

Le cifre del divorzio: in prima serata il Festival ha fatto 9 milioni e 609 mila spettatori (anche meno di giovedì) con uno share del 34.94 per cento, un dato che insieme con i due rilevamenti successivi diventa la pietra dello scandalo, perché per la prima volta l'audience è andata anche sotto l'edizione guidata dalla Ventura, brillante ma impietosamente bocciata dal pubblico. Quindi in prima serata: meno 11,43 per cento rispetto a Bonolis, e meno 4,23 nei confronti della Ventura. Trend negativo in seconda serata (-11,44), nella terza fascia il disastro perché il Festival di quest'anno è stato ancora più lungo e prolisso dei precedenti: -20,22 da Bonolis, - 1,43 da Simona.

Commenta Del Noce: «La serata è stata buona con ottimi momenti musicali, duetti di classe, ma ci aspettavamo di più. Non ci accontentiamo del dieci per cento in più rispetto a Zelig». E a questo punto piazza la stoccata: «Purtroppo i condizionamenti della prima puntata hanno pesato. Ormai l'obiettivo principale è finire con dignità editoriale e artistica».

Panariello non sa dove girare la testa, ma decide di non replicare anzi preferisce parlare della gran serata finale che sarà «l'Oscar della musica italiana». È vero ma il direttore di Raiuno non se ne dà per inteso sicché visto che il Giorgio non capisce rincara: «Ripeto, era chiaro che la prima puntata non aveva coordinamento e soprattutto non marcava quella precisa connotazione che poi è venuta fuori. L'esordio crea la premessa delle successive e se il telespettatore non sente di immedesimarsi, questo è un danno grosso per la Rai».

Basta così. Panariello è servito. Tornerà sabato?

**IL CASO**

## Ramazzotti: «Pensate alla musica non solo prima delle elezioni...»

**SANREMO** Eros Ramazzotti crea scompiglio in sala stampa. Durante la consegna delle onorificenze della Presidenza della Repubblica Italiana da parte del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta - andate anche a Laura Pausini, Andrea Bocelli e Zucchero, assente perchè impegnato in America - le battute del cantautore romano hanno suscitato un acceso dibattito al Festival di Sanremo, quest'anno parco di particolari emozioni e colpi di scena.

A cominciare da quella, rivolta a Letta, che poco prima l'aveva aiutato a mettersi al collo la croce di commendatore: «Bisogna pensare alla musica anche in altri momenti, non solo sotto Sanremo e sotto elezioni». Per non parlare dell'altra sulla croce di commendatore: «È veramente brutta». Un giudizio che invece è stato forse preso troppo sul serio. Tanto da costringere l'artista a fare nel pomeriggio una precisazione con relative scuse: «Era una battuta per sdrammatizzare l'evento. Non volevo mancare di rispetto a un simbolo istituzionale così importante, di cui sono profondamente orgoglioso come artista e come italiano. Pertanto chiedo scusa se le mie parole possono essere state interpretate come un'offesa alle istituzioni italiane».

In serata il capo ufficio stampa Rai, Bepi Nava, ha negato ogni tentativo di censura nei confronti della battuta di Ramazzotti. «Abbiamo dato un consiglio ai colleghi, abbiamo chiesto loro di valutare la cosa, visto che forse era inutile amplificare un errore, dato che lo stesso Ramazzotti si era già scusato. Era solo un consiglio».

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

# La comicità di tutti i colori si amalgama in «Tintoria»

Aperti per ferie. Mentre impazzava (si fa per dire) il Festival di Sanremo, tutti gli altri canali nazionali si sono abbandonati a palinsesti «creativi»: ritorno di cult italiani («Febbre da cavallo»), esaurimento suicida in sole due serate di una serie prodotta da Francis Ford Coppola («4400» su Raidue: una maratona impossibile), un profluvio di film con Stallone.

Inarrestabili rimangono i programmi «politici», «Zelig» (fortunatamente) e altre trasmissioni di cui si scopre l'esistenza in serate difficili. Scorrendo i palinsesti notturni in cerca di conforto sono spuntati titoli curiosi: «Bilie e birilli», «Sanremo di tutto di più» (ci sono bastano le 5 serate panarelliane, grazie), «Shopping by night", «Tintoria». Quest'ultimo, in onda ogni mercoledì su RaiTre alle 23.40 e scritto tra gli altri da Simonetta Martone e Gregorio Paolini, è giunto alla sua settima puntata. Il sottotitolo, «100% Technicolor», e l'«immagine» del programma sono promettenti. La «piazza» per l'esibizione di nuovi (e alcuni vecchi) cabarettisti è uno dei luoghi metropolitani più tipici della nostra epoca: la lavanderia a gettone unita a un internet point. La tintoria è gestita, e il programma è condotto, dal giapponese Taiyo Yamanouchi e dalla venezuelana (ex Grande Fratello) Carolina Marconi.

Non spiccano per audacia e spontaneità, ma l'amalgama etnica che la trasmissione vuole esibire e su cui intende scherzare (a volte scadendo nel luogo comune) è ben rappresentata proprio a partire dai padroni di casa. Il pubblico in studio è composto da figuranti di diversi «colori» e costumi, e i comici protagonisti si calano in vesti marocchine, rumene, romagnole... Di tutto un po', all'insegna di brevi monologhi con risultati più o meno felici ma almeno non soporiferi.

Divertente Max Paiella (ogni mattina anche nel «Ruggito del coniglio» su RadioDue) che canta via web cam le sue vicende da operaio alla bella rimasta in Romania, e ad effetto anche la presa in giro dei tormentoni televisivi (una forma di cannibalismo?) come nel caso di Gigi e Ross che clonano le Iene o di Sergio Friscia che imita un Beppe Grillo incavolato fuori dal teatro Ariston - come dargli torto...

## VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 20.10
**BOCELLI E VERDONE DA FAZIO**

Fabio Fazio a «Che tempo che fa» ospita oggi il tenore Andrea Bocelli e l'attore-regista Carlo Verdone, di cui il 10 marzo uscirà nelle sale cinematografiche il film «Il mio miglior nemico» con Silvio Muccino. Infine, l'appuntamento con Luciana Littizzetto.

LA7 ORE 23.40
**TALK SHOW AL FEMMINILE**

Parte oggi «Relazioni pericolose» di Camila Raznovich, un talk show focalizzato sulla complessa dinamica delle relazioni, dal taglio femminile, con uno sguardo sul mondo delle donne. Ospiti fissi: il sessuologo Maurizio Bini e l'attrice Alessandra Faiella.

RAI 1 ORE 14.00
**«DOMENICA IN» DA SANREMO**

Canzoni protagoniste della puntata di «Domenica In... Tv», condotta da Mara Venier. Sul palcoscenico del Teatro Ariston torneranno ad esibirsi gli interpreti del 56.mo Festival di Sanremo. «Ieri, Oggi e Domani», condotto da Baudo, non andrà in onda.

RAI 1 ORE 23.30
**SI PARLA DI MATRIMONI**

Si parlerà di matrimoni nella puntata odierna di «Speciale Tg1», che proporrà «Un secolo di matrimoni» di Roberto Olla, un grande affresco che comprende un secolo di filmati dai più grandi archivi del mondo. Si parlerà anche della favola infranta di Carlo e Diana.

## I FILM DI OGGI

**INSTINCT - ISTINTO PRIMORDIALE**
di Jon Turtltaub con Anthony Hopkins (nella foto).
**GENERE: THRILLER** (Usa, 1999)
**RETE 4 23.55**
Già disturbato come Hannibal the Cannibal, qui Hopkins si dedica anima e corpo a un altro personaggio «malato»: un naturalista recuperato nella giungla e riportato alla civiltà. Spunti filosofici e convenzioni hollywoodiane.

**THE AVIATOR**
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio (nella foto), Alec Baldwin e Cate Blanchett.
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 2003)
**SKY CINEMA 3 21.00**
Le imprese, gli amori e la follia di Howard Hughes, il miliardario che negli anni '20 rivoluzionò Hollywood e il mondo dell'aviazione. Potente ritratto di un gigante malato con un carismatico Leonardo DiCaprio.

**ADOLESCENZA TORBIDA**
di Luis Buñuel con Fernando Soler e Rosita Quintana (nella foto).
**GENERE: DRAMMATICO** (Messico, 1950)
**RAI 3 1.45**
Film d'annata, in bianco e nero a «Fuori orario». Evasa dalla prigione, la bionda e provocante Susana si rifugia in un ranch seducendo chiunque le capiti a tiro. Tinte horror per un'ambigua e ironica critica al mondo borghese e moralista.

**NEW YORK, NEW YORK**
di Martin Scorsese con Liza Minnelli (nella foto) e Robert De Niro.
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 1977)
**LA7 1.30**
New York, anni '40. Una cantante e un sassofonista raggiungono il successo a scapito del loro matrimonio. Raffinata, ma un po' manieristica rilettura della grande stagione del musical.

**CYPHER**
di Vincenzo Natoli con Jeremy Northam (nella foto).
**GENERE: THRILLER** (Usa, 2002)
**SKY CINEMA MAX 21.00**
Morgan, contabile dalla vita grigia, è in realtà una spia industriale. Quando sulla sua strada compare la misteriosa Rita, la sua esistenza incomincerà ad assomigliare ad un incubo. Ennesima variante sulle manipolazioni della psiche.

**GLI OCCHIALI D'ORO**
di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret (nella foto).
**GENERE: DRAMMATICO** (It./Yugoslavia/Fr., 1987)
**RETE 4 1.40**
Italia, 1938. In una Ferrara attraversata dalle persecuzioni razziali, un medico gay e uno studente ebreo sono uniti da discriminazioni parallele. Sensibile illustrazione di un romanzo di Giorgio Bassani.

## RAIUNO

**06.05 Anima Good News**
**06.10 Baldini e Simoni** Telefilm
**06.45 Sabato, domenica &....** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
**10.00 Linea Verde Orizzonti**
**10.30 A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
**10.55 Santa Messa**
**12.00 Recita dell'Angelus**
**12.20 Linea Verde in diretta dalla natura.** Con Paolo Brosio.
**13.30 TG1**
**14.00 Domenica In... Tv.** Con Mara Venier.
**16.00 Domenica In - L'arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
**18.00 Domenica In - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
**20.00 TG1**
**20.35 Rai TG Sport**
**20.40 Il malloppo**

21.00 FICTION
**> Orgoglio**
Decima puntata con Daniele Pezzi e Lucrezia Lante della Rovere.

**23.25 TG1**
**23.30 Speciale TG1**
**00.35 Oltremoda.** Con Katia Noventa.
**01.10 TG1 Notte**
**01.25 Che tempo fa**
**01.30 Cinematografo**
**02.30 Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
**03.30 Acque profonde.** Film (thriller '95). Di Jim Wilson. Con Cameron Diaz e Harvey Keitel.
**05.00 Misteri notte**

## RAIDUE

**06.10 TG2 Si, viaggiare**
**06.30 Il mare di notte**
**06.45 Mattina in famiglia.**
**07.00 TG2 Mattina**
**08.00 TG2 Mattina**
**09.00 TG2 Mattina**
**09.20 TG2 Mattina L.I.S.**
**09.25 Rai Sport: Atletica leggera: Mezza Maratona Roma - Ostia**
**10.40 ApriRai**
**10.45 Domenica Disney**
**11.30 Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Tiberio Timperi.
**13.00 TG2 Giorno**
**13.25 TG2 Motori.** Con Gino Roca.
**13.40 Meteo 2**
**13.45 Quelli che aspettano....** Con Gene Gnocchi
**14.55 Quelli che il calcio....** Con Simona Ventura.
**17.05 Rai Sport: Speciale Numero Uno**
**18.00 TG2**
**18.05 TG2 Dossier**
**18.50 TG2 Eat Parade**
**19.05 Cartoni animati**
**19.30 Domenica Sprint**
**20.00 Warner Show**
**20.20 Classici Disney**
**20.30 TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
**> Numb3rs**
Due nuovi episodi per l'agente dell'Fbi interpretato da Rob Morrow.

**22.30 La Domenica Sportiva**
**01.00 TG2**
**01.20 Sorgente di vita**
**01.50 Meteo 2**
**02.00 Un sorriso, prego**
**02.45 Documentario**
**03.05 I figli dell'Ispettore** Telefilm
**03.40 La Rai di ieri**
**04.05 Gli occhi dell'anima**
**04.10 I nostri problemi**
**04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
**05.45 TG2 Costume e Società (R)**

## RAITRE

**06.00 Fuori orario**
**07.00 Aspettando 'È domenica papà'**
**08.00 È domenica papà**
**09.00 Arthea**
**09.10 ScreenSaver**
**09.45 Timbuctu - Un mondo di animali.** Con Sveva Sagramola.
**11.15 TGR Europa**
**11.45 TGR RegionEuropa**
**12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie**
**12.10 Telecamere**
**12.40 Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa.
**13.20 Passepartout**
**14.00 TG Regione - TG Regione Meteo**
**14.15 TG3**
**14.30 In 1/2 h**
**15.00 Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colo'.
**18.00 Per un pugno di libri.** Con Neri Marcore'.
**18.55 TG3 Meteo**
**19.00 TG3**
**19.30 TG Regione - TG Regione Meteo**
**20.00 Blob**
**20.10 Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 VARIETA'
**> Parla con me**
Approda in prima serata il programma condotto da Serena Dandini.

**23.05 TG3**
**23.15 TG Regione**
**23.25 Che sarà sarà**
**00.10 TG3**
**00.20 Telecamere**
**01.10 Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
**20.25 L'ANGOLINO**
**20.30 TGR** (in lingua slovena)
**20.50 ALPE ADRIA**
**23.00 TV TRANSFRONTALIERA**

## RETEQUATTRO

**07.10 TG4 - Rassegna Stampa**
**07.20 Murder Call** Telefilm
**08.20 Magnum P.I.** Telefilm. Con Tom Selleck.
**09.30 Vita da strega** Telefilm
**10.00 S. Messa**
**11.00 Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
**11.30 TG4**
**11.40 Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
**12.20 Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
**13.30 TG4**
**14.00 Una canaglia a tutto gas.** Film (avventura '80). Di H. Needham. Con Burt Reynolds e Jackie Gleason.
**16.00 Le comiche di Stanlio e Olio**
**16.30 Tuono blu.** Film (avventura '83). Di John Badham. Con Malcolm McDowell e Roy Scheider.
**18.55 TG4**

21.00 FILM TV
**> Colombo**
Il «tenente» Peter Falk sulle tracce dell'assassino. Con David Rasche.

**21.25 Speciale TG4**
**22.55 Instinct - Istinto primordiale.** Film (thriller '99). Di Jon Turteltaub. Con Anthony Hopkins e Cuba Gooding jr.
**01.40 Gli occhiali d'oro.** Film (drammatico '87). Di Giuliano Montaldo. Con Philippe Noiret e Rupert Everett.
**03.30 L'estate impura.** Film (poliziesco '87). Di Pierre Granier - Deferre. Con Philippe Noiret e Stefania Sandrelli.

## CANALE 5

**06.00 TG5 Prima Pagina**
**07.55 Traffico - Meteo 5**
**08.00 TG5 Mattina**
**08.45 Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
**09.30 SuperPartes.** Con Piero Vigorelli.
**09.50 Anche i commercialisti hanno un'anima.** Film (commedia '94). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano e Renato Pozzetto e Sabrina Ferilli.
**12.15 Grande Fratello**
**13.00 TG5**
**13.35 Buona Domenica.** Con Maurizio Costanzo.
**18.00 Serie A - Il grande calcio**
**19.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco**
**20.00 TG5**

20.40 REALITY SHOW
**> Amici**
Sesta puntata tra musica, prosa e danza con Maria De Filippi.

**00.20 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.** Con Silvia Toffanin.
**00.50 TG5 Notte**
**01.20 MediaShopping**
**01.30 La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)**
**02.15 MediaShopping**
**02.25 Grande Fratello**
**03.10 Rue des plaisirs.** Film (drammatico '02). Di Patrice Leconte. Con Laetitia Casta e Vincent Elbaz.
**04.50 Chicago Hope** Telefilm
**05.30 TG5 (R)**

## ITALIA 1

**07.00 Super partes**
**07.30 I due Masnadieri**
**07.45 Un tritone per amico**
**08.00 Tatino e Tatone**
**08.15 King Kong**
**08.45 Spiderman**
**09.10 Yu - gi - Ho!**
**09.35 Svicolone**
**09.40 Campioni, il sogno - La partita: Riccione-Vodafone Cervia**
**11.55 Grand Prix**
**12.25 Studio Aperto**
**13.00 Guida al campionato**
**14.00 Grand Prix: Moto GP test**
**15.30 MediaShopping**
**15.35 Barbie Raperonzolo.** Film (animazione '02). Di Owen Hurley
**17.00 Domenica Stadio**
**18.00 Mr. Bean** Telefilm
**18.25 MediaShopping**
**18.30 Studio Aperto**
**19.00 Mai dire G.** Con Gialappa's Band.
**20.00 Love Bugs 2** Telefilm. "Loading". Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
**20.10 Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.

20.30 FILM
**> Il Signore degli Anelli**
Prima parte della saga di Tolkien con Elijah Wiood.

**22.35 ControCampo**
**00.50 Studio Sport**
**01.15 MediaShopping**
**01.20 Fuori campo**
**01.45 Shopping By Night**
**02.10 Dorian.** Film TV (thriller '01). Di Allan A. Goldstein. Con B. Booth e V. Sanchez.
**03.40 Talk Radio**
**03.50 Quelli della speciale** Telefilm
**05.00 Dark Angel** Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
**05.45 Studio Sport**

## LA7

**06.00 TG La7**
**07.00 Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
**09.05 Il tempo della politica**
**09.35 Alla conquista del West** Telefilm
**11.30 Chef per un giorno**
**12.30 TG La7**
**12.45 La settimana di Elkann**
**13.00 Anni Luce.** Con Dario Buzzolan.
**14.00 WSBK: Da Phillip Island, gara 1 e 2**
**16.05 Un biglietto in due.** Film (comico '87). Di John Hughes. Con John Candy e Steve Martin.
**18.05 Il pranzo di Babette.** Film (commedia '87). Di Gabriel Axe. Con B. Anderson.
**20.00 TG La7**
**20.35 Sport 7**

21.00 TELEFILM
**> Crossing Jordan**
Tre nuovi episodi della terza seria. Fra gli interpreti: Jerry O'Connell.

**23.40 Relazioni pericolose.** Con Camila Raznovich.
**00.40 TG La7**
**01.00 M.O.D.A.**
**01.30 New York, New York.** Film (musicale '77). Di Martin Scorsese. Con Liza Minnelli e Robert De Niro.
**04.05 CNN - News**

## SKY 1

**07.50 Actors.** Film (commedia '03). Di Conor McPherson. Con Michael Caine e Miranda Richardson.
**09.50 Wrong number.** Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Brigitte Bako e Eric Roberts.
**12.00 La terza stella.** Film (commedia '05). Di Alberto Ferrari. Con Alessandro Besentini e Pippo Santonastaso.
**13.40 Oscarmania**
**13.50 Cine Lounge**
**14.00 Brown sugar.** Film (sentimentale '02). Di Rick Famuyiwa. Con Mos Def e Taye Diggs.
**15.50 Oscarmania**
**16.05 Cine Lounge**
**16.15 Yamakasi - I nuovi samurai.** Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun. Con Nassim Faid e Williams Belle.
**17.50 Oscarmania**
**18.00 Cine Lounge**
**18.10 The Terminal.** Film (commedia '04). Di Steven Spielberg. Con Catherine Zeta Jones e Tom Hanks.
**20.20 Sky Cine News**
**20.50 Cine Lounge**

21.00 FILM
**> Million Dollar Baby**
Trascinante tragedia del ring con una Hillary Swank da Oscar.

**23.20 Oscarmania**
**23.30 Aspettando gli Oscar**
**01.00 Aspettando gli Oscar**
**02.00 La notte degli Oscar**
**05.30 Sky Cine News**

## SKY 3

**08.20 Ritorno a Cold Mountain.** Film (drammatico '03). Di Anthony Minghella. Con Nicole Kidman.
**11.15 Sideways - In viaggio con Jack.** Film (commedia '04). Di Alexader Payne. Con Paul Giamatti
**14.00 Mystic river.** Film (drammatico '03). Di Clint Eastwood. Con Sean Penn
**16.30 Se mi lasci ti cancello.** Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
**18.30 Master & Commander - Sfida ai confini del mare.** Film (avventura '03). Di Peter Weir. Con Paul Bettany e Russel Crowe.
**21.00 The aviator.** Film (biografico '04). Di Mattin Scorsese. Con Cate Blanchette e Leonardo Di Caprio.
**23.55 La scelta di Paula.** Film TV (commedia '04). Di Richard Benjamin.

## SKY MAX

**10.00 Agente 007 - Il domani non muore mai.** Film (spionaggio '97). Di Roger Spottiswoode. Con Pierce Brosnan.
**12.00 Cattive compagnie.** Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con James Spader
**14.00 Identità violate.** Film (drammatico '04). Di D.J. Caruso. Con Angelina Jolie e Kiefer Sutherland.
**16.25 La maschera di ferro.** Film (avventura '98). Di Randall Wallace. Con Jeremy Irons e Leonardo DiCaprio.
**18.35 Godsend.** Film (thriller '04). Di Nick Hamm. Con e Robert De Niro.
**21.00 Cypher.** Film (thriller '02). Di Vincenzo Natali. Con David Hewlett e Lucy Liu.
**22.45 Saw - L'enigmista.** Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover e Monica Potter.

## SKY SPORT

**07.00 Zona Champions League**
**08.00 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Empoli**
**10.00 Joga Bonito**
**10.30 Generazione 1X2**
**12.00 Campionato Italiano Primavera: Udinese-Milan**
**14.00 Sky Calcio Show**
**14.55 Serie A 2005/2006: Messina-Parma**
**17.00 Sky Calcio Show**
**19.00 Sky Calcio: Serie C: Manfredonia-Napoli - Pro Patria-Genoa**
**19.30 Sport Time**
**20.00 Sky Calcio Prepartita**
**20.25 Serie A 2005/2006: Roma-Inter**
**22.30 Sky Calcio Postpartita**
**23.15 Sport Time**
**00.00 Serie A Highlights: Segue: Serie C Highlights**
**00.45 Serie A 2005/2006: Fiorentina-Siena**
**02.45 Sky Calcio (R): Bundesliga: Borussia M.-Arminia B.**

## MTV

**07.00 Il tempo della politica**
**07.30 Wake up**
**10.00 Pure morning**
**11.00 Making the movie**
**12.00 European top 20**
**14.00 Life as we know it (R)** Telefilm
**15.00 Laguna Beach (R)** Telefilm
**15.30 Miss Seventeen**
**16.00 Star Wars**
**18.30 Diary of...**
**18.55 Flash News**
**19.00 The fabulous life of**
**20.00 Flash News**
**20.30 Hit list Italia +.** Con Paolo Ruffini.
**22.30 Flash News**
**22.35 A night with....** Con Carolina Di Domenico.
**00.00 I Munchies**
**00.30 Yo!**
**01.30 Superock**
**02.30 Insomnia**

## ALL MUSIC

**06.00 Rotazione musicale**
**07.00 Oroscopo**
**08.00 Inbox**
**09.30 Rotazione musicale**
**10.00 Inbox**
**12.00 The Club.** Con Luca Abbrescia.
**13.00 Modeland**
**13.55 All News**
**14.00 Cinema**
**14.30 One shot**
**15.30 Inbox**
**16.55 All News**
**17.00 Rotazione musicale**
**19.55 All News**
**20.00 Inbox**
**21.00 The Club on the road**
**22.00 All Moda**
**23.00 Rotazione musicale**
**00.30 The Club.** Con Luca Abbrescia.
**01.30 Rotazione musicale**

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

**08.00 Buongiorno con Telequattro**
**08.05 TgSì**
**08.25 Documentario**
**09.45 Pianeta salute**
**10.10 Piazza Montecitorio**
**10.35 Valeria**
**11.05 Un volto, due donne**
**12.00 Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
**12.20 Eventi in provincia**
**12.40 Documentario**
**13.20 Girotondo sportivo**
**13.45 TgSì**
**14.00 Fuoco lento**
**14.30 Festa in Piazza**
**17.30 K 2**
**19.35 Campagna amica**
**20.00 Sprint**
**21.00 Festa in Piazza**
**23.00 Musica che passione!**
**23.15 Trendy**
**23.30 Vietato ai fantasmi.** Film (commedia)
**01.10 T & T Dinamite in TV**

### Capodistria

**12.00 Coppa del mondo di Sci Alpino: Slalom femminile**
**14.00 Tv Transfrontaliera**
**14.10 Euronews**
**14.30 'Q' - L'attualità giovane.** Con Lorella Flego.
**15.15 Uefa Champions League Magazine**
**16.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
**16.35 Le donne di Napoleone**
**17.30 Itinerari**
**18.00 Programma in lingua slovena**
**18.30 City Folk**
**19.00 Tuttoggi - I edizione**
**19.30 Focus Vela**
**20.00 L'universo è...**
**20.30 Istria e ... dintorni**
**21.00 Documentario**
**21.55 Tuttoggi - II edizione**
**22.10 Tg sport della domenica**
**22.25 Parliamo di ...**
**23.05 Musicale**

### Antenna 3 Ts

**07.00 Documentari**
**07.30 Il TG del Nordest**
**12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst**
**13.30 Documentari**
**13.50 Economia e sviluppo**
**14.00 Qui studio a voi stadio**
**18.00 Belumat**
**20.00 Musicale**
**20.30 Piazza Grande**
**23.00 Magica la notte**
**23.30 Musicale**
**00.00 Playboy**

## RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: L'una italiana; 1.00: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.10: Contiere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.59: GR sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.30: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano** 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

## RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30-12.56: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.40-16: Il pensiero religioso.
**Programmi in lingua slovena:** 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalal chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rasegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: «Il leone rosso», di Leopold Suhodolcan, sceneggiatura di Desanka Krasevec. Regia di Lojzka Lombar. Seconda puntata; 10.45: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine del Litorale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: Janez Povzse: Una slovena d'oltreconfine. Sceneggiato radiofonico in 10 puntate. Regia di Sergej Verc. Quinta puntata; 14.50: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio: Il meglio di... intrattenimento...; segue: Qui Gorizia; segue: Potpoourri; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: 100.o anniversario della morte di S. Gregorcic; 18.25: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Area Protetta; 3.00: La macchina del tempo.

## RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Il volo del mattino; 12.00: Cordialmente... gran varietà; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Deejay charts; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

## RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

**A. ALVEARE** 040638585 Puecher, stabile nuovo, primoingresso, tranquillo, soleggiato, ascensore senza barriere architettoniche, autometano: saloncino, cucinotto arredato, due matrimoniali, bagno, poggiolo. Euro 75.000 + mutuo residuo: euro 350 mensili.
(A00)

**APPARTAMENTI** nuovi pronta consegna, varie metrature, impresa vende zona Rive e zona Scorcola. 040311002, cell. 3478132937.
(A00)

**BARCOLA POSIZIONE dominante in contesto residenziale privato vendiamo attico bilivello composto da ingresso salone cottura open space, tre camere, biservizi, lavanderia, 2 posti auto, cantina. Terrazza panoramica vista totale golfo. Tel. 3404748567. (FIL14)**

**BUILDING** Immobiliare, Carpineto ultimo piano, panoramico, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, balcone, parcheggio condominiale. Euro 150.000. Tel. 3472692637.
(A1483)

**BUILDING** Immobiliare, Fogliano (Redipuglia), villetta indipendente con giardino e garage. Euro 170.000. Tel. 3472692637. (A1483)

**BUILDING** Immobiliare, via San Nicolò, Mazzini, Imbriani, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. Tel. 3472692637.
(A1483)

**COMMERCIALE ALTA (via) impresa costruzioni vende ultimo appartamento su più livelli in fase di ultimazione ampie terrazze vista mare giardino di proprietà posto macchina coperto cantina vendita diretta esente mediazione. Tel. 040637535.**

**DOMUS** Croazia, Salvore, appartamenti primoingresso, vicino al mare, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

**DOMUS** Opicina, residenziale, in palazzina nel parco: salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzone, taverna piano terra con giardino, ingresso indipendente, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

**DOMUS** Politeama Rossetti, ultimo piano in palazzetto d'epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, grande cantina soppalcabile adatta box. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

**DOMUS** Tarvisio, vicino impianti di risalita, in costruzione appartamenti di varie tipologie con giardinetti, terrazzi, box auto, termoautonomo, ascensore, accuratamente rifiniti. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.
(A00)

**DOMUS** zona Baiardi, bellissima vista mare/città: salone doppio, due stanze, cucina abitabile con veranda, doppi servizi, grande terrazzo, box e posto macchina. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.
(A00)

**DOMUS** zona San Michele, primoingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, posto auto, termoautonomo. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.
(A00)

**GRIGNANO** in piccolo residence con parco privato appartamento 120 mq con taverna caminetto giardino proprio vende Silvana Immobiliare tel. 040661766.
(A00)

**INIZIO** via Farneto signorile soleggiatissimo grande ingresso salone 3 stanze due bagni due balconi ripostigli riscaldamento ascensore vende 238.000 Silvana Immobiliare tel 040661766.
(A00)

**NAVALI** adiacenze vista verde e scorcio mare 3 stanze ampia cucina bagno balcone veranda termoautonomo ascensore euro 156.000 vende Silvana Immobiliare tel. 040661766.
(A00)

**NOVA** Investimenti Immobiliari spa vende a Trieste via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamenti piccole metrature. Ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.
(A00)

**NOVA** Investimenti Immobiliari spa vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.
(A00)

**NOVA** Investimenti Immobiliari spa vende via Molino a Vento n. 33 in stabile in buone condizioni. Mansarda di tre camere cucina bagno e ripostiglio da ristrutturare, euro 88.000. Tel. 0403476466, 0113402811.
(A00)

**NOVA** Investimenti Immobiliari spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare di tre camere cucina bagno. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

**PRIVATO** vende via Commerciale luminosa casetta accostata buone condizioni 50 mq 100.000 euro trattabili. No agenzie. 0409380444.

**S. DORLIGO** vendesi grande palazzina anche a più acquirenti da adibire a laboratori artig. uffici, attività commerciali, tempo libero. Futura Imm.re 3283263760. (A1229)

**SETTEFONTANE** ultimo piano stanza soggiorno angolo cottura bagno euro 65.000 vende Silvana Immobiliare tel. 040661766. (A00)

**TRIESTE** San Luigi casetta buone condizioni cucina 2 stanze bagno 3 livelli giardino euro 180.000. 040768446.

## IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

**A.A. CERCHIAMO** piccolo stanza cucina bagno massimo euro 80.000. Pagamento contanti. Definiziione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

## IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

**PIAZZA** S. Giovanni, ufficio di tre stanze con servizio, stabile d'epoca ristrutturato, primo piano, ascensore, riscaldamento. Verdoglia Ag. Imm. 3331793176. (A1475)

**UFFICI** prontingresso, open space 147-225 mq, soleggiati, pavimenti flottanti, rete dati, climatizzazione, doppi servizi. Battisti angolo viale XX Settembre, palazzo signorile ascensore. Verdoglia Ag. Imm. 3331793176. (A1475)

**ULTIMO** piano soleggiato vista aperta, atrio, salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazzino 12 mq. Portici di Chiozza, palazzo signorile primo '900 ascensore, termoautonomo. Verdoglia Ag. Imm. 3331793176. (A1475)

## LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** immobiliare ricerca personale con esperienza da inserire nel proprio organico con funzioni di agente addetto alle acquisizioni e vendite. Tel. 0403476385.

**AGENZIA** nazionale di telecomunicazioni ricerca telefoniste. Per informazioni 800085308.
(A1327)

**AGENZIA** ricerca ragioniere da impiegare con mansioni amministrative e di segreteria conoscenza inglese uso pc. Scrivere a cassetta n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts).

**AMMINISTRAZIONE,** magazzino, marketing, per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone: 4 neodiplomate e 4 con esperienza. Tel. 0403489098.

**AZIENDA** commerciale Gorizia cerca impiegato/a part-time disponibilità immediata. Inviare curriculum a: fax 048122228. (B00)

**AZIENDA con sede a Trieste cerca addetta telemarketing con esperienza. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 allo 0403476312.**
**(A1478)**

**AZIENDA** operante nel campo delle telecomunicazioni satellitari seleziona due tecnici laureati in ingegneria elettronica per proprio reparto tecnico. Si richiede conoscenza approfondita dei protocolli Tcp, Udp, Ip, Ftp, Telnet, ecc. Buona conoscenza dei sistemi di firewalling. Ottima conoscenza dei sistemi operativi Microsoft, Linux e Unix. Inviare C.V. a: info@winsat.it. (C00)

**AZIENDA** ricerca expediter/collaudatore anche pensionato per attività ispettiva su motori elettrici asincroni conoscenza inglese, uso pc. 3475299500. (A00)

**AZIENDA** ricerca personale anche pensionato per attività continuativa di magazzino. Scrivere a cassetta n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (A00)

**AZIENDA** settore arti grafiche cerca ragazzo max 27 anni, residente, buona manualità, attitudine a lavorare in team, assunzione full-time, tempo indeterminato. C.V. amministrazione@utilonline.it o fax 040662798.
(A1476)

**CALL** center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi. Remunerazione interessante. Telefonare allo 0409869860.
(A1486)

**CAMERIERA/E** professionale o coppia massima disponibilità cercasi per villa signorile vicino Udine. Buona retribuzione. Alloggio in miniappartamento in villa. Telefonare dal 6/3/2006 al n. 3493910112. (CF47)

**COMMERCIALISTI** cercano impiegata pratica contabilità. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AG 6704786. (A1490)

**DITTA** con 40 anni di attività cerca agente plurimandatario settore oleodinamico o meccanico solo esperienza per Friuli Venezia Giulia. Per informazioni signora Michela. Tel. 0444/291536. (Fil. 7027)

**FIGURELLA Trieste cerca per ampliamento proprio organico assistente. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 040360930. (A1178)**

**IMMOBILIARE** Borsa ricerca per ampliamento proprio organico apprendista. Richiedesi ottima dialettica nonché predisposizione per contatti con il pubblico. Consegnare curriculum in piazza della Borsa n. 13. (A00)

**IMPIEGATA/O** ufficio cercasi, età 25-30 anni conoscenza amministrazione stabili, contabilità computer Office, serbo-croato. Scrivere FPC Trieste c.i. AH 4936928. (A1507)

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica con sede a Trieste cerca diplomato/laureato meccanico comprovata esperienza settore acquisti che rivesta funzioni anche di responsabilità. Se motivato inviare C.V. a C.P. 2768 Ufficio Postale Trieste 17. (A1500)

**ISTITUTO** internazionale di inglese cerca per la sede di Trieste ambosessi di età 23/50 per attività di telemarketing. Richiedesi esperienza, orientamento al lavoro per obiettivi, capacità lavorare in team. Offresi fisso più incentivi. Inviare curriculum a: sales@wallstreet-ts.it. (A1491)

**JEAN** Louis David cerca lavoranti parrucchiere/i con esperienza anche part-time. Tel. 040367271 cell. 3282713199. (A1470)

**JEAN** Louis David via Bramante 1, seleziona apprendisti e lavoranti per assunzione a tempo indeterminato!!! Per colloqui presentarsi in negozio o tel. al n. 040309530. (A1179)

**LA** Meridiana seleziona personale turnista qualificato. Presentarsi martedì 7, ore 9.30, via Conconello 29 - Opicina. (A00)

**LA** Vopachel Srl, operante nel settore estrusione film plastici, ricerca una figura commerciale. Si richiedono: età compresa tra i 25 e i 35 anni, un forte orientamento al risultato, la capacità di operare in team e di lavorare per obiettivi. Vopachel ti offre l'opportunità di sviluppare la tua professionalità e consolidare le tue capacità in un ambiente stimolante e in continua evoluzione. Si offre: contratto di assunzione, benefit, incentivi, formazione in azienda a stretto contatto con il Direttore Vendite. I candidati sono pregati di inviare dettagliato C.V., allegando il trattamento dei dati personali a: Vopachel Srl, Ufficio personale, via Trieste 13, 34070 Villesse (Go), oppure via fax al numero 0481918140 o tramite mail all'indirizzo k.delponte@vopachel.it. (B00)

**LA** Vopachel Srl, operante nel settore estrusione film plastici, ricerca operai turnisti su ciclo continuo per il potenziamento del proprio organico. Si richiede età max 35 anni, diploma preferibilmente a indirizzo tecnico, capacità di operare in team. I candidati sono pregati di inviare dettagliato C.V. allegando il trattamento dei dati personali a: Vopachel Srl, via Trieste n. 13, 34070 Villesse (Go), oppure via fax al numero 0481918140 o tramite mail all'indirizzo k.delponte@vopachel.it.
(B00)

**MANPOWER** Gorizia ricerca addetti macchine cnc, operai turnisti, carrellisti, attrezzista, saldatore, addetta pulizie per Romans. Telefonare 0481/538823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale Prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
(A00)

**MANPOWER** Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca impiegata con esperienza paghe preferibilmente max 24 anni, Oss e Adest per Muggia, elettricisti. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.
(A009)

**MANPOWER** Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, servizio di ricerca e selezione: pubblicista per pubblicazione mensile regionale, giovane ragioniere ottima conoscenza inglese, responsabile ufficio acquisti responsabile ufficio tecnico preventivi e capo cantiere con significativa esperienza settore navale. Corso Cavour 3 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.

Continua in ultima pagina

**RASSEGNA** La scrittrice ospite alla prima giornata di «Dedica»

# Anita Desai a Pordenone: «La mia fortuna? Mi sento straniera in ogni luogo»

**PORDENONE La presentazione della monografia «Dedica a Anita Desai» ha aperto ieri, al Teatro Verdi, alla presenza della scrittrice indiana, la dodicesima edizione della rassegna «Dedica», organizzata dall'associazione Thesis. Anita Desai sarà nuovamente a Pordenone venerdì prossimo per il convegno internazionale sulle letterature post-coloniali e ancora venerdì 17 marzo per ricevere il sigillo della città e presentare la nuova edizione del suo libro «Fuoco sulla montagna».**

Anita Desai è una scrittrice straordinaria. Nel cuore di una scrittura fatta di rigore e di quegli altissimi momenti di poesia che possono nascere solo da una sapiente sobrietà, dalla capacità coraggiosa di guardare la realtà nella sua essenza anche quando è sporca e dolente e deludente e sembra uccidere ogni speranza, racconta da tanto tempo le storie dei mondi che conosce. Cresciuta da madre tedesca e padre bengali scrive in inglese semplicemente perché quella è la lingua del meraviglioso pianeta libri che le si è spalancato davanti quando è andata a scuola. Ma nel suo scrivere ci sono tutte le parole attraverso cui ha imparato a vedere le cose e ci sono i suoi viaggi, tanti. Nella sua voce, bassa, quasi invisibile in questo grigio pomeriggio di Pordenone, c'è tutto il fascino di quella che Ben Jalloun ha definito una grande donna della letteratura universale.

**Ci sono tre elementi che sono ricorrenti ed essenziali nel suo lavoro. Il primo, è la Natura. Penso alle montagne, i cieli così spesso pesanti come coperchi, i fiori in dettaglio, e gli uccelli, nibbi e cuculi e upupe e piccioni, ce ne sono così tanti, una specie di colonna sonora...**

«Se vivi in India non sei mai lontano dalla natura. Ci sono uccelli nelle città, gli animali passeggiano per le strade, in mezzo alla gente. Fa tutto parte della rete di vita quotidiana. Il suono degli uccelli è sempre presente. E di notte senti i cani abbaiare. D'altra parte io ho sempre vissuto in grandi città, Calcutta e Dehli e Bombay e sono così affollate che si sente costantemente il desiderio di liberarsi, di andare in qualche luogo dove lo spazio sia aperto. Ovviamente nelle grandi città è sempre più difficile... l'aumento della popolazione, l'industrializzazione. E' così anche in occidente e ci sono luoghi in cui non è quasi più possibile vedere degli uccelli. E' spaventoso. Soprattutto perché la natura è il bene più prezioso che possiamo trasmettere alle generazioni future. E se non lo facciamo le derubiamo di qualcosa».

**La poesia. Tutte le splendide citazioni che usa come finestre sul mondo. Che parte ha la poesia nella sua vita? Ne ha mai scritta?**

«No, non scrivo poesia. A dir la verità ci ho provato, ma non ne sono capace. Però la poesia significa molto per me. E man mano che invecchio leggo sempre meno romanzi e sempre più poesia. Il lavoro dei poeti ha sempre significato per me molto più di quello dei romanzieri. Spesso, al mattino, prima di mettere a scrivere leggo un po' di poesia».

**Penso alla bellissima poesia di Kavafis che ha premesso al suo romanzo Viaggio ad Itaca.**

«Sì, amo il suo lavoro. E poi quella poesia spiega velocemente quello che volevo trasmettere con il mio libro. Spesso i poeti riescono a dire in poche righe quello che io riesco a raccontare in un libro intero. Un po' invidio la loro capacità di sintesi. Ridurre. E' quello a cui tendo nella mia scrittura. Ridurre all'essenziale».

**Spesso lei dà vita a personaggi di vecchi. Appaiono gloriosamente e terribilmente denudati, a volte saggi o capricciosi, spesso solitari e sconfitti...**

«Ci dev'essere qualche tratto pessimistico nella mia natura - dice con un riso lieve. E poi, sa, in India la vita sociale è una sorta di trappola. La famiglia, gli usi, le caste, tutte le regole che si è tenuti ad osservare... trappole. Gli indiani non ammirano la libertà e l'individualismo, ammirano piuttosto la capacità di adeguarsi, di assumersi le proprie responsabilità. Penso che bisogna essere molto forti per riuscire a farlo. Tante persone crollano. Oppure vivono sognando di fuggire».

**Lei ha scritto molto della sopravvivenza ottenuta con la fuga, del grigio dolcissimo anonimato, del bisogno di non essere inclusi... spesso i suoi personaggi sembrano essere tutt'altro che eroici. D'altra parte, non è già eroico sopravvivere?**

«Assolutamente. Molti lettori mi chiedono perché i miei personaggi sono spesso vittime. In un certo senso lo sono, perché la vita fa di tutto per distruggerli. Quindi la semplice sopravvivenza, per personaggi come Baumgarten o il Deven di "In custodia", la sopravvivenza del loro spirito è di per sé un atto eroico».

**Ha detto che non traccia linee divisorie tra oriente ed occidente, che li trova più spesso immagini speculari piuttosto che realtà in contrasto. Ma ha scritto anche che si chiede se il mondo sia impazzito tra bugie e illusioni. Che cosa vede, di buono, nello specchio?**

«Al momento le cose stanno andando decisamente male. Il mondo sembra alle soglie di uno scontro... sì, penso che sia questa la parola giusta. Ma credo che ne possa venire qualcosa di buono. La gente pare avere maggiore consapevolezza della presenza dell'altro. E questo comporta bisogno di conoscenza, necessità di imparare. Forse da questo potrebbe nascere qualcosa di migliore».

**In «Viaggio a Itaca» lei cita un passo del Rag Veda che dice che solo colui che viaggia potrà conoscere la felicità. Lei ha molto viaggiato. E' vero?**

«Oh, no, naturalmente non è così - dice con una bella risata sommessa. - Sarebbe una tale semplificazione! Ma vede, proprio l'altro giorno stavo leggendo un proverbio arabo che dice: "L'uomo che trova dolce la propria patria è un uomo fortunato. Colui che si trova a casa in ogni paese è ancora più fortunato. Ma più fortunato di tutti è colui che trova straniero ogni luogo".

**E' così per lei?**

«Sì, penso di sì. Credo di godere di questa grande fortuna».

**Lilia Ambrosi**

**I SUOI TEMI**

*Ci sono luoghi in cui non è quasi più possibile vedere degli uccelli. E' spaventoso. La natura è il bene più prezioso che possiamo trasmettere alle generazioni future*

La scrittrice Anita Desai alla quale è dedicata la monografia «Dedica» (Foto Basso Cannarsa)

**«NOTTE E NEBBIA A BOMBAY»**

## Domani la lettura teatrale con Omero Antonutti

L'attore Omero Antonutti

**PORDENONE** Dopo la presentazione della monografia «Dedica a Anita Desai», la rassegna organizzata dall'Associazione culturale Thesis proseguirà dando la parola a una delle tante espressioni artistiche attraverso le quali si snoda il suo percorso, fatto di teatro, musica, danza, pittura, cinema e naturalmente di libri.

Domani, alle 20.45, nel convento di San Francesco è infatti in programma la lettura teatrale **«Notte e nebbia a Bombay»**, tratta dall'omonimo libro della Desai, prodotta da Thesis e curata da Daniele Salvo, con Omero Antonutti e musiche dal vivo eseguite da Diego Tettamanti al sitar e Pepe Fiore alla tabla.

La lettura si snoda attraverso le vicende di Hugo Baumgartner, ebreo tedesco che ormai da cinquant'anni vive in India, dove era stato mandato dalla madre per sottrarlo alle persecuzioni naziste. Ma dove il colore della sua pelle continuerà ad essere «diverso»: se in Germania era un «Jude», in India è un firanghi, uno straniero.

**COLLANA**

*Da giovedì l'ottavo volume con «Il Piccolo»*

# Arte e letteratura nell'Enciclopedia

Guardarsi allo specchio consente a ciascuno di noi di oggettivizzare l'idea che ci si è fatti di se stessi, la possibilità di poter dire «sono io». Analogamente, il lettore che prenda in mano l'ottavo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia dedicato a **«Arte e letteratura»** potrà riconoscere, stavolta, la propria interiorità e intuire che questi influssi culturali, questi caratteri e certo anche questi antichi tratti somatici rimasti scolpiti in un'antica statua confluiscono nella sua attuale identità.

Ecco, il prossimo volume dell'enciclopedia edita dal Touring Club per «Il Piccolo» - in vendita a partire da giovedì prossimo a 9,90 - regala questa possibilità, attraverso un itinerario - scientificamente meticoloso nella parte scritta e di abbagliante bellezza in quella fotografica - che spazia dalle ere preistoriche alla complessa vita artistica contemporanea, a Trieste e in Friuli.

La parte dell'opera dedicata all'arte compie un'attenta ricognizione su tutti i documenti rivelatori dello sforzo umano teso a testimoniare gusti, fantasia, sentimenti e intenzioni da tramandare, mediante le opere plastiche, architettoniche e pittoriche e, specialmente in Friuli, con la notevole produzione di mosaici.

Rari, naturalmente, i reperti dal terzo all'ultimo secolo precristiano, comunque molto significativi dei diversi caratteri dei popoli che abitarono questa regione. Celti, Veneti, Istri hanno lascito segni di un ingegno tecnico inconfondibile, rivelando quanto fu composita e contrastata la vita di queste terre - per secoli priva di un nome proprio - e solo con la fondazione patriarchina, nel tardo Medioevo, chiamata Patria del Friuli.

È con la nascita di **Aquileia**, colonia romana, che prevarrà il carattere latino della cultura artistica e ambientale della regione abitata da popoli di etnia composita, e destinati, con l'avvento del **Cristianesimo**, a attraversare le varie fasi di trasformazione imposti dalla storia, per pervenire all' assunzione di un'identità più omogenea.

Aquileia: mosaico del IV sec.

La fondazione di Aquileia romana, città emporiale e di traffici interni all'immenso impero, costituì una specie di motore essenziale per la vita non solo di questa regione, stabilendo contatti economici e culturali col Norico, i Balcani e con altri centri commerciali del Mediterraneo, ma persino con le regioni Baltiche, da dove partiva un intenso traffico di ambra e minerali.

L'enciclopedia fa compiere al lettore, anche attraverso immagini inedite a colori, una galoppata estremamente suggestiva attraverso i secoli convulsi delle **invasioni barbariche** e agli assestamenti successivi.

I «paesaggi» che queste pagine propongono vanno così dall'arte paleocristina alle testimonianze altomedievali dei **Longobardi**, dai segni lasciati dall'impero carolingio al Mille, e poi, con la gamma di monumenti romanici e gotici, si arriva al Rinascimento, fenomeno giunto tardi in queste contrade, ma molto sentito dagli artisti operanti nell'ambito dell'influenza veneziana e lombarda, anche se fedeli, nelle opere d'arte religiosa e nell'architettura, alle peculiarità locali.

È praticamente impossibile riassumere nomi di località, autori, mecenati, ordini religiosi ecc., protagonisti dell'arricchimento artistico di tutti i momenti vitali della regione. Gli specialisti (scrittori e critici d'arte) che hanno compilato l'ottavo libro dell'Enciclopedia, mettono in campo una gamma di dati e giudizi di notevole significato descrittivo e documentario, in particolare utile a insegnanti, studenti e studiosi che vogliano approfondire il carattere della regione.

**Cristina Bongiorno**

**TEATRO** *Osvaldo Ruggieri alla Sala Bartoli in «Aquila sapiens sapiens» della Compatangelo*

# Qualche volta conviene «mangiarsi il fegato»

**TRIESTE** Animali che parlano, la letteratura ne conosce molti. Ma pochi animali, parlando, mostrano quanto sia sottile, ambigua, la differenza tra uomini e bestie. Anche il testo che Maria Letizia Compatangelo ha scritto e intitolato «Aquila sapiens sapiens» parla di un animale che, costretto a comportarsi bestialmente, acquista piano piano caratteri umani. Mentre gli uomini, anche le civiltà più evolute, spesso rischiano il contrario. Di trasformarsi in bestie.

«Aquila sapiens sapiens» ha debuttato alla Sala Bartoli del Rossetti, e si replicherà fino al 6 aprile. Il monologo ha per protagonista Osvaldo Ruggieri, diretto dal regista Manuel Giliberti, pure ideatore dell'impianto scenografico: un lenzuolone bianco sotto cui si intuisce il corpo titanico di Prometeo. La mitologia antica riferisce che Prometeo («colui che vede avanti») aveva donato il fuoco agli uomini. Per questo era stato punito da Zeus che lo aveva incatenato a una rupe. Ogni giorno un avvoltoio lo assaliva e gli dilaniava il fegato, che tuttavia ricresceva durante la notte. Il mattino dopo ricominciavano. Un supplizio perpetuo.

Letizia Compatangelo ha voluto dar voce a quell'avvoltoio. Nutrita giorno per giorno dal corpo di Prometeo, la bestiaccia ne assimila il carattere, la curiosità del mondo, i saperi, il senso della giustizia. Ben presto il pennuto comincia a disgustarsi delle carogne e delle frattaglie, suo pasto quotidiano, e si avventura sull'orizzonte della conoscenza, fino a trasformarsi in aquila - aquila filosofa, sapiens sapiens - simbolo universale di intelligenza vivace e visione proiettata in avanti.

In frac, con i capelli sconvolti dal vento, Osvaldo Ruggieri si presenta al pubblico a impersonare questo avvoltoio Jonathan Livingston che lascia lo stato ferino di carnefice, stabilisce complicità con la sua vittima, comincia a provare lo stimolo del dolore e della pietà, e il battito della libertà che rende uomini. In quel blu dipinto di blu, la voce dell'interprete si trasforma: dalle sicurezze olimpiche dell' inizio ai dubbi e alle perplessità di chi alla fine riconosce la presenza del caos, accanto a quella del fato. Così la favola prometeica si trasforma nell' avventuroso e incerto romanzo del destino umano.

**Roberto Canziani**

**IERI SERA SU CANALE 5**

# «Corrida»: cantando Bublè vince il triestino Hering

**MILANO** L'ormeggiatore triestino Stefano Hering si è aggiudicato la puntata della Corrida andata in onda ieri sera su Canale 5. «Home», il pezzo di Bublè interpretato da Hering, ha convinto il pubblico dello studio, che gli ha tributato la vittoria.

Stefano Hering

Grande soddisfazione ed emozione per il giovane cantante, che non solo ha coronato il suo sogno di interpretare un pezzo accompagnato da un'orchestra, per la «Corrida» diretta dal maestro Roberto Pregadio, ma ha anche sbaragliato gli avversari della sua puntata, lasciandosi alle spalle anche un'apprezzata interpretazione de «La donna è mobile».

Hering aveva già partecipato al programma nel 2004, come concorrente del gioco dei mestieri strani, ma il suo sogno era quello di superare il provino per la gara vera e propria. Ce l'ha fatta e ha vinto.

**TEATRO** *Applausi al popolare comico in scena fino al 12 marzo al Cristallo*

# «Psicoparty» tenero e nevrotico offerto da Albanese in Contrada

**TRIESTE Paura di una valigia abbandonata, paura dei cinesi che pagano in contanti, paura dell'amore: «Psicoparty» - in scena al Teatro Cristallo di Trieste fino al 12 marzo per la stagione di prosa della Contrada - è una galleria di personaggi surreali che incarnano le tante fobie della nostra sfaccettata società. A dar voce e corpo a questo bizzarro campionario di psicosi contemporanee c'è tutto il talento artistico del comico Antonio Albanese, che ritorna in teatro dopo il successo di «Giù al Nord».**

Anche questa volta il testo è firmato - in collaborazione con Piero Guerriera e con lo stesso Albanese - da Michele Serra, scrittore e giornalista di «Repubblica», mentre la regia è di Giampiero Solari, che si muove con disinvoltura dal piccolo e grande schermo al teatro e che ha già diretto Albanese nel primo spettacolo scritto dall'attore lombardo, «Uomo!».

Sempre l'Uomo, con i paradossi e le incoerenze di una cultura occidentale «cinica e corrotta», è il protagonista - ora tenero ora nevrotico - di questo «Psicoparty». E Albanese apre l'esilarante carrellata di personaggi interpretando se stesso, un disincantato Antonio che dialoga col suo doppio, «Antonio l'ottimista». Ma gli slogan già sentiti dai nostri governanti, l'«Italia che gira» e le aspettative per un futuro carico di speranza, non bastano a sedare le nostre ansie. Ecco allora che dalla pungente penna di Serra e dall'irresistibile interpretazione di Albanese scaturisce la figura grottesca e inquietante del Ministro della Paura. Personaggio deforme, questo Ministro è preposto a elaborare e plasmare i timori della società, perché «una società senza paura è una società senza fondamento».

Dallo stereotipo del calcolo e dell'aberrazione, Albanese passa al delicato e poetico Epifanio, che al mattino fa i sogni più belli, e per questo vive male l'ordine rigidamente imposto dalla vita militare. Con tenerezza suggerisce allo spettatore di riappropriarsi delle proprie emozioni e del proprio tempo. A questo appello non sa rispondere un altro personaggio purtroppo reale: il ricco imprenditore senza scrupoli. Intollerante e ignorante, il lombardo Perego non va in vacanza da trent'anni, si prefigura una guerra mondiale per i parcheggi e ha i sigilli dei Nas perfino sul calendario. Falsamente affezionato alla propria azienda, Perego non esita a vendere tutto ai cinesi. Ma anche con molti soldi in tasca, bloccato in casa da non si ricorda bene quale antifurto, deve arrendersi a un altro grande male moderno: la noia.

Non poteva mancare, infine, il politico corrotto, Cetto La Qualunque: in comizio con le manette ai polsi, nega precedenti penali e promette «più pilu per tutti». È in un momento in cui non si trattiene dal ridere per le proprie battute, Albanese esce dal personaggio e svela che i comizi politici in giro per l'Italia forniscono a lui e ai suoi colleghi molto materiale comico. All'intelligente ironia dello spettacolo l'eclettico attore aggiunge un pizzico di amara preoccupazione.

Sul palcoscenico del «Cristallo», accanto a un applaudito Albanese in gran forma, troviamo i musicisti Teo Ciavarella - autore delle musiche originali - al pianoforte e Guglielmo Pagnozzi al sassofono e percussioni.

**Giorgia Gelsi**

Antonio Albanese dopo cinque anni ritorna sui palcoscenici teatrali

**CONCORSO**

## Sono arrivati i primi «pezzi» del Premio Giorgio Polacco

Con Antonio Albanese, protagonista di **«Psicoparty»** di Michele Serra, in scena fino domenica 12 marzo al Teatro Cristallo ha preso il via la terza edizione del **Premio «Scrivi un pezzo»**, promosso da «Il Piccolo» con la collaborazione dei Teatri di Trieste e dedicato alla memoria del critico teatrale triestino Giorgio Polacco, scomparso il 21 agosto 1991 a soli 49 anni d'età. Fra i «pezzi» arrivati ieri la giuria di critici sceglierà il migliore, che sarà pubblicato nei prossimi giorni su questa pagina.

Gli altri spettacoli da recensire sono: **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini, al Politeama Rossetti dal 22 marzo; **«Il mio Carso»** di Scipio Slataper, che andrà in scena, con sovratitoli in italiano, sabato primo aprile allo Stabile Sloveno di via Petronio; **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon dal 31 marzo al Teatro Cristallo con Johnny Dorelli e **«Sei personaggi in cerca d'autore»** di Pirandello al «Rossetti» dal 4 al 9 aprile con Carlo Cecchi.

La scrittrice Dacia Maraini

**MUSICA** *Ex leader dei Cccp-Csi*

# Lindo Ferretti oggi in concerto al Teatro Miela

**TRIESTE** Giovanni Lindo Ferretti - ex leader degli Cccp e dei Csi - sarà protagonista oggi, alle 21.30, al Teatro Miela del concerto «Pascolare parole, allevare pensieri», che lo vedrà in scena con Lorenzo Esposito Fornasari (canto), Raffaele Pinelli (organetto) e Ezio Bonicelli (violino). Ferretti è anche protagonista del film «Craj» di Teresa De Sio, proiettato venerdì al Miela in apertura della rassegna «Ritratti italiani».

«Il limite, il confine del mio operare pubblico - dice Ferretti - è la parola. Preziosa. È un'arma la parola, un'arma il tono, il ritmo». E aggiunge: «Qui, ora, s'adora l'apparenza, cosmetica idea di bellezza che nasconde e appiana, ma la bellezza è luce e brilla di verità. Non tanto liberare la fantasia, quanto lo sforzo di penetrare la realtà, svelarla e raccontarla. L'eccesso satura i sensi e li esaurisce. Noi siamo saturi, quasi esauriti. Sono figlio di un mondo, irrimediabilmente finito, che ha fatto dell'allevare, pascolando, la forma quotidiana del suo vivere. Imperterrito continuo a pascolare allevando. Solo parole: lette, recitate, cantate».

Sarà dunque un concerto di atmosfere musicali e interiori. Due voci all'unisono, a controcanto: l'organetto diatonico che tesse l'ordito della memoria e dà l'accesso, nella musica popolare, alla modernità, e il violino che vuol ricucire, nella melodia, le antiche vie d'Europa alle piste dell'Asia Centrale.

**m.c.v.**

Giovanni Lindo Ferretti





**APPUNTAMENTI**

*«Una stanza tutta per me» con Laura Curino in scena a Sacile*

## Patui e Venier «sognatori» al Bon

**TRIESTE** Oggi, alle 16.30, al Club Rovis, pomeriggio musicale con Elisabetta Olivo e Gianfranco D'Iorio.

Oggi, alle 16.30, al teatro Pellico, il gruppo Fariteatro replica gli atti unici «El primo amor» e «La casa dei spiriti» di Carlo Fiorello.

Oggi, alle 17.30, al teatro San Giovanni di via San Cilino, la compagnia Il Terzo Millennio replica lo spettacolo in dialetto «Falische soto la zenere» di Renato Trisciuzzi.

Oggi, alle 17.30, al teatro dei Salesiani la compagnia La Barcaccia replica la commedia «Anime perse».

Domani, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei Concerti, recital del Quartetto Artemis, in programma sonate di Mozart e di Schubert.

**SACILE** Oggi, alle 20.45, al Teatro Zancanaro, prende il via la rassegna «La scena delle donne» con «Una stanza tutta per me» con Laura Curino.

**UDINE** Oggi, al teatro Bon di Colugna, «Eravamo tutti sognatori - Storia di un ragazzo e del suo braccio sinistro», lettura scenica da John Fante di Paolo Patui con Glauco Venier e la Big Band del Fvg.

Oggi, alle 11, in sala Ajace, Concerto Aperitivo con il soprano Veronica Vascotto e la pianista Cristina Santin su pagine di lirica francese.

Oggi, alle 20, al teatro Cicconi di San Daniele, concerto conclusivo del Jambalaya Blues Festival con Cheryl Porter e il pianista jazz Rudy Fantin.

**PORDENONE** Oggi, alle 11, all'auditorium della Casa dello studente «Zanussi», concerto del Simultaneo Ensemble Venezia.

Oggi, alle 16, al teatro Verdi di Maniago, il Teatro Incontro di Trieste presenta «Le cognate», regia di Barbara Sinicco.

Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, musica con la band rockabilly dei Meteors.

**MONFALCONE** Domani e martedì, alle 20.45, al Comunale, «Questi fantasmi!» di Eduardo con Silvio Orlando.

**SLOVENIA** Domani, alle 21, al Media Park di Lubiana, concerto di Soulfly.

**CROAZIA** Domani, alle 18, a Palazzo Modello di Fiume, concerto di Stefano Furini violino, Mario Leotta viola, Tullio Zorzet violoncello, Giorgio Di Giorgi flauto eGiovanni Scocchi oboe. Musiche di Mozart.

**CINEMA & TEATRI**

### TRIESTE

**CINEMA**

**■ AMBASCIATORI.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 11, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Dai realizzatori di «Galline in fuga»
Alle 11 a 4 €.

**■ CINEMA ARISTON.** Tel. 040-304222.
LA CONTESSA BIANCA 15.30, 18, 20.30
di James Ivory con un grande Ralph Fiennes, Natasha Richardson, Vanessa Redgrave. Un film raffinato ed elegante dal romanzo di Kazvo Ishiguro.
Domani: «Un condannato a morte è fuggito» di Bresson.

**■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE.**
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 11, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22
Candidato all'Oscar come miglior film d'animazione
THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 10.50, 15.20, 17.40, 19.55, 22
con Nicholas Cage
THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 10.45, 17, 19.40, 22.10
dal Best Seller di John Le Carrè
HOSTEL 11, 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
prodotto da Quentin Tarantino
SYRIANA 10.45, 14.45, 17.10, 19.40, 22.10
con George Clooney (candidato all'Oscar)
AEON FLUX 16.40, 20.30
con Charlize Theron
CASANOVA 14.40, 18.30, 22.20
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 10.55, 14.40, 16.35, 18.30, 20.30, 22.30
con Giorgio Faletti
BAMBI 2. BAMBI E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 11, 15.15
Da lunedì torna a Cinecity «I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN» 16.30, 19.50.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

**■ CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

**■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.**
THE CONSTANT GARDENER - LA COSPIRAZIONE 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Fernando Meirelles con Ralph Fiennes e Rachel Weisz. Candidato a 4 premi Oscar.
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 15.50, 17.50, 22.15
di Michele Soavi con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 20
di Ang Lee. Candidato a 8 premi Oscar. V.m. 14.

**■ FELLINI.** www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 15.45
Domani anche alle 11 a 4 €.
LA TERRA 17, 20.30, 22.20
di S. Rubini con F. Bentivoglio e C. Gerini
LA GUERRA DI MARIO 18.50
con Valeria Golino

**■ GIOTTO MULTISALA.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
SYRIANA 16, 18, 20.10, 22.20
con George Clooney (candidato all'Oscar) e Matt Damon
TRANSAMERICA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.

**■ NAZIONALE MULTISALA.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
PROOF, LA PROVA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con i due premi Oscar: Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti
WEATHER MAN 16.30, 18.15, 22.15
con i due premi Oscar Nicholas Cage e Michael Caine
STAY, NEL LABIRINTO DELLA MENTE 16.20, 20.15, 22.15
con Ewan McGregor e Naomi Watts
PRIME 18.15, 20.15
con Uma Thurman e Meryl Streep

**■ NAZIONALE BAMBINI.**
Oggi alle 11: «WALLACE & GROMIT», «NARNIA», «CHICKEN LITTLE», «BAMBI 2». A solo 4 €.

**■ NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

**■ SUPER.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
HOSTEL 15.45, 19, 22.15
di Quentin Tarantino
AEON FLUX 17.20, 20.40
con Charlize Theron

**■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3 €.** Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30
candidato a 8 Oscar

**■ ALCIONE ESSAI.** Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19
Leone d'oro Venezia 2005
LE TRE SEPOLTURE 21.30
di Tommy Lee Jones

**TEATRI**

**■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.**
**Stagione lirica e di balletto 2005/2006**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «CENERENTOLA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12
«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30 turno A. Repliche: 12 marzo ore 16 turno D, 14 marzo ore 20.30 turno E, 15 marzo ore 20.30 turno B, 16 marzo ore 20.30 turno C, 17 marzo ore 20.30 turno F, 18 marzo ore 17 turno S.

**■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.** www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**■ POLITEAMA ROSSETTI.**
Ore 16: «EDOARDO II» di Christopher Marlowe. Con Danilo Nigrelli. Regia di Antonio Latella. Abb. Prosa - Turno D (2h45').

**■ SALA BARTOLI.**
Ore 17: «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Marialetizia Campatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi - Turno libero.

**■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.**
Ore 16.30 PSICOPARTY con Antonio Albanese. 1.45'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada .it.

**■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.**
Domani ore 17.30 Brain e Contrada presentano la conferenza-spettacolo NEUROSTORIE. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI.**
Oggi ore 21.30, «PASCOLARE PAROLE, ALLEVARE PENSIERI», Giovanni Lindo Ferretti voce, senso; Lorenzo Esposito Fornasari canto; Raffaele Pinelli organetto; Ezio Bonicelli violino. Voce suono, voce senso. Il racconto di una regressione genetica da casa nel mondo e dal mondo a casa, transumanza nello spazio e nel tempo. Ingresso € 14.

**■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian.**
Ore 16.30 il Gruppo «FARITEATRO» presenta il TEATRO DI CARLO FIORELLO con 2 atti unici: «EL PRIMO AMOR» e «LA CASA DEI SPIRITI», regia di Roberto Kraus e Davide Salvemini. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

**■ TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA tel. 040-364863.**
Ore 17.30 «Anime perse» commedia in dialetto triestino di Carlo Fortuna, interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Info www.bekar.net.

### MONFALCONE

**■ MULTIPLEX KINEMAX.** www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22
SYRIANA 15.10, 17.40, 20, 22.15
THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 16, 17.50, 20.10, 22.10
LA COSPIRAZIONE - THE CONSTANT GARDENER 15.15, 17.30, 20, 22.15
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20, 22
HOSTEL 16, 18
V.m. 14 anni.

**■ TEATRO COMUNALE.**
www.teatromonfalcone.it
**Stagione cinematografica 2005/2006.** Ore 16, 18, 20, 22 «LADY HENDERSON PRESENTA» di Stephen Frears, con Bob Hoskins, Judi Dench.
**Stagione di prosa 2005/2006.** Lunedì 6, martedì 7 marzo, «QUESTI FANTASMI!» di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
**Stagione concertistica 2005/2006.** Giovedì 9 marzo, «Musica Antiqua Köln»; in programma l'«ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Tickepoint-Trieste, Acus-Udine.

### CORMONS

**■ TEATRO COMUNALE**
16, 18.15, 20.30: FELIX, IL CONIGLIETTO GIRAMONDO. Intero 5 €, ridotto 4 €. Tel. 0481-630057.

### UDINE

**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.**
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi): Info: 0432-248418.
5 marzo (turno D) ore 20.45 Nuovo Teatro: «QUESTI FANTASMI!» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando, regia Armando Pugliese.
7 marzo, ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): JERUSALEM TRIO; violino Roy Shiloah, violoncello Ariel Tushinsky, pianoforte Yaron Rosenthal. Musiche di Haydn, Beethoven, Cajkovskij.

### GORIZIA

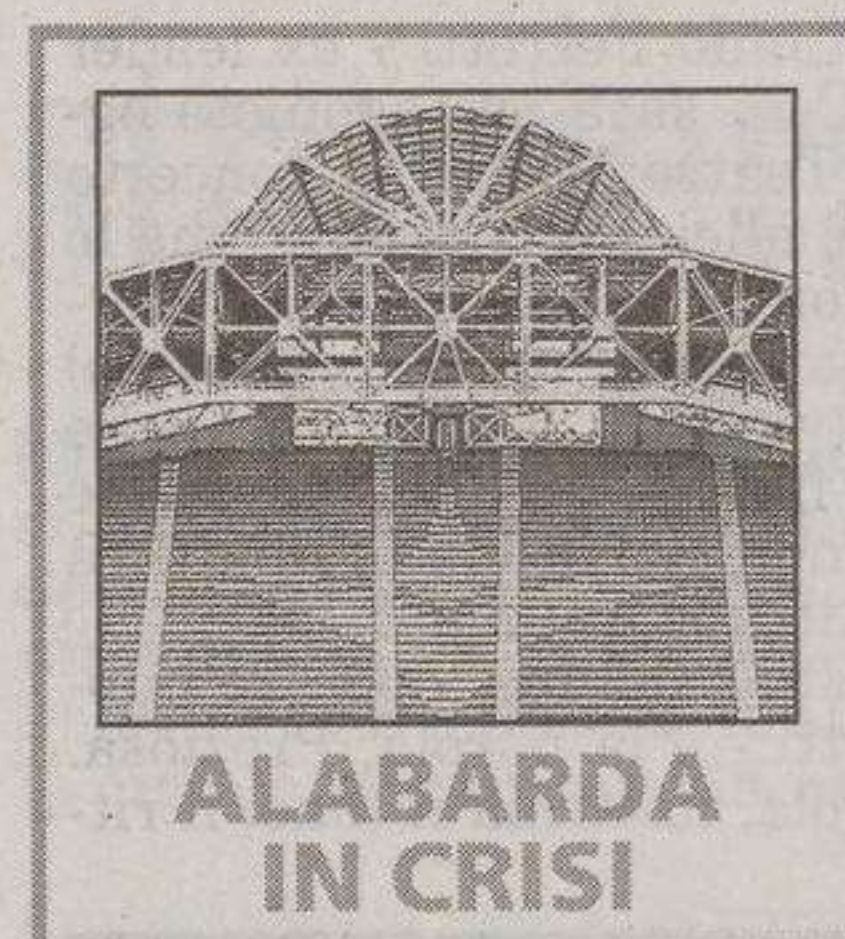
**■ MULTISALA CINEMA CORSO.**
**SALA ROSSA**
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
**SALA BLU**
HOSTEL 15.30, 17.45, 20, 22.15
**SALA GIALLA**
SENZA DESTINO 15, 17.30
LA TERRA 20, 22.15
con Sergio Rubini e Fabrizio Bentivoglio

**■ KINEMAX.** Tel. 0481-530263
**SALA 1**
SYRIANA 15.30, 17.40, 20, 22.15
**SALA 2**
THE WEATHER MAN L'UOMO DELLE PREVISIONI 16, 18.10, 20.10, 22.10
**SALA 3**
TRUMAN CAPOTE: A SANGUE FREDDO 15.30, 17.40, 20, 22.15

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



ALABARDA IN CRISI

I militari della Tributaria già da qualche settimana stanno esaminando le carte della gestione della società appena commissariata

# Triestina, indagini sui conti di Tonellotto

*La Finanza passa al setaccio i documenti relativi all'azionariato popolare e alla vendita di Godeas*

*di* Corrado Barbacini

**La Tributaria sta passando al setaccio tutti i documenti riguardanti la Triestina. Sotto la lente d'ingrandimento è la gestione dell'ex presidente Flaviano Tonellotto. In particolare i militari della Finanza stanno ricostruendo i rapporti con banche e gli assetti societari della Spa calcistica commissariata venerdì scorso per decreto del giudice Giovanni Sansone.**

Quella dei finanzieri del nucleo provinciale di via Giulia è tecnicamente un'attività «di iniziativa». Le indagini, per ora, non sono state delegate dalla procura. Al momento non ci sono stati né sequestri, né acquisizioni, né perquisizioni, ma solo controlli sulle «banche dati» in possesso della Finanza, ma anche sulla documentazione relativa alle transazioni e alle compravendite come, per esempio, quella dell'hotel «Il Carso» di Malchina ipotecato dalla Immobil prestige group Fvg, amministrata da Flaviano Tonellotto, per la somma di un milione 850 mila euro a garanzia di un mutuo concesso dalla banca popolare Friuladria. Un immobile pagato 3 milioni di euro usciti dalle casse della Triestina calcio.

Ma è chiaro che se emergeranno irregolarità o responsabilità penali, gli atti passeranno direttamente al sostituto procuratore Raffaele Tito. «Siamo pronti a vagliare gli elementi che eventualmente arriveranno. Al momento comunque non ho aperto formalmente alcun fascicolo», ha dichiarato il pm Tito. Di più non ha voluto aggiungere. Ma è chiaro che anche la procura è particolarmente attenta agli sviluppi dell'*affaire* Triestina e Tonellotto.

La vicenda dell'azionariato popolare e il caso della vendita al Palermo dell'ex capitano alabardato Denis Godeas e sono due capitoli sui quali, in particolare, gli investigatori della Guardia di finanza stanno approfondendo le indagini.

Nell'assemblea del 9 settembre 2005 il notaio Alberto Giarletta aveva verbalizzato la decisione assunta dai soci della Triestina calcio Srl di trasformare l'azienda da società a responsabilità limitata a società per azioni proposta da Flaviano Tonellotto. Si legge: «Il mutamento di veste giuridica è un passo prodromico all'apertura del capitale della società all'azionariato popolare». Era stato deliberato che «il valore delle azioni è fissato in un euro». E anche l'aumento del capitale sociale - con l'emissione di 490mila azioni, prive del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria e privilegiate rispetto alle azioni ordinarie - aveva un interesse nella misura del 2,5 per cento sul valore nominale.

Ma era stato anche deciso che ogni azione nominale da un euro aveva «un sovrapprezzo di nove euro». In pratica coloro i quali hanno aderito all'iniziativa hanno pagato dieci euro ogni azione del valore di un euro che, in caso di approvazione della delibera sulla distribuzione degli utili, avrebbe reso 2,5 centesimi.

L'altro punto, come detto, riguarda quella che è stata definita la svendita dei giocatori e soprattutto dove sono finiti i soldi delle cessioni nel mercato di gennaio. In particolare è sotto la lente la vicenda della vendita dell'attaccante Godeas. Il giocatore era stato ceduto a gennaio per la somma di un milione di euro. Inizialmente il prezzo dell'ex capitano era stato fissato in ben 5 milioni di euro dallo stesso Tonellotto. Ma poi l'ex presidente all'improvviso si era accontentato dell'offerta di Maurizio Zamparini, un quinto di quanto richiesto, un bello «sconto» per il Palermo.

Ma oltre a Godeas, erano stati ceduti l'attaccante Marco Rigoni alla Ternana, il difensore Michelangelo Minieri e il centrocampista Marcello Albino all'Avellino, il difensore William Piano al Bari, il centrale Maurizio Peccarisi e a titolo definitivo l'attaccante Davide Moscardelli al Rimini. A cui si erano aggiunti nell'ultimo giorno utile il passaggio, in prestito con diritto di riscatto al Pescara dell'esterno Eder Baù. Il tutto per una cifra complessiva di non meno di 3 milioni di euro.

E ora per far sopravvivere la Triestina è necessario un altro milione di euro come ha scritto a chiare lettere il giudice civile Giovanni Sansone nel provvedimento in cui sono stati nominati amministratori giudiziari il presidente dell'ordine degli avvocati Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e l'ex dg Totò De Falco e sono stati revocati i poteri all'ex amministratore unico Jeanine Koevoets, moglie di Tonellotto. «Quella somma servirà per le prime necessità. La Triestina è come una vettura da revisionare prima di essere venduta», ha spiegato il giudice Sansone.

IL CASO

## Finiti nel nulla il «super Rocco» e l'appello a tifosi e imprenditori

Era solo il 28 ottobre e sembrano passati anni, anzi secoli. Flaviano Tonellotto davanti a una sala gremita di tifosi e pochissimi imprenditori aveva dato il via all'iniziativa dell'azionariato popolare per la serie A. Nell'occasione aveva anche mostrato come avrebbe dovuto essere lo stadio trasformandolo in una sorta di centro commerciale pieno di negozi, bar, ristoranti, alberghi e palestre. La campagna lanciata dalla società aveva un suo preciso motto che letto oggi suona ironico: «Prendi la palla al balzo e scendi in campo con noi! Occupa un posto in prima fila».

«Mi pare una bellissima iniziativa - aveva spiegato entusiasta un tifoso - un'idea che per Trieste rappresenta una grande novità. In città ci sono tanti soldi disponibili, ma chi li possiede è sempre restio a spenderli». Il chip, ossia la quota minima, da mettere sul tavolo alabardato per diventare soci, era di mille euro ma si poteva versare fino a 20 mila euro. Bastava rivolgersi agli sportelli della Banca Popolare Friuladria. Nell'occasione era stato anche spiegato che gli aderenti potevano dilazionare il pagamento in sei anni, grazie al finanziamento di 3,5 milioni di euro concesso alla società dalla Friuladria a interesse zero.

*Si puntava a raccogliere tre milioni e mezzo ma sono arrivati solo 20 mila euro*

Un impresa non facile che ha fruttato, secondo lo stesso Tonellotto, appena 20 mila euro.

Partita con un capitale sociale iniziale di 510 mila euro, la Triestina con quella operazione aveva l'intenzione di sottoscrivere un aumento di capitale pari a 3,5 milioni di euro entro il 20 gennaio per sostenere i suoi piani di sviluppo. E invece proprio in quei giorni, alla scadenza del 20 gennaio, è arrivato il provvedimento del pm Raffaele Tito. Tonellotto non poteva ricoprire cariche sociali e cioè fare il presidente dopo la sentenza di condanna per bancarotta fraudolenta relativa al fallimento della Progea Srl, un'azienda di costruzione e progettazione mobili con sede a Rozzano di cui era amministratore unico dal 12 aprile del 1994.

Nei prossimi giorni l'ex presidente alabardato ammesso al rito del patteggiamento pagherà una sanzione di 3420 euro.

c.b.

L'ex presidente Flaviano Tonellotto ieri allo stadio di Modena per assistere alla gara degli alabardati (Foto Lasorte)

*Parla l'avvocato Consoli, uno dei commissari*

## «Cerchiamo un industriale, ci sono tutti i presupposti per superare le difficoltà»

Presidente dell'Ordine degli avvocati e stopper centrale della squadra di calcio del tribunale. È l'identikit, professionale e sportivo, di Maurizio Consoli, uno dei commissari indicati dal giudice Sansone per traghettare l'Alabarda post-Tonellotto. Un incarico che l'ha subito travolto, assieme al commercialista Roberto Lonzar. I due commissari ieri mattina alle 9.30 sono entrati nella sede della Triestina calcio. Ad accoglierli alcuni collaboratori con i fascicoli della società in mano. Carte da visionare, attentamente. Un lavoro certosino proseguito fino alle 12.30. E che continuerà anche nei prossimi giorni.

**Avvocato Consoli, che lavoro sta facendo assieme al commercialista Lonzar?**

Stiamo cercando di capire la situazione patrimoniale della società.

**Quanto tempo servirà?**

Non potrà essere un lavoro lungo. Anzi, noi vogliamo sia un lavoro breve. Entro il 31 marzo i bilanci devono essere a posto per l'iscrizione della squadra al prossimo campionato.

**È fiducioso?**

Riteniamo ci siano tutti i presupposti per uscirne positivamente. La scelta del Tribunale traccia una precisa strada operativa.

**Perché avete deciso di nominare Francesco De Falco presidente?**

Maurizio Consoli

È un segnale preciso di continuità dell'impresa calcistica.

**Quali sono i passi da compiere dopo l'accertamento della situazione debitoria?**

Decidere se abbattere il capitale sociale e se ricapitalizzare. Quest'ultima è un'operazione che considero certa. Ovviamente bisogna trovare un imprenditore.

**Ma le «cordate» esistono?**

Sappiamo che a breve ci potranno essere dei contatti. In questo momento, però, il nostro compito è un altro.

**La Triestina passerà al migliore offerente. Potrebbe essere anche la stessa famiglia Tonellotto?**

Giuridicamente potrebbero essere anche gli attuali soci. Ovviamente dovrebbero avanzare una proposta economica.

**La società con chi ha contratto i debiti?**

Le voci nell'ordine sono tre: banche, fornitori e personale.

**Problemi con il fisco?**

No, direi che le tasse sono state pagate.

**E i 3 milioni di euro usciti dalle casse societarie per l'acquisto dell'albergo «Il Carso»?**

È un aspetto che rientra nei nostri compiti. Abbiamo varie strategie in piedi, non mi chieda di più. Bisogna fare piena chiarezza, in modo da presentare la società ai possibili acquirenti.

**L'inibizione di Flaviano Tonellotto ad assumere incarichi ha comportato il deferimento della Triestina per responsabilità diretta. Temete una penalizzazione?**

Ci sono ragioni per restare tranquilli, presto incontreremo i vertici della Lega. Martedì invece incontreremo la squadra.

**Adesso dovrà andare allo stadio...**

Veramente mi interessano più gli allenamenti. E poi quest'anno ho già seguito la Triestina, prima della svendita di gennaio.

**Una svendita salutare per le casse societarie?**

Lo stiamo verificando.

**Avvocato, la Triestina si salverà? Dal punto di vista societario.**

Oggi è più facile di prima.

p.c.

A Modena debutto da presidente per il «dg», sotto gli occhi dell'imprenditore destituito

## De Falco: «Non siamo in disarmo»

*E l'ex patron: «Sono pronto a tirare fuori un milione e mezzo»*

*Dall'inviato*
Maurizio Cattaruzza

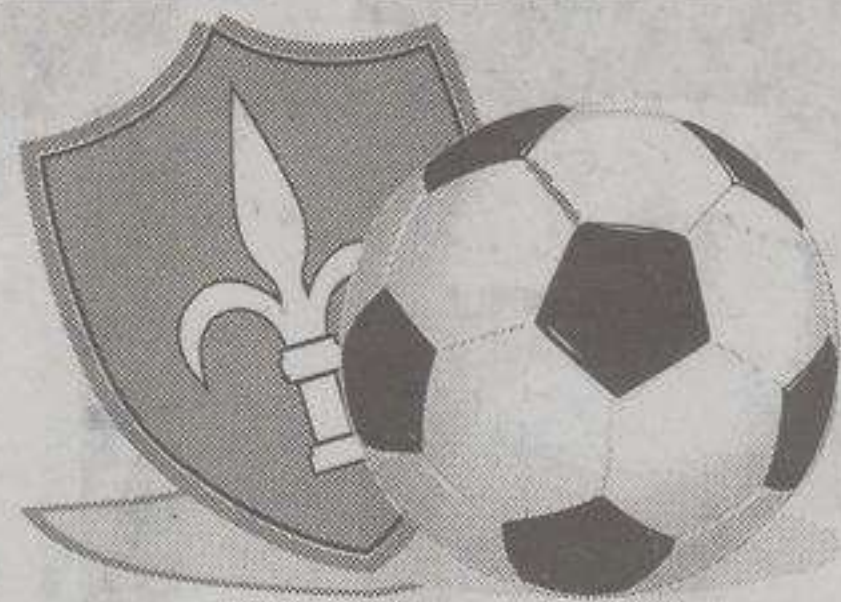
**MODENA** Lo chiamano ormai l'uomo dai cento ruoli. Totò De Falco in poco più di nove mesi ha fatto un po' di tutto. Ha cominciato il campionato come diesse, ma dopo la partenza di Werner Seeber, Flaviano Tonellotto lo ha promosso subito direttore generale. Quando è stato dato il benservito a Pietro Vierchowod, l'ex bomber alabardato ha dovuto anche improvvisarsi allenatore o meglio consulente tecnico. Era il periodo in cui la formazione la faceva una sorta di cooperativa di pseudo-tecnici. «Le scelte le facciamo Io, Totò, mio cognato e Cancelli». Sembrava il titolo di un film trash anni Settanta, di quelli in cui, in mezzo ai calciatori, spuntava anche una giovane coscia lunga. De Falco, però, con l'arrivo di Russo è tornato a fare il suo mestiere fino alla partita di Rimini, quando il Flaviano furioso ha tentato di confinarlo al settore giovanile. Il Totò dalle sette vite è stato salvato dalla nuova amministratrice Jeannine Koevoets che lo ha rimesso al suo posto. Ma le sorprese non erano ancora finite per De Falco: venerdì dopo il commissariamento della società il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone gli ha affidato l'incarico di prendersi cura dell'Unione assieme a due professionisti di provata esperienza quali l'avvocato Consoli e il commercialista Lonzar. Il nuovo consiglio di amministrazione lo ha nominato presidente. Non ha avuto neanche il tempo di raccapezzarsi, che ieri si è trovato catapultato al Braglia nella nuova veste di gestore della Triestina. Un ruolo di *front-man* utile all'ambiente che non poteva perdere tutti i suoi punti di riferimento. «Che strana annata - osserva il neo presidente - non mi sarei mai immaginato tutto questo. Sicuramente non avrei mai pensato di dover fare il presidente in questa situazione. Ma in questa stagione ho fatto di tutto, ho ricoperto varie mansioni, anche quelle che inizialmente non mi competevano. A questo punto mi manca solo di fare il magazziniere e l'autista del pullman... Ma per il bene della Triestina sono disposto a fare tutto. Avrei preferito un ruolo più defilato e invece eccomi qua... Pronto ad assumermi ogni responsabilità. Non sono mai scappato, figurarsi se lo faccio adesso». Toto ha già un *look* presidenziale, molto sobrio. Cappotto scuro e calzoni e dolcevita dello stesso colore. Ha seguito la partita in tribuna vicino a Tonellotto, separati solo da due seggiolini. L'ex presidente, malgrado l'ultima batosta, non ha rinunciato a seguire la squadra a Modena. «Vorrei convocare tutta la stampa triestina per spiegare le mie ragioni», osserva. «Se non mi vogliono più potrei anche lasciare Trieste ma allo stesso tempo sono pronto a tirare fuori un milione e mezzo di euro per ricapitalizzare la società».

Totò De Falco, da venerdì scorso neo-presidente

Ma la ribalta è tutta per Totò De Falco il quale ci tiene a fare vedere che la società c'è, che non è allo sbando. «Ho illustrato le difficoltà del momento ai ragazzi e mi sono sembrati tranquilli, si fidano di me. Martedì ci parleranno anche gli altri due commissari. Il nostro compito è di gestire al meglio la situazione, e prima si trova una soluzione definitiva per la società meglio è. Può darsi che Tonellotto decida di ricapitalizzare ma ho sentito che ci sono anche altre cordate in ballo. Vedremo. La società, comunque, è forte e solida, nessuno si illuda che siamo in disarmo». È un avviso ai naviganti, a chi insegue in classifica. «Siamo vivi più che mai e vogliamo arrivare alla salvezza. Non dobbiamo neanche temere i controlli della Covisoc, ma questa non è materia di mia competenza». E gli stipendi arretrati da pagare? «È solo una piccola emergenza, finora abbiamo pagato con puntualità. Io però preferisco occuparmi della gestione sportiva, è questo il mio compito».

## LE TAPPE DELLA CRISI ALABARDATA

**20 gennaio** — **Flaviano Tonellotto** costretto a dimettersi dalla carica di presidente che non poteva ricoprire a causa di una condanna per bancarotta fraudolenta.

**13 febbraio** — La moglie di Tonellotto, **Jeannine Koevoets** è il nuovo presidente e amministratore unico.

**28 febbraio** — Il presidente del collegio sindacale **Fulvio Degrassi** va in tribunale per segnalare alcune anomalie nella gestione della società.

**3 marzo** — La Triestina è commissariata dal giudice Sansone. **Franco De Falco** è il nuovo presidente.

Jeannine Koevoets

ALABARDA IN CRISI

*Mentre l'industriale friulano prepara l'offerta si discute sul difficile rapporto tra economia e sport in città*

# Fantinel: domani riparte la trattativa

## *Pacorini: «Dobbiamo attirare capitali esterni». Del Prete: «Avanti con il Sistema Trieste»*

*di* Pietro Comelli

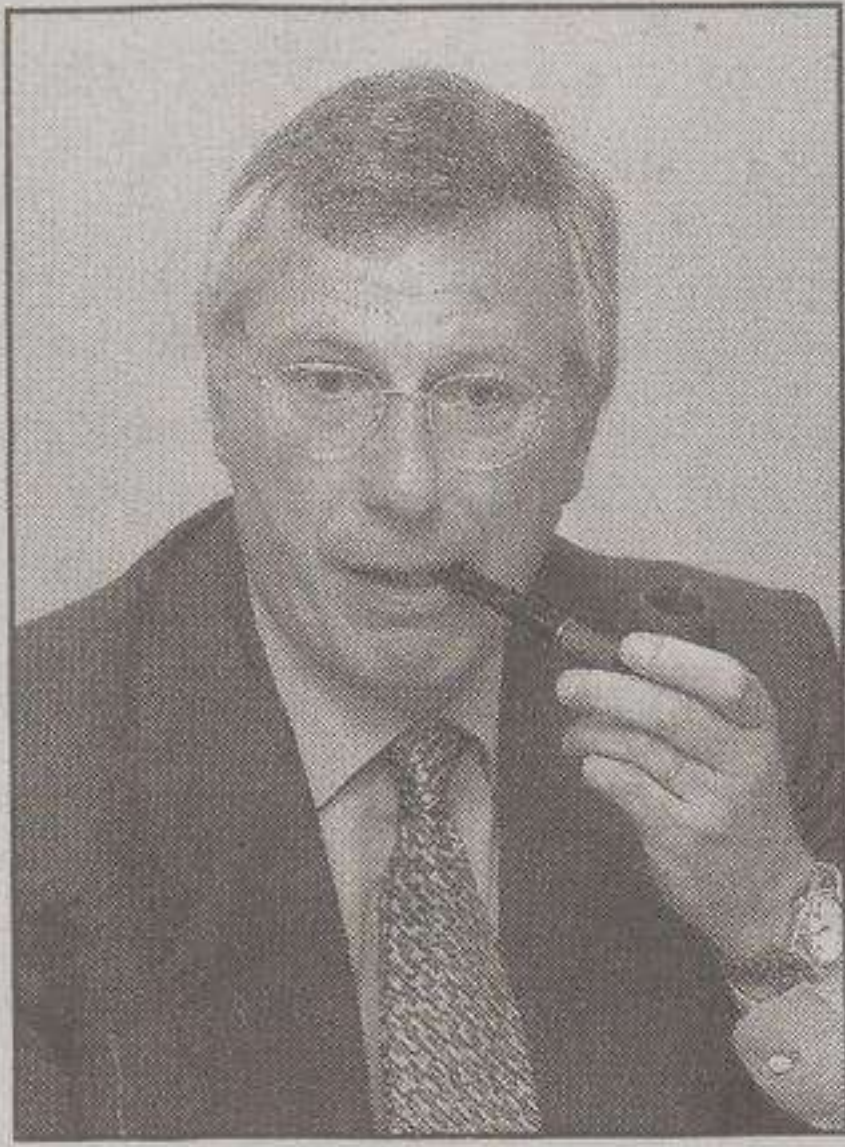
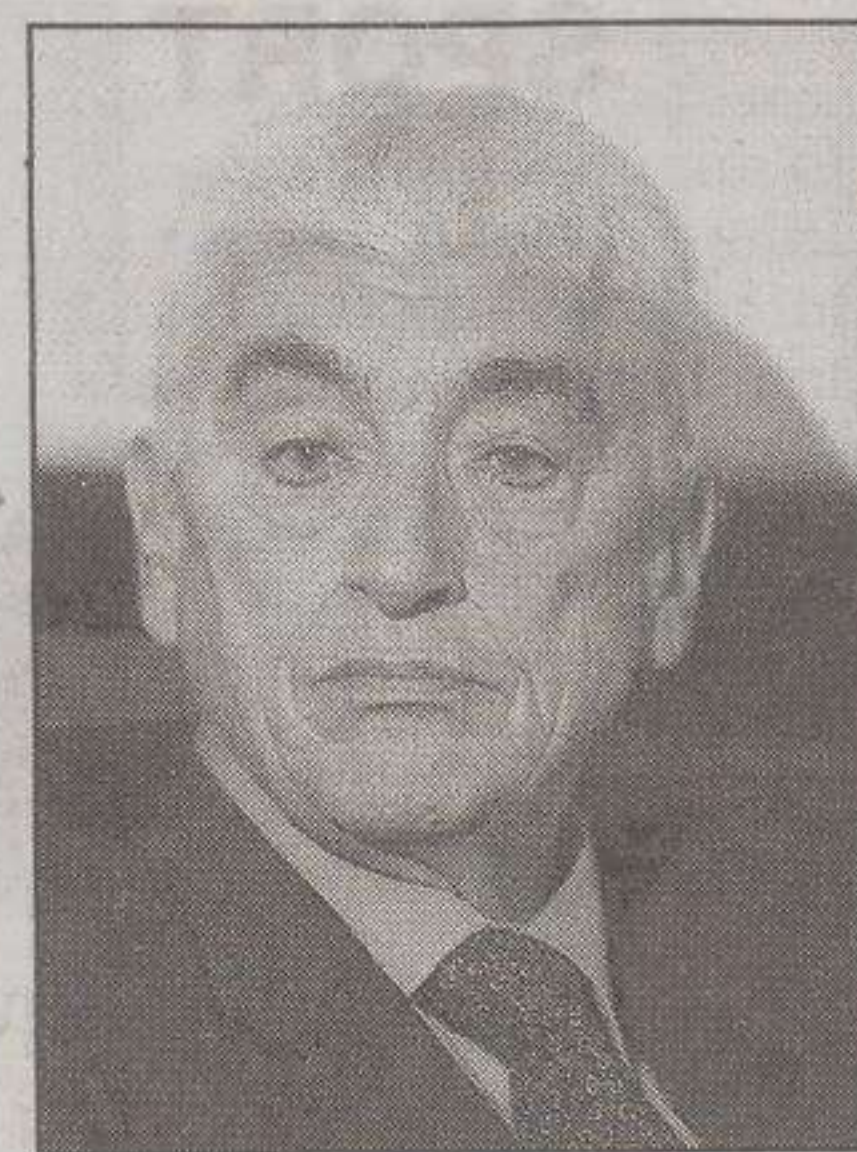
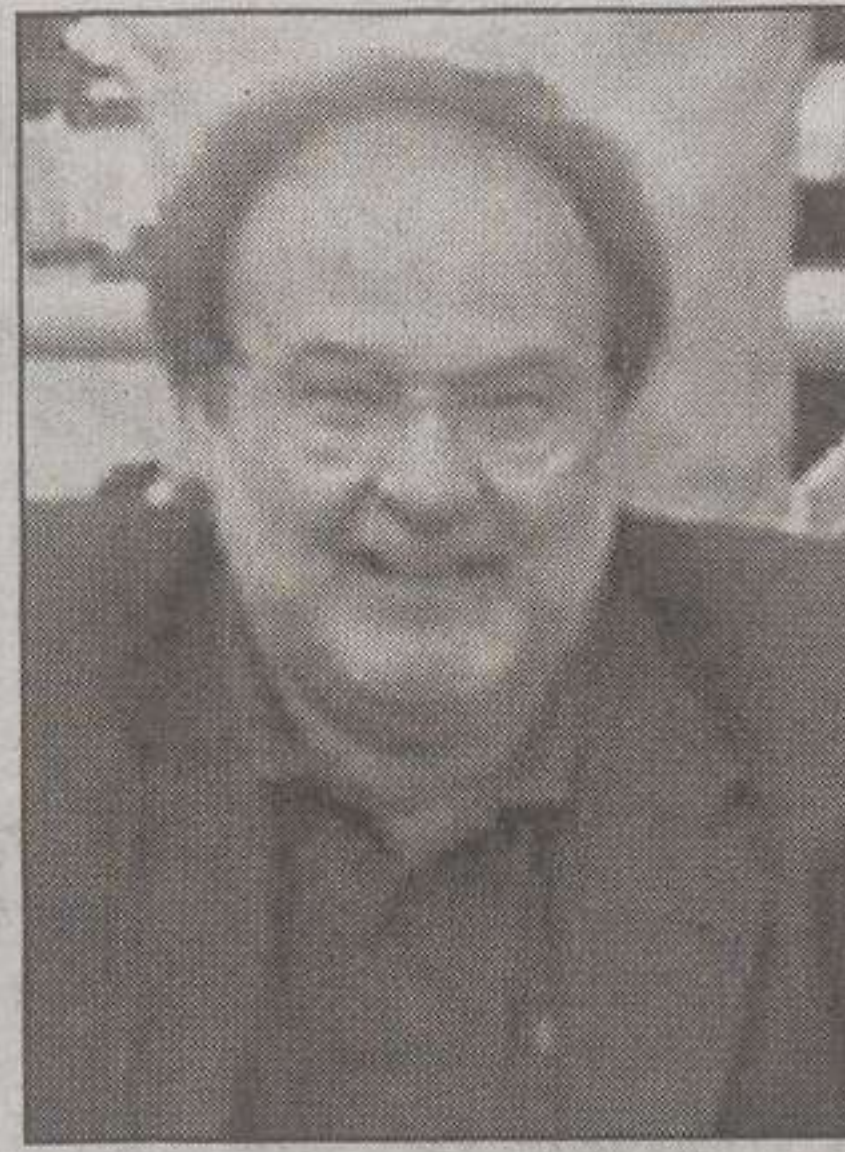
**Economia e sport a Trieste non sono quasi mai andati d'accordo. Il rapporto è stato consumato più volte, ma come una storia d'amore travolgente è finito troppo presto. Sempre. Lasciando degli strascichi, anche di tipo giudiziario. Dal calcio al basket, passando per la pallamano e la pallavolo - guardando solo gli sport di vertice - il cosiddetto «Sistema Trieste» è fallito miseramente.**

Un breve matrimonio finito con una causa di divorzio, nei casi migliori con una separazione consensuale. Perché? Le risposte degli imprenditori triestini coinvolti sono diverse, ma quello che li accomuna è che tutti, proprio tutti, sono rimasti scottati dalla scelta di investire nello sport cittadino.

E così, forse, non è un caso che le offerte per la Triestina arrivino da fuori Trieste. «Confermo l'interesse della nostra società a rilevare la partecipazione della Triestina. Da lunedì ne riparliamo», dice l'imprenditore vitivinicolo friulano **Marco Fantinel**. La trattativa dunque riprende, con una cordata friulana.

Ma non c'è solo la Triestina, lo sport cittadino è in difficoltà. E il «Sistema Trieste» appare tramontato. Perché? Qualcuno come **Gianfranco Gutty**, già ai vertici delle Generali, preferisce il silenzio. «Le spiegazioni sono tante, perfino troppe. Ho le mie opinioni - spiega Gutty, attuale presidente di Iris - ma preferisco non dirle. Ho già dato allo sport triestino, fin troppo».

E quello dell'«abbiamo già dato» è un *leit motive* ricorrente. Basta ascoltare le parole di **Federico Pacorini**, titolare dell'omonima multinazionale: «All'inizio degli anni Ottanta, all'epoca il sindaco era Manlio Cecovini, partecipai al salvataggio della Triestina. Non ero un tifoso - racconta - e per la nostra azienda non rappresentava un investimento proficuo. Pagammo lo scotto, perdendo il capitale versato». E aggiunge: «Poi arrivò la Pallacanestro Trieste, quasi per dovere di firma, di cui negli anni Novanta - spiega Pacorini - diventai presidente per alcuni mesi, all'epoca di Massimo Zanzi. Non l'avessi mai fatto, oltre ai soldi spesi aspetto ancora che si concludano certe vecchie vicende...». Il riferimento è al «buco» che provocò il fallimento della Pallacanestro Trieste, una vicenda terminata in tribunale. Insomma, Pacorini sostiene di «avere già dato». E con lui la maggioranza degli imprenditori locali. «Non basta che un imprenditore - è la premessa di Pacorini - venga da fuori per essere affidabile e credibile. Ma a Trieste ormai siamo sempre gli stessi, deve arrivare qualcuno da fuori. E per farlo bisogna aprirsi». Una precisa critica anche perché «non c'è differenza nella cultura, nell'economia e nello sport: questa città - dice - è in arretramento, siamo refrattari verso gli imprenditori che vengono da fuori». Ecco quindi che nell'era della globalizzazione il concetto «Sistema Trieste» appare superato. Anzi, forse sarebbe da chiarirne il significato. «Grazie a quell'operazione si voleva portare nuove realtà. Potrebbero arrivare capitale, italiani stranieri, in tutti i campi. Non sono pessimista».

Guarda alle possibilità in loco **Adriano Del Prete** - direttore della Siot e da sempre vicino, anche concretamente, allo sport cittadino - cercando di fare ordine alle necessità degli sport locali. «Prima di tutto bisogna fare una graduatoria: quanto basta alla pallamano, infatti, non è paragonabile ai capitali necessari per mandare avanti la Triestina». Una classifica dei costi che permette a Del Prete di avanzare quasi una proposta: «Forse questo è il momento per mettere di nuovo le persone attorno a un tavolo. È provare a rifare il Sistema Trieste».

Un pizzico di entusiasmo non guasta. Anche perché, proprio grazie ai soldi della mutualità della Lega, una gestione oculata avrebbe permesso alla Triestina di non accumulare debiti.

«I grandi sponsor e mecenati hanno già dato. Penso alle Generali, al Lloyd Adriatico, alla Illy caffè, alla Pacorini, all'Acegas», dice **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio. Agganciandoci poi i piccoli imprenditori privati e le associazioni di categoria. «Ma uno sponsor deve avere dei grandi interessi, radicati, per investire nello sport. Questi interessi ci sono già stati - aggiunge Paoletti - Pensiamo alle Cooperative Nordest, che hanno investito nel basket, nella pallamano e nella pallavolo». Mica investimenti a fondo perduto, come lo stesso presidente dell'ente camerale riconosce: «A parte il mecenate che cerca di scaricare le tasse tramite una sponsorizzazione, chi viene ad investire - dice - deve avere un tornaconto che passa attraverso la "benevolenza" delle istituzioni».

Dopo tutto anche l'imprenditore Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, ha deciso di trasferirsi armi, bagagli e mercatoni in Sicilia. «Dovremmo essere così bravi e capace a portare - spiega Paoletti - qualche grande multinazionale a Trieste. Penso all'alta tecnologia, quelli sono gruppi con enormi valori aggiunti nei loro prodotti enormi. La strada è favorire un loro insediamento, sempre nella legalità ovviamente, in cambio di un sostegno allo sport». Perché il retroterra, anche oltre confine, ama il calcio, i collegamenti autostradali ci sono e dello stadio non ci si può lamentare. «Se funziona a Udine perché a Trieste no? Non si può spremere sempre gli stessi», sostiene Paoletti. Il «Sistema Trieste», insomma, può essere un aiuto. Nulla di più.

Ne fa una questione di «ricambio e interlocutori credibili» **Fulvio Bronzi**, presidente della Confartigianato e attuale presidente della Fiera spa. Pronto a parlare anche di «insensibilità di base degli imprenditori locali». Perché? «Qualcuno perfino non conosce le disposizioni fiscali, che davanti a una sponsorizzazione permettono un abbattimento delle tasse. Molti sono menefreghisti allo stato puro», è l'analisi di Bronzi. Una critica accompagnata da qualche giustificazione: «Abbiamo un'economia particolare, fatta di aziende che non hanno bisogno di pubblicità. Trieste è la città delle assicurazione, ormai diventate internazionali, degli esportatori. Ma chi investe nello sport - sottolinea Bronzi - ha anche bisogno di interlocutori credibili. Non può esserci uno che, un giorno sì e l'altro pure, dice che molla tutto; l'altro che presenta progetti faraonici ma senza assicurazioni economiche...».

Non affossa il «Sistema Trieste» **Mauro Azzarita** dell'Associazione degli industriali: «È sempre stato difficile muovere gli imprenditori, ma non è impossibile. Manca un progetto globale sul modello della Barcolana, dopo tutto mi sembra fattibile. Così non servirebbe aspettare che arrivino personaggi da fuori».

Antonio Paoletti — Gianfranco Gutty — Federico Pacorini

Mauro Azzarita — Fulvio Bronzi — Adriano Del Prete



**LA POLEMICA**

## I politici si scambiano accuse su cordate e responsabilità

«Arrivano, arrivano...». Frase eloquente quella di Fulvio Degrassi, il presidente del collegio sindacale della Triestina. I futuri padroni della Triestina sembrano essere dietro l'angolo. Il punto sui conti economici della società si faranno solo alla fine della settimana, una volta completato il lavoro dei commissari, poi toccherà alle «cordate» fare le offerte. Una sorta di asta a cui la famiglia Fantinel, l'unica ad aver incontrato l'amministrazione comunale, non intende più sottrarsi. È una novità, solo a metà. La trattativa con Tonellotto, infatti, si era arenata davanti alle richieste dell'ex presidente. Ma dopo il commissariamento i giochi si riaprono. «Avevamo interrotto la trattativa - racconta Marco Fantinel - perché la situazione non ci sembrava chiara. Siamo rimasti impressionati da come si è evoluta la situazione a livello giudiziario, ma teniamo la porta aperta».

### Dipiazza replica a Illy: «Ha assistito senza intervenire al crac del 1994»

Quello friulano non è l'unico gruppo interessato a rilevare la Triestina. L'avvocato Giancarlo Messori, già presidente del Modena, in una nota firmata anche dal deputato di Intesa Democratica e candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato rilancia l'interesse per l'affare da parte di un imprenditore che resta top secret. Nel comunicato spiccano le lodi a Totò De Falco («persona della massima serietà») e alcune bacchettate. «Purtroppo, nonostante i solleciti e l'invito via lettera a un incontro con i vertici societari non abbiamo ricevuto le risposte che attendevamo. Ci auguriamo che non sia stata data la priorità per partito preso a una cordata, dato che l'avvocato Urso è da anni il legale della famiglia Fantinel», dicono Rosato e Messori.

### Rosato con l'avvocato modenese Messori: «Venga data voce a tutti i possibili acquirenti»

Tutti la vogliono e tutti la cercano - almeno così sembra - questa Alabarda spuntata e, visto il momento elettorale, la contesa diventa politica. Dopo le dure parole di Riccardo Illy («è uno dei tanti fallimenti di Dipiazza») arriva la replica del sindaco: «Proprio lui che, in passato, ha assistito senza intervenire al fallimento della Triestina, lasciata (da sindaco) a sprofondare tra i dilettanti per un centinaio di milioni di lire nel '94». E non finisce qui: «Sempre durante il suo mandato, nel basket, è stato fatto fuggire un imprenditore come Giuseppe Stefanel. Come non ricordare il costo per la realizzazione del PalaTrieste? Doveva costare 10 miliadi di lire, alla fine sono stati spesi circa 29 miliardi». Nel ricordare gli «elogi pubblicamente rivolti da Illy a Tonellotto, che sorpreso lo aveva ringraziato», il sindaco Dipiazza stigmatizza le parole di chi «oggi si è scoperto paladino della Triestina, che in passato aveva praticamente ignorato» e ricorda come, al momento, «l'unico possibile investitore uscito allo scoperto (con nome e cognome) è uscito attraverso i canali aperti dal sottoscritto (la famiglia Fantinel, *ndr*)».

Il sindaco non nomina mai lo sfidante Rosato, a farlo ci pensa il vicesindaco Paris Lippi: «Che frase infelice quella di Illy, avrebbe fatto meglio a tacere. Ha dimostrato poca responsabilità e memoria, ma dopo tutto almeno ha parlato. Proprio come Rosato che, finalmente, ha dimostrato il suo interesse per la Triestina. È importante che ci siano arrivati assieme, lui e Illy».

Parole di fuoco all'indirizzo del governatore Illy arrivano anche da Franco Bandelli. Il direttore dell'Aiat, nonché consigliere comunale di An, si dice turbato dalle parole di Illy che «per stessa ammissione non ha mai messo piede allo stadio». Nell'elenco degli «insuccessi» dell'ex sindaco, Bandelli inserisce anche la parentesi «americana» nel basket. «Chi ricorda i progetti faraonici di Frank Garza? Mi sembra che al suo fianco ci fosse anche Illy e l'attuale portavoce del governatore Angelo Baiguera. Non ci faccia la morale, visto che la Regione che governa ha appena stanziato un contributo per il turismo all'Udinese club».

**p.c.**

*La tifoseria preoccupata per il futuro ma soddisfatta del commissariamento*

# «Senza Flaviano vendere è più facile»

## *E qualcuno commenta: «Totò poco coerente verso i sostenitori»*

**LA FUGA**

*Ma c'era anche chi si fidava*

### Le contestazioni allo stadio Rocco

«Tonellotto passerà alla storia come il primo padrone della Triestina fuggito dallo stadio Rocco». Il popolo alabardato ripete questa frase all'infinito. Cercando quasi di esorcizzare la figura dell'ex presidente, ormai sbeffeggiata e derisa anche da chi, fino a pochi mesi, credeva a quel bizzarro presidente nato a Cavarzere. «Bisogna avere fiducia», ripetevano alcuni capi della tifoseria organizzata. Cercando di tenere calmi i supporter più arrabbiati. Anche alcune copertine e articoli del «Tifone rossoalabardato», il giornale ufficiale del Centro di coordinamento dei Triestina club, stava dalla parte di Tonellotto. Fino a quel sabato pomeriggio in cui, l'ex presidente, fu costretto a scappare dalla tribuna vip. Scortato dalla polizia, che lo proteggeva da alcuni esagitati mentre il resto del pubblico inveiva contro il padrone. Non era mai accaduto nella lunga storia della Triestina.

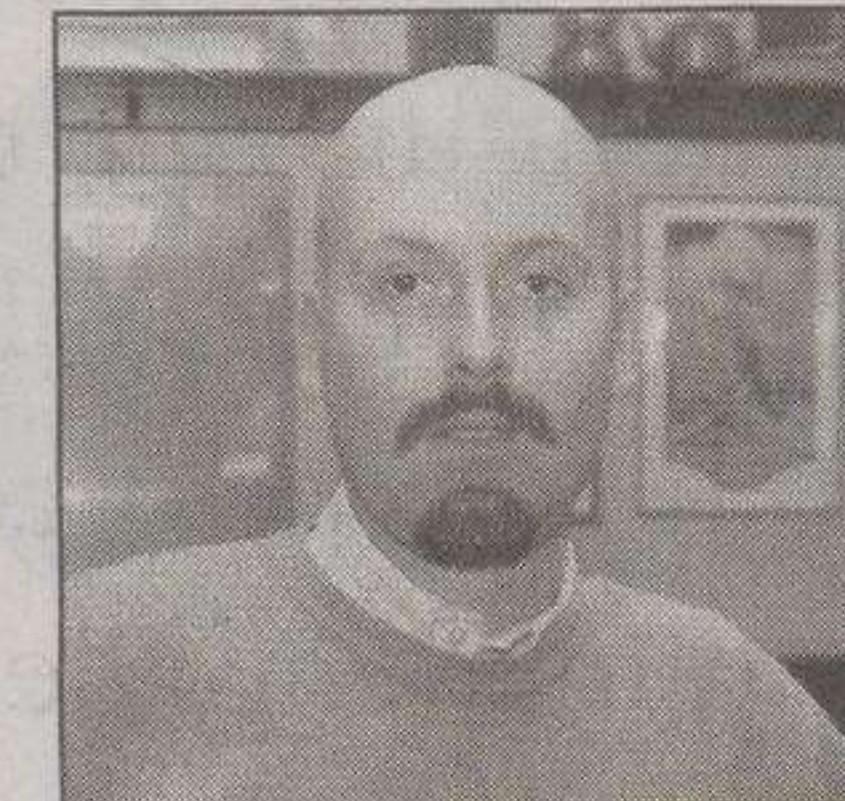
**L'argomento Triestina è sulla bocca di tutti. La notizia del commissariamento, dopo l'entusiasmo iniziale della tifoseria, sembra aver provocato sgomento e preoccupazione. La piazza teme teme che da un momento all'altro la situazione possa degenerare. Teme che la società possa fallire. L'unica speranza è l'allontamento di Flaviano Tonellotto.**

Ma prima di sorridere dovrà farsi avanti un acquirente, intenzionato a rilevare la Triestina e darle il prestigio che merita. «Sono seriamente preoccupato - dice **Enrico Chinellato** - e non so spiegare il mio stato d'animo. Vedo come una salvezza il commissariamento perché ha allontanato la famiglia Tonellotto dalla società e da ogni tipo di carica. Fermo restando che abbiano la consapevolezza di sparire e non farsi mai più vedere a Trieste». Ma l'obiettivo non è solo Tonellotto, c'è anche il neopresidente Totò De Falco. «Sono perplesso per la posizione di De Falco che a più riprese, a mio modo di vedere le cose, non ha dato - aggiunge Chinellato - segni di coerenza nei confronti della società e della tifoseria, tenendo un comportamento troppo ibrido. Resta il rammarico in questi momenti anche per la scarsa partecipazione della tifoseria triestina. Sono ottimista però che entro il 31 marzo qualcuno rileverà la società».

Regna il pessimista invece, in **Ziad El Khoury** che ricorda ancora molto bene l'ultimo fallimento. «Anche se per carattere vedo sempre il bicchiere mezzo pieno, la situazione non è facile, ho già vissuto momenti simili. Spero che con questa mossa positiva del commissariamento si possa far avanti qualcuno in tempi tecnici sufficienti per traghettare la squadra verso la salvezza. Come tifoso seguirei la Triestina in qualsiasi categoria, però non riesco a togliermi il rammarico e la rabbia verso un personaggio, Tonellotto, che in pochi mesi ha preso pesantemente in giro tutti con grandi proclami di serie A e ha agito invece in maniera tutta opposta a quanto diceva. Non so che dire di De Falco. Se da un lato resta l'ammirazione per il gran giocatore, dall'altro alcune sue dichiarazioni fatte sulla gestione Tonellotto non mi convincono».

Pierluigi Sossi

La situazione societaria e altre possibile sorprese preoccupano molto anche **Diego Erjavac**: «Non c'è solo l'acquisto dell'hotel "Il Carso" da valutare, ma soprattutto i soldi che sono rimasti alla società. Non si sa cosa potrà ancora accadere e come sono i bilanci. Noi tifosi non sappiamo minimamente quale sia la reale situazione e non conosciamo i termini previsti dalla legge. Temo anche che alcuni acquirenti possano essere interessati al fallimento, per poter poi acquistare la società in C1 ad un costo inferiore. L'unica cosa buona è che ci siamo liberati da Tonellotto».

«Non aver più di mezzo la famiglia Tonellotto è una gran liberazione, anche se all'inizio mi ero fidato di lui», dice **Pierluigi Sossi**. E aggiunge: «Resta l'incertezza per il futuro della società, perché non si capisce cosa possa comportare il commissariamento. Mi auguro solo che, visto l'evolversi così rapido degli eventi, ci possa essere stato un concerto di forze politiche, imprenditoriali e giudiziarie che hanno lavorato per far chiarezza sulla vicenda. C'è un incastro troppo perfetto. La speranza è che ci sia un acquirente. Chiunque sarà non potrà mai esser peggio di Tonellotto». Sossi non esclude un clamoro ritorno di Berti, seppur contro voglia.

«Semo commossi», uno slogan eloquente (Foto Bruni)

Enrico Chinellato

Situazione a rischio, dal finale ancora tutto da scrivere, per **Furio Avanzini**: «Sono tremendamente preoccupato, mi pare di rivivere una vecchia vicenda finita male. Spero solo che questa volta l'esito non sia drammatico. Non voglio neanche pensare al fallimento».

«Peggio di così non si può, quindi sono fiducioso che la situazione migliorerà. Mi auguro - dice **Luciano Callegaris** - che qualcuno sia già pronto a comprare la Triestina, che tutto si svolga senza intoppi e che i bilanci societari siano sani. Tonellotto si è qualificato da solo, non servono neanche più commenti. Ho fiducia in De Falco presidente e spero si comporti da tale». Allo stato attuale della situazione è ottimista **Alessandro Liveris** che si dice pronto a «pensare positivo». «Il commissariamento ci ha tolto la famiglia Tonellotto, ora la società - sostiene - avrà maggiore serenità e serietà anche nell'ottica di una futura vendita».

**Silvia Domanini**

# Dipiazzasindaco

## URBANISTICA

"Con le rive, biglietto da visita della città, abbiamo avviato una storica fase di riqualificazione di tutto il fronte mare, per ridonare a Trieste tutta la sua originaria bellezza".

**Vogliamo continuare così anche dopo il 9 aprile**

## SPORT

"In questi cinque anni abbiamo dato vita a realtà che gli sportivi triestini stavano aspettando da troppo tempo: il Polo natatorio, la piscina di San Giovanni, i nuovi campi di calcio in erba sintetica. Per dimostrare che, a Trieste, se si vuole si può".

**Vogliamo continuare così anche dopo il 9 aprile**

## VIVIBILITÀ

"Nitide piazze, aree pedonali, spazi verdi: è così la città a misura d'uomo. Abbiamo rinnovato Piazza Verdi, Viale XX Settembre, il giardino di Borgo San Sergio e quello di Via Giulia.
La nostra politica mira ai risultati concreti".

**Vogliamo continuare così anche dopo il 9 aprile**

## QUALITÀ DELLA VITA

"La recente indagine del *Sole 24 Ore* ha designato Trieste prima città in Italia per qualità della vita. Dietro a questo successo, anche l'impegno quotidiano di chi lavora per offrire ai cittadini servizi di così eccellente livello".

**Vogliamo continuare così anche dopo il 9 aprile**

## mercoledì 8 marzo:

### il sindaco Roberto Dipiazza incontra le casalinghe

Mercoledì 8 marzo, ricorrenza della *Festa della Donna*, il sindaco Roberto Dipiazza effettuerà un "giro" dei mercati cittadini per un informale e affabile incontro con le casalinghe. Il *tour* inizierà alle ore 10, dal mercato di Borgo San Sergio.

*la forza dei fatti, cordialmente*

Da venerdì scorso blackout delle comunicazioni da piazzale Gioberti fino a Sottolongera. Forse solo domani la situazione sarà normalizzata

# San Giovanni, muti i telefoni di 7200 persone

*Uno scavo fatto per conto dell'AcegasAps (incaricata dal Comune) ha danneggiato tre grossi cavi*

«Delle cose importanti te ne accorgi solo quando ti mancano. Il telefono è una di queste», commentano alcuni cittadini mentre le maestranze della Ite aprono l'ennesimo cantiere alla Rotonda del Boschetto, immediatamente alle spalle dell'enorme platano. Inviati sul posto dalla Telecom, i tecnici devono restituire l'uso del telefono a circa 7200 residenti della parte alta di San Giovanni e delle adiacenze.

Lì sotto vi sono tre tubi con numerosi cavi telefonici, danneggiati venerdì pomeriggio, attorno alle 15, da un'impresa che l'Acegas-Aps, per conto del Comune, ha incaricato di intervenire sugli impianti fognari che scendono dal Farneto.

Il danno provocato durante lo scavo ha innescato il blackout dei telefoni di una vasta area di San Giovanni. Buona parte delle cornette di piazzale Gioberti e delle strade che vi confluiscono dalla parte a monte, la aree residenziali attraversate da Strada per Longera e Strada di Guardiella, le frazioni di San Pelagio, Sottolongera e Timignano, si sono trovate di colpo isolate dalla rete telefonica.

Il bar di via S.Cilino

I problemi si sono avvertiti anche nell'area di Pendice Scoglietto, in Strada per Basovizza e nella frazione di Longera. Nel complesso la zona tagliata fuori da ogni comunicazione via cavo riguarda migliaia di residenti.

Non si tratta solo di un problema telefonico: il blackout ha tolto la «parola» anche ai fax, agli strumenti che leggono le carte di credito, alle ricevitorie del Totocalcio e del Lotto. E anche per coloro che ormai lavorano grazie a Internet, l'alt è stato brusco e traumatico.

«Mia figlia ha immediatamente cercato di comunicare con la Telecom - spiega Mario Suban, titolare dell' antica osteria sita alle porte di Timignano –. Cercheremo di porre rimedio entro domenica o lunedì, le hanno risposto. Ma per la mia attività è uno stop di non poco conto. Non è solo un problema di prenotazioni, ma ormai il 70 percento dei nostri clienti paga con la carta di credito e il Pos. Se la macchina non funziona, ci si trova in una posizione un po' delicata, non so se mi spiego».

«Mi sembra di sognare - afferma Rosanna Gruden - che da via del Farnetello si reca in visita alla madre residente in Timignano –. Siamo da ieri (venerdì,ndr) pomeriggio tutte e due senza telefono, come tutti i nostri vicini. La cosa incredibile - prosègue - è che il servizio 187 della Telecom ha dato a ognuno di noi una risposta differente, dicendo che sarebbero intervenuti o domenica o lunedì. Ma qui vivono tante persone anziane, isolate e prive di telefonini, che non possono rimanere a lungo in queste condizioni. Stiamo scherzando?».

Le preoccupazioni della signora Gruden vengono confermate da tanti sangiovannini. «Risiedo in Strada per Longera - informa Daniele Zupancich - e sono cardiopatico e poco avezzo ai cellulari. Mi hanno detto che ripareranno il telefono solo tra qualche giorno. Mi auguro davvero di non aver bisogno di quella dannata cornetta».

«Il telefono non funziona da venerdì pomeriggio - interviene Tatiana Sabba, che lavora nel bar Ferruccio di via San Cilino - e il disagio riguarda un mucchio di persone. Almeno così mi hanno detto quasi tutti i clienti che sono entrati nel mio esercizio».

«Abbiamo tentato di interpellare la Telecom per capire cosa stava succedendo - spiegano in una macelleria poco distante - ma non abbiamo cavato un ragno dal buco. Dopo aver sorbito minuti e minuti di pubblicità e chiacchere inservibili, la risposta è stata vaga. E intanto non abbiamo potuto servire la clientela, prendendo tempo e soldi. Senza esser riusciti a capire cosa sta veramente succedendo, e per quanto tempo dovremo fare a meno del telefono».

**Maurizio Lozei**

**IL CANTIERE**

*Un supervisor della società telefonica sottolinea la delicatezza dell'intervento*

## «La pioggia può aggravare il danno»

Se lo chiedono in tanti a San Giovanni: ma cos'è successo di tanto grave per ridurre al silenzio i telefoni di centinaia di famiglie? Tutto parte da un intervento che l'Acegas-Aps è stata chiamata a effettuare dal Comune, per il risanamento delle volte, del fondo e l'espurgo del torrente Farneto, alla Rotonda del Boschetto. Incaricata di svolgere i lavori è stata l'impresa Mario De Candido di Precenicco (Udine), che nel pomeriggio di venerdì, procedendo allo scavo, ha danneggiato tre cavi primari della rete Telecom che provengono dalla centrale di Pendice Scoglietto in via Verga.

I tre grossi cavi portano ciascuno 2400 utenze; nel loro complesso interessano dunque 7.200 famiglie della zona di San Giovanni e Longera. Procedendo allo scavo, l'impresa ha toccato i cavi in punti diversi, danneggiando pertanto numerose utenze in una area a «macchia di leopardo».

Tempestata dalle telefonate di protesta dei cittadini, la Telecom ha avviato l'intervento, investendo del compito la società Ite, che nella serata di venerdì ha provveduto a portare sul posto i macchinari necessari allo scavo, iniziato nella prima mattinata di ieri.

Durante i lavori, fatto salvo un passaggio di un tecnico dell'Acegas-Aps, non si visto sul posto né personale della Telecom né del Comune.

«È un danno serio», conferma Antonello Sinatra, un supervisor della Telecom che risponde direttamente dalla Sardegna. Il tecnico viene raggiunto dopo un lungo peregrinare fatto di chiamate al 187 e al 191, condito con pubblicità, musichette e lunghe attese per «mancanza di operatori liberi».

«L'intervento è già iniziato? - chiede lo stesso Sinatra – Non sono sul posto per poter tracciare un consuntivo. Voglio dire però che, in interventi di questo tipo, si deve provvedere con i guanti a ridare continuità alle linee interrotte. È importante che i cavi non vengano raggiunti dall'acqua piovana; diversamente è necessario interrompere il lavoro perché si rischiano danni maggiori».

«Prima che la ditta iniziasse a lavorare - interviene per l'Acegas-Aps Roberto Lisjak, addetto alle relazioni esterne – abbiamo provveduto a verificare il loro modo di procedere, appurando che avessero le mappe e le planimetrie necessarie all'intervento. Tutto era in regola, ma nulla si può contro quello che a prima vista riteniamo un errore umano».

Alla resa dei conti, ai residenti di San Giovanni, Longera e adiacenze, interessa soprattutto quando gli amati telefoni riprenderanno a squillare. Ma su questo, al momento, non c'è alcuna indicazione precisa che possa rassicurarli.

**m. lo.**

I lavori alla Rotonda del Boschetto (Bruni)

Licia Dentice nel suo negozio in Strada per Longera (Bruni)

*I negozianti della zona mettono in luce i tanti disagi per gli abitanti*

## «Perché non si è informata la gente?»

«Era davvero così difficile mandare un comunicato ai giornali e alle televisioni, per informare la gente che c'era un grave guasto alle linee telefoniche? Avremmo potuto organizzarci prima per aiutare anziani e persone sole».

Licia Dentice, piccola esercente di Strada per Longera, è anch'essa con il telefono muto causa lo scavo prodotto qualche centinaio di metri più in basso, alla Rotonda del Boschetto.

Assieme a chi gestisce la vicina salumeria e altri piccoli negozietti della zona, la signora Dentice ha un rapporto diverso, antico, con le famiglie della zona. Tante persone che, oltre all'acquisto al minuto, si intrattengono amichevolmente con la gerente; quattro chiacchere che fanno bene a tutti, e aiutano a intrecciare rapporti che valgono quasi sempre molto più di sconti e "offerte qualità". «Ci sono rimasti male in tanti - dice la signora - visto che, telefono a parte, non sono riusciti a giocare al lotto. Speriamo che la linea torni entro stasera (ieri, ndr) ma le speranze sono poche».

«Senza il telefono non siamo riusciti ad avere le ordinazioni di quei clienti che ci chiedono il servizio a domicilio - affermano i bottegai della Salumeria Coslovich, un altro esercizio di Strada per Longera dai caratteri rionali, di piccola distribuzione. Non ci siamo persi d'animo - dice il titolare - e le mie colleghe sono andate di casa in casa a raccogliere le liste della spesa di tutti quelle persone, che per età e problemi personali, non possono lasciare il domicilio. Non dimentichiamo che al sabato la spesa si fa per due giorni».

Al pari della signora Dentice e dei Coslovich, altrettanti negozianti delle periferie triestine svolgono una funzione analoga, e spesso essenziale, per una popolazione che diventa sempre più vecchia.

Oggi dalle 7 alle 19

## Via S. Spiridione chiusa al traffico per l'installazione di una gru

Via Santo Spiridione oggi è chiusa al traffico, dalle 7 alle 19. Il tratto dall'incrocio con via Mazzini, fin oltre l'incrocio con via Genova, sarà interdetto al traffico per consentire l'installazione di una gru. Mezzo che servirà per i lavori di ristrutturazione del palazzo di via Santo Spiridione che ospitava la sede della Cisl. Pare però che la chiusura inizierà dall'incrocio con il Corso, perchè diversamente le auto si inserirebbero in un «imbuto», con l'unica possibilità di uscire attraverso via Mazzini, interdetta al traffico privato.

Il blocco di via Santo Spiridione dovrebbe riguardare solo la giornata di oggi, ma esiste la possibilità che l'intervento venga rinviato. «Se il montaggio della gru - fanno sapere alla Polizia municipale - non potesse essere fatto domani (oggi, ndr) per il maltempo, verrà effettuato domenica 12 marzo».

La chiusura di via Santo Spiridione avrà ripercussioni anche sul traffico in via Filzi. I commercianti non sono però allarmati per il blocco della viabilità, previsto in un giorno festivo. L'unica perplessità che avanzano i titolari delle attività commerciali di via Santo Spiridione e via Filzi è sulla durata effettiva dell' intervento. «Visto come vanno avanti i lavori a Trieste - afferma Alessandra Markezic, commessa in un negozio di pelletterie - è difficile che durino solo un giorno». Le dipendenti sono preoccupate perché caricano e scaricano la merce anche il lunedì e sperano quindi che domani la via sia riaperta al traffico. «Se dovessero proseguire il disagio per il negozio sarebbe notevole».

Più di un commerciante spiega che i clienti raggiungono i negozi della zona con l'autobus (i cui percorsi saranno deviati) o con la macchina, e sono soliti sostare velocemente davanti ai negozi. «Siamo in piena consegna di merce - dice Lorenza Speranza, titolare dell'omonimo negozio - e martedì allestiremo le vetrine nuove. Chiudere la via al traffico è anche una mancata visibilità del negozio».

**i. g.**

Fra 24 ore la Conferenza dei servizi inizierà a discutere il progetto di caratterizzazione del terrapieno

# Barcola: da domani il piano di bonifica

## *Il terreno contiene valori di diossine in quantità superiori ai limiti industriali*

Una veduta aerea del terrapieno di Barcola

**Le nuove disposizioni diramate venerdì scorso dal Comune, pur sbloccando gran parte delle attività e delle superfici del terrapieno di Barcola in quanto «non sussiste pericolo immediato per la salute pubblica», parlano chiaro: il cuore sotterraneo di quella zona – in particolare sotto l'area «disabitata» della discarica del Bovedo – resta inquinato. E, dunque, andrà bonificato.**

Se ne discuterà a partire da domani, in occasione dell'annunciata seduta della Conferenza dei servizi, deputata a cominciare la discussione sul Piano di caratterizzazione e messa in sicurezza del «sito inquinato compreso tra il Molo Zero e la foce del torrente Bovedo», che custodisce - così recita la circolare di venerdì - quantità di «diossine, policlorobifenili, idrocarburi pesanti, rame, piombo e zinco» in quantità superiori ai «limiti industriali e/o residenziali».

La revoca dei divieti insomma - come tiene a sottolineare lo stesso assessore all'ambiente Maurizio Ferrara - non va scambiata per la presa d'atto di un quadro assolutamente idilliaco, risolto in via definitiva. Nel frattempo - mentre per Saturnia, Barcola-Grignano, Sirena, Cmm e Dopolavoro Ferroviario l'incubo delle prescrizioni si è di fatto concluso - Club del Gommone, Surf Team e sezione windsurf del Cral dell'Autorità Portuale si sentono nel limbo. E ci devono restare almeno per un altro mese e mezzo, cioè fino alla gettata di asfalto necessaria – stando alle disposizioni di venerdì – a mettere in sicurezza le loro concessioni dall'eventuale dispersione di ceneri inquinanti. Queste tre società, dunque, devono armarsi di una buona dose supplementare di pazienza, essendo soggette a «interdizione dell'area fino ad avvenuta stesura di materiale inerte costituito da ghiaino, per uno spessore di 20 centimetri, nella zona meglio definita dall'Autorità Portuale con apposito elaborato grafico, da prodursi entro cinque giorni (mercoledì prossimo, ndr) dal ricevimento della presente».

Esaurito quell'intervento – che si presume praticabile nell'arco di qualche giorno – i tre sodalizi ancora in stand-by potranno intanto riprendere «le sole attività di prelievo e deposito delle attrezzature nautiche», estese – esclusivamente nel caso del Club del Gommone – anche alle «attività di rimessaggio dei natanti e l'alaggio degli stessi a mare, utilizzando gli scivoli esistenti».

Il ritorno alla normalità, quindi, avverrà soltanto «ad avvenuta copertura mediante asfaltatura, da eseguirsi entro 45 giorni dal ricevimento della presente», sempre in carico all'Authority.

### Molinari (Svbg): «Foto d'archivio dimostrano che i buchi si potevano evitare»

«Fermo restando – spiega in proposito il presidente del Club del Gommone, Giorgio Franco – che comunicazioni ufficiali non ci sono ancora arrivate (l'Ap ha sette giorni di tempo per informare via fax le società concessionarie, *ndr*) apprendo dalla stampa novità che mi sembrano assurde. Oltre ai carotaggi dell'Autorità Portuale, infatti, il Comune avrebbe dovuto tener conto dei buchi fatti la scorsa settimana dai periti del Tribunale, che hanno trovato quella cenere a non meno di un metro e mezzo dalla superficie. Ritengo che lo strato di terreno esistente, pertanto, sia più che sufficiente per contenere l'eventuale dispersione di materiale inquinante».

«A questo punto - chiude Franco - la nostra stagione si presenta davvero molto nera, giacché, per correttezza, non intendiamo incassare alcun canone fino a quando la cosa non si sarà risolta».

«Ci auguriamo – rileva quindi il portavoce delle società del terrapieno Fulvio Molinari – che questi lavori di messa in sicurezza, per i tre sodalizi in questione, possano essere solleciti e non impediscano lo svolgimento delle attività comunque consentite in quelle concessioni. Per il resto diamo atto al sindaco Dipiazza e all'assessore Ferrara di aver tenuto fede agli impegni presi nei nostri confronti. Le società storiche, infatti, operano su un terreno compattato dagli anni 60-70 e quindi non inquinato. Purtroppo questi tre mesi di blocco non solo hanno compromesso la preparazione atletica dei nostri tesserati, ma ci hanno procurato soprattutto un danno d'immagine e finanziario, visto che le attività sociali si basano anche sulle quote versate dai soci dediti alla balneazione».

«Nei prossimi giorni – annuncia Molinari – convocheremo una conferenza stampa per rendere pubblici i risultati di alcune ricerche fotografiche che abbiamo fatto per risalire alla nascita del terrapieno. Bastava consultare gli archivi del Provveditorato alle Opere marittime e quelli del Comune per accertare che l'area in cui operano le società storiche di Barcola non era soggetta a inquinamento, senza ricorrere ai carotaggi».

**pi.ra.**

*Inaugurata una sede dell'associazione*

# Bambini in chirurgia Abc ha un appartamento per ospitare i genitori

Il vescovo Ravignani all'inaugurazione della sede (Bruni)

È stata inaugurato ieri in via del Toro 12 l'appartamento che servirà alla neonata «Associazione per i bambini chirurgici del Burlo» (Abc in sigla) per espletare una delle sue più importanti funzioni: dare ospitalità a genitori non abbienti che hanno bambini operati, che vengono da fuori Trieste e che devono sopportare una lunga permanenza accanto ai loro piccoli malati. Nata di recente per volontà di genitori che hanno provato l'esperienza di avere un figlioletto in chirurgia, Abc ha fra i suoi scopi anche l'assistenza psicologica a bambini e famiglie, l'aiuto per la riabilitazione e il reinserimento a scuola, la presenza in ospedale per favorire il migliore raccordo tra medici, infermieri, personale, famiglie.

L'associazione ha sede proprio nel reparto di Chirurgia del «Burlo Garofolo», diretto da Jurgen Schleef, che ha dato un grande impulso alla chirurgia mininvasiva e che è centro di riferimento nazionale per pazienti disabili con patologie chirurgiche, e centro di riferimento regionale per il trattamento di patologie malformative individuate con la diagnostica prenatale grazie all'intervento simultaneo di tantissimi specialisti. E' in questo campo soprattutto che il «Burlo» è specializzato, e di conseguenza la presenza di famiglie con gravi problemi psicologici e pratici è all'ordine del giorno.

Per venire loro incontro Abc raccoglie fondi e soci, intende finanziare una borsa di studio per uno psicologo da inserire nel reparto, vuol dare supporto economico se ai bambini operati dovesse mancare qualcosa, aprirà un forum di discussione. Intanto, ha inaugurato l'appartamento, benedetto dal vescovo Ravignani e appoggiato da tutte le autorità cittadine.

*Il gruppo spagnolo ha presentato ai ministeri il progetto per il terminal nell'area ex Esso*

# Gas Natural, richiesta la valutazione ambientale

## *I documenti consultabili alla Regione. Un mese per osservazioni e pareri*

*La prima conferenza dei servizi sull'impianto nel golfo progettato dalla «concorrente» Endesa si terrà a Roma a fine mese*

*di* **Giuseppe Palladini**

L'impianto progettato da Gas Natural nell'area ex Esso

Gas Natural International, il gruppo spagnolo che intende realizzare un terminal di rigassificazione per il Gnl nell'area ex Esso, ha presentato ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni e attività culturali la richiesta per la valutazione di compatibilità ambientale dell'impianto.

La presentazione, avvenuta venerdì scorso, è l'unico passo ufficiale della società dopo diversi mesi. La prima seduta della conferenza dei servizi, convocata dalla Regione, si è svolta infatti il 19 ottobre. Da allora nessun fatto nuovo, su un progetto che si peraltro si pone in concorrenza con quello del gruppo iberico Endesa, il quale ha progettato un impianto analogo ma da collocare in mezzo al golfo.

Vero è che da parecchi mesi è in corso da parte di Gas Natural l'offerta pubblica di acquisto nei confronti di Endesa (che questa ha ritenuto ostile). Gli ultimi sviluppi dell'intricata vicenda hanno visto Endesa opporsi, ricorrendo all'appoggio del colosso energetico tedesco E.On. Gli addetti ai lavori adesso attendono con interesse la risposta di Gas Natural a quest'ultima mossa di una partita lunga e dall'esito tutto da vedere.

Tornando alla richiesta di Gas Natural ai ministeri, parallelamente ad essa il gruppo spagnolo ha depositato alla Regione (assessorato all'Ambiente, Lavori pubblici e Protezione civile), la documentazione che la legge prevede possa essere consultata da chiunque e che comprende, oltre al progetto del terminal, lo studio di impatto ambientale, una sintesi non tecnica e il rapporto di sicurezza preliminare.

Venerdì scorso sono così scattati i trenta giorni entro i quali tutti gli interessati possono consultare questi documenti e presentare «istanze, osservazioni o pareri».

La stessa documentazione è stata presentata dalla «concorrente» Endesa, ai ministeri e alla Regione, circa due settimane fa. La prima conferenza dei servizi sul progetto per il terminal in mezzo al golfo è inoltre in programma a Roma a fine mese.

Sullo stesso fronte, dopo l'accordo tra Endesa Europa e Friulia per l'ingresso di quest'ultima nella società che realizzerà l'impianto, è emerso che la quota della finanziaria regionale è pari al 10%. Quota che riguarda, nella stessa misura, anche il gas che uscirà dall'impianto. Si tratta di 800 mila metri cubi all'anno (il terminal produrrà 8 miliardi di metri cubi in dodici mesi), che Friulia metterà a disposizione delle multiutilities regionali (AcegasAps, Iris Gorizia e Amga Udine) in proprozione ai rispettivi consumi.

In questo quadro AcegasAps dovrebbe assorbire oltre il 70% degli 800 milioni di metri cubi, posto che nel 2004 ha consumato oltre 500 milioni, volume che nel 2005 (a bilancio non ancora chiuso) si è avviati verso i 600 milioni.

**INCIDENTE**

### Camion con la ruspa si incastra a Miramare bloccato per ore il cancello e l'entrata al parco

Lo storico cancello del parco di Miramare divelto dal camion (Bruni)

Camion si incastra nel cancello e l'ingresso principale del castello di Miramare resta bloccato per alcune ore. È un'incidente curioso quello avvenuto ieri mattina a Miramare che ha creato non poco scompiglio anche ai visitatori che nonostante la pioggia volevano recarsi a visitare parco e castello.

Un camion che trasportava una ruspa infatti si è incastrato sul cancello dell'entrata principale. L'autista tentando di entrare ha forzato la struttura provocando pure l'abbattimento della parte superiore. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco che per prima cosa hanno dovuto mettere in sicurezza l'area per il pericolo di crollo dell'intera cancellata che è molto pesante.

Un'operazione durata piuttosto a lungo che ha costretto i soccorritori a tenere bloccato l'ingresso del castello per alcune ore. I pochi turisti che hanno sfidato il maltempo per vedere Miramare hanno formato un capannello. I vigili hanno poi usato l'autogrù per rimuovere la cancellata sollevandola e una volta tolta di mezzo hanno liberato il camion con la ruspa che era incastrato.

# Zbogar riconfermato al vertice della Coldiretti

Un momento della riunione della rielezione di Zbogar

Il presidente di Coldiretti di Trieste, Dimitri Zbogar, è stato confermato ieri alla guida della federazione provinciale, al termine dell' assemblea elettiva svoltasi oggi nel capoluogo giuliano: lo annuncia un comunicato della Coldiretti, di cui Zbogar è anche presidente regionale.

«L' agricoltura - ha ricordato il presidente - anche nella provincia di Trieste avrà un futuro se saprà sviluppare i prodotti del territorio e della tradizione, assicurando salubrità, qualità, rintracciabilità e un' assoluta trasparenza nell' etichettatura».

All' incontro hanno preso parte l' assessore regionale all' agricoltura Enzo Marsilio, il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti, e il direttore di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia Oliviero Della Picca.

L'assemblea ha anche rinnovato il Consiglio direttivo composto da Irena Briscak, Corrado Greco, Giuliano Luccas, Giorgio Millo, Alessandro Muzina, Paolo Pernarcich, Fulvio Sardoc, Andrei Skerli, Pristina Skerlj, Paolo Stransciak, Gianfranco Tonel.

Il responsabile economico della Margherita ieri in città per sostenere Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat

# Letta: «Trieste partita nazionale»

## «La logica del centrodestra è la chiusura territoriale, dobbiamo invertire la rotta»

*di* **Piero Rauber**

Le amministrative triestine rappresentano una «partita nazionale» che va ben oltre le prerogative territoriali. E che si riflette, anzitutto, sull'esigenza di aprirsi al mondo esterno, cogliendo le nuove opportunità dell'economia globale e invertendo, in parallelo, la rotta della «chiusura» tracciata negli ultimi cinque anni dal centrodestra nazionale e locale. Ad assicurarlo è l'eurodeputato e responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, ieri in città al fianco dei candidati del centrosinistra alla guida di Comune e Provincia, Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat.

«Mi immagino – ha detto l'ex ministro diellino nel corso della conferenza stampa di ieri introdotta dai due candidati locali – di svegliarmi l'11 aprile avendo contemporaneamente Romano Prodi presidente del Consiglio, Rosato sindaco di Trieste e la Bassa Poropat presidente della Provincia. Sarebbe un risultato straordinario per una città e una provincia che costituiscono un pezzo importante del nostro paese, ma che dal 2001 sono andate avanti col freno a mano tirato e ora aspettano di tornare a premere sull'acceleratore».

«Credo – ha aggiunto Letta – che una delle sfide più importanti da cui Trieste non può sottrarsi nel prossimo futuro è quella della rivoluzione logistica, che si innescherà nel 2007 con l'abbassamento delle frontiere orientali. Il flusso delle merci verso l'Europa, che negli ultimi vent'anni è arrivato naturalmente da ovest, incontrando i porti della Francia, dei Paesi Bassi e della Germania, e facendo felici Rotterdam e Amburgo, è destinato a cambiare la propria direzione di marcia. Saranno le merci asiatiche, infatti, a segnare la nuova direttrice fondamentale dei traffici commerciali, modificando profondamente i baricentri logistici d'Europa, che non saranno più Rotterdam e Amburgo, bensì i porti del Mediterraneo, raggiungibili dal canale di Suez: va giocata dunque, in questa prospettiva, una partita a quattro fra Salonicco, l'Adriatico, Marsiglia e Valencia».

> «La sfida principale è preparare il porto al boom dei traffici provenienti dall'Asia»

"Si calcola – ha rilevato ancora l'europarlamentare della Margherita – che i carichi di traffico attraverso Suez aumenteranno del mille per cento nel prossimo quinquennio, sulla scia della crescita dell'economia asiatica, che nel 2005, anno in cui l'Italia ha segnato un tasso di crescita pari a zero, ha inciso per il 50% sullo sviluppo economico mondiale. Ma si calcola, nel contempo, che i nostri concorrenti (cioè Salonicco, Marsiglia e Valencia, *ndr*) si stanno già attrezzando per ricevere questi carichi e per creare un adeguato retroporto, in grado di reggere le nuove esigenze logistiche dirette verso nord».

«Ritengo – ha commentato in proposito Letta – che i sindaci di Salonicco, Marsiglia e Valencia sarebbero felici se in Italia vincesse la destra, visto che, secondo Tremonti e la Lega, bisognerebbe chiudere alle merci asiatiche mettendo le cannoniere attorno ai nostri porti. Se l'Italia e Trieste perdono o prendono tardi questo treno, se lo prenderanno gli altri. Qui c'è stata un'intera classe politica che ha costruito il successo in una logica di chiusura e paura, lungo i confini orientali. Trieste, però, non è più l'angolo di una stanza. È in mezzo a mille corridoi. E Trieste, di chiusura, può morire».

Letta, infine, sui temi della portualità, ha "sponsorizzato" esplicitamente Rosato perché «in Parlamento ha dimostrato grande attenzione sui problemi della logistica e dell'intermodalità , costruendo un reticolato di relazioni e credibilità che sarà fondamentale per il ruolo che l'aspetta dopo il 9 e 10 aprile».

Enrico Letta con i candidati Bassa Poropat e Rosato

### LA GIORNATA DEI CANDIDATI

«Qualunque si riveli il responso delle urne, dovrà essere preciso compito delle istituzioni quello di confermarsi sempre presenti al fianco di queste importanti realtà sociali quale forma di sostegno e conforto». Con tali parole, il sindaco uscente e candidato del centrodestra **Roberto Dipiazza** ha commentato le emozioni provate ieri mattina all'inaugurazione, da parte dell'Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, dell'appartamento in via del Toro n. 12.

Quello di ieri è stato un sabato ricco di appuntamenti per il presidente della Provincia uscente e candidato del centrodestra **Fabio Scoccimarro**. Sveglia intorno alle 6.30, e poi ha iniziato la sua giornata con le visite guidate ai cittadini della sede di piazza Vittorio Veneto, per recarsi poi, in tarda mattinata, all'inaugurazione della casa alloggio per i bambini operati chirurgici del Burlo. Anche nella pausa pranzo si è dedicato alla messa a punto degli ultimi dettagli del programma elettorale, per presenziare poi tra i banchetti di An e Fi in piazza della Borsa e al centro commerciale Le Torri d'Europa. Ha infine preso parte all'incontro di An alla Marittima, concludendo poi la sua giornata con la cena organizzata dagli iscritti al partito.

Il candidato sindaco **Ettore Rosato** ha trascorso gran parte della giornata in compagnia dell'esponente nazionale della Margherita Enrico Letta. Si sono visti per fare colazione alle 8.30, per poi andare insieme a visitare l'impresa Teseco. Più tardi, Rosato ha presenziato all'inaugurazione della sede dell'Associazione bambini chirurgici. Nel pomeriggio ha lavorato un paio d'ore sul programma, per poi incontrare gli abitanti di Melara. In serata cena con un gruppo di operatori portuali. Presente anche la candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** al pranzo «Ai duchi d'Aosta», insieme ad Enrico Letta. Unico suo impegno mondano di ieri, perché la Bassa Poropat ha lavorato tutto il giorno sul programma che oggi presenterà nella sede di Intesa Democratica ai gruppi di coalizione.

**e.c.**
**i.g.**

Aperta la campagna elettorale con una manifestazione alla Stazione Marittima

# An: «Nel centrosinistra il vuoto pneumatico»

## Menia incita i militanti: «Raccontate tutto quanto di buono abbiamo fatto»

*Il deputato richiama all'orgoglio: «Stavolta si può votare Fini in prima persona, può essere lui il centravanti di sfondamento»*

Pacs, No Tav, cooperative rosse, Gay pride... Sul maxischermo allestito nella sala Illiria della Marittima - riempita all'inizio soltanto per metà, altra gente arriverà durante la manifestazione - scorre il video che avverte dei «pericoli subdoli» in agguato nel caso di vittoria «della sinistra». Una oscura «strada senza ritorno», contro la quale occorre mobilitarsi anche stavolta.

Con queste parole - e con il primo video in scaletta - Sergio Dressi, il consigliere regionale, ha introdotto ieri pomeriggio l'incontro pubblico indetto da Alleanza Nazionale per l'apertura della propria campagna elettorale. Una campagna che - è intervenuto il deputato Roberto Menia - dovrà vedere i militanti «battere strade e piazze, porta a porta» per raccontare, per ricordare agli italiani tutto quanto di buono il governo Berlusconi in questi cinque anni ha fatto. Perché dalla riforma della Costituzione al «milione 300 mila posti di lavoro in più», il centrodestra stavolta al voto si presenta «con l'orgoglio delle cose fatte», che però vanno rammentate agli italiani.

Di qui la «chiamata alle armi» per i militanti, come l'ha definita Menia. Con una motivazione in più: il fatto di poter votare stavolta Fini «in prima persona», come dice lo slogan coniato per l'occasione. Perché, ecco l'incitamento ai militanti, ora che lo sdoganamento è un ricordo lontano si può puntare ancora più in alto. «Non siamo condannati a essere un partito del 12 o 13% e la vicenda delle tre punte non è una balla. Non stiamo giocando - così l'arringa di Menia -: Fini stavolta può fare da centravanti di sfondamento». Tanto più che An non è «un partito di plastica, ma fortemente radicato nel territorio».

Da sinistra Menia, Dressi, Lippi, Tononi e Dipiazza (Bruni)

Se a livello nazionale il sogno non segreto del premierato di An è la chiave che fa virare l'umore all'ottimismo, anche a livello locale tiene banco l'orgoglio delle «cose fatte». E il convincimento che «stavolta - dice il vicesindaco uscente Paris Lippi - ce la giochiamo con il vuoto pneumatico: con Ettore Rosato», il candidato sindaco, «figura buona per ogni elezione»; e con Maria Teresa Bassa Poropat, la candidata presidente della Provincia, che «sarà una bravissima donna ma sa soltanto legarsi a numeri e colori», dice Lippi riferendosi al nove e all'arancione simboli distintivi della campagna elettorale della Cittadina.

Va da sé, quella dei militanti in ascolto è occasione ghiotta: ed ecco allora Lippi citare la passata estate calda del centrosinistra, quando «i Ds dicevano che Rosato era troppo appiattito sul sociale o non all'altezza della sfida economica che attende la città», e quando «in casa Ds si diceva che Roberto Dipiazza è meglio di Rosato e che Alessandro Metz è meglio di Claudio Boniciolli», quest'ultimo il «tutore» - graffia ancora Lippi - che alla fine i Ds hanno messo accanto al candidato sindaco di centrosinistra...

Citatissimo nel corso della serata Riccardo Illy, il governatore, la bestia nera della destra. Lippi e Menia insistono per accostarlo alla pericolosamente delicata vicenda della Triestina, ché «Illy a suo tempo era stato l'unico a parlare bene di Tonellotto», nelle parole di Lippi, quell'Illy che «secondo lui Dipiazza è responsabile per la faccenda Tonellotto, ma non si intromette quando un consigliere della sua maggioranza, Alessandro Metz, viene giustamente bastonato dalla polizia per il Cpt di Gradisca», attacca ancora Menia.

Tanti, nel corso della kermesse, gli incitamenti alla battaglia per mantenere il controllo di Comune e Provincia: «Forza che possiamo vincere», auspica l'ospite sindaco uscente Roberto Dipiazza dopo avere sfogliato il catalogo dei cinque anni di municipio. E poco dopo tocca a Fabio Scoccimarro (che arriva con quasi tre quarti d'ora di ritardo suscitando una plateale arrabbiatura di Menia) elencare le cose fatte dalla Provincia, sempre a caccia di competenze «negate» dalla Regione, e quelle che ancora restano da fare. A ripetere il leit-motiv della serata è ancora Lippi: anche a Trieste, «se fossero messi in rilievo il nostro lavoro e la nostra coerenza non avremmo problemi di vittoria». Di qui la «chiamata alle armi» di Menia. Valida per le prossime cinque settimane.

**p.b.**

### COMUNALI

## I socialisti di Perelli con Nobile, Stagni, Battisti e Premoli

«Il simbolo del garofano sarà l'unico simbolo socialista presente nella scheda elettorale. Gli elettori socialisti, orgogliosi delle proprie tradizioni e che non intendono nascondersi dietro altri simboli troveranno così un riferimento sicuro per una rinnovata azione politica in favore del rilancio economico e sociale di Trieste». Ad affermarlo il segretario provinciale del Nuovo Psi Alessandro Perelli. Si sta completando la raccolta delle firme per le liste del Nuovo Psi alle comunali e provinciali di Trieste.

I socialisti, come annunciato dal segretario, si presenteranno con il simbolo del garofano e appoggeranno Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat. All'interno della lista per il Comune, che verrà presentata ufficialmente nei prossimi giorni, compaiono in ordine alfabetico, fra gli altri, lo stesso segretario Perelli, il vice-segretario Raffaele Nobile (direttore esercizio Trenovia della Trieste Trasporti), Sergio Battisti (già assessore di Fi) della Regione, Luigi Guerriero responsabile delle politiche sociali per il partito. Nelle liste del Comune tra i nomi quelli di Franco Stagni architetto, Laura Premoli degli Amici della Lirica, Martina Zerbinato legale, Marco De Tomi farmacista.

### BANCHETTI

## Firme per la Lista per Trieste e la Rosa nel Pugno

Prosegue a piena attività la raccolta delle firme per la presentazione delle varie liste.

La **Rosa nel pugno** grazie all'apporto dei cittadini ha superato la quota mille firme ai tavoli della città. In ogni caso la lista lancia ora l'appello per arrivare al secondo obiettivo, quello decisivo, delle 2000 firme per ottenere il simbolo sulla scheda elettorale. Oggi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 un banchetto sarà presente ai portici di galleria Protti in piazza della Borsa. In largo Barriera dalle 11 alle 12.30 e ai portici di Ponte della Fabra dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Domani in capo di piazza e piazza della Borsa dalle 10 alle 16.

La **Lista Dipiazza** si avvia a concludere la raccolta delle firme, un risultato che il presidente Carlo Grilli definisce con soddisfazione vista la novità della formazione.

Anche la **Lista per Trieste** raccoglierà le firme per la presentazione delle liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative comunali ne provinciali. Bisognerà rivolgersi alla sede di Corso saba 6 e al banchetto di via San Nicolò presente ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

L'INTERVISTA

Lo sfogo di Enrico Antony socio principale della Romani nel settore caffè

# «Il nolo delle navi costa troppo La soluzione: più concorrenza»

*di* **Giulio Garau**

«Sono stufo di sovvenzionare i trader internazionale di caffè per convincerli a scegliere Trieste rispetto Anversa e Amburgo, è assurdo. Il punto è che se non lo facessi i traffici calerebbero del 50%. È colpa dello scalo che ha costi alti. Non c'entra il lavoro dei portuali: Trieste è un porto troppo caro per i noli marittimi. Ed è anche per questo che non è più lo scalo principale del caffè, il primato ora è di Anversa».

**Enrico Antony**, 39 anni, genovese, è uno dei soci principali della Romani & C., l'azienda di logistica nel settore del caffè che opera in Porto Nuovo con gli uffici al magazzino 58. L'attività consiste nello svuotamento dei container o dei sacchi che arrivano da ogni parte del mondo per conto di trader internazionali (principalmente Londra e Ginevra). Il caffè viene sistemato nei magazzini in maniera «fiduciaria» per conto dei clienti e la Romani, che è accreditata alla borsa Liffe di Londra per il caffè robusta, si trasforma a sua volta in «area di borsa» avendo in «deposito» i sacchi. I trader attendono che il prezzo del caffè salga e poi lo rivendono. Alla logistica (distribuzione e consegna) ci pensa la Romani che opera in varie sedi, a Genova (quella principale), Gioia Tauro, ma a Trieste la responsabilità è sulle spalle di Antony (assieme a Franco Camellini) che dopo 4 anni e mezzo di attività come imprenditore ha provato sulla sua pelle gli effetti dei deficit del porto e della città sul fronte economico.

**A 39 anni affermarsi come imprenditore in Italia, soprattutto a Trieste, ha dell'inconsueto....**

Mio padre era uno dei soci della Romani, la famiglia che detiene un parte delle quote. Abbiamo fatto uno scambio azionario, investito patrimonio personale. La mia famiglia gestisce a Genova il traffico di olio di oliva, di palma e vegetali per tutto il Nord con la Olisped. Siamo fiduciari per la Bertolli, Unilever e altri. E' qui che ho iniziato e a Trieste lavoro e abito da 4 anni e mezzo.

**La Romani è attiva in porto da oltre 30 anni, con il suo arrivo è migliorato qualcosa?**

Ho cambiato l'organizzazione in generale. A Trieste non si fa più solo stoccaggio di caffè ma forniamo servizi aggiunti. Tre anni fa abbiamo iniziato ad offrire pure i lavori di pulitura con un impianto (una sorta di silocaf in piccolo) costato un milione e mezzo di euro. Da quando sono arrivato abbiamo investito almeno 3 milioni di euro, abbiamo messo a norma gli impianti. Da febbraio abbiamo in gestione un nuovo magazzino che stiamo ristrutturando completamente.

**Qualche numero sull'azienda?**

Ci sono 24 dipendenti diretti a Trieste, altri 20 indiretti. Il nostro ultimo fatturato ha raggiunto i 12 milioni di euro. Il traffico raggiunge quello di Pacorini per il caffè. Oltre agli uffici abbiamo 5 magazzini in Porto nuovo.

**Torniamo ai nodi. Cosa non funziona in Porto?**

Il problema è che il porto è troppo caro, le navi transoceaniche non ci vengono e io sono costretto a sovvenzionare il traffico per convincere le compagnie a preferire Trieste ad Anversa o Amburgo. I servizi costano troppo. Non c'entrano i portuali, con loro, soprattutto le Cooperative, lavoro bene, abbiamo ottimi rapporti. Il fatto è che il 50% della merce che c'è in magazzino è dei trader internazionali, se fosse per loro andrebbero dove costa meno...Il problema riguarda il nolo delle navi.

**Perchè questi alti costi?**

Semplice: a Trieste mancano le compagnie marittime che si fanno concorrenza. Basta andare nel Nord Europa per vedere come funziona. Quando c'è concorrenza i costi scendono. A Trieste poi siamo costretti a lavorare al quinto piano invece che al piano terra come accade a Capodistria che si sta ingrandendo e realizzando magazzini nuovissimi. Anche in questo caso i costi salgono. Ci sono poi i problemi dei collegamenti esterni che non funzionano. I clienti italiani utilizzano in genere il trasporto via gomma, quelli esteri tentano di utilizzare le Ferrovie con risultati pessimi. Tariffe altissime, ritardi, vagoni fermi. Un disastro.

**Qualche giorno fa il ministro dei Trasporti Lunardi ha annunciato anche un prossimo collegamento tra il porto di Trieste e Capodistria. Si farà sistema e miglioreranno le cose?**

Il collegamento con Capodistria si rivelerà un danno micidiale per il porto di Trieste se le cose restano come stanno. Tutte le compagnie andranno lì, molte ci vanno già adesso. Stanno sorgendo nuovi magazzini, moderni tutti al pianterreno, ci sono ampi spazi, i costi sono minori. Qui la merce arriverà solo con i fedeer (navi che trasportano merce da un porto all'altro) o via container su ferrovia e Trieste diventerà un satellite di Capodistria.

**A Trieste comunque c'è attenzione sul fronte del caffè, gli Industriali hanno chiesto la creazione di un distretto specifico, è intervenuta anche l'Autorità portuale su richiesta dell'Associazione caffè Trieste di cui la Romani fa parte.**

La presidente dell'Authority, Marina Monassi, di fronte al calo dei traffici (iniziato già nel 2001 per la mancanza di linee di navigazione dirette e per gli oneri di transhipment) ci ha dato una mano con la diminuzione dei canoni delle concessioni per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè. Ma non basta questo per aumentare i traffici. Non siamo noi che possiamo portare traffici e nuove navi. Cosa devo fare? Comperarmi una nave? Non è possibile, non spetta a noi trovare soluzioni. Il problema vero è che mancano le compagnie marittime, sono loro che portano le navi facendosi concorrenza».

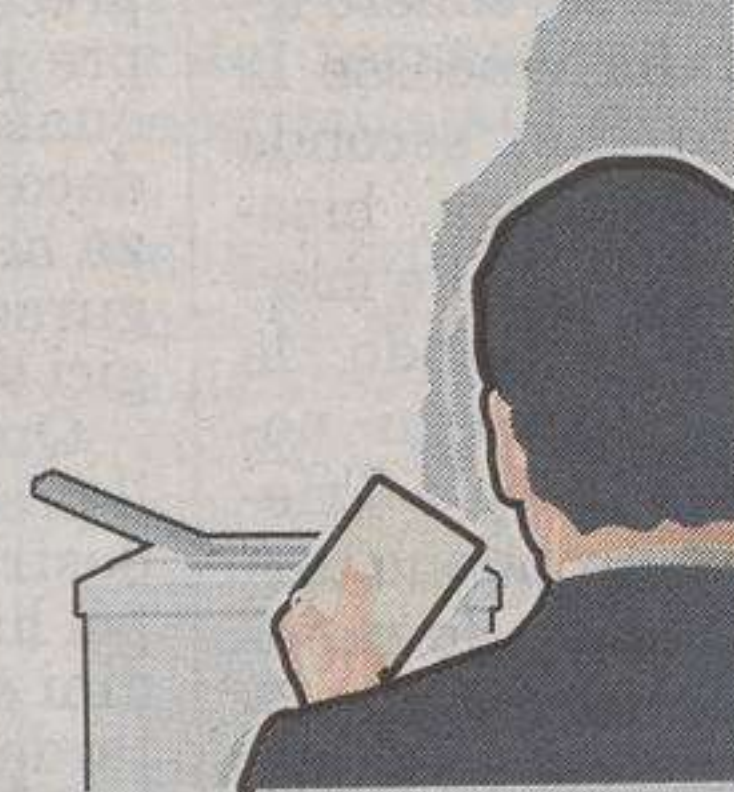
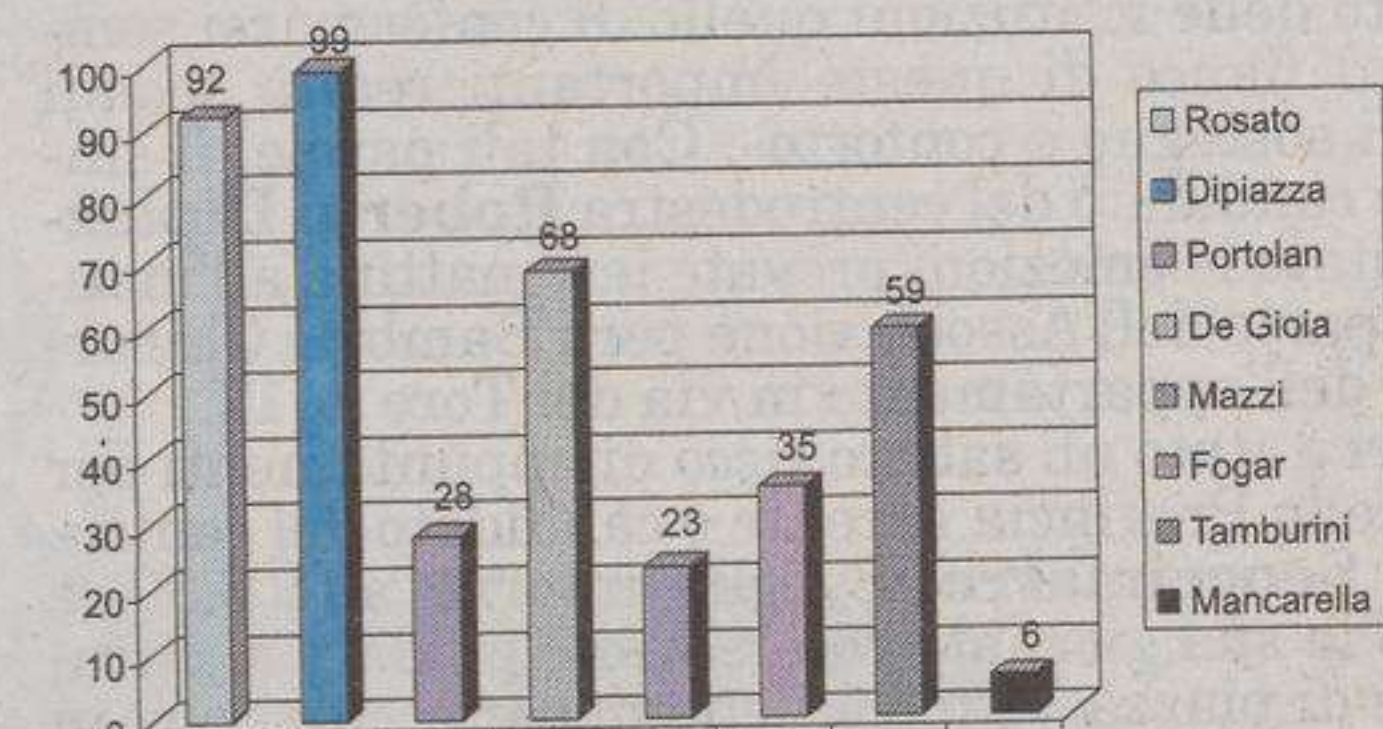
Enrico Antony, socio principale della Romani (Foto Lasorte)

## LE ELEZIONI COMUNALI A TRIESTE

Conoscenza dei candidati

| | % di chi conosce | % di chi non conosce |
|---|---|---|
| Ettore Rosato | 92 | 8 |
| Roberto Dipiazza | 99 | 1 |
| Manlio Portolan | 28 | 72 |
| Roberto De Gioia | 68 | 32 |
| Alberto Mazzi | 23 | 77 |
| Maurizio Fogar | 35 | 65 |
| Laura Tamburini | 59 | 41 |
| Dino Mancarella | 6 | 94 |

| % di conoscenza | destra | centrodestra | centro | centrosinistra | sinistra | non collocati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ettore Rosato | 92 | 90 | 94 | 97 | 95 | 80 |
| Roberto Dipiazza | 100 | 100 | 100 | 98 | 100 | 85 |

Rosato 92 · Dipiazza 99 · Portolan 28 · De Gioia 68 · Mazzi 23 · Fogar 35 · Tamburini 59 · Mancarella 6

**Lei ha molta, poca o nessuna fiducia nell'attuale sindaco Roberto Dipiazza?**

| | 27/1/2006 | 1/3/2006 |
|---|---|---|
| Molta | 28 | 25 |
| Abbastanza | 24 | 24 |
| Molto + abbastanza | 52 | 49 |
| Poca | 34 | 35 |
| Nessuna | 12 | 14 |
| Non sa / non risponde | 2 | 2 |

| 27/1/2006 | destra | centrodestra | centro | centrosinistra | sinistra | non collocati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Molta + abbastanza | 84 | 80 | 65 | 24 | 10 | 55 |
| Poca + per niente | 15 | 19 | 32 | 73 | 87 | 40 |
| Non sa | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 | 5 |

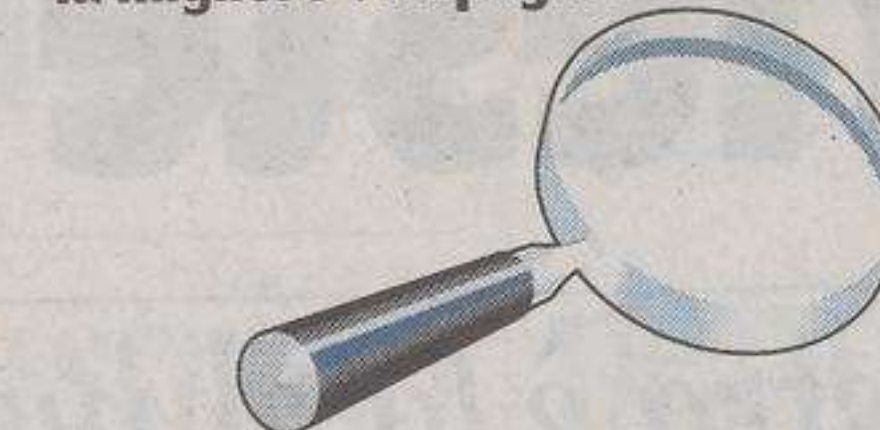
| 1/3/2006 | destra | centrodestra | centro | centrosinistra | sinistra | non collocati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Molta + abbastanza | 86 | 80 | 51 | 23 | 14 | 52 |
| Poca + per niente | 12 | 18 | 48 | 76 | 84 | 39 |
| Non sa | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 9 |

**Lei ha molta, poca o nessuna fiducia in Ettore Rosato?**

| | 1/3/2006 |
|---|---|
| Molta | 22 |
| Abbastanza | 23 |
| Molto + abbastanza | 45 |
| Poca | 27 |
| Nessuna | 11 |
| Non sa / non risponde | 17 |

| 1/3/2006 | destra | centrodestra | centro | centrosinistra | sinistra | non collocati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Molta + abbastanza | 28 | 19 | 36 | 68 | 67 | 30 |
| Poca + per niente | 52 | 60 | 33 | 19 | 28 | 35 |
| Non sa | 20 | 21 | 31 | 13 | 5 | 35 |

**Pensando ai due principali candidati alle elezioni comunali, Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato, quale dei due secondo lei sta conducendo la migliore campagna elettorale?**

| | dato medio |
|---|---|
| DIPIAZZA | 21 |
| ROSATO | 25 |
| Entrambi allo stesso modo | 12 |
| Nessuno dei due | 6 |
| Non sa / non risponde | 36 |

**ROBERTO DIPIAZZA le ha suscitato un'impressione molto, poco o per niente positiva?**

| | |
|---|---|
| Molta | 35 |
| Abbastanza | 20 |
| Molto + abbastanza | 55 |
| Poca | 26 |
| Nessuna | 16 |
| Non sa / non risponde | 3 |

**ETTORE ROSATO le ha suscitato un'impressione molto, poco o per niente positiva?**

| | |
|---|---|
| Molta | 31 |
| Abbastanza | 30 |
| Molto + abbastanza | 61 |
| Poca | 27 |
| Nessuna | 8 |
| Non sa / non risponde | 4 |

**AMMINISTRATIVE** A cinque settimane dal voto la seconda indagine realizzata per il Piccolo conferma che la partita è aperta

# Swg: Dipiazza al 41,5%, Rosato al 44,5

## *Provincia, con il 44% Scoccimarro avanti di due punti su Bassa Poropat*

*di* **Paola Bolis**

Il sindaco uscente ricandidato del centrodestra Roberto Dipiazza al 41,5%, il candidato di centrosinistra Ettore Rosato al 44,5% e tutti gli altri fermi al massimo al 2%. In Provincia, il presidente uscente ricandidato della Cdl Fabio Scoccimarro al 44% e la candidata di centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat al 42%, con Riccardo Novacco («Un futuro per Trieste») al 3,5%. E per entrambe le votazioni, un rilevante numero di indecisi. Così, a cinque settimane dal 9 aprile, l'orientamento di voto espresso dai triestini per le amministrative delinea una partita tutta da giocare. Sono i risultati di un sondaggio - il secondo dopo quello di fine gennaio - commissionato dal *Piccolo* alla Swg per seguire l'evolversi della situazione pre-elettorale locale.

**COMUNE** L'indagine tratteggia una popolarità personale del ricandidato sindaco solida al punto che, aldilà delle intenzioni personali di voto, secondo gli interpellati Dipiazza a oggi avrebbe maggiori probabilità di essere eletto (45% contro 36%), mostrando - così la Swg - «elementi di potenziale vantaggio» nel confronto «su caratteristiche e connotati principali di immagine». Ancora Dipiazza però è descritto come «solo slogan e promesse vuote» dal 32% di interpellati, contro il 18% che la pensa così di Rosato: un dato che sarebbe legato - secondo Roberto Weber della Swg - alle «frequentazioni» politiche del sindaco uscente.

**LA CAMPAGNA** Rispetto a un mese fa emerge la figura di Rosato. La fiducia in Dipiazza, pure in calo dal 52 al 49%, resta «medio-alta o alta», dice Weber, ma scende di 14 punti nel bacino di centro. Rosato pare condurre in modo più convincente la propria campagna elettorale e raccoglie «consensi di immagine da tutti i segmenti elettorali», pescando cioè in senso trasversale. Chi ha ascoltato i due sfidanti ne ha tratto un'impressione «molto o abbastanza positiva» in un 55% dei casi per Dipiazza, che sale al 61% per Rosato.

**LE PREVISIONI** Mentre i partiti dell'«area Rosato» sono al 50% contro il 44,2% dell'«area Dipiazza» (gli altri non superano l'1,8%, anche se le rilevazioni sui partiti minori, annota la Swg, vanno considerate con molta cautela), nel centrosinistra e sinistra c'è una determinazione ad andare a votare «lievemente più accentuata». Sostanzialmente invariata l'intenzione di voto (alla domanda su quale candidato l'interpellato voterebbe «più probabilmente», Dipiazza resta fermo al 41,5%, Rosato sale di mezzo punto andando al 44,5), il sondaggio evidenzia «una forte polarizzazione dell'opinione pubblica».

**PROVINCIA** C'è «un sostanziale equilibrio», secondo la Swg, rispetto alle scorse settimane. Scoccimarro tiene il vantaggio - 44% di intenzioni di voto contro il 42% per Bassa Poropat - ma quest'ultima risulta poco conosciuta, fattore che «fa presagire margini di recupero elevati». La figura del presidente ricandidato sembrerebbe «decisamente più debole» rispetto a Dipiazza. Tra quanti conoscono i due, il tasso di fiducia è maggiore verso Bassa Poropat (38% contro il 35 di Scoccimarro). Un fattore che rende anche questa partita aperta.

**Alle prossime elezioni comunali del 9 aprile, voterebbe più probabilmente:**

| | 27/01/06 | 01/03/06 |
|---|---|---|
| **Ettore Rosato** sostenuto dall'Unione di centrosinistra | 44,0 | 44,5 |
| **Roberto Dipiazza** sostenuto dalla Casa delle Libertà del centrodestra | 41,5 | 41,5 |
| **Roberto De Gioia** sostenuto dalla lista Autonomia e Giustizia | 2,0 | 2,0 |
| **Alberto Mazzi** sostenuto dalla Lista 'Un futuro per Trieste' | 1,8 | 1,5 |
| **Laura Tamburini** sost.da Fronte Giuliano e Progetto Nordest | / | 1,0 |
| **Manlio Portolan** sostenuto dalla Lista 'Prima gli italiani' | 0,2 | 0,5 |
| **Maurizio Fogar** sostenuto dalla lista La tua Trieste | / | 0,5 |
| **Dino Mancarella** sostenuto dal Partito Umanista | / | 0,5 |
| nessuno di questi/ altri | 3,5 | 0,5 |
| indecisi | 7,0 | 7,5 |
| astenuti | - | 3 |
| non rispondenti | - | 4 |

INTENZIONI DI VOTO COMUNALI 2006

DiPiazza 41,5 · Rosato 44,5 · Pastor 1 · Portolan 0,5 · De Gioia 2 · Mazzi 1,5 · Tamburini 1 · Fogar 0,5 · Mancarella 0,5

centimetri.it

**E secondo lei, quale dei due candidati ha maggiori probabilità di essere eletto sindaco?**

| | 1/3/2006 |
|---|---|
| Roberto Dipiazza sostenuto dalla Casa delle Libertà del centrodestra | 45 |
| Ettore Rosato sostenuto dall'Unione di centrosinistra | 36 |
| Non sa / non risponde | 19 |

| | destra | centro-destra | centro | centro-sinistra | sinistra | non collocati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roberto Dipiazza | 71 | 66 | 40 | 27 | 28 | 42 |
| Ettore Rosato | 20 | 17 | 42 | 52 | 55 | 23 |
| Non sa | 9 | 17 | 18 | 21 | 17 | 35 |

### IL SONDAGGIO

Il sondaggio su «Le intenzioni di voto a Trieste e Provincia» è stato realizzato dalla Swg srl di Trieste per il quotidiano *Il Piccolo*, che ne è committente e acquirente. Nelle giornate dell'1 e 2 marzo scorsi, nella fascia oraria serale (18.30-21.30), sono state realizzate delle interviste telefoniche con metodo Cati su un campione stratificato per quote di mille persone (su 6820 contatti) rappresentative dell'universo della popolazione della provincia di Trieste di età superiore ai 18 anni. I metodi usati per l'individuazione delle persone sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici, e riguardano tre livelli di stratificazione: zona geografica; classe di ampiezza demografica del comune; sesso. Tutti e tre i parametri sono uniformati ai dati forniti dall'Istat (censimento generale della popolazione e annuario statistico italiano). Il documento completo di questo sondaggio è stato trasmesso per la pubblicazione al sito www.sondaggipoliticoelettorali.it.

## LE ELEZIONI PROVINCIALI

Conoscenza dei candidati

| | % di chi conosce | % di chi non conosce |
|---|---|---|
| Fabio Scoccimarro | 93 | 7 |
| Maria Teresa Bassa Poropat | 68 | 32 |
| Riccardo Novacco | 28 | 72 |
| nessuno di questi | 6 | 94 |

| % di conoscenza | destra | centrodestra | centro | centrosinistra | sinistra | non collocati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fabio Scoccimarro | 95 | 93 | 90 | 91 | 98 | 89 |
| Maria Teresa Bassa Poropat | 64 | 63 | 56 | 76 | 79 | 54 |

Conoscenza dei candidati

Scoccimarro 93 · Bassa Poropat 68 · Novacco 28

**Alle prossime elezioni provinciali del 9 aprile, voterebbe più probabilmente:**

| | 27/01/06 | 01/03/06 |
|---|---|---|
| **Fabio Scoccimarro** sostenuto dalla Casa delle Libertà del centro-destra | 45,0 | 44,0 |
| **Maria Teresa Bassa Poropat** sostenuta dall'Unione di centro-sinistra | 42,0 | 42,0 |
| **Riccardo Novacco** sostenuto dalla lista Un futuro per Trieste | / | 3,5 |
| nessuno di questi | 4,0 | 2,0 |
| è indeciso | 9,0 | 8,5 |
| indecisi | / | 15 |
| astenuti | / | 4 |
| non rispondenti | / | 5 |

INTENZIONI DI VOTO PROVINCIALI 2006

SCOCCIMARRO 44 · BASSA POROPAT 42 · NOVACCO 3,5 · INDECISI 8,5

centimetri.it

**Lei ha molta, poca o nessuna fiducia in Maria Teresa Bassa Poropat?**

| | |
|---|---|
| Molta | 17 |
| Abbastanza | 21 |
| Molto + abbastanza | 38 |
| Poca | 28 |
| Nessuna | 10 |
| Non sa / non risponde | 24 |

| | destra | centro-destra | centro | centro-sinistra | sinistra | non collocati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Molta + abbastanza | 10 | 23 | 36 | 55 | 53 | 26 |
| Poca + per niente | 63 | 52 | 40 | 22 | 30 | 31 |
| Non sa | 27 | 25 | 24 | 23 | 17 | 43 |

**Lei ha molta, poca o nessuna fiducia in Fabio Scoccimarro?**

| | |
|---|---|
| Molta | 16 |
| Abbastanza | 19 |
| Molto + abbastanza | 35 |
| Poca | 34 |
| Nessuna | 16 |
| Non sa / non risponde | 15 |

| | destra | centro-destra | centro | centro-sinistra | sinistra | non collocati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Molta + abbastanza | 63 | 56 | 34 | 17 | 9 | 45 |
| Poca + per niente | 23 | 29 | 45 | 67 | 82 | 31 |
| Non sa | 14 | 15 | 21 | 16 | 9 | 24 |

## *Lettera ai Triestini e Muggesani*

*Alle prossime elezioni amministrative, e solo a quelle, per il rinnovo della Provincia, dei Comuni di Trieste e Muggia, e delle Circoscrizioni parteciperà la lista civica **"La Tua Trieste"**, nata sulla spinta delle tante iniziative promosse dai **Comitati di Quartiere** in città e provincia al fine di tutelare la qualità della vita, la salute, il diritto ad un lavoro pulito e sicuro, insomma per garantire un futuro dignitoso a Trieste, a Muggia e alla sua gente.*
*È la scelta di un impegno politico, fatto non di promesse ma di sacrificio e di responsabilità, sulla base delle faticose esperienze vissute assieme ai nostri concittadini in tante battaglie portate avanti in questi anni sul territorio.*
*È la scelta di ridare alla politica, devastata in questi anni da una commistione di interessi affaristici senza distinzioni di parte, la dignità di tornare ad essere lo strumento attraverso il quale i cittadini sono partecipi delle decisioni che governano la loro vita.*
*Certamente siamo diversi dagli uomini dei partiti che vi chiedono il voto, perché per noi le parole hanno un solo significato e quando ad esempio sentiamo candidati che promettono la chiusura della Ferriera da oltre cinque anni ma non sono capaci, da Sindaci, di assumersi le responsabilità di fermare lo stabilimento, così come invece hanno fatto i loro colleghi sindaci di Taranto e Genova, e di attuare un piano di ricollocazione dei lavoratori, come avvenuto invece a Napoli, capiamo che la loro azione è tesa solo a strumentalizzare i problemi e non a risolverli.*
*Ai triestini diciamo: giudicateci per quello che assieme a voi abbiamo fatto e non aspettatevi promesse se non quelle di fare ciò che assieme a voi abbiamo deciso.*
*La nostra storia è la vostra, quella di persone comuni che si sono battute per difendere il diritto a vivere nelle loro case, nei loro rioni senza dover temere di aprire le finestre per l'inquinamento ed il rumore che vi entrano, senza dover impazzire per trovare un parcheggio, senza dover lottare per difendere la sicurezza delle loro case messa a repentaglio da improvvide e indesiderate cementificazioni.*
*Il programma de **"La Tua Trieste"** è costruito dalle cose che abbiamo fatto assieme e nelle quali crediamo: un futuro di Trieste basato su di una industria ad altissimo livello tecnologico, l'unica che può garantire occupazione sicura e qualificata, una vera collaborazione con le strutture scientifiche e di ricerca di cui la città va giustamente fiera, e di basso impatto ambientale.*
*Sul porto che deve tornare a fare il porto, cioè il motore dello sviluppo della città, valorizzando tutte le opportunità offerte e mai sfruttate della zona franca internazionale.*
*Sui Servizi e sulla Cultura, che riporti Trieste ad essere il centro ideale di un'area mitteleuropea moderna, capace di attrarre intelligenze, idee ed investimenti.*
*Perché ciò avvenga bisogna chiudere subito con il passato rappresentato da Ferriere, Sertubi, e nuovi poli gasieri che trasformerebbero la città nella pattumiera e nella polveriera dell'Adriatico seppellendo ogni speranza futura di crescita sul mare. Bisogna bonificare le poche aree disponibili, oggi ridotte a siti inquinati dall'uso dissennato degli affari di pochi e dall'assenza di ogni serio controllo sia politico che sanitario ed ambientale (i terrapieni di Barcola e Muggia, le diossine di Servola, Chiarbola e San Sabba sono lì a testimoniarlo).*
*Bisogna riscrivere un nuovo piano regolatore che metta al centro le esigenze della gente e non gli interessi dei costruttori, in una città che lascia marcire oltre 5000 appartamenti, tra pubblico e privato, vuoti a fronte di un costante calo demografico di oltre 1500 persone all'anno.*
*Bisogna riavviare una politica della casa che dia a migliaia di concittadini la possibilità di vivere in case decorose e civili e non in mostruosità quali "I Puffi" di via Grego o il "Serpentone" di Valmaura.*
*Bisogna far rivivere interi quartieri del Centro storico, basti pensare alle condizioni in cui si è abbandonato Borgo Teresiano, favorendo un reinsediamento abitativo. Bisogna fermare la corsa speculativa alla cementificazione che da Barcola-Roiano a Campo Marzio e Largo Niccolini e via via fino a Muggia, con il devastante progetto di Costa Alta, sta stravolgendo il nostro territorio.*
*Bisogna riformare le Circoscrizioni, oggi enti inutili, che devono riassumere identità rionali vere ed essere dotate di poteri, mezzi e personale adatti a gestire la vita del territorio.*
*Bisogna, in ultima analisi avviare un processo di rinascimento delle periferie e del centro urbano, ridando alla gente il potere di scegliere il loro futuro.*
*È per questo, e solo per questo, perché vogliamo vivere e prosperare in una città che non goda come oggi della più alta mortalità d'Italia per tumori o per malattie all'apparato respiratorio, ma per garantire una vita degna d'essere vissuta per giovani ed anziani, perché amiamo la nostra terra, che abbiamo scelto di far nascere **"La Tua Trieste"** convinti che i prossimi cinque anni saranno quelli decisivi per le sorti della città: per cambiare aria e ridare dignità e futuro a Trieste ed a Muggia.*
*Se vuole darci una mano, La aspettiamo **lunedì 6 marzo** a partire dalle **ore 16 in Galleria Tergesteo a Trieste**, ed a **Muggia**, sempre lo stesso lunedì, alle **ore 18 al Centro Millo in piazza della Repubblica 4**.*
*Con viva cordialità*

***Maurizio Fogar***

LA TUA TRIESTE
COMITATI di QUARTIERE

**PER UN VOTO VERAMENTE UTILE**

**Telefono 040.380.381**
**WWW.LATUATRIESTE.IT**

Messaggio elettorale committente: Maurizio Fogar

**MUGGIA** Il candidato sindaco del centrosinistra si dice pronto ad accogliere i Verdi che ieri ancora non erano ufficialmente presenti

# Nesladek presenta tre liste e un progetto

## *Particolare accento sulle risposte dei cittadini e le questioni considerate determinanti*

**MUGGIA** Marcia dritto verso il suo obiettivo Nerio Nesladek, candidato sindaco del centrosinistra per Muggia. Nel corso della presentazione ufficiale delle liste che lo sostengono, avvenuta ieri, ha usato toni entusiastici.

«C'era stato affidato il compito di costruire un progetto per la nostra città - ha esordito - e di far partecipare tutti i cittadini alla sua costruzione. Avevamo promesso che saremmo andati casa per casa, rione per rione e che avremmo ascoltato tutto quello che i cittadini ci avrebbero detto. Mai – ha aggiunto - avremmo immaginato una risposta così grande. Questi i numeri che ci riempiono di orgoglio. Abbiamo avuto 670 contatti personali nella nostra sede – ha detto - e abbiamo fatto nove incontri rionali e sei incontri tematici su ambiente, questione femminile, viabilità e parcheggi, giovani, welfare, risparmio energetico.

Nerio Nesladek

«Contemporaneamente – ha proseguito Nesladek - abbiamo inviato cinquemila questionari alle famiglie maggesane, 500 dei quali sono stati restituiti compilati».

Quand'è stato il momento di toccare uno dei temi scottanti della campagna elettorale, quello relativo alla lista dei Verdi, Nesladek non ha avuto tentennamenti. «L'ipotesi di una quarta lista, che vada ad aggiungersi a "Cittadini per Muggia", Rifondazione comunista e "Uniti con Nesladek" – ha detto il candidato sindaco – non è un problema. Un'ulteriore lista non farebbe altro che ampliare l'intesa. Se i Verdi si aggiungeranno li accoglieremo volentieri, ovviamente – ha proseguito – se accetteranno gli schemi prefissati. Bisogna operare con patti chiari – ha evidenziato Nesladek – ma non ho dubbi che la loro scelta di rinviare la presentazione della lista sia dovuta solo a esigenze organizzative».

Tornando ai questionari, il candidato del centrosinistra ha dichiarato che «degrado e chiusura della costa, assieme alla scarsità di parcheggi gratuiti e al problema della viabilità, sono i problemi generali più frequentemente denunciati dai muggesani, seguiti a ruota – ha evidenziato - dal progressivo indebolimento delle attività economiche cittadine, dallo scarso utilizzo del complesso Caliterna e dall'insufficiente assistenza socio-sanitaria prestata dal Comune».

Passando poi alle tematiche dei rioni, Nesladek ha parlato della «necessità di una maggiore attenzione alla manutenzione delle strade, dei marciapiedi, all'illuminazione, all'arredo urbano e, in genere, a tutti i servizi essenziali».

Non è mancata la stoccata all'avversario nella corsa per la poltrona di sindaco: «Questo tipo di risposte la dicono lunga su quali siano state le priorità sino a qui seguite dall'amministrazione Gasperini, che ha privilegiato interventi concentrati in poche aree, il cui rapporto fra costi e benefici in molti casi è assai sfavorevole. Basti per tutti – ha concluso Nesladek - l'esempio di Caliterna, opera monumentale costata un patrimonio, perennemente vuota e inutilizzata, prima causa della riduzione insensata dei parcheggi gratuiti, fatta per costringere la gente a utilizzare la struttura stessa».

**Ugo Salvini**

**I CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE**

La sala Millo che ha ospitato la presentazione (Tommasini)

I Ds sono i più rappresentati, seguiti a ruota dalla Margherita

## Tra volti noti e sorprese

**MUGGIA** È la lista di «Uniti con Nesladek» a riservare più «sorprese» e nomi noti tra i candidati che la compongono, e che provengono da varie realtà muggesane.

A parte i consiglieri uscenti Antonio Riosa, Moreno Valentich, Piero Veronese e Danilo Savron, tra i venti candidati si trovano anche due nomi legati al Carnevale. Ovvero il presidente della compagnia Brivido, Riccardo Bensi (in forza alla Margherita), ma soprattutto, e un po' inaspettatamente, il presidente dell'Associazione delle compagnie, Elvio Ciacchi, come indipendente nella lista. Tra gli altri, ritroviamo anche l'ex coordinatore dell'Ulivo e membro del Partito repubblicano Franco Colombo, storico muggesano, ora in forza alla Margherita. In lista pure l'attuale portavoce del partito, Gianfranco Dragan.

Per i Comunisti italiani, è candidata anche Miriam Bisiacchi, membro della commissione Pari opportunità. Mentre tra i diessini, un ex dirigente dell'Act, Franco Crevatin, e il contitolare di una nota azienda agricola locale, Fulvio Tomini. E proprio i Ds sono i più rappresentati in lista, con otto candidati. Segue la Margherita con sei, i Comunisti italiani con due, un esponente ciascuno per i Pensionati, i Socialisti democratici e l'Unione slovena.

Rifondazione comunista schiera invece diciotto iscritti o indipendenti del partito, a cominciare dall'attuale segretario Cristina Tull e l'ex segretario e anche ex consigliere comunale (nella precedente amministrazione) Diego Apostoli. Tra i candidati, Fulvio Zuppin, uno dei fondatori del partito a Muggia, un ex vigile urbano muggesano, Giorgio Kosic, e il titolare della rivendita di frutta e verdura che per anni era posizionata prima della galleria di Aquilinia, Ervino Ciacchi.

Nomi nuovi e relativamente più giovani per i Cittadini per Muggia. Tra i quattordici candidati ci sono due ex dipendenti o funzionari comunali (Aldo Raul Becce e Nadia Robba), oltre al consigliere uscente Andrea Mariucci e alla vicepresidente della Pro loco e portavoce del partito, Roberta Tarlao.

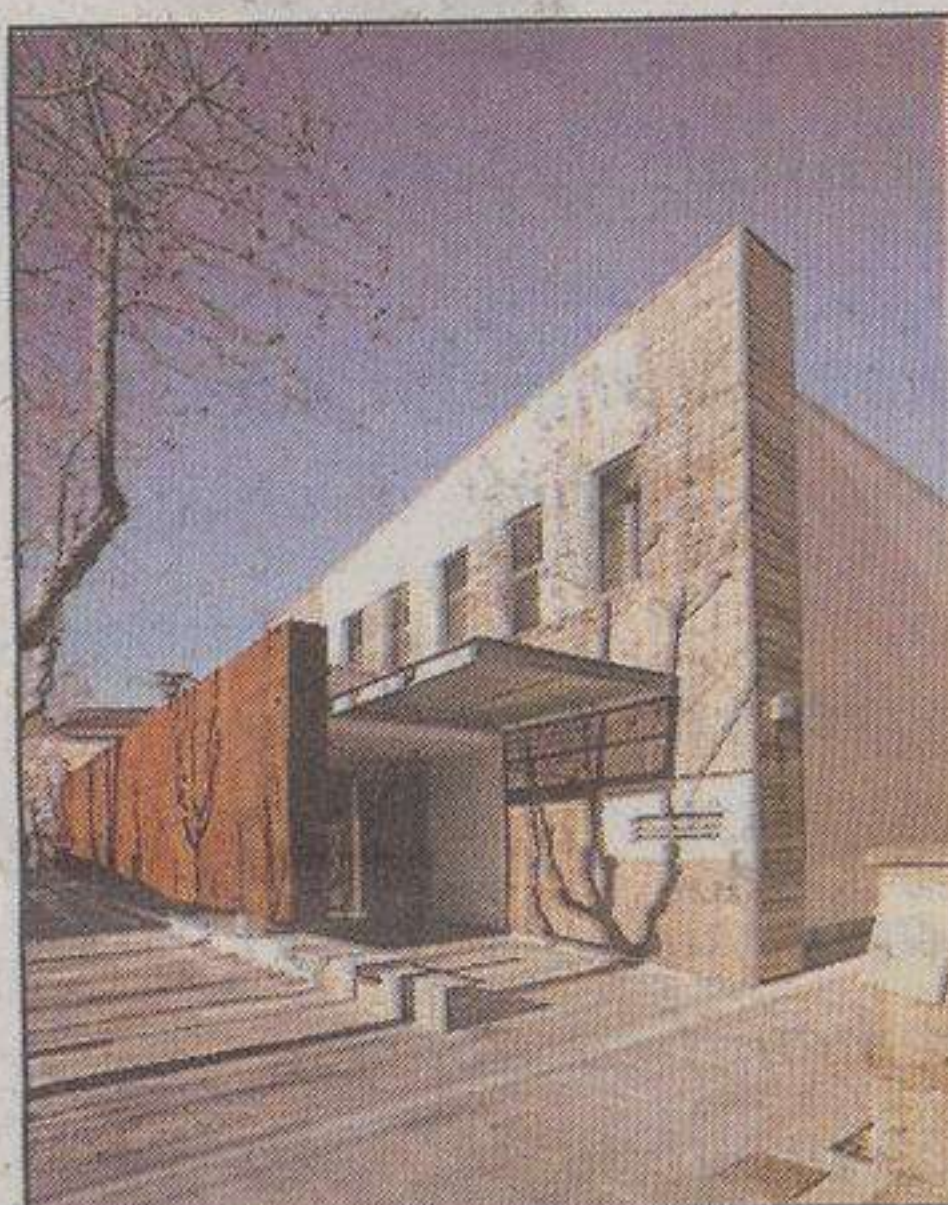
**Sergio Rebelli**

*Apertura attesa già nel 2005*
*Ora mostra permanente per le opere dello scultore*

## Martedì s'inaugura finalmente il museo dedicato a Carà

**MUGGIA** Sarà inaugurato martedì mattina alle 10.30 il «Museo d'arte Ugo Carà» di via Roma a Muggia. Un'inaugurazione attesa da tempo e preannunciata più volte, che pone fine a oltre un anno di lavori di costruzione della sede espositiva, realizzata grazie a un contributo della Fondazione CrTrieste.

I lavori di costruzione del museo iniziarono nel lontano, ormai, giugno 2004. Ma già il progetto, con le sue modifiche aveva avuto una lunga gestazione. Per quell'area si trattò anche di demolire i vecchi edifici esistenti, per dar vita al nuovo museo, con attiguo campiello.

Il museo, come si sa, è stato pure oggetto di critiche e perplessità, anche e soprattutto per la parete in acciaio «corten» sul fronte strada. E c'è chi a Muggia ha commentato: «I lavori sono davvero lunghi. Ci sono ancora quei vecchi pannelli arrugginiti a coprire il cantiere...».

Il Museo Carà apre le porte

Nel novembre 2004 è stato celebrato un «licoff» una volta terminati i lavori del tetto. Inaugurazione? «A giugno 2005», era stato assicurato. Ma poi alcune lungaggini dovute anche a un cambiamento e a una implementazione del progetto iniziale, hanno fatto slittare la data.

Proprio nei giorni scorsi sono state trasportate nel museo le opere che l'artista muggesano Ugo Carà, purtroppo scomparso nel frattempo, aveva donato al Comune. L'inaugurazione del museo, martedì, coinciderà infatti anche con l'apertura della mostra permanente dedicata alle opere dell'artista.

**s.re.**

**OMONIMIA**

**DUINO AURISINA** L'imprenditore turistico Diego Lenarduzzi abitante a Duino non è coinvolto nell'indagine della Guardia di finanza relativa al contrabbando di datteri di mare dalla Croazia. Il suo nome era apparso nell'ambito di un'inchiesta della Guardia di finanza, ma si tratta di un caso di omonimia, come precisa l'avvocato Augusto Truzzi, legale dell'imprenditore Lenarduzzi. Si esclude così ogni possibile equivoco tra l'identità di Diego Lenarduzzi, residente a Duino, e il caso di contrabbando oggetto dell'indagine della Finanza.

**MUGGIA** *Giornate «femminili»*

## Donne e bellezza Per l'8 marzo dibattito e mostre

**MUGGIA** Bella, magra, seducente, eternamente giovane. Questa la donna che ogni giorno ammicca dai programmi televisivi, dalle sfilate di moda, dai giornali patinati. Ma alla lotta estenuante contro le rughe e i chili in più c'è chi - per l'8 marzo - ha voluto contrapporre un momento di riflessione. Vale a dire una tavola rotonda dal tema «Donne allo specchio», organizzata al centro «Millo» sabato 11 marzo alle 16 dal circolo muggesano dell'Udi e dal coordinamento delle pensionate Spi-Cgil. Partecipano Ariella Furlani, docente di farmacologia all'Università di Trieste, Giulia della Torre di Valsassina, psicologa e psicoterapeuta, Erika Briscik, dermatologa: si parlerà della bellezza femminile, dell'importanza, ai fini del benessere psicofisico, di curare il proprio corpo e migliorare il proprio aspetto, ma anche della necessità di accettarsi, difetti e «morbidezze» compresi, senza lasciarsi ossessionare da miti irraggiungibili di perfezione.

Insomma, secondo l'Udi e le pensionate Cgil, non va dimenticato che l'essenza della donna non si riduce a creme antietà, botulino, lifting e integratori alimentari. C'è qualcosa di più: un patrimonio di talenti, capacità e creatività, che anche quest'anno costituisce il «clou» dell'8 marzo a Muggia. Così domani nella biblioteca di piazza Repubblica, alle 17, le poetesse Santina Deponte, Mariuccia Cernigoi, Alessandra Peman, Silvia Lepore e Gabriella Bertossa reciteranno «Versi nostrani», un saggio della loro opera. Mercoledì la giornata della donna inizierà con la visita, alle 10, alla casa di riposo e l'omaggio di dolci e mimose.

Il disegno premiato

Dopo l'irrinunciabile pranzo a Chiampore, allestito dalle donne del rione, si inaugurerà al «Millo», alle 17, la mostra delle artiste locali, «Segni forme colori». Con il patrocinio del Comune, l'Udi ha raccolto ben 40 pittrici e scultrici, offrendo spazio anche ai disegni delle ragazze della media «Sauro», tra i quali è stato scelto quello che campeggia sul manifesto di quest'anno: una «silhouette» di Agata Negrisin. A tutte le alunne concorrenti, preparate dall'insegnante Marvi Marassi, sarà consegnato un attestato. Per finire, lunedì 13 alle 17 in biblioteca Franca Olivo Fusco presenta il suo ultimo libro di poesie, «Di tanto in tanto».

«L'accento sulla poesia è forse la novità di quest'anno – sottolinea Mjriam Zecchi, presidente del circolo "Ottomarzo" – a cui hanno fatto da prologo degli incontri sul tema. Ma, in generale, sento a Muggia nuovo slancio e sensibilità, un senso trasversale di unione tra le donne, al di là delle diverse idee». Basti ricordare che alla Zecchi è stato attribuito di recente dalla «Fameia muiesana» il premio «Farra Bombizza» per il suo impegno per l'emancipazione femminile, per la prima volta consegnato a una rappresentante dell'altra metà del cielo.

**Barbara Muslin**

# AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it



*Tutti gli appuntamenti previsti per il prossimo mercoledì 8 marzo*

## Una Festa della donna all'insegna della cultura e della sobrietà

Molta cultura, tanta compostezza, poche cene, nessuno spogliarello maschile. Si presenta così in città l'8 marzo 2006. L'edizione della Festa della donna in programma mercoledì prossimo, nella scia di una lunga tradizione, sarà decisamente diversa rispetto a quelle di qualche anno fa.

Superata la fase dell'emulazione del maschio a tutti i costi, vissuta troppo spesso sotto i riflettori di spettacoli di dubbio gusto, le donne sembrano finalmente aver preso coscienza di un livello diverso di questa ricorrenza. In città ci saranno numerosi eventi, tutti all'insegna della più sobria impronta intellettuale. Qualche esempio: all'Università della terza età si vivrà un intenso pomeriggio artistico, con approfondimenti storici sull'8 marzo, musica classica, scenette in dialetto triestino. Il movimento «Arte intuitiva» allestirà una serata all'insegna degli interventi dialettici, poetici e musicali.

La Pro Senectute organizzerà un pomeriggio d'intrattenimento nella propria sede. L'evento di maggior rilievo sarà quello che si svolgerà in consiglio comunale, con inizio alle 17. Saranno premiate le vincitrici del secondo concorso letterario di scrittura femminile denominato «Città di Trieste». Realizzato dalla Consulta femminile della città, presieduta da Carla Mocavero, in collaborazione con l'amministrazione comunale, il concorso è diviso in due sezioni, una dedicata al racconto libero «che metta in luce uno o più aspetti della condizione femminile odierna» si legge nel regolamento, l'altra al voto delle donne, dopo sessant'anni dalla sua istituzione.

Se sul fronte dell'impegno intellettuale il panorama sarà particolarmente ricco, sul versante della ristorazione sembra invece che la classica cena dell'8 marzo sia oramai diventata un lontano ricordo. «Le prenotazioni di gruppi di donne sono scarse – spiega Bruno Vesnaver, noto ristoratore triestino – a conferma di una tendenza in atto da qualche anno. In passato il clima era molto diverso, addirittura esasperato. Ho visto un po' di tutto nel passato – ricorda Vesnaver – ma bisogna risalire ai primi anni novanta per trovare episodi divertenti mo calienti. Oramai – conclude – la Festa della donna ha cambiato volto e significato».

Dello stesso parere anche Vasta Puzzer, che gestisce un famoso ristorante del centro cittadino assieme al marito: «Le prenotazioni sono quelle di qualsiasi altra serata – afferma – e sono più le coppie che i gruppi di donne. Quelle che vengono sono tranquille e trascorrono una semplice serata in compagnia, senza esasperazioni». Cristina Urizio, che opera in un ristorante del Carso, aspetta con fiducia: «Abbiamo pubblicizzato la festa che si svolgerà nel nostro locale – precisa – ma non abbiamo ancora avuto grandi riscontri. C'è tempo però – sottolinea – e forse si muoverà qualcosa nell'immediata vigilia».

Insomma sta cambiando il modo per ricordare quel lontano 1908, quando, pochi giorni prima dell'8 marzo, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono, per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario, mister Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento fu appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme.

**Ugo Salvini**

### 8 marzo 2006 Festa della donna: tutti gli appuntamenti

**Ore 16-18.30** Sala Beethoven della Società Germanica di beneficenza (via Coroneo 15), Festa della donna a cura dell'Università della Terza età

**Ore 16** Festa della donna a cura della Pro Senectute (via Valdirivo 11)

**Ore 17** Premiazione del secondo Concorso letterario di scrittura femminile "Città di Trieste" 2006 (sala del Consiglio comunale)

**Ore 20.30** Incontro con interventi dialettici, poetici e musicali a cura del Movimento arte intuitiva, con la partecipazione della cantante Amalia Trematerra, in arte "Maruzzella" (via Lorenzetti 60)

*Inaugurato ieri il nuovo tempio massonico con la presenza del Gran Maestro Venzi*

## Taglio del nastro alla Loggia Prometeo

La Gran Loggia Regolare d'Italia da ieri ha una sede ufficiale a Trieste. Alla presenza di Fabio Venzi, Gran Maestro d'Italia, la massima carica nazionale della struttura della Loggia Regolare, è stata inaugurato, in via Commerciale 27A, il nuovo Tempio massonico della Loggia Prometeo n.72, la prima Loggia fondata nel Triveneto dalla Gran Loggia Regolare d'Italia.

La Gran Loggia Regolare d'Italia nacque nel '93, quando alcuni membri decisero di prendere le distanze dalle loro logge di appartenenza e, associandosi tra di loro, costituirono la nuova realtà, quale «unica, indipendente, indivisa, responsabile, autonoma e sovrana autorità, su tutto il territorio della Repubblica italiana, per il governo dei gradi della pura ed antica massoneria universale».

La nuova Gran Loggia individuò anche il suo motto, che apparve iscritto all'interno dello stesso stemma: «iure veritati iuncti». Diritto e verità insieme.

«La scelta coraggiosa della nuova Gran Loggia Regolare d'Italia trovò immediati consensi non soltanto tra coloro che appartenevano alla massoneria, ma anche tra la società civile – ha ricordato ieri il Gran Maestro d'Italia Fabio Venzi - dove furono tanti quelli che, noncuranti di quanto in passato era stato osservato sulla massoneria del nostro Paese, chiesero di essere ammessi nella nuova Istituzione per condividerne gli ideali».

Il taglio del nastro (Bruni)

Al termine della cerimonia d'inaugurazione della sede, i venticinque attuali componenti della Loggia Prometeo hanno poi raggiunto tutti assieme Grignano, dove si è svolto il pranzo conviviale.

A Trieste la massima carica è ricoperta dal Maestro Venerabile, Paolo Kulterer.

**u. sa.**

*La scena è semplice e funzionale: basta un caminetto per la casa della giovane protagonista e basta calare un lampadario per trasformarla subito in una sala da ballo*

*Grande successo per lo spettacolo degli 80 giovani ballerini*

## Cenerentola, premiato l'impegno

### *Uno show ritmato, con un bel gruppo eterogeneo*

Collateralmente alla stagione istituzionale, il Teatro Verdi prevedeva nell'anno nuovo una serie di spettacoli alla Tripcovich, qualche originalità, qualche esordio, una doverosa attenzione all'anniversario mozartiano, un preannuncio operettistico, il tutto rivolto al pubblico di domani. Purtroppo il deprecato taglio alla sovvenzione ha imposto una revisione ed un'impietosa scure si è abbattuta su queste proposte. Si è salvato un unico titolo, non perché artisticamente indispensabile, semplicemente perché a costo zero, ed è andato in scena alla Tripcovich tre volte, due per le scuole ed una per gli abbonati all'«Opera in famiglia». È il balletto, «Leggere, per ballare», ispirato alla «Cinderella» di Walt Disney, frutto di un lavoro collettivo ed avente per protagonisti gli allievi delle Scuole di danza della Regione aderenti all'Associazione Danza Friuli Venezia Giulia. Non è caduto a caso, collocandosi in prossimità della «Cenerentola», l'opera di Gioachino Rossini, ispirata alla stessa fiaba di Perrault.

Un'immagine della rappresentazione «Leggere...per ballare»

In Italia il settore versa nel precariato con i complessi professionistici parcheggiati all'ombra dei Teatri lirici, ma le scuole private non conoscono flessioni. Una Federazione è preposta a sorvegliare affinché tutto si svolga con onestà e professionalità, nella consapevolezza che vi sono implicati sviluppo e formazione della persona nella fase delicata dell'adolescenza. Se il saggio finale è il momento più importante per ogni scuola, questa «Cinderella» si colloca fuori dallo schema e non deve esser stato facile selezionare, coordinare il lavoro di preparazione, la massa essendo eterogenea e proveniente da istituti molto distanti fra loro: da Tarvisio a Maniago, da Pordenone, Tolmezzo, Latisana, Ronchi e Trieste. Hanno vinto l'impegno, la buona volontà ed i meriti, oltre ad Arturo Cannistrà, all'assistente Viviana Palucci, a Tinin Montegazza, ad Alessandro Baldrani ed alla voce di Enrico Bagnini, vanno condivisi da tutti. Lo spettacolo scorre con buon ritmo per un'ora, la scena è semplice, funzionale: basta un caminetto per la casa di Cenerentola vessata dalla matrigna e dalle sorellastre, basta calare un lampadario per trasformarla in una sala da ballo. La protagonista, incline alla malinconia, si muove armoniosa, le «fate» sono prossime all'omogeneità, ma sono le più piccine, le topoline, alcune già impertinenti e spontaneamente graziose, ad accaparrarsi le maggiori simpatie. Si applaude a scena aperta, mentre gli altoparlanti diffondono le sempreverdi «A dream is a wish» e «Bibbidi-bobbidi-boo»...

**Claudio Gherbitz**

*Inaugurato il nuovo corso che mira a creare una figura professionale completa nel settore delle costruzioni*

## Università, al via il master in Project management

Da quest'anno, tutti i giovani che mirano a diventare project managers nel settore delle costruzioni si possono formare anche nelle aule dell'Universita' di Trieste.

Giovedì scorso, infatti, nell'ateneo triestino è stato inaugurato un nuovo corso di master, pensato proprio per formare una figura professionale completa, in grado di rispondere concretamente alle più articolate richieste del mercato, soprattutto nel settore delle costruzioni.

Il corso, denominato «Project management - esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni», è promosso e organizzato dalla Facoltà di Architettura con la collaborazione della Rizzani de Eccher, della Fondazione CRTrieste e dell'Associazione degli Industriali di Udine.

«Il project manager che verrà formato da noi, grazie alle sue competenze tecniche, economiche e legali, sarà in grado di gestire il ciclo di vita della commessa, dalla valutazione della proposta al completamento del progetto» ha spiegato all'inaugurazione Giacomo Borruso, preside della Facoltà di Architettura dell'ateneo triestino. Borruso ha poi sottolineato anche l'importanza dell'iniziativa nell'ottica della collaborazione tra l'Università e il mondo dell'impresa.

«Inoltre, il master è anche un buon trampolino per il mondo del lavoro. Dopo tre mesi di corsi in aula, i ragazzi avranno la possibilità di svolgere diversi stage presso alcune imprese di costruzione con sede in Italia e all'estero» ha aggiunto Ilaria Garofolo, direttrice del corso, anche lei presente all'inaugurazione.

Il master ««Project management» è rivolto a giovani laureati di diverse facoltà, come Architettura, Ingegneria, Economia e Commercio, Giurisprudenza, ma anche ai lavoratori, come i dirigenti o i funzionari operanti nell'ambito delle imprese.

Per questa prima edizione del corso, i cui costi ammontano a 3500 euro, sono state registrate 12 iscrizioni.

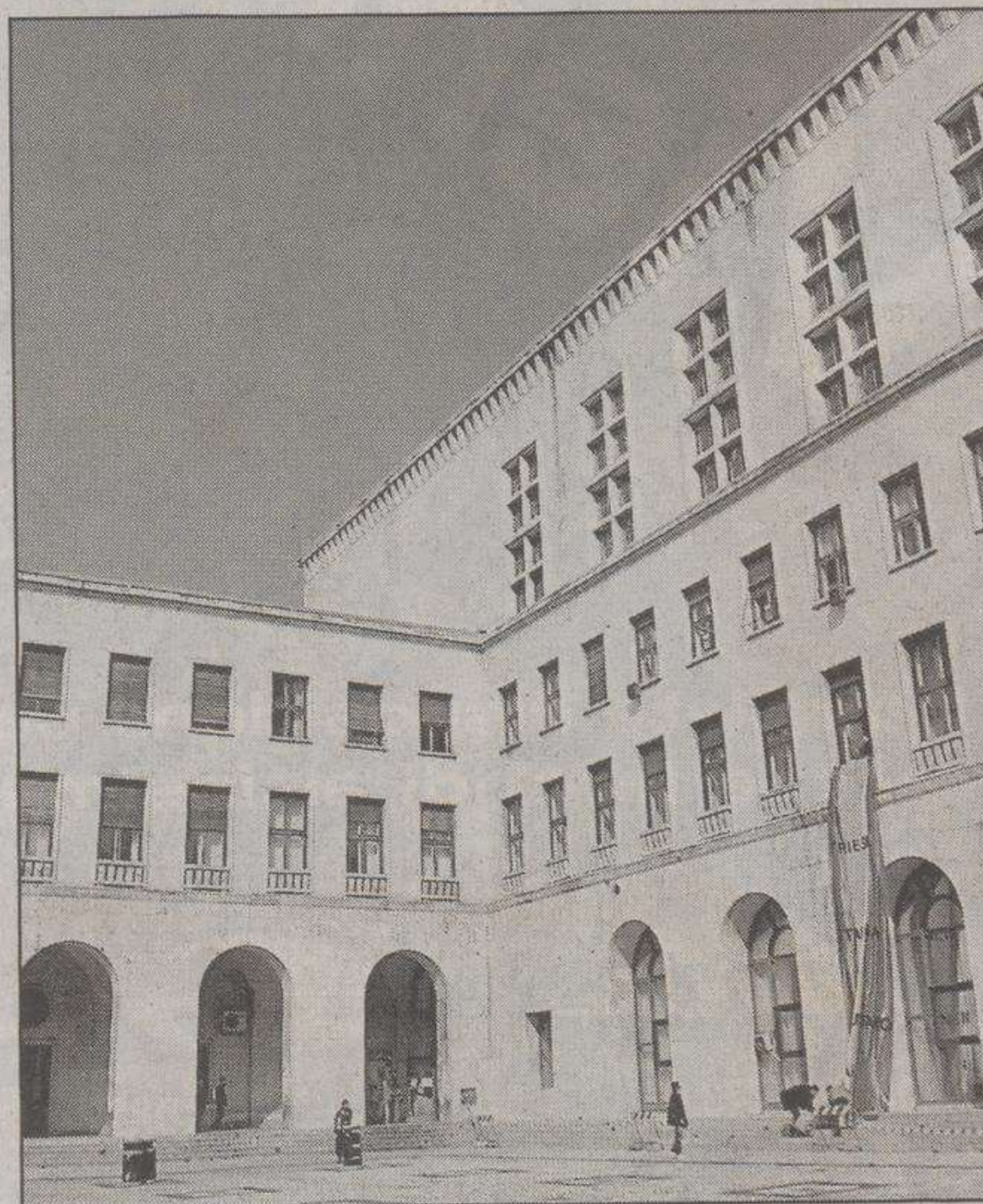
Questa prima edizione del corso si articola in una prima parte teorica di corsi, che mira a creare una base generale di competenze economico-finanziarie, organizzativo-gestionali e legali-contrattuali su cui basare poi le competenze più specifiche.

La seconda parte è invece dedicata al settore costruzioni, approfondirà diversi temi specifici, come l'organizzazione, i processi produttivi, la sicurezza e qualità, la gestione del rischio, la gestione delle risorse umane, il controllo di gestione e la normativa negli appalti nelle costruzioni.

Insomma, l'idea è quella di far acquisire ai partecipanti tutte le conoscenze necessarie a ricoprire ruoli di rilievo nel coordinamento di progetti complessi, sia nelle aziende pubbliche e private sia nelle società di consulenza per il settore delle costruzioni.

Dopo il periodo di stage aziendali, per il conseguimento del titolo è richiesta la preparazione di un project work la cui discussione avverrà nel mese di ottobre 2006.

Al termine del corso verrà rilasciato il titolo di master universitario di primo livello dell'Università di Trieste.

**Gabriela Preda**

La sede dell'Università, dove è stato aperto un nuovo master

### ■ CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 6.39 |
| | tramonta alle | 17.56 |
| LA LUNA: | si leva alle | 8.33 |
| | cala alle | – |

9.a settimana dell'anno, 64 giorni trascorsi, ne rimangono 301.

IL SANTO
*I di Quaresima*

IL PROVERBIO
*Più adoperi il cervello e più il cervello avrai da adoperare.*

### ■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

5 marzo 1956

➤ Tutti gli ambulanti, che desiderano partecipare alla Fiera pasquale e alla vendita di cartoline augurali, sono pregati di andarsi a prenotare presso l'Associazione esercenti piccolo commercio, via San Nicolò 7.

➤ La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini, affiancata dalla Federazione grigioverde, farà celebrare domattina una messa in suffragio di don Carlo Gnocchi nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Il «papa dei mutilatini», deceduto nei giorni scorsi, medaglia d'argento al V.M., fu cappellano di truppe alpine in Albania, Grecia, Montenegro e Russia.

➤ Un autocarro «Dodge» dell'autoparco del Commissariato generale del governo, in uso al servizio di nettezza urbana, è uscito ieri mattina di strada mentre imboccava la pericolosa curva che raccorda via Farneto con via Marchesetti, piombando sul tetto di una sottostante cabina dell'Acegat. Forse un guasto meccanico; un morto e due feriti a bordo del mezzo.

**a cura di Roberto Gruden**

### ■ DA VEDERE

➤ È aperta alla SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità la personale di Cristiano Leban. Fino al 27 marzo, 10-13, 17-20, feriali e festivi. Domenica 5, alle 11.30.

➤ Alla GALLERIA POLIEDRO in via Del Bosco 30/A, si può ammirare la collettiva «Fiori e paesaggio»: espongono Degrassi, Lumbar, Pavlidis, Seriani, Ulivello e Zori.

➤ L'8 marzo, alle 17.30, nella sede del CONSIGLIO REGIONALE in piazza Oberdan, si aprirà la mostra di Antonio Coceani. Nell'occasione Paolo Pugnetti presenterà la monografia completa dell'artista.

➤ L'11 marzo, alle 11, al MUSEO POSTALE E TELEGRAFICO DELLA MITTELEUROPA, apre la mostra «La Sanità nella storia illustrata dei documenti postali». Fino all'11 giugno, orario feriale e festivo 9-13 (chiuso 16-17-25 aprile, 1.o maggio, 2 giugno).

➤ Al SALONE D'ARTE CONTEMPORANEA di via della Zonta 2, è aperta la mostra di Marta Potenzieri Reale e di Antonella Cappellazzo. Fino al 24 marzo, da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

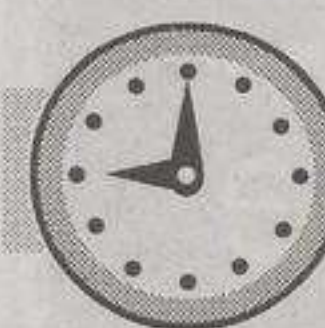
➤ Allo STUDIO TOMMASEO si può visitare la rassegna «Il continuo altrove», personale di Brigitte Brand, curata da Fulvio Dell'Agnese e organizzata da Trieste Contemporanea insieme allo Studio Tommaseo. Fino al 6 maggio, da lunedì a sabato 17-20.

➤ Nella nuova sede di via Campanelle 142/A, «LaBoRaToRi in mostra», rassegna retrospettiva dedicata alle attività del Gruppo Immagine dal 1987 a oggi. Dal 7 al 17 marzo una sezione applica i principi di Bruno Munari all'idea di un museo aperto all'esterno. Orari feriali e festivi 17-19.

➤ RIDOTTO DEL VERDI. «Una città a bordo, Trieste, la crociera, il sogno». Ultimo giorno, ingresso gratuito. ➤ RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile «Omocausto - lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentata a cura di Arcigay. Orario: 9-19, feriale e festivo.

➤ COMUNICARTE. «Arte al piano nobile», con opere di Miela Reina, Serse, Tizt, ravalico Scerri. per appuntamento telefonare al numero 0403475839.

➤ MUSEO CARLO E VERA WAGNER. «1938 - 1945: la persecuzione degli ebrei in Italia». Fondazione Centro di documentazione contemporanea di Milano

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

## MATTINA

### Hockey e pattinaggio

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di pattinaggio artistico per i nati dal 2002 e ai corsi di hockey per i nati dal 1999. Tutta l'attrezzatura necessaria verrà messa a disposizione dalla società. È prevista una settimana di prova gratuita. I corsi si tengono nell'impianto coperto e riscaldato Foschiatti di via Boegan 11 (San Giovanni), che sarà aperto al pubblico, gratuitamente, oggi alle 10 alle 19.30. Info 340853453, e-mail info@asedera.it, sito www.asedera.it.

### Ritornano le bancarelle

Ritornano le bancarelle al «Giulia», dove oggi dalle 9 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese al centro commerciale nell'ambito del comprensorio del Polo Dreher di via Giulia 75/3.

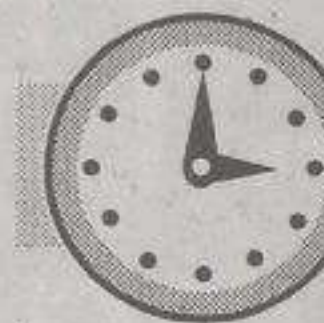
### Castello di Duino

Il castello di Duino nella giornata dell'8 marzo rimarrà eccezionalmente aperto, mentre continua regolarmente l'apertura invernale del sabato e della domenica dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Dal 15 marzo il castello sarà aperto tutti giorni escluso i martedì. Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040208120, www.castellodiduino.it

### Centro diurno Crepaz

Il centro diurno Crepaz è aperto alle 9 alle 19.

### Museo postale

Ultima domenica al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto n. 1 per visitare la «III Mostra collettiva» dell'Associazione di storia postale del Friuli Venezia Giulia con orario 9-13 e visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane Spa e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

## POMERIGGIO

### Concerto di Quaresima

Oggi, alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo il primo «Concerto di Quaresima». Si esibiranno l'organista titolare della Cattedrale, Manuel Tomadin. In programma musiche di Georg Philipp Telemann. La stagione dei «Concerti di Quaresima» estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa di Avvento, ospitando nella Cattedrale di San Giusto un ciclo di appuntamenti musicali collegati alla catechesi che il vescovo tiene alle 17. Alla parola del pastore, segue dunque, alle 18, un incontro dove il tema teologico del giorno è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche sacre alternate alla lettura di brani dalla letteratura patristica.

### Messa in latino

Oggi alle 18, in via Imbriani, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la santa messa tradizionale da don Florian Abrahamowicz da Vienna. Santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

### Musica dialettale al Primo Rovis

Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 un pomeriggio musicale con Elisabetta Olivo, coadiuvata da Gianfranco D'Iorio, recente vincitrice dell'ultimo Festival della canzone triestina, esuberante interprete di tanti motivi musicali offerti sempre con tanto coinvolgente brio e vivacità.

### Concerto con i cori

Stasera alle 18 nella chiesa di S. Maria Maggiore ci sarà il concerto con i cori «F.B. Sedej» di S. Floriano in Collio, dirige il maestro Mirko Ferlan, e «Silvulae cantores», dirige il maestro Giuseppe Botta.

## UN AMICO DA ADOTTARE

*Ancora senza padrone i due gattini della scorsa settimana, accuditi all'Astad*

# Il meticcio Dancer cerca casa

Dancer, meticcio di Labrador maschio di circa 3 anni è in attesa di un padrone al Gilros, il Villaggio vacanze del cane di Villa Opicina. È un cane di taglia grande, agile e giocherellone. Docile e abbastanza socievole con le persone, va d'accordo con i cani di sesso opposto. È adatto alla vita in appartamento. Per adottarlo basta contattare il Gilros in via di Prosecco 1904 (040215081) aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi.

I due gattini di 5 mesi proposti la scorsa settimana non hanno ancora trovato casa: sono al rifugio Astad a Villa Opicina 1098 (040211292)

Dancer, meticcio di Labrador maschio di tre anni

### Alcolisti anonimi

Oggi ci saranno incontri di gruppo agli Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 040398700, 3333665862, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### Sindacato Confsal

Il sindacato Confsal, con sede in via Timeus 16 (tel. 0403728376) mette a disposizione dei cittadini, i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf (730, Isee, Red), Federcasa sindacato inquilini, Confappi piccoli proprietari immobiliari e per i consumatori la Codacons.

### Corsi di tedesco

L'Associazione Euroculture organizza corsi di lingua tedesca per principianti A1 da 10 unità didattiche. I corsi si terranno ogni mercoledì dalle 18 alle 19.30 o il lunedì in fascia serale dalle 20 alle 21.30. Inoltre si organizzano corsi di tedesco base A2, sempre da 10 unità didattiche, che si terranno il lunedì dalle 18 alle 19.30 o il mercoledì in fascia serale dalle 20 alle 21.30. Informazioni e iscrizioni nella sede del Forum europeo italo-austriaco di piazza Sant'Antonio 2, con orario di segreteria: lun.-mar.-mer.-gio. 17.30-19.30 e mer. anche la mattina dalle 10.30 alle 12.30. Telefono 040634738.

### Sindacato pensionati

La Lega Campi Elisi-San Vito del sindacato pensionati italiani Spi-Cgil sita in viale Campi Elisi 38/a invita tutti gli iscritti al ritiro della tessera sindacale per l'anno 2006. Con la stessa verrà consegnata pure la carta dei servizi. Saranno inoltre date, per coloro che sono interessati, informazioni su Red, indebiti richiesti dall'Inps, pensioni, modello 730, ecc. La sede rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

### Yoga Satyananda

Le iscrizioni ai corsi di yoga con il metodo Satyananda si svolgeranno nella sede di via dei Caldana 9, con i seguenti orari: lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19.30; martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30 e dalle 20 alle 21.30. Per informazioni telefonare allo 0408333343.

## MEDICINA

*Il dottor Landi parlerà di questa malattia, che colpisce il 17 per cento delle donne*

# Venerdì la conferenza sull'endometriosi

Un esperto nazionale di endometriosi sarà a Trieste la prossima settimana. Il dottor Stefano Landi, specialista in ostetricia e ginecologia all'ospedale «Sacro Cuore» di Negrar (Verona), venerdì 10 marzo, dalle 20 alle 22.30, sarà presente al circolo Ras (in via Santa Caterina da Siena 2) per parlare di «Segni e sintomi correlati alle algie pelviche ed in particolare all'endometriosi».

In regione esiste da sei anni un'associazione volontaria che si occupa di diffondere informazioni sulla malattia. L'associazione endometriosi Friuli Venezia-Giulia onlus organizza abitualmente conferenze sul tema per parlare di una tematica per lo più sconosciuta. L'endometriosi è una malattia che colpisce il 17 per cento delle donne in età produttiva. Non è facilmente diagnosticabile, ci vogliono infatti 9 anni per individuarla e per di più non esiste una terapia per guarire. Sintomi come forte dolore pelvico-lombare durante le mestruazioni, affaticamento cronico e cisti ovariche non sono da sottovalutare perché potrebbero essere manifestazioni della malattia. L'endometriosi colpisce l'utero e provoca ristagni di sangue irritativi, infiammazioni e può portare all'infertilità. Per dare sostegno alle persone colpite da questa malattia è nata l'associazione costituita da e per donne affette da endometriosi, il cui obiettivo è quello di seguire le pazienti e promuovere l'informazione, sensibilizzando sia la comunità che i medici.

Il giorno dopo, sabato 11 marzo, l'incontro di sposterà a Udine, a palazzo Antonimi, per una conferenza dal titolo «Fisiopatologia della riproduzione umana, riferimenti endocrinologici, infertilità ed endometriosi».

**i.g.**

### In Puglia con le Acli

Con le Acli dal 15 al 20 Aprile, tour della Puglia, Galatina, S. Maria di Leuca, Otranto, Lecce, Gallipoli, Alberobello, le isole Tremiti e il Gargano.

### Depressione e ansia

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, è aperta come segue: lunedì e mercoledì mattina dalle 10 alle 12, pomeriggio dalle 15.30 alle 18; martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 18; giovedì mattina dalle 10 alle 12 e infine venerdì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 16 alle 18. Chi vuole iscriversi ai Gaa (gruppi di auto-aiuto) dovrà contattare la nostra sede allo 040/314368 per fissare un appuntamento.

### Gite con la Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe organizza il tour dell'Olanda - navigazione sul Reno e Foresta nera dal 23 al 30 aprile e Dalmazia con le Isole Incoronate dal 15 al 18 giugno 2006. Informazioni al 335/6767749.

### Gita a Treviso

Il Gruppo culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste organizza una giornata a Treviso in occasione della mostra «La nascita del Celeste Impero» sabato 11 marzo. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

### In Bretagna e Normandia

L'Unione generale del lavoro, Federazione pensionati ha organizzato un viaggio in pullman Gt, per Pasqua in Bretagna-Normandia e Valle della Loira aperto a tutti, da effettuarsi nel mese di aprile e più precisamente dal 14 al 19. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl, via Crispi 5, telefono 040/661000.

### Torneo di basket

L'ottava edizione del campionato interscolastico Samsung Basket3, nato e creato da un'idea di Dino Meneghin è ai nastri di partenza. Le iscrizioni totalmente gratuite delle scuole medie e superiori, statali e non statali, sono aperte fino al 25 marzo e potranno essere inviate alla segreteria organizzativa.

## FARMACIE

Domenica 5 marzo 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
- largo Sonnino 4
- via Alpi Giulie 2
- piazza S. Giovanni 5
- via Mazzini 1/a, Muggia
- Sistiana tel. 299197

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 13 alle 16:
- largo Sonnino 4 tel. 660438
- via Alpi Giulie 2 tel. 828428
- via Mazzini 1/A, Muggia tel. 271124
- Sistiana tel. 208334

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte dalle 16 alle 20.30:
- largo Sonnino 4
- via Alpi Giulie 2
- piazza S. Giovanni 5
- via Mazzini 1/a, Muggia
- Sistiana tel. 208334

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
- piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

## EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione civile | 800 500 300 |
| | 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/393780 |

## BENZINA

AGIP: via dell'Istria (lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: via Battisti (Muggia); piazza Foraggi 7; Sp del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 istiana.

**Aperti 24 ore su 24**

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

**Servizio notturno**

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; p.le Valmaura.

**Self service**

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 6 MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII; ore 12 BELUGA ELEGANCE da Fiume a rada; ore 12 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31.

**PARTENZE**
Ore 10 SCORPIUS da Siot 1 per ordini; ore 14 MSC ANASTASIA da molo VII per Ravenna; ore 14 ALFA BRITANNIA da Siot 2 per ordini; ore 19 UN MARMARA da orm. 31 per Istanbul; ore 23 MONTE UMBE da Siot 4 per ordini.

**MOVIMENTI**
Ore 10 ORSOLINA BOTTIGLIERI a orm. 82 (Servola).

## TRIESTE-MUGGIA

**FESTIVO**

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

**ATTRACCHI:**
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

*Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.*

# Ucci, 70 anni

**Infiniti auguri dalla moglie, dalla figlia Sabrina, dalla nipote Micol e dal genero Edy**

# I 50 di Maurizio

**Sono arrivati i 50. Tanti auguri a Maurizio detto «Alce» da tutti i suoi cari**

*Domani a Contovello l'iniziativa promossa da due associazioni non-profit*

# Incontro con don Dipiazza

Domani alle 20 nella sala degli incontri della Trattoria sociale di Contovello (Contovello, 152, telefono 040225168, autobus: 42 e 44) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone per le associazioni non-profit «Gente Adriatica - centro studi Niccolò Tommaseo» e «Il pane e le rose», un incontro con don Pierluigi Dipiazza del centro Ernesto Balducci di Zugliano (Udine) sul tema: «Un'economia di solidarietà per umanizzare il mondo».

All'incontro interverranno personaggi illustri quali Roberto Ambrosi, Augusto Debernardi, Renato Kneipp, Fabiana Martini, Ettore Rosato, Giuseppe Signorelli, Antonio Sodaro, Marino Vocci e Michele Zanetti.

L'iniziativa di antropologia culturale, aperta a contributi e idee, è dedicata «alle persone di valori e di saperi che volgiono cambiare per costruire una vita sociale di pace, più giusta e solidale». L'ingresso è libero.

Giuseppe Signorelli

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Buoso Silvio con Avon Esther; Ramella Vittorio con Godina Annalisa; Giacomelli Piero con Marsini Francesca; Petruzzella Michele con Suber Rossana; Dorigatti Andrea con Scatton Elena; Hayadri Nahmud con Jurisevic Elisa; Molinaro Vincenzo con Cosentino Giovanna; Toso Marco con Rigamonti Patrizia; Hubbard Vane Nowell con Mladin Maria; Boni Vittorio con Cassoni Chiara; Neri Alvaro con Bonaldo Marisa; Fiondella Gianfranco con D'Amico Carla; Argiolas Giuseppe con Muiesan Aurora; Stocco Federico con Hervatich Morena; Robba Renzo con Rizzi Marina; Sartori Alessandro con Frausin Paola; Bosnjak Dragan con Cevaro Claudia; Pase Mattia con Fatarella Daniela; Siragusa Antonino con Giordano Marilena; Pulich Gianni con Ghietti Roberta; Sigmund Sergio con Portionè Novella; Signoracci Kristjan con Visintin Mojca; Guglia Paolo con Marin Marina; Contento Lorenzo con Brigio Raffaella; Negro Stefano con Blakey Rebecca Jane; Venturi David con De Monte Gaja, Balsini Paolo con Marcon Sandra.

# Italia-Israele: Dan Segre parla degli ebrei italiani

L'associazione Italia-Israele di Trieste organizza per la giornata di domani all'Auditorium del Museo Revoltella una conferenza di alto livello con il professor Vittorio Dan Segre, che verterà sul tema «Gli ebrei italiani: risorgimento italico e risorgimento ebraico».

Il professor Dan Segre, infatti, è uno dei massimi esperti dell'argomento, dal momento che è stato fautore e testimone della nascita dello Stato di Israele e attualmente ricopre la carica di presidente dell'Istituto di Studi Mediterranei dell'Università Svizzera italiana di Lugano.

L'incontro si terrà alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27 ed è aperto a tutti coloro desiderosi di approfondire questi argomenti di grande attualità.

Martedì 7 marzo il professor Dan Segre si trasferirà poi a Udine, al palazzo Antonini, dove presenterà «Le metamorfosi di Israele».

## LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Gaetano (Nino) Allegretti nel V anniv. (5/3) dalle sorelle Rosamaria e Bianca Allegretti 15 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie 25 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Bruna Causi Battini nel X anniv. da Edoardo e Andreina 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ubaldo Cossutti (5/3) da Vanilla e Luciana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei genitori e zia Maria (5/3) da Gioia 30 pro chiesa B. Vergine Soccorso, 30 pro Astad, 30 pro Enpa.
– In memoria di Sergio Grisonich nel I anniv. (5/3) dalla moglie Alma Grisonich e dai figli Antonella e Alessandro con le famiglie 1000 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 1000 pro frati di Montuzza, 1000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Bruno e Laura Malle nell'anniv. (5/3) dalla mamma e Sergio 650; dalla zia Nerina 75 pro Istituto nautico (borsa di studio Vidali, Cont, Malle).
– In memoria di Giovanna Petelin per l'anniv. (5/3) dalla sorella Nives con Fulvia 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Piselli per il compleanno 5/3) dalla moglie Anna 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gastone Dazzara da Bruna Dieghi 100 pro Astad, 100 pro Gatti di Cociani, dai condomini di Salita Contovello 5 105 pro Airc.
– In memoria di Antonio Del Bello dai condomini di via Franca 3/1 115 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nilva e Antonio Del Bello da Libera e Luisa Coslovich 50 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Corradina Formica in Filiputti dalle fam. Cerquenich, Coslovich, Gregorio e Skarlovay 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Agata Gambino dalla fam. Corbatto 25 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Sergio Garbelli dalle cugine Licia Fiorencis, Maria Covra 40 pro Centro tumori Lovenati (terapia).
– In memoria di Bruna Gombach dalle famiglie Gombac, Zorzetto 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alessandra Galante dalle famiglie Baici, Torcolini, Caccialupi 250 pro Scuola materna elementare «Collegio Dimesse», dalle fam. Ambrosi e Basile 100 pro Aric.
– In memoria di zio Mario, nonna Livia, Nelli 30 pro Fondo A. Bottali, 30 pro Missione triestina in Kenya, 30 pro Conf. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia).
– In memoria di Carmela Mason da Daniela e fam. 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Davorin Meula dalla nipote Ucci 50 pro Fond. Ota, D'Angelo, Luchetta, Hrovatin.
– In memoria di Michele Miani da Serena Rovis 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ermanno Padovan dai condomini di via Franca 3/1 115 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Peraino da Anna, Maria e Tito Borghi 30 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria della zia Claudia Roman da Dario e Katja 50, da Annella, Bruno, Diego, Lorena 150, da Bruna, Attilio, Mario, Elsa 100 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Fabio Savelli da Laura, Bruno e Tiziana 20 pro Agmen.
– In memoria di Dino Vascotto da Arduino Opara e fam., Giorgio Opara e fam., Mauro Opara e fam. 50 pro Centro tumori Lovenati, da Liana Ribaldini 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Julia Vivar ved. Terdina da Bruna Tassan e famiglia 25 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Fabio Zacchi dalla fam. Cristalli 50 pro Airc.
– In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Carla Trost 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Dinora Callegari da Elena Visintini 50 pro Le Beatitudini.
– In memoria di Attilio Carboncic da Donato Sapienza 250 pro Ass. Amici hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Rossana Cimerlait in Raugna dagli amici 70 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria di Guido Contento (Australia) da Contento, Englaro, Sossa, Ciani 100 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Giordano Crasso dai condomini di via Campanelle 132 160 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gino Del Piero da Estella Peri 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Maria Grazia Deponte da Fortunato Deponte 15 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Carla Di Filippo dalla consuocera Argia e Fabio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucina Fabris in Baldassi da Augusto, Alessandra e Daniela 15 pro Ass. Amici del cuore, 10 pro Gatti di Cociani.

www.cmt.ts.it

# CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

*La tua casa in mani sicure*

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

## ZONA GIORNO
### UNA STANZA

**ROSSETTI,** primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, box, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

**GARIBALDI,** bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

**POSTA CENTRALE** ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 112.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**V. CONTI** ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, II p. autometano, € 84.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**V. SONCINI** ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio, ascensore. € 125.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**V.CONTI ADIACENZE,** tranquillissimo, salone e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile e poggiolo verandato, bagno, cantina, p.alto, ascensore, € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

**SEMICENTRALE** piano basso in bel condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

**VIALE** mansarda composta da cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno in comune con altre 2 stanze adiacenti, con la possibilità di acquisto in blocco. QUADRIFOGLIO 040/630174

## ZONA GIORNO
### DUE STANZE

**VIALE,** appartamento da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 88.000,00. GIR tel. 040-367682

**PICCARDI ALTA,** appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

**GIULIA,** appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

**FIERA,** mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

**MUGGIA,** centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

**VIA COMMERCIALE** in palazzina signorile, vista mare: soggiorno, cucina due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, € 250.000 compreso posto auto. www.civicarealestate.it CIVICA& PARTNERS 040/3363333.

**SCORCOLA BASSA** primingresso, elegante ultimo piano con terrazzone: soggiorno con angolo cottura, due camere, grande bagno, cantina, posto auto coperto, € 255.000. www.civicarealestate.it CIVICA& PARTNERS 040/3363333.

**VIA MONTEBELLO** in palazzina trentennale appartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**ROSSETTI ADIACENZE** in stabile moderno appartamento occupato di mq 100: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, ripostiglio, balconi, € 110.000 ottimo investimento. CIVICA& PARTNERS 040/3363333.

**V. DELL'ISTRIA** tranquillo: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, veranda, cantina, luminoso. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**V. TESA / D'ANNUNZIO:** ampio soggiorno, cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggioli, ottime condizioni, possibilità arredo. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**OSPEDALE MILITARE,** giardino e terrazza: saloncino, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage € 260.000,00 Esente Mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**OSPEDALE MILITARE,** attico panoramico con grande terrazza: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, cantina, € 295.000,00 Esente Mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**DUINO,** in paese. Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare.. Geom. MARCOLIN 040-366901

**CENTRALISSIMO** (a 2 passi p.Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Rifiniture migliorabili. No ascensore, ma incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

**FABIO SEVERO** medioalta. Cottura + tinello, 2 belle camere, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq migliorabili. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

**VIA GALILEI,** ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

**GRADO PINETA** in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

**PORTICI DI CHIOZZA** adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

**Via POLA** luminosissimo ed aperto in palazzina quarantennale, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 2 poggioli, cantina, termoautonomo, Euro 135.000,00. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

**CAMPO SAN GIACOMO** quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

**MONTE CENGIO** recente panoramicissimo attico su 2 livelli, totali 115 mq circa, con poggioloni, cantina, ampio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

## ZONA GIORNO
### TRE STANZE

**ZONA EZIT** ufficio/laboratorio 205 mq open-space, ottime condizioni, termoautonomo, condizionamento, 2 p. auto, € 200.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**P. OBERDAN** adiacenze, signorile: ufficio 165 mq, nuovo 1° ingresso, € 330.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**XX SETTEMBRE,** ristrutturato lussuosamente, termoautonomo: salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, € 330.000,00 possibilità garage. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**CENTRALE, ULTIMO PIANO** (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

**VIA HERMET** in stabile signorile appartamento molto accessoriato in ottime condizioni di ampia metratura rifinito elegantemente, composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, lavanderia, ripostiglio, due bagni, cantina, € 290.000. Eventuali due posti auto in garage. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE,** immobile in palazzo prestigioso, circa mq. 230, completamente da ristrutturare internamente, euro 350.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**MUGGIA VISTA MARE** nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab. due camere, doppi servizi, mansarda h. 180 con bagno, balconi, posto auto, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**VIA ROSSETTI** adiacenze in ottimo stabile epoca ascensore ampia metratura da ristrutturare. GRATTACIELO 040/635583

**BARCOLA,** posizione tranquilla in recente casa bifamiliare in buonissime condizioni, appartamento di cucina, soggiorno, 2 stanze, studio, bagno con bella taverna collegata.QUADRIFOGLIO 040/630174

**BONOMEA,** in bella palazzina recente, grande appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggiolone, cantina, box doppio.QUADRIFOGLIO 040/630174

**CENTRALISSIMO,** ottimo appartamento di circa 200 mq, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

**Zona CASTAGNETO** da rimodernare in condominio quarantennale circondato da giardino condominiale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi, ampi poggioli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

## CASE
### VILLE

**MUGGIA,** in zona tranquilla, villino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. Geom. GERZEL 040/310990

**ZONA AQUILINIA,** villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

**CERVIGNANO DEL FRIULI,** splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

**S.LUIGI, VILLETTA** (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box:. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom.MARCOLIN 040-366901

**CONCONELLO!! CASETTA** accostata su 2 fianchi : 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Attendo chiamate. Geom.MARCOLIN 040-366901

**MONRUPINO,** villetta panoramica, su 2 livelli, giardino 700 mq, box. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

## AFFITTI

**UFFICIO, ZONA PEDONALE,** stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

**CENTRALISSIMI,** varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

**SAN GIUSTO,** appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00 / altro zona Garibaldi € 450,00 - GIR tel. 040-367682

**CENTRALE CON P. AUTO,** arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

**MUGGIA, CARINISSIMO,** ben arredato, nel verde, z. Stadio, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, p. auto, € 420. CENTROSERVIZI 040/3480925

**ZONA HORTIS,** appartamento o ufficio in stabile di prestigio, ampia metratura, termoautonomo, poggiolo. CENTROSERVIZI 040/3480925

**UFFICI:** v. Mazzini 45 mq a € 400, v. Ghega 55 mq a € 550, in ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

**VIA CANTU'-ROMAGNA** appartamento in palazzina elegante immersa nel verde, disposto su due livelli: zona giorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, terrazzone, grande box auto, € 1.000 mensili. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**COLLE DI SAN VITO** prestigiose mansarde primingresso in splendida villa d'epoca, accesso auto, parco condominiale. Neccessarie referenze. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**APPARTAMENTI** vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**P. CAGNI** adiacenze, recente: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, terrazzino, vuoto, € 450. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**CASETTA** con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € mensili. Geom.MARCOLIN 040-366901

**BELLOSGUARDO,** residenziale, bellissimo alloggio cucina, salone, camera, cameretta, 2 bagni, terrazzi, ripostiglio e box + posto auto. Arredato. Tranquillissimo. 800 € riscaldamento e acqua calda compresi. Geom. MARCOLIN 040-366901

## LOCALI - AZIENDE
### MAGAZZINI - BOX

**MAGAZZINO**, San Giusto, 100 mq più soppalco, 2 wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

**BOX AUTO**, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

**LOCALE** 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

**LOCALE** 45 mq v. Rittmeyer, 2 fori con ampie vetrine, € 55.000,00. PIZZARELLO 040/766676

**P.ZZA BORSA/GALL. PROTTI,** cedesi attività non alimentare, locale ristrutturato di 26 mq + 18 mq ufficio e servizio, € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

**LOCALE-CAPANNONE** con ampie vetrine zona commerciale e artigianale v. Flavia, in ottima posizione di passaggio, da 1100 mq a 1750 mq, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

**MAGAZZINO** semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

**BARETTO** zona università vecchia, cedesi per raggiunto limite d'età. Simpatico e unico in zona! Reimpostabile su misura acquirenti. Geom. MARCOLIN 040-366901

## TERRENI
### TURISTICI - STABILI INTERI

**MUGGIA** terreno agricolo mq 2350 zona v. Colarich con accesso auto € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

## RICERCHIAMO
### URGENTEMENTE

**CERCHIAMO IN ACQUISTO,** per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

**CERCHIAMO IN ACQUISTO,** per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. Geom. GERZEL 040/310990

**CERCHIAMO IN ACQUISTO,** per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

**IN ACQUISTO CERCHIAMO** appartamenti zona OVEST o S. VITO o PIAZZA HORTIS, salone, 2/3 stanze, cucina abitabile, servizi, anche da ristrutturare. CENTROSERVIZI 040/3480925

**OPICINA,** in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990

**CAMPANELLE,** recente in buonissime condizioni con vista aperta, cucina abitabile, saloncino con poggiolone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina.QUADRIFOGLIO 040/630174

**VIA RESSMAN** in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura box auto e cantina. GRATTACIELO 040/635583

**ZONA PIAZZA HORTIS,** in bella casa d'epoca da poco completamente ristrutturata, appartamento perfetto, come primo ingresso!, tranquillissimo, composto da saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 bagni, cantinona, ascensore, termoautonomo, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

## LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

## Matrimoni: tanti pericoli

Scrivo in risposta alla lettera «Quando finisce un matrimonio» del 24 u.s. Sembra facile dire «basta» quando ci si deve disfare di una famiglia. Una persona, oggi, in piena onestà e purezza nel pensare e agire e anche solo lavoratore, con sentimenti seri e profondi deve bere quel calice amaro: fare la volontà di altri, anziché la propria.

La famiglia va vissuta per un tempo indeterminato e non a breve termine perché, così, va di moda. La separazione l'ho vissuta da parte di amici e amiche, a dir poco nella completa e assoluta disperazione. quale porta bussare per venire ascoltata ma, soprattutto, compresa? Consideriamo il trauma psichico di uno dei due coniugi o i figli ancor più, già nati o in tenera età, è il dramma, oggi, nella famiglia distrutta.

Si parla in tv o per radio di difendere l'unione coniugale ma non si fa tanto, in fondo, per risolvere questo grosso problema. L'amore tanto sentito nella ultima enciclica «Dio è amore» per le persone cristiane con coscienze formate non ha nessuna eco? Fare dei figli, autentici pacchi, «da scaricare» ai nonni, amici, istituzioni è un bel crescerli? Il diritto nella natura è, ed è sempre stato, che il compagno si occupi della sua compagna e viceversa e che, entrambi, abbiano il dovere sano di allevare ed educare i propri figli per una società vera.

**Lavinia Buri**

## Referendum istituzionale

Secondo una segnalazione comparsa il 2 marzo, qualcuno avrebbe dovuto ricordare a Emanuele Filiberto, ospite di Trieste, «che i Savoia li abbiamo cacciati 60 anni fa, per non più rivederli».

Abbiamo? Nel 1946, ai triestini amministrati dal Governo militare alleato non fu consentito di partecipare al referendum istituzionale. Soltanto dal 1954 in poi qui si poté votare come gli italiani delle altre regioni e, a suo tempo, eleggere quei parlamentari che, alcuni anni fa, si sono pronunciati a maggioranza per il ritorno in patria, da privati cittadini, degli eredi maschi di casa Savoia. I quali, da allora, hanno gli stessi doveri ma anche gli stessi diritti di tutti noi, incluso quello di venire a Trieste senza essere paragonati derisoriamente a «re di carnevale».

A scanso di equivoci preciso che, nel 1938, quando avevo 14 anni, Vittorio Emanuele III cessò d'essere il mio re il giorno in cui egli promulgò le cosiddette «leggi razziali» e che nel 1945 mi iscrissi al Partito repubblicano italiano.

**Lino Carpinteri**

## Mercoledì delle ceneri

Scorro il Piccolo del primo marzo, ma non trovo menzionato nemmeno una volta l'inizio della Quaresima e il rito della distribuzione delle Ceneri.

Si parla del Carnevale e dei suoi trionfi, si parla del Festival della canzone di Sanremo, c'è l'agenda con la giornata dei candidati alle elezioni di aprile, ci sono i mesti funerali di Re Carnevale. Insomma, ha più rilievo la notizia del Ramadan, o la cronaca della festa del sacrificio dell'agnello, musulmana.

Specchio dei tempi, Trieste non è più una città cristiana. Al punto che mi chiedo se le ceneri si distribuiscano ancora e se venga concessa agli impiegati un'ora di ferie e agli alunni un'ora di vacanza per andare a prenderle in chiesa.

Ma altri argomenti di attualità mi assorbono nella lettura e così lascio al giornale il mio interrogativo inquietante: che tipo di città siamo?

**Gian Giacomo Zucchi**

## «Multe, i vigili svolgono solo il proprio lavoro»

Ho letto con attenzione e un certo dispiacere il fatto lamentato il 23 febbraio scorso da una signora che non ha voluto firmarsi. Sottolineava la poca tolleranza di un agente della Polizia municipale che l'aveva multata perché si era recata a fare delle compere posteggiando irregolarmente l'autovettura.

Uno sfogo amaro che non lascia insensibili, viste le giustificazioni adottate, anche se in certi passaggi è apparso fuori luogo, come quando afferma che «ogni giorno molte vittime, soprattutto persone non residenti in città, si vedono accertare multe quanto meno discutibili».

Non è assolutamente vero! Gli operatori della Polizia municipale svolgono il proprio lavoro esattamente nel modo con il quale la signora avrebbe desiderato essere trattata, con buon senso e, quando possibile, attendendo per qualche minuto la persona che si è allontanata, verificandone le ragioni e valutando il disagio che l'automobile in sosta vietata ha creato ai pedoni e ai veicoli circolanti.

Nell'occasione ciò è avvenuto perché la signora li ha trovati sul posto e ha potuto spiegarsi. Ma gli agenti non hanno potuto soprassedere, esercitando così il loro dovere. Questo, si sa, è una cosa che non aggrada mai chi viene multato anche se la rilevazione viene ritenuta giusta!

È comunque falcoltà della signora che, come s'intende, a causa di un'operazione alla caviglia poteva guidare l'autovettura ma non deambulare, presentare un ricorso all'autorità competente manifestando le proprie dichiarazioni.

**Sergio Abbate**
comandante
Vigili urbani

## Aiuto alle vittime di errori sanitari

Nella pagina delle Segnalazioni del 17 febbraio scorso il segretario pensionati Ugl evidenziava la mancanza di una struttura locale in grado di sostenere le vittime di problemi da mala sanità. Come sindacato pensionati Cisal sottolineo che appunto nella mala sanità (errori dell'organizzazione sanitaria) e mal practice (errore del medico stesso), da anni esistono i Comitati diritti dei malati, nonché associazioni private (Onlus) o società commerciali vere e proprie, che assistono i pazienti assumendo gran parte dei costi della pratica in proprio. Nel Friuli Venezia Giulia, in particolare, operano la Salus Assistence (Onlus) e la All Assistance Srl con il numero verde 800395452 che seguono sia la mala sanità, sia il mal practice sanitario, ma anche le revisioni, per esempio, di tutti i casi di valutazione Inail, scorrette specialmente nel campo dell'amianto. Queste società che lavorano in simbiosi, assorbono i costi fino alla liquidazione transgiudiziale in proprio. Solo in caso di causa, al cliente vengono richiesti i costi della carta bollata ed eventualmente del consulente del Tribunale. Queste società sono appoggiate dal patronato Cisal di Trieste, Gorizia e Monfalcone. In base alla statistica fin qua reperita, i casi definiti con esito positivo sono stati complessivamente il 40%.

**Giulio Frisari**
segretario pensionati Cisal

**IL CASO**

*Un lettore protesta contro l'impossibilità di comprare la casa in cui vive*

# «Ater, inquilini esclusi dall'acquisto»

Fino a pochi anni fa, dopo una permanenza di 10 anni in una casa Iacp, era possibile l'acquisto dell'alloggio da parte dell'inquilino. Il sottoscritto nell'aprile 1993 e nel dicembre 1994 ha inoltrato domanda in carta bollata per acquistarla. Il 15 ottobre 1996 (circa 42 mesi dopo), sono stato invitato a presentarmi presso l'ufficio patrimonio dell'Iacp con l'avvertenza che, decorsi 30 giorni dalla data di convocazione, la domanda sarebbe stata archiviata se non avessi espletato quanto richeisto (presentare dei documenti ecc.). Il sottoscritto non è presentato, non ricordo per quale motivo: forse ero fuori città per lavoro, malato, o è stata semplicemente una dimenticanza. Con le due domande ho manifestato la volontà di comprare la casa e non sarei mancato mai all'appuntamento. L'Iacp si è limitata ad archiviare la domanda con eroica indifferenza. Forse sarebbe stato sufficiente fare una telefonata che avrebbe risolto il sogno che dura da una vita.

Dalla metà del 2000, ogni tanto mi sono recato all'Ater per sapere se vi sono delle case in vendita, o se vi sono delle novità di legge per l'acquisto di quella in cui abitavo, ma la risposta è sempre stata la seguente: «La legge del 1999 consente l'acquisto da parte degli inquilini, degli alloggi facenti parte di edifici nei quali si è proceduto alla vendita del 60%. Ciò viene deciso dal consiglio d'amministrazione dell'Ater. Le case di Valmaura non rientrano più nei piani di vendita».

Allora tutti gli intestatari di alloggi che abitano in edifici diversi sono sempre ed automaticamente esclusi dall'acquisto della casa in cui abitano da una vita, con la porpria famiglia. Perché non si vuole dare un'opportunità uguale per tutti gli inquilini Iacp/Ater?

Oggigiorno quali problemi avrebbe comportato per la regione e per l'Ater se il sottoscritto avesse comprato la casa dove abita nel 1996? Perché legge del 1999 impedisce la cessione delle case Iacp/Ater all'inquilino, mentre la Regione, da anni eroga contirbuti per l'acquisto della prima casa con i prezzi di mercato da anni fuori controllo?

La costituzione se non erro dice che la casa è un diritto di tutti, ma stante ai fatti non sembra proprio. Ci vuole una massiccia vendita di case pubbliche per evitare che il cittadino venga travolto dai debiti e ciò farebbe diminuire i prezzi della case ed agevolerebbe chi come lo scrivente che ha lavorato oltre 40 anni, ha passato la sessantina da alcuni anni e vuole acquistare – non rubare – la casa dove vive, con la famiglia dal 1982, che poteva essere già sua dal 1996. Pubblicamente rinnova tale interesse. Infine: alcuni giorni fa un arzillo e distinto signore, anziano industriale molto noto in città, ha detto in una Tv locale: «La fortuna degli industriali sta nel fare contenta la gente». Secondo il sottoscritto questo vale anche per i politici.

**Lettera firmata**

## Essere italiani

Per cinque anni ci si è chiesti che cosa mai avessero in comune la Lega e An, tanto da poter governare insieme. Ora, grazie all'onorevole Calderoli, l'abbiamo scoperto: era «l'orgoglio di essere cristiani», proclamato a gran voce da importanti esponenti dei due partiti.

L'adesione alla fede cristiana felice sicuramente una vasta gamma di sentimenti e di atteggiamenti: costrizione, gioia, sopportazione, umiltà, perdono, compassione, appassionata preferenza per gli ultimi, mitezza...

L'orgoglio... chissà. Forse aggiunge qualcosa di nuovo, di virilmente fermo, all'insegnamento di chi fu sempre dalla parte dei perdenti e si lasciò uccidere senza colpa, perdonando i suoi carnefici.

Anche la morte del povero Quattrocchi invece che banali sentimenti di compassione e di pietà ha generato in alcuni esponenti politici un incontenibile «orgoglio di essere italiani». È quello che Gadda chiama la «burbanza delle frasi lapidarie», «tuono di gran patria» bene accetto alla «claque delle Sofonisbe fanatizzate e dal paperaio di Sofronie».

Solo negli esponenti di An, però. Per la Lega l'orgoglio di essere italiano cede davanti all'orgoglio di essere padano.

**Rossella Cattaruzza**

## Magistrati tributari

Le cause di incompatibilità dei giudici tributari, dopo l'inasprimento introdotto dall'articolo 31 della legge 449 del 1997, stanno privando le commissionoi tributarie, per l'inevitabile uscita di molti liberi professionisti, di quelle competenze, conoscenze e professionalità necessarie, per non dire indispensabili, a garantire al cittadino e alle imprese una giustizia tributaria competente e preparata nella specifica materia.

Infatti i liberi professionisti, in particolare i dottori commercialisti, si trovano costretti ad abbandonare l'incarico di giudici tributari in quanto le cause di incompatibilità, come disciplinate dall'art. 8, lettera i) del D.Lgs. 545/1992 successivamente inasprito dalla legge 449 del 1997, impediscono in forma quasi totale l'esercizio della libera professione.

Infatti tale ultimo articolo testualmente dispone: «Non possono essere componenti delle commissioni tributarie, finché permangono in attività di servizio o nell'esercizio delle rispettive funzioni o attività professionali... i) a decorrere dal 1.o ottobre 2001, coloro che in qualsiasi forma, anche in modo saltuario o accessorio ad altra prestazione, esercitano la consulenza tributaria, ovvero l'assistenza o la rappresentanza di contribuenti nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria o nelle controversie di carattere tributario».

Tale disposizione contrasta con l'articolo 30, 1.o comma, della legge delega 30.12.1991 n. 413 che espressamente richiede alla lettera -f) la «qualificazione professionale dei giudici tributari in modo che venga assicurata adeguata preparazione nelle discipline giuridiche o economiche acquisita anche con l'esercizio protrattosi per almeno dieci anni di attività professionali».

L'affidamento della giustizia tributaria a un giudice professionale a tempo pieno («togato») a cui molti aspirano, impone l'avvio di un corso specifico di studi e la maturazione di una esperienza in materia che richiede qualche decennio di preparazione per cui allo stato e per il momento è indispensabile e insostituibile l'apporto dei liberi professionisti se si vuole continuare a garantire al cittadino e alle imprese una giurisdizione competente nelle specifiche materie tributarie.

Vi è anche l'urgenza di un provvedimento legislativo che garantisca anche formalmente l'indipendenza e la terzietà del giudice tributario trasferendo l'organizzazione e i servizi relativi alla giustizia tributaria dal ministero dell'Economia e delle Finanze, parte nel processo tributario, alla presidenza del Consiglio dei ministri o altro organismo.

L'attuale situazione, che prevede che la nomina, l'organizzazione e il pagamento degli emolumenti provenga dal ministero dell'Economia e delle Finanze che è parte nel processo tributario, non ritengo sia più procrastinabile.

Infine sarebbe necessario modificare la denominazione delle commissioni tributarie che più propriamente dovrebbero invece chiamarsi tribunali tributari e corti d'appello tributarie.

**Giuseppe Filipponi**
presidente della Associazione magistrati tributari
sezione Friuli Venezia Giulia

## Canzoni triestine

Concordo con quanto ha scritto la signora Bernich sul Piccolo il 17 febbraio in merito al festival della canzone triestina e voglio anch'io fare qualche considerazione sull'argomento. Questa manifestazione, che dovrebbe valorizzare il nostro dialetto con le peculiarità e l'evolversi della nostra tradizione musicale, avrebbe, negli intenti, tutte le carte in regola per occupare un posto di primo piano tra gli eventi «importanti» della vita culturale triestina, con il sostegno degli enti cittadini, l'aiuto di qualche sponsor e un'adeguata copertura mediatica, almeno locale.

Purtroppo non è così: il festival, che seguo da diversi anni, non ha mai potuto imporsi tra gli appuntamenti importanti della città, e quest'anno ho notato un maggior disimpegno dei media. È inconcepibile che Telequattro lo abbia ignorato del tutto e che anche la Rai regionale lo abbia appena menzionato. Quanto alle radio, che avrebbero dovuto trasmettere i brani per il referendum, la loro partecipazione è stata molto scarsa o nulla. A questo punto, per evitare l'estinguersi della manifestazione (sarebbe un vero peccato), credo che l'organizzazione del festival dovrebbe porsi alcune domande su quello che non va. Da parte mia mi permetto qualche suggerimento. Una selezione più rigorosa dei brani, magari riducendone il numero, per alzare il livello qualitativo e invogliare nuovi talenti. Far posto ai giovani (quest'anno erano assenti) malgrado l'attribuzione artificiosa e, a mio avviso, inutile delle categorie. E soprattutto premiare il merito... cosa che raramente succede.

**Alma Ruzzier**

## La grande Fedora

Sono una non vedente (per scrivere queste righe devo ricorrere a un'amica) e quindi un'appassionata ascoltatrice della radio. Due domeniche fa, ho provato una grande commozione ascoltando lo sceneggiato che la Rai ha dedicato alla nostra grandissima concittadina Fedora Barbieri, che ho conosciuto proprio qualche anno fa a Trieste, al Circolo delle Generali, quando è stato presentato il bellissimo libro (e disco) scritto da Liliana Ulessi. Quel libro l'ho comperato e ho avuto l'onore di avere anche la dedica personale della signora Barbieri presente all'avvenimento, che custodisco gelosamente fra le mie cose più care. Devo aggiungere che tutto il libro è stato tradotto (in lettura) a disposizione dei non vedenti e si trova nella Biblioteca di Feltre, settore «libro parlato» e messo a disposizione nelle varie sedi, sempre nel settore del «libro parlato» per i non vedenti. Una gioia per chi non può disporre dei propri occhi. L'interprete dello sceneggiato, la nostra grande Ariella Reggio, mi ha dato l'emozione, alcuni momenti, di sentir parlare Fedora Barbieri, con tutto il suo brio tipico delle nostre triestine.

Grazie dunque alla Rai, che di tanto in tanto offre delle cose piacevoli che ricordano le glorie del nostro passato, riscaldando il cuore e animano la nostra fantasia. Grazie agli attori e alla brava regista signora Calacione.

**Lucia Kriscak**

## Pubblicità in Barriera

Alcuni giorni fa mi sono ritrovato a camminare per Barriera. Là, sulla facciata di una casa, campeggiava da mesi l'immagine di una bella ragazza che faceva il bagno in una piscina. Non aveva nome, così l'avevo battezzata Anna, dalla linea di costumi che propagandava. La piscina pareva trasbordare dall'immenso manifesto, addolcendo un po' il clima di queste fredde giornate invernali. Passando da quelle parti non potevo fare a meno di sollevare lo sguardo su quella figura alta venti metri, bionda e abbronzatissima. Anche se non mi vedeva nemmeno, intenta com'era a prendere la tintarella, ne ricavavo non poco conforto, e con me credo migliaia di miei concittadini.

L'altra sera, purtroppo, è finita. Al suo posto un enorme volto sorridentissimo che propagandava... un dentifricio? Un nuovo modello di apparecchio acustico? Niente affatto. Il tipo era lì come testimonial del suo partito politico. Inutile dire che mi è calato immediatamente il morale, mi è calato il sorriso, insomma mi è calato tutto. Ci tengo a puntualizzare che questo sarebbe accaduto anche se il personaggio fosse stato un altro, magari di schieramento opposto. Capisco che le cose cambiano, ma avrei preferito se avessero messo, non pretendo le belle signorine della Omnitel o del Martini, ma perlomeno una delle tante pubblicità di automobili o di biscotti. Avrei persino accettato, non senza una lacrima di rimpianto verso la bella bagnante, gli squallidi archi della McDonald's.

Qualcuno dirà che era solo una pubblicità. Certo, così come lo era la tigre della Esso che ha ruggito su quel muro per tutta la mia infanzia. Eppure, nonostante tutto, quella tigre e quella ragazza mi hanno fatto sognare. Magari sogni un po' patinati e plastificati, ma pur sempre sogni.

Addio Anna, sei sempre nel mio cuore.

**Francesco Gizdic**

## Manutenzione degli alberi

Sabato 25 notte o di prima mattina è avvenuta, in vicolo delle Rose, poco oltre il civico 53, l'ennesima caduta di un albero d'alto fusto che s'è schiantato sulla strada distruggendo anche il guardrail. È l'ultimo di una serie che s'abbattono sul piano viabile. Il Comune o la Forestale (non so di chi sia la competenza per la manutenzione) fino ad ora sono stati fortunati perché sono caduti quando nessuno passava, perché altrimenti ci poteva scappare il morto. A quando il controllo sullo stato dei rimanenti alberi? Solo quando avverrà l'irreparabile? Faccio notare inoltre che il camion dei Vigili del fuoco che saliva per la via è dovuto tornare indietro perché non poteva passare per i veicoli posteggiati: se s'incendiava un palazzo?

**Claudio Fabbri**

## La risorsa idrogeno

Nella vostra intervista (Il Piccolo del 12 febbraio) ancora una volta il prof. Jeremy Rifkin insiste sull'idrogeno come risorsa energetica essenziale per il futuro. Ma l'idrogeno non esiste libero in natura: per estrarlo dall'acqua o dagli idrocarburi occorre fornire molta energia: da dove la si ricaverà? Mi sembra necessario che, prima di parlare di una futura economia all'idrogeno, gli scienziati e gli economisti competenti ci spieghino questo problema non evitabile: altrimenti si rischia di alimentare costose illusioni. Per esempio: il grande impianto di Anversa per la produzione di idrogeno industriale («Corriere Economia» del 27/2, pag. 32) da che cosa è alimentato? Energia dal carbone, da una centrale nucleare o da fonti rinnovabili? L'argomento mi sembra troppo importante per poter essere evitato.

**Franco Chersi**

**LA MIA TRIESTE**

# Le detenute e il bisogno d'amare

*di* **Pino Roveredo**

Sezione femminile! Disperazione numero 4453! Primo piano, quarta cella, con la branda messa in terza, e con dentro. Sei compagne senza passo! Dodici passi mossi a turno! Duecentoquaranta sigarette al giorno! Una bronchite al mese, e una tosse senza pace che ti disturba il sonno!. Sei compagne con le unghie infilate dentro l'urlo! Sei compagne con lo schiaffo per tenersi vivo il cuore! Sei compagne affogate dentro sogni senza storia, e dentro un mare di singhiozzi ammalati di memoria!

Disperazione disperata numero 3124! Disperazione giudicata, pregiudicata, reclusa, detenuta e carcerata! Disperazione prostituta, ladra e ladrona, spacciatrice e truffatrice, e poi disperazione napoletana, triestina, zingara, bulgara, africana, comunque, sempre disperazione! Prigioniera politica, senza politica, laica, cattolica, islamica e «senzadio»! Prigioniera da ferire, spogliare, palpare, umiliare, piegare. PRIGIONIERA AMORE MIOOOO!!!

Stanotte. per calmarmi un brivido senza pace, Gabriella mi ha accarezzato i capelli, ed io, chiudendo gl'occhi, ho pensato all'amore mio.

Siamo donne, e per vivere abbiamo bisogno d'amare! Amore mio, amore tuo, amore tutti quanti. Siamo donne, poi anche mogli, amanti, amiche, fidanzate, sorelle, e per un imbroglio genetico abbiamo assolutamente bisogno di piangere qualcuno! Siamo donne, e spesso siamo anche madri, madri ansiose, timorose, tormentate, e dentro le vene ci gira l'urgenza impellente di abbracciare il nostro frutto.

Li dovreste vedere, i figli delle carceri, come sgambettano tra le serrature, come si adeguano alle regole, e come s'infilano nei piccoli sguardi l'abitudine rigata delle sbarre! Li dovreste vedere, i figli delle carceri, dentro stanze grandi come celle, con corse lunghe come un «braccio», e con domicili che inflessibili scadono a.

TRE ANNI E UN MINUTO!. PORTARE VIA IL BAMBINO! NOOOO.. A tre anni e due minuti. i bambini vengono staccati dal grembo e poi trasportati oltre il rumore del diavolo, negli spazi ubriachi della libertà, mentre, una sciagura materna, dovrà scontare il dolore di vederli crescere, crescere dalla parte opposta del muro! Ciao creatura mia, ciao, ciao.

Mi raccomando, copritelo bene, che è ancora tanto delicato! Mettete lo zucchero sulle mele, che così le mangia più volentieri! E non dimenticare la canzone, che se no non si addormenta. Ciao Tesoro santo, e non piangere, che mamma arriva presto, presto. Un bacio, grande, grande.

**L'OPINIONE**

# «Legge contro la pedofilia, un successo bipartisan»

Le pene contro la pedofilia virtuale che viaggia con le immagini on-line e sui telefonini sono finalmente legge. Il Parlamento chiude la sua attività approvando una buona legge a favore della quale in molti, come il sottoscritto, sono intervenuti con un unico obiettivo: salvaguardare da adulti malati o violenti i minorenni. Ed è un successo bipartisan, ma soprattutto una ricchezza normativa per bambini, ragazzi e famiglie.

La legge impone uno stretto giro di vite contro la pedopornografia: le pene sono inasprite a tutti i livelli anche per il materiale che nelle intenzioni fosse destinato al cosiddetto uso domestico. Sarà reato anche scattare una foto, magari col telefonino, a un minorenne in atteggiamento pornografico. E questo anche nel caso in cui lo scatto sia attuato da un altro minorenne. Le pene, per chiunque diffonda materiale pornografico che abbia come protagonisti i minorenni, vanno da un minimo di 6 a un massimo di 12 anni. Al carcere si aggiunge una multa da un minimo di 25 mila a un masismo di 258 mila euro. Non verrà perseguito soltanto chi smercia questo genere di prodotto, ma anche chi semplicemente lo detiene. Chi viene sorpreso con foto, film e materiali con minorenni in atteggiamenti porno, rischia la reclusione fino a tre anni e una multa di 1500 euro.

La legge prevede poi l'interdizione perpetua dall'attività nelle scuole di ogni ordine e grado e negli uffici o servizi in istituzioni o strutture prevalentemente frequentate da minori per le persone condannate per questo tipo di reati. Insomma un insegnante pedofilo non potrà più rimettere piede in una scuola. Sarà attivato, quindi, un Centro per il contrasto della pedopornografia via Internet, questo in quanto la rete ha offerto ai pedofili un ambiente favorevole assicurando l'anonimità dei contatti e rendendo molto difficile seguire i movimenti di file, ma anche di denaro, su cui si reggono lo scambio e il commercio on-line di materiale pedopornografico.

Finalmente saranno colpiti anche i gestori dei siti in quanto si potrà procedere all'oscuramento degli indirizzi pedopornografici in rete. Anche la nozione di pornografia infantile è stata ampliata prevedendo l'incriminazione per la realizzazione, il commercio e la detenzione di materiale pornografico pure nel caso in cui le persone rappresentate non siano minori ma solo «sembrino» minori e anche in caso di immagini virtuali di minori.

Tutti, anche l'industria privata, possono e devono aiutare a giungere a un uso consapevole di Internet. I provider e i fornitori di servizi di connessione alle rete devono impegnarsi a impedire la visione di pagine non idonee (con contenuti pedopornografici) pena, a mio parere, anche l'iniziazione all'esercizio dell'attività di provider a fornitore di servizi di connessione alla rete. In questo sforzo siamo tutti coinvolti e ognuno di noi deve fare la sua parte.

Internet è una stupenda opportunità anche per i ragazzi e i bambini. Occorre, quindi, favorirne l'accesso garantendo la disponibilità di conoscenza e apertura. Per tale motivo, in una realtà mondiale di utilizzo, è del tutto opportuno tener presente che Internet è sede anche di malintenzionati che possono utilizzare tale fondamentale strumento di comunicazione per finalità illecite, dannose e soprattutto pericolose per i più piccoli. Da qui la necessità di emanare in tempi rapidi tale legge a tutela appunto dei minorenni.

**Daniele Damele**
vicepresidente Comitato di garanzia
Internet@minori

## TEMPERATURE

HELSINKI -13 / -9 · OSLO -18 / -7 · STOCCOLMA -6 / -4 · MOSCA -14 / -5 · COPENAGHEN -7 / 2 · LONDRA -4 / 6 · AMSTERDAM -4 / 3 · BERLINO -3 / 3 · VARSAVIA -4 / 2 · PRAGA -2 / 3 · PARIGI -2 / 8 · VIENNA -2 / 7 · GINEVRA 6 / 9 · LUBIANA -5 / 3 · ZAGABRIA -4 / 5 · BELGRADO 8 / 10 · BUCAREST -7 / 7 · MADRID 7 / 12 · LISBONA 13 / 14 · BARCELLONA 10 / 16 · ROMA 9 / 14 · SOFIA -2 / 6 · ISTANBUL 2 / 12 · ALGERI 7 / 19 · TUNISI 8 / 19 · ATENE 7 / n.p. · LARNACA 7 / 19 · IL CAIRO 13 / 27

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 25 | 35 | C. DEL CAPO | 12 | 27 | MANILA | 23 | 31 | S. PIETROBURGO | -13 | -7 |
| BOGOTA | 9 | 18 | C. DEL MESSICO | 8 | 24 | MIAMI | 17 | 26 | SAN PAOLO | 20 | 28 |
| BOMBAY | 23 | 32 | DUBLINO | -4 | 6 | MONTEVIDEO | 17 | 23 | SANTIAGO | 6 | 19 |
| BOSTON | -7 | 3 | FRANCOFORTE | -3 | 5 | MONTREAL | -9 | -3 | SEOUL | -1 | 7 |
| BRUXELLES | -2 | 5 | HONOLULU | 23 | 24 | NAIROBI | 15 | 28 | SINGAPORE | 25 | 31 |
| BUDAPEST | n.p. | n.p. | JOHANNESBURG | 10 | 22 | NEW YORK | -6 | 2 | SYDNEY | 16 | 27 |
| BUENOS AIRES | 16 | 24 | LA PAZ | 7 | 16 | PECHINO | -2 | 12 | TEL AVIV | n.p. | n.p. |
| CARACAS | 23 | 29 | LIMA | 19 | 26 | RIO DE JANEIRO | 25 | 35 | TOKYO | -1 | 9 |
| CHICAGO | -6 | 4 | LOS ANGELES | 8 | 18 | SAN FRANCISCO | 6 | 15 | WASHINGTON | -4 | 8 |

## IL TEMPO OGGI

2000 m -3 °C
1000 m 3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/11
Tmin. 5/8

Tmax. 12/15
Tmin. 9/12

## ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
### Previsione emessa il 4 marzo 2006

**OGGI (attendibilità 70%).** Cielo coperto con piogge intense su tutta la regione. Nevicherà oltre i 1500 metri sulle Prealpi, oltre i 1000 nelle Alpi, ma in serata la quota si abbasserà fino a 300 metri circa con rischio di ghiaccio sopra questa quota e sul Carso. Su bassa pianura e costa al mattino soffierà Scirocco forte e le piogge saranno deboli e sparse. Dal tardo pomeriggio entrerà Tramontana e poi Bora sulla Costa. Possibili piogge molto intense sulla fascia pedemontana e sulle Prealpi Giulie (oltre 100 cm di neve fresca in quota).

**DOMANI (attendibilità 80%).** Di primo mattino cielo variabile o poco nuvoloso con Bora forte sulla costa, moderata in pianura. Poi cielo sereno su tutta la regione. Possibili raffiche di Foehn in montagna. Farà più freddo con rischio di ghiaccio al suolo sul Carso.

www.osmer.fvg.it

## DOMANI

2000 m -10 °C
1000 m -3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/9
Tmin. 1/4

Tmax. 5/8
Tmin. 1/4

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 5 | 10 |
| VENEZIA | 3 | 8 |
| MILANO | 6 | n.p. |
| TORINO | 1 | 9 |
| GENOVA | 12 | 14 |
| BOLOGNA | 0 | 17 |
| FIRENZE | 9 | 15 |
| PISA | 8 | 14 |
| ANCONA | 10 | 16 |
| PERUGIA | 10 | 13 |
| PESCARA | 11 | 17 |
| L'AQUILA | 8 | 10 |
| CIAMPINO | 9 | 14 |
| FIUMICINO | 9 | 16 |
| CAMPOBASSO | 5 | 9 |
| BARI PALESE | 7 | 18 |
| NAPOLI | 10 | 15 |
| POTENZA | n.p. | n.p. |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 11 | 13 |
| R. CALABRIA | 8 | 18 |
| PALERMO | 12 | 17 |
| MESSINA | 9 | 18 |
| CATANIA | 6 | 17 |
| CAGLIARI | 9 | 17 |
| ALGHERO | 12 | 16 |

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: coperto su Lombardia, Emilia Romagna e Nord-Est, con piogge diffuse anche persistenti. Molto nuvoloso nel settore di Nord-Ovest, con piogge su Piemonte e temporali sulla Liguria e Versilia. Nevicate oltre i 1500 metri, miglioramento dal pomeriggio-sera. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto sulle regini tirreniche e sulla Sardegna, con piogge diffuse e locali temporali; coperto sulle regioni adriatiche con nuvolosità in intensificazione e precipitazioni dal pomeriggio. Al Sud e sulla sicilia: molto nuvoloso con intensificazioni dalla tarda mattinata, piogge dal pomeriggio-sera.

**TEMPERATURA** in diminuzione al Centro-Nord dal pomeriggio, stazionarie al Sud.

**VENTI** da moderati a forti su tutte le regioni.

**MARI** tutti molto mossi o agitati,con modo ondoso in intensificazione sul mar di Sardegna.

### TRIESTE
Temperatura minima 8,0 · massima 12,1
Umidità 56%
Vento 18 km/h da Sud
Pressione in diminuzione 999,7
Mare 6,8 gradi
Marea Alta 12.31 +7 cm
Bassa 6.46 -29 cm · 17.35 -16 cm

### MONFALCONE
Temperatura minima 4,6 · massima 10,1
Umidità 88%
Vento 5,1 km/h da Sud
Marea Bassa 6.51 -29 cm · 17.40 -16 cm
Alta 12.36 +7 cm · -- --

### GORIZIA
Temperatura minima 3,8 · massima 7,7
Umidità 98%
Vento 3 km/h da Sud

### UDINE
Temperatura minima 4,8 · massima 8,0
Umidità 91%
Vento 6 km/h da Est

### GRADO
Temperatura minima 5,3 · massima 9,3
Umidità 82%
Vento 6,7 km/h da Sud

### PORDENONE
Temperatura minima 3,8 · massima 8,3
Umidità 74%
Vento 1 km/h da Est



## OROSCOPO

**ARIETE** 21/3 – 20/4
Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

**TORO** 21/4 – 20/5
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' di ordine.

**GEMELLI** 21/5 – 20/6
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

**CANCRO** 21/6 – 22/7
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

**LEONE** 23/7 – 22/8
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

**VERGINE** 23/8 – 22/9
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

**BILANCIA** 23/9 – 22/10
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

**SCORPIONE** 23/10 – 21/11
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

**SAGITTARIO** 22/11 – 21/12
Incontrerete un amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Fate un po' di movimento.

**CAPRICORNO** 22/12 – 19/1
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

**AQUARIO** 20/1 – 18/2
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

**PESCI** 19/2 – 20/3
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Massima oraziana che sprona a vivere il presente - **9** Iniziali della Bolena - **11** Fu ucciso da Artemide - **12** La terza lettera greca - **14** Sorregge il fiore - **16** Insenature spagnole simili ai fiordi - **17** Luogo in poesia - **18** Gli appartenenti alle generazioni future - **20** Qui... a Lione - **21** Spiazzo tra le case - **22** La seguono in regola - **23** È ricordato con Polluce - **25** La punta del cono - **26** Iniziali dello stilista Armani - **27** Ispettore... televisivo - **28** Il Fleming padre di 007 - **29** Scorrono nei cilindri - **30** Si cura ad alta quota - **31** Un'apertura o una cavità in anatomia - **32** La sposa di Assuero - **33** Ha i fori per ricevere la spina - **35** I tuberi per il purè - **36** Il centro di Versailles - **37** La suscita il tirannello.

**VERTICALI: 1** Il predecessore di Scalfaro - **2** Relativo al Polo Nord - **3** La provincia laziale di Antrodoco - **4** Punto freddissimo - **5** Prefisso per «vino» - **6** Idea senza capo né coda - **7** La Giorgi (iniziali) - **8** Si è immolato per la propria fede - **9** Volere molto bene - **10** Le fondamenta - **13** Colore biondo ambrato - **15** Consentono di passeggiare al coperto - **18** Recapita la corrispondenza - **19** Merce in deposito - **21** Ha una sala sotto - **23** È nota quella di Pavia - **24** L'isola con il Timpone del Corvo - **25** Indumento - **26** Cellule riproduttive - **27** Riportano... fatti propri - **28** Istituto che elabora dati (sigla) - **29** La carica il fumatore - **30** Vendita che è un incanto - **32** Ente Autonomo Provinciale - **34** I confini dell'Afghanistan - **35** Pisa.

### INDOVINELLO
**Mi hanno rubato il portafogli**

Me lo hanno soffiato
proprio quand'era vuoto:
penso che fin adesso
a nessuno è successo!

*Il Vate*

### CAMBIO DI VOCALE (6)
**Maria Teresa d'Austria**

Questa, a cui fra i regali avrei puntato
(ma non avrei per lei rischiato un dito)
del famoso bicipite sovrana,
vicino ai sommi capi volle il fato

*Il Maggiolino*

### SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di sillaba:** *DELATORE, DEBITORE.*

**Indovinello:** *L'ERNIA.*



## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 44 | 34 | 80 | 6 | 59 |
| CAGLIARI | 49 | 90 | 14 | 88 | 36 |
| FIRENZE | 17 | 81 | 23 | 49 | 29 |
| GENOVA | 45 | 20 | 51 | 44 | 73 |
| MILANO | 46 | 32 | 85 | 88 | 40 |
| NAPOLI | 27 | 72 | 28 | 65 | 73 |
| PALERMO | 31 | 1 | 32 | 67 | 38 |
| ROMA | 29 | 69 | 87 | 82 | 20 |
| TORINO | 21 | 58 | 40 | 25 | 61 |
| VENEZIA | 51 | 28 | 9 | 68 | 22 |
| NAZIONALE | 90 | 47 | 16 | 7 | 10 |

### Super Enalotto (Concorso n. 27 del 4/3/06)

17 27 29 31 44 46 — JOLLY 51

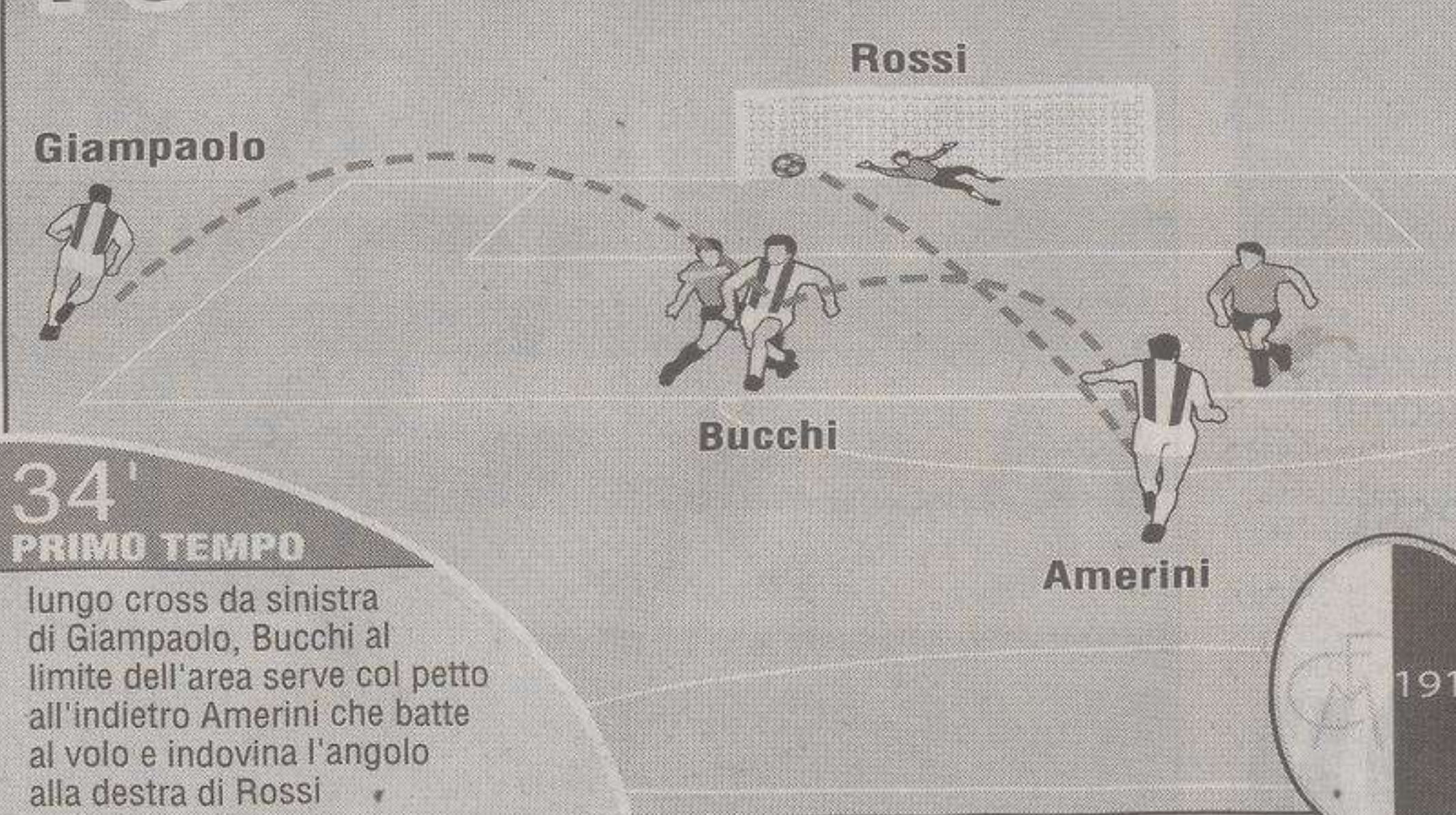
| | |
|---|---|
| Montepremi € | 5.248.738,21 |
| Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € | 16.217.323,86 |
| Al vincitore con 5+1 punti € | 1.049.747,64 |
| Ai 37 vincitori con 5 punti € | 28.371,56 |
| Ai 2499 vincitori con 4 punti € | 420,06 |
| Ai 90.672 vincitori con 3 punti € | 11,57 |

# SPORT



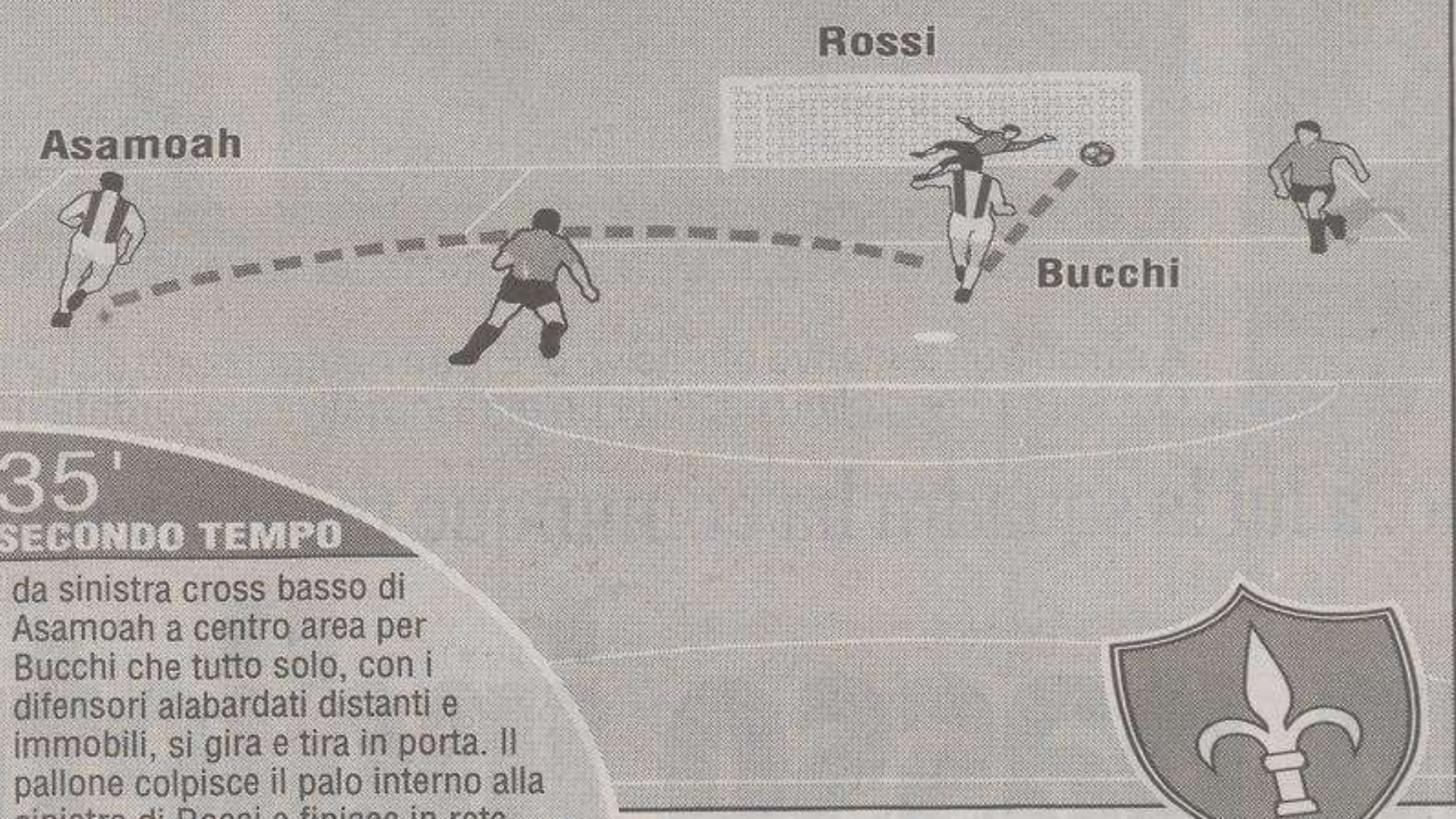
## IL FILM DELLA PARTITA

**1-0**

Giampaolo — Rossi — Bucchi — Amerini

**34' PRIMO TEMPO** lungo cross da sinistra di Giampaolo, Bucchi al limite dell'area serve col petto all'indietro Amerini che batte al volo e indovina l'angolo alla destra di Rossi

1912

**2-0**

Asamoah — Rossi — Bucchi

**35' SECONDO TEMPO** da sinistra cross basso di Asamoah a centro area per Bucchi che tutto solo, con i difensori alabardati distanti e immobili, si gira e tira in porta. Il pallone colpisce il palo interno alla sinistra di Rossi e finisce in rete

centimetri.it

Passato e presente della Triestina in tribuna al Braglia per seguire la partita col Modena: l'ex presidente Flaviano Tonellotto e quello appena nominato, Totò De Falco (Lasorte)

**CALCIO SERIE B** Al Braglia una partita tutto sommato mediocre che però ha evidenziato tutti i problemi degli alabardati. Il 2-0 finale non fa una grinza

# Una Triestina evanescente messa sotto dal Modena

## *I miracoli di Rossi non sono bastati: la difesa faceva acqua e in avanti mancava la necessaria forza d'urto*

| | |
|---|---|
| **Modena** | **2** |
| **Triestina** | **0** |

MARCATORI: pt 34' Amerini; st 35' Bucchi.
MODENA (4-2-3-1): Frezzolini, Frey, Pivotto, Perna, Chiecchi, Amerini, Giampieretti (st 22' Troiano), Nardini, Giampaolo (st 30' Gyan), Graffiedi (st 34' Tamburini), Bucchi. All. Pioli.
TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Azizou (st 10' Marchini), Mignani, Landaida, Zeoli (pt 32' Mammarella), Gorgone, Allegretti, Pagliuca, Erpen, Eliakwu, Esposito (st 11' Galloppa). All. Agostinelli.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.
NOTE: ammonito Perna per gioco scorretto. Angoli: 10-6 per il Modena. Recupero: 2' e 3'. Spettatori: 5500.

*Dall'inviato*
**Maurizio Cattaruzza**

**MODENA** Adesso tocca ai tre nuovi commissari indagare e aprire un fascicolo su questa prima batosta della gestione Agostinelli. Devono scoprire se è solo frutto di un incidente, di un momento di sbandamento causato anche dalle ultime vicissitudini societarie o se veramente la Triestina è tutta qui. A tempo debito gli eventuali avvisi di garanzia... Meglio sdrammatizzare e buttarla in ridere di fronte a questo prevedibile stop, perché tira già un' aria pesante. In realtà per quanto visto ieri al Braglia è tutto abbastanza chiaro: in campo ha trionfato la qualità del Modena. Non ci sono alibi che tengano.

Pur nel contesto di una partita mediocre, i padroni di casa hanno presto messo le mani sulla gara dopo un iniziale equilibrio. Hanno trovato il gol con una legnata di Amerini e non l'hanno chiusa subito solo per l'abilità di Gegè Rossi. Con due interventi da urlo ha tenuto in piedi un'Unione giudiziosa e battagliera ma nulla più. Stavolta non ha trovato di fronte una squadra molle: il Modena, malgrado tutti i suoi problemi, ha fatto sempre la partita, ha creato disagi non indifferenti a una difesa raffazzonata con le due punte Bucchi e Graffiedi, ma soprattutto con il trequartista Giampaolo, uno che va dove lo porta il gioco e che si diverte ancora come un ragazzino a onta dei suoi 36 anni. Il Modena ha sofferto inizialmente solo Eliakwu, cercato dai compagni con lunghi lanci in verticale. Il nigeriano sembrava in grado di poter mangiare la merenda a Pivotto, ma il macchinoso difensore alla distanza gli ha preso le misure.

Una volta in svantaggio, la Triestina era già spacciata, nonostante avesse più di metà partita davanti, per il semplice motivo che non aveva sufficienti bocche di fuoco per colpire. Mancava forza d'urto. Evanescente Esposito, Erpen ha fatto il diavolo a quattro, ma senza trovare la mira. Il risultato è che l'Unione non ha mai tirato nello specchio della porta. Frezzolini se l'è cavata con alcune uscite. Il tema tattico della gara è risultato scontato fin dalle prime battute: padroni di casa a fare gioco con lo statico Amerini, supportato però da Giampieretti e Nardini, e alabardati chiusi nella loro metacampo (tranne Eliakwu), ma subito pronti a ripartire in velocità. Il centrocampo di Agostinelli non sempre è riuscito a fare un buon filtro. È mancato Allegretti, in compenso sgomitavano Gorgone a destra e Pagliuca a sinistra, uno dei pochi in grado di mettere in moto la macchina offensiva. Il 4-3-3 è diventato presto un 4-5-1, con Erpen ed Esposito costretti ad arretrare per coprire le avanzate degli avversari.

I veri problemi la Triestina li ha avuti dietro: uno dei migliori attacchi della B ha fronteggiato una difesa che ha nesso a nudo tutti i suoi limiti, causa le assenze di Kyriazis e Lima. Azizou è andato spesso fuori tempo, l'esordiente Landaida ha retto l'urto sul piano fisico, ma è apparso spaesato lasciando a Mignani il compito di togliere le castagne dal fuoco. Bucchi ha fatto un gol e un assist, era difficile da controllare. Dura l'ha avuta anche Zeoli (poi uscito per infortunio) contro Nardini. Giampaolo si muoveva sinuoso dietro le punte e nessuno era capace di prenderlo. Tuttavia i gol non sono nati da vere disattenzioni ma, specie il primo, da azioni di buona fattura.

La cronaca. La Triestina lancia subito un segnale rassicurante al 3', con un destro di Gorgone (di poco fuori) che raccoglie una corta respinta della difesa su punizione nel mucchio di Allegretti. Ma il Modena non sta a guardare, all'8' Bucchi riesce a farsi largo al limite dell'area, ma la sua conclusione è centrale. Al 12' Chiecchi riesce invece a esplodere un sinistro niente male destinato sul secondo palo e Rossi è costretto a volare per deviare in angolo. Grande parata.

Padroni di casa in crisi ogni volta che l'Unione riesce a ripartire palla a terra, come al 26' quando Pagliuca scappa a sinistra, arriva sulla sulla linea di fondo e centra basso: Frezzolini esce e non trattiene, la palla balla in area, ma non c'è nessuno capace di scaraventarla dentro. Peccato. Al 31' Zeoli calcia male, colpisce il terreno e s'infortuna: tocca a Mammarella coprire la fascia sinistra.

La partita invita a un sonnellino, tuttavia il Modena la ravviva con un lampo al 34': cross morbido di Giampaolo in area per Bucchi che stoppa di petto e appoggia al limite ad Amerini, il cui destro non lascia scampo a Gegè e va a spegnersi proprio nell'angolino. L'undici di Agostinelli accusa il colpo e 3 minuti dopo rischia il tracollo quando Esposito sulla trequarti serve involontariamente un assist a Nardini, che spara sopra l'incrocio. Ancora il numero 7 di casa ha l'opportunità di andare alla battuta dal limite, ma il tiro è quasi innocuo. Prima del riposo, invece, Rossi deve superarsi per deviare oltre la traversa con il corpo un destro al volo di Graffiedi su traversone da destra di Nardini.

Ripresa. Al 4' su un tiro sbagliato di Bucchi smarca davanti al portiere Giampaolo che segna, ma era oltre la linea difensiva, fuorigioco rilevato in ritardo dalla terna. Passa neanche un minuto e il piccolo Erpen si inventa da posizione impossibile una sorta di pallonetto che plana sulla parte alta della rete.

Il nuovo entrato Marchini (al posto di Azizou, Gorgone va a fare il terzino) scende sulla fascia destra e crossa, ma il tiro di Erpen è ribattuto da un difensore. Il grintoso Pagliuca (19') riesce a trovare un utile corridoio a sinistra per Erpen che entra in area, ma sbaglia la mira. Il Modena si è tirato indietro permettendo alla Triestina di guadagnare campo, ma la manovra ospite stenta a trovare sbocchi offensivi. Manca in mezzo un giocatore di peso. S'infortuna Eliakwu prima della mezzora, ma non ci sono più cambi.

Dentro il nazionale under 21 azzurro Galloppa. La gara si è ammosciata e la formazione di casa sfiora il 2-0 (34') con Tamburini di testa su corner, ma chiude l'incontro un minuto dopo quando su un traversone basso da sinistra di Asamoah la retroguardia alabardata resta immobile e Bucchi ha tutto il tempo di girarsi e di battere a rete: palo interno e gol. Forse il centravanti era in fuorigioco. Ma nessuno ha più neanche la forza di protestare. Bisognerà salvarsi al «Rocco».

Eliakwu ha provato a mettere in difficoltà la retroguardia dei canarini, ma con poco profitto

## LE PAGELLE

**ROSSI** — **6,5**
Uno dei migliori. Assolutamente incolpevole sui due gol, nel primo tempo si erge a protagonista con due interventi da urlo. Ha limitato i danni e dato sicurezza al reparto nelle uscite.

**AZIZOU** — **5**
Non ha ripetuto la buona prestazione con il Brescia. Dalla sua parte Graffiedi e Giampaolo hanno trovato sempre semaforo verde. Ha commesso errori grossolani, sbagliando il tempo negli interventi.

**LANDAIDA** — **6**
All'esordio ha dato quello che ha potuto, cioè poco. E' andato a lottare con il bomber Bucchi e alla distanza ha nettamente perso il duello. Ha scarsa qualità e scarso affiatamento con i compagni.

**MIGNANI** — **5**
Come ultimo uomo ha cercato di tenere in piedi la baracca e in alcune situazioni le sue chiusure sono state provvidenziali ma alla distanza anche lui si è arreso lasciando via libera a Bucchi ma non c'era

**ZEOLI** — **S.V.**
Da terzino bloccato a sinistra ha dato un apporto modesto. Ha permesso a Nardini di fare numerose scorrerie e il piede è quello che è. Sfortunato, è uscito nel primo tempo malconcio.

**GORGONE** — **5,5**
Generoso come sempre anche se poco concreto. Corre, pressa, sgomita ma alla fine non va da nessuna parte. Prova a fare anche il terzino con risultati altalenanti.

**ALLEGRETTI** — **5**
È apparso troppo fermo e non si è vista neanche questa grande precisione nei lanci lunghi. Sovrastato anche fisicamente dai canarini a centrocampo. Anonimo e poco tonico.

**PAGLIUCA** — **6**
Uno dei più vivi e uno degli ultimi ad alzare bandiera bianca. Crea un paio di pericoli e a centrocampo si butta su ogni pallone fino allo sfinimento.

**ERPEN** — **6**
Molto vivace, a destra è come uni spillo nel fianco della difesa modenese. Chiecchi fa fatica perché non ha il suo passo. Punge un po' ma non arriva mai in porta pur avendo almeno un paio di opportunità.

**ELIAKWU** — **5,5**
Questa volta deludente. Ha ingaggiato un bel duello con Pivotto, lo ha messo spesso in affanno. Ma di fatto non si è reso mai pericoloso. Ha corso a vuoto ed è stato anche poco servito.

**ESPOSITO** — **5,5**
Ancora una partita incolore. Agostinelli gli aveva chiesto di fare la differenza lì davanti ma non fornisce uno spunto degno di nota. Anzi, commette svarioni difensivi.

Mammarella: 6; Marchini: 6,5; Galloppa: 6

## IL PROTAGONISTA

Contrasto aereo con Mignani che respinge di testa un assalto del Modena all'area alabardata

*Il portiere, ancora una volta il migliore fra i suoi, evita di aggrapparsi all'alibi delle difficoltà societarie per spiegare la sconfitta*

# Gegè non cerca scuse: «Gli emiliani sono stati più bravi di noi»

**MODENA** Quando il portiere risulta il migliore in campo la sconfitta diventa il risultato più scontato. Inevitabile. Il 2-0 con il quale i canarini le hanno cantate agli alabardati, in fondo, è un passivo nemmeno troppo pesante. Più volte Gegè Rossi ha dovuto superarsi di fronte alle giocate altrui. Malgrado un Gegè Rossi da serie A e un Cristian Bucchi di qualità, Triestina e Modena rimangono comunque nelle zone calde della classifica.

«Quando il portiere è il migliore in campo allora vuole dire che è un casino - sentenzia il numero 19 alabardato con quell'accento napoletano capace di rendere meno amare anche le sconfitte -. Ma forse il migliore è stato il capocannoniere della serie B. È stato Bucchi a cambiare la partita. A noi è andata male e abbiamo perso meritatamente. Alla fine non c'è nulla da dire: il risultato è giusto così».

Un risultato prodotto da un velo e da una bomba di Cristian Bucchi. Prima delle prodezze del centravanti che la scorsa stagione aveva preferito l'Ascoli alla Triestina, l'Unione non aveva perso la rotta giusta. Poi è arrivato il naufragio. «Abbiamo giocato alla pari nel primo tempo e anche in parte del secondo - sentenzia Gegè Rossi - però alla fine abbiamo preso due gol e non ci siamo mai resi pericolosi. Veri tiri in porta non ne abbiamo fatti, Frezzolini è rimasto inattivo. Non chiedetemi nemmeno se la squadra era condizionata da quanto avvenuto negli ultimi giorni: non voglio sentire parlare di scuse. Solo lavorare e pedalare. Non attacchiamoci alle piccolezze, in campo eravamo in undici contro undici e lo saremo anche lunedì prossimo con il Cesena. Cerchiamo di trasformare il Rocco in una miniera di punti».

Il Braglia, intanto, di punti non ne ha portato nessuno. Troppo forte il Modena o troppo debole questa Triestina? Secondo Gegè Rossi non è vera nessuna delle due. «Il Modena non ha nulla in più della Triestina - assicura - stasera hanno qualche punto in più di noi, ma i veri problemi ce li hanno loro se si trovano in una situazione che non era prevista da nessuno. Stavolta sono stati semplicemente più bravi di noi. Oltre ad avere un capocannoniere che è forse uno dei migliori giocatori della serie B».

Rossi non intende accampare scuse, lo dice chiaro e tondo, ma non si può nascondere come ieri la sua retroguardia fosse nuovamente un cantiere dopo i mattoncini messi davanti alla sua porta nella partita con il Brescia. «La difesa era rivoluzionata - conferma - e a un certo punto si è fatto male anche Zeoli. La retroguardia era stata il nostro punto di forza contro il Brescia, stavolta meno. Sono certo che dal Rocco passerà la strada che porterà verso la salvezza della Triestina».

**Alessandro Ravalico**

A sinistra un tentativo offensivo di Erpen neutralizzato dal portiere modenese. Qui sopra Frezzolini respinge un'altra iniziativa alabardata (Foto Lasorte)

Controllo aereo di Esposito lanciato verso l'area emiliana

La prima sconfitta della sua gestione non preoccupa il tecnico: a lui la squadra ha comunque mostrato progressi

# Agostinelli: «Nessun passo indietro»

*Con la formazione rimaneggiata era difficile rimontare, ma il gruppo resta solido*

**MODENA** Nonostante la prima sconfitta della sua gestione Andrea Agostinelli rimane tranquillo. Dalla gara di Modena, in un ambiente che lo vide protagonista anche da giocatore, ha trovato comunque della risposte interessanti. Il gruppo alabardato, nonostante le vicissitudini societarie, è solido. Anche in Emilia, come nella gara interna vinta con il Brescia, non sono venute meno la compattezza e la voglia della squadra di fare bene e guadagnare una permanenza in categoria che potrebbe valere doppio anche per gli stessi calciatori.

Stavolta però queste caratteristiche non sono bastate. Nonostante gli sforzi del tecnico la squadra infatti non è riuscita ad evitare l'undicesima sconfitta stagionale (la settima esterna): «Guardate, secondo me i ragazzi hanno fatto una buona partita. La squadra, chi più chi meno, ha fatto in fondo quello che poteva fare. Eravamo partiti anche bene, poi abbiamo preso gol nel momento migliore del nostro primo tempo, potevamo anche segnare noi, ma la minor qualità, la minor presenza dei nostri attaccanti ha vanificato lo sforzo. Poi il secondo tempo l'abbiamo giocato anche bene. Per mezz'ora buona della ripresa abbiamo tenuto bene il gioco, abbiamo pressato, abbiamo creato alcune occasioni. Purtroppo, non concretizzando, alla fine abbiamo subito il loro raddoppio. Del resto oggi le armi a nostra disposizione erano veramente limitate e porre rimedio al loro vantaggio era davvero difficile. Chi è entrato devo dire mi è piaciuto molto, sono entrati subito in partita cambiando ritmo alla gara, insomma qualcosina di positivo si è visto comunque anche stavolta».

Rispetto alla gara col Brescia, però, qualcosa non ha funzionato a dovere nella formazione alabardata: «Non posso dire che siano stati fatti grandi passi indietro. Qualche giocatore nel corso del primo tempo probabilmente ha reso meno di quanto mi aspettassi e quindi il collettivo sicuramente ne ha risentito. Nel secondo tempo però ho visto una squadra che piace a me, che pressa, che gioca al calcio, che lavora sugli esterni, che si porta al tiro. Pur non potendo fare dei cambi all'altezza, soprattutto nel settore avanzato, ripeto qualcosina di buono è emerso». Tante assenze anche in difesa, ma nel reparto arretrato alla fine le cose sono andate meglio del previsto: «Direi che Landaida e Mignani hanno retto il passo di un reparto avversario davvero forte. Oggi (ieri, *ndr*) ho visto un grandissimo Mignani e la prestazione di Landaida mi fa ben sperare. Qualcosina al di sotto forse Azizou, mentre mi spiace per Zeoli che si è fatto male, creando così un'ulteriore falla al reparto».

Andrea Agostinelli

Peraltro su quel lato anche stavolta Mammarella si è disimpegnato egregiamente, dando profondità all'azione: «È partito un po' frenato perché è dovuto entrare a freddo, ma poi dopo ha fatto bene. In linea generale resto fiducioso, spero che questi ragazzi non risentano di quello che sta accadendo loro intorno e che si continui a lottare come abbiamo fatto anche oggi». Di sicuro dalla gara di Modena la Triestina salva la capacità di modificare in corsa il suo assetto tattico: «Qui ho provato addirittura tre soluzioni, portando addirittura Pagliuca dietro la prima punta con Marchini a destra e Galloppa a fianco di Allegretti. Direi che sul piano del gioco i risultati sono stati confortanti in tutti e tre gli assetti. Il problema è che a dare sbocco alle azioni che costruisci non devono essere poi tanto gli schemi quanto la qualità dei tuoi attaccanti».

**Giuliano Riccio**

Agostinelli con l'aria perplessa segue la partita seduto solitario in panchina

## I PROSSIMI AVVERSARI

*Due reti per parte col Piacenza che chiude la partita con Margiotta*

# Il Cesena lamenta tre sospetti rigori

**CESENA** Finisce 2-2 fra Cesena e Piacenza, con i romagnoli che protestano per almeno tre sospetti rigori, a prima vista piuttosto evidenti, ma non concessi dall'arbitro.

Il Piacenza parte fortissimo e va vicino al gol già al 5', quando Rea devia vicino al palo una punizione di Degano. Gli emiliani pressano e vanno in gol all'8': il rimpallo su una percussione di Sardo finisce sui piedi di Padalino che salta Pestrin, entra in area e scarica in rete. Il Cesena si sveglia: al 9' su un corner di Ferreira Pinto è Salvetti a provarci con una deviazione, ma Cassano dice di no. Un minuto dopo Salvetti crossa per la testa di Bernacci, Cassano compie un altro miracolo, ma questa volta Ficagna è pronto, e con una mezza rovesciata pareggia il conto. Il Piacenza è ancora vivo e al 26' colpisce un palo con un tiro cross di Stamilla. Da qui, comanda il Cesena che va vicino al gol con Salvetti (26' pt) e Rea (33' pt), ma Cassano chiude a chiave la porta. I bianconeri chiedono poi un rigore per una sospetta trattenuta di Olivi su Rea (33' pt). Al 34' Piccoli entra in area da sinistra e tira in porta, ma Cassano para di piede, e sul prosieguo dell'azione Pestrin da 30 metri colpisce la traversa a portiere battuto.

Arriva poi il meritato gol del vantaggio bianconero: Salvetti crossa teso da sinistra e trova sul secondo palo Ferreira Pinto che di testa trafigge l'incolpevole Cassano. La ripresa si apre con il terzo rigore chiesto dai bianconeri (5' st) con Pestrin agganciato da Padalino. Al 15', arriva il pareggio: cross di Degano, Cacia spizzica e Margiotta insacca.

**Cesana 2**
**Piacenza 2**

MARCATORI: pt 8' Padalino, 10' Ficagna, 44' Ferreira; st 15' Margiotta.
CESENA (4-3-3): Turci, Rea, Ficagna, Zaninelli (pt 24' Rossetti), Morabito (pt 34' Ferrini), Biserni, Pestrin, Salvetti, Ferreira Pinto, Bernacci, Piccoli (st 29' Fattori). All. Castori.
PIACENZA (4-4-1-1): Cassano, Sardo, Campagnaro, Olivi, Boccheti, Padalino (st 27' Rigoni), Riccio, Patrascu, Stamilla (st 10' Margiotta), Degano (st 34' Abate), Cacia. All. Iachini.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

## I TIFOSI

*Amarezza generale al rientro dalla trasferta e consapevolezza dei limiti qualitativi della rosa*

# Morale sotto i tacchi: la squadra è poca cosa

**TRIESTE** Trasferta amara per i tifosi alabardati che, considerata la distanza non eccessiva, da tempo avevano deciso di seguire la squadra a Modena. Nessun problema con la tifoseria locale, tutto si è svolto regolarmente e a fine gara i triestini sono potuti subito ripartire. Il morale però è sotto i tacchi. Preoccupano soprattutto i risultati delle squadre dietro che stanno iniziando a correre.

«Siamo tutti amareggiati - spiega **Mario Susa**, responsabile delle trasferte del Centro di Coordinamento Triestina Club - nonché tristi. La squadra è quella che è. Nel primo tempo la Triestina ha giocato bene, ma nella ripresa dopo un discreto inizio è crollata. C'è da dire che il raddoppio del Modena era in netto fuorigioco. Se non ci fosse stato quel gol di Bucchi, forse i nostri ragazzi avrebbero potuto pareggiare. Il Modena non era uno squadrone e si poteva benissimo portare a casa un punto. Mi preoccupa la vittoria dell'Avellino, che è a soli 7 punti da noi».

Anche **Stefano Pahor** sottolinea le pericolose vittorie delle altre squadre. «L' Avellino ha vinto e la cosa mi preoccupa. La Triestina ha dimostrato di avere una difesa molto carente, senza qualità. Pure in attacco si sente la mancanza di una punta pesante. Da Modena si poteva tranquillamente tornare con qualche punto, i canarini non mi sono sembrati migliori di noi. Mi è piaciuta la prestazione di Pagliuca, migliore in campo e sempre ordinato. In difesa Azizou era spesso in difficoltà mentre Landaida non è facile giudicarlo dopo una sola partita. Da rivedere invece l'esperimento di Gorgone come terzino. In tutti i casi non mi pare ci siano giocatori adatti per una solida difesa».

Brutta difesa e squadra priva di coraggio a detta di **Sergio Delise**. «Malissimo Azizou, non è giocatore da serie B. Se non si fosse infortunato Zeoli forse la gara avrebbe potuto prendere un' altra piega. Con l'inserimento di Marchini la Triestina è parsa più viva. Eliakwu era sempre a terra, forse aveva un problema con le scarpe. Avrei messo in campo nella ripresa Volpato, ma ormai non si potevano fare più cambi. Migliori in campo il portiere Rossi, protagonista di una grande parata nel primo tempo, e Pagliuca». Alla luce della nuova sconfitta è pessimista **Paolo Demetrio**. «Sconfitta meritata. Ci sono state poche azioni e la Triestina non si è mai resa pericolosa. Non ci sono grandi prospettive per questa squadra vista a Modena, sarà dura salvarsi. La gara più importante, però, sarà quella che si gioca fuori dai campi. Mi auguro che i politici si possano attivare».

Salverebbe solo il primo tempo **Antonino Nobile**. «Discutibile la prima parte, poi male. Non ho visto alcun impegno a centrocampo. Migliore in campo, Rossi». Soddisfatto solo per la bella gita

I tifosi alabardati a Modena

**Paolo Arzioni**, presidente del club alabardato Nucleo Ridondo. «Ottimo solo il lambrusco bevuto a pranzo. La sconfitta ci sta tutta e rispecchia quello che possono fare i giocatori che abbiamo. Difficile trovare un migliore, mi è piaciuto Marchini. Si sono impegnati tutti, ma complessivamente la squadra è poca cosa».

*Qualcosa da salvare? «La bella gita e l'ottimo lambrusco bevuto»*

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Piero Stinco**. «Vittoria meritata del Modena. Gli alabardati stanno pagando per colpe che non hanno di certo loro. Spero solo che conquistino presto quei 7, 8 punti che servono alla salvezza e che Agostinelli possa decidere da solo al giovedì chi vuole mandare in campo». Anche **Gianpaolo Manfredi** non attribuisce colpe alla squadra. «I giocatori non potevano dare di più. Le colpe vanno date a chi l'ha gestita finora. La squadra è quel che è da gennaio e dobbiamo tenercela fino a giugno. Speriamo arrivino alla salvezza il prima possibile».

**Silvia Domanini**

## LE ALTRE PARTITE

**Atalanta 1**
**Bari 0**

MARCATORE: pt 34' Ventola (r.).
ATALANTA (4-3-1-2): Calderoni, Ariatti, Terra, Loria, Bellini (st 5' Adriano), Migliaccio, Bernardini, Marcolini, Bombardini, Zampagna (st 22' Soncin), Ventola (st 43' Capelli). All. Colantuono.
BARI (4-4-2): Gillet, Bellavista (st 39' Luigi Anaclerio), Pianu, Esposito, Micolucci, Pagano, Gazzi (st 33' Goretti), Carrus, Rajcic (st 1' Mora), Santoruvo, Vantaggiato. All. Carboni.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: espulso al 47' st Mora per proteste. Ammoniti: Santoruvo, Gazzi, Carrus, Pianu, Esposito, Migliaccio, Marcolini, Terra per gioco scorretto. Bellavista per proteste.

**Brescia 3**
**Pescara 0**

MARCATORI: pt 24' Del Nero; st 27' Piangerelli, 36' Bruno.
BRESCIA (4-4-2): Arcari, Martinez, Zoboli, Di Biagio, Dallamano, Hamsik (st 37' Schiavi), Strada (pt 5' Del Nero, st 22' Milani), Piangerelli, Mannini, Bruno, Possanzini. All. Maran.
PESCARA (4-2-3-1): Avramov, Zoppetti, Delli Carri, Lorenzi, Pesaresi, Luisi, Tognozzi, Jadid, Baù (st 18' Ciofani), Croce (st 28' Gautieri), Cammarata (st 28' Bonfiglio). All. Sarri.
ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto.
NOTE: ammoniti: Luisi, Lorenzi, Bruno, Piangerelli, Gautieri, Tognozzi per gioco falloso. Al 45' il Pescara fallisce un rigore con Gautieri.

**Torino 1**
**Ternana 1**

MARCATORE: pt 9' Rosina; st 37' Russo.
TORINO (4-4-2): Taibi, Nicola (st 30' Music), Brevi, Orfei, Balestri, Rosina, Edusei, Ardito, Fantini (st 22' Melara), Stellone, Muzzi (st 17' Abbruscato). All. De Biasi.
TERNANA (4-4-2): Paoloni, Troise, Fattori, Oshadogan, Cherubini (st 10' Russo), Galasso, Papini, Frara, Peluso, Frick, Dionigi. All. Caso.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: recupero 1' e 4'. Angoli: 6-5 per il Torino. Ammoniti: Fattori, Oshadogan e Troise per gioco scorretto; Rosina per proteste; Balestri e Ardito per gioco non regolamentare. Spettatori 20 mila.

**Vicenza 2**
**Bologna 0**

MARCATORI: pt 13' Sgrigna; st 32' Vitiello.
VICENZA (4-4-2): Marcon, Pisoli, Fissore, Nastos, Vitiello, Padoin, Helguera, Zanini (st 38' Esteves), Sgrigna, Carbone (st 46' Martinelli), Cavalli (st 43' Schwoch). All. Camolese.
BOLOGNA (4-5-1): Pagliuca (st 33' Manitta), Daino, Sterpi, D' Aniello, Capuano, Pecchia (st 24' Vignaroli), Mingazzini, Amoruso, Nerbo (st 8' Della Rocca), Zauli, Bellucci. All. Mandorlini.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: angoli: 6-3 per il Vicenza. Espulsi: nel secondo tempo 14' Bellucci per fallo a gioco fermo e 47' D'Aniello per somma di ammonizioni. Ammoniti: Helguera, Daino e Della Rocca per gioco falloso.

**Crotone 2**
**Catanzaro 1**

MARCATORI: pt 10' Corona, 22' Sedivec; st 29' Pelle.
CROTONE: Soviero, Rossi, Puleo, Maietta, Angelo (st 30' Galardo), Cardinale, Piocelle, Juric, Jeda (st 20' Zeytulaev), Pellè, Sedivec (st 37' Konko). All. Gasperini.
CATANZARO: Belardi, Urbano, Ceccarelli, Orolunleke, De Angelis, Vanin, Giannone (st 19' Miceli), Gissi (pt 43' De Simone), Corona, Greco, Pellicori (st 14' Ferrigno). All. Giordano.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: espulsi Maietta 38' st per doppia ammonizione, Urbano al 39' st per fallo su Soviero. Ammoniti: Ceccarelli, Orolunleke e Vanin per gioco falloso.

**Avellino 2**
**AlbinoLeffe 1**

MARCATORI: pt 25' Belingheri (r.), 39' Vicari; st 1' Rastelli.
AVELLINO (4-4-2): Cecere, D'Andrea, Masiello, Abbruzzese, Sussi, Vicari (st 19' Panarelli), Minopoli, Riccio (st 41' Boudianski), Millesi, Biancolino, Rastelli (st 25' Ametrano). All. Colomba.
ALBINOLEFFE (3-4-2-1): Ginestra, Minelli, Garlini, Teani (pt 43' Madonna, st 11' Joelson), Colombo (st 11' Sonzogni), Gori, Del Prato, Regonesi, Testini, Belingheri, Russo. All. Mondonico.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: ammoniti Masiello, Beligheri, Vicari, Riccio, Millesi, Sussi per gioco scorretto; Cecere per proteste.

L'ex alabardato Peccarisi

**Cremonese 2**
**Rimini 1**

MARCATORI: pt 16' Rossi, 44' Dedic; st 45' Di Loreto.
CREMONESE (4-3-1-2): Bianchi, Dall'Igna, Iorio, Donadoni, Rossi, Carotti (st 3' Di Bari), Garzon, Smanio (st 35' Job), Amore, Dedic, Carparelli. All. Dellacasa.
RIMINI (4-4-2): Dei, Mastronicola, Peccarisi (st 25' Porchia), Rabito (st 35' Di Loreto), Bravo, Baccin (st 25' Ambrosini), Di Giulio, D'Angelo, Cascione, Motta, Ricchiuti. All. Acori.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
NOTE: angoli 12-4 per il Rimini. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Dall'Igna, Smanio, D'Angelo, Peccarisi, Mastronicola per gioco falloso.

Il neopresidente sdrammatizza l'esito della partita con i gialloblù e guarda con moderata fiducia al futuro

# De Falco: «La salvezza è possibile»

## Scherza: «Viste le carenze in avanti, torno ad allenarmi. Chissà che il mister...»

**MODENA** A Totò De Falco mancava solo il ruolo di presidente. Se non ha stabilito un guinness in questo senso, poco ci manca. Di certo mai avrebbe potuto immaginare di dover vivere una stagione lavorativa cosi intensa. Il De Falco calciatore in una sfida di un paio di decenni fa al Braglia segnò un gol ai gialloblù emiliani. Ieri in tribuna ha rivissuto la stessa gara, ma nelle vesti di primo attore di una società commissariata.

Tuttavia l'amore per la Triestina e per Trieste è talmente grande che De Falco mai come in questa occasione ha impegnato tutto se stesso. Un impegno a 360 gradi, che lo ha portato prima di tutto a infondere fiducia alla squadra. Il risultato sul campo non gli ha dato ragione, ma non per questo gli ha tolto la certezza che la salvezza sia ampiamente a portata di mano di questa Triestina: «Abbiamo ancora un buon margine di vantaggio sulla quint'ultima, ma non dobbiamo dimenticare che se la quart'ultima si piazza cinque punti più sotto, non ci sarà margine per i playout. Per cui tutto sommato, pur essendo un'impresa difficile agguantare questa salvezza, non la ritengo assolutamente una cosa impossibile. Non è certamente la sconfitta odierna che ci deve far cambiare parere in tal senso. Non eravamo dei fenomeni dopo la vittoria con il Brescia, non siamo brocchi adesso».

Il presidente De Falco

Secondo il neo presidente le assenze hanno avuto il loro peso sulla gestione della gara: «Troppi gli assenti, è vero. Ci mancava mezzo reparto difensivo e si è fatto male anche Zeoli, in attacco con l'assenza di Borgobello non avevamo praticamente possibilità di scelta. Direi che la squadra ha fatto tutto quello che poteva fare». Da numero uno della società alabardata De Falco sottolinea la limpidezza della direzione di gara: «Devo dire che mai come stavolta bisogna fare i complimenti al direttore di gara. Ho visto un arbitraggio veramente corretto, giusto, una direzione capace di controllare sempre la partita. Direi che l'arbitro è stato davvero bravo».

Al buon Totò nonostante il momento e il risultato negativo non manca poi la voglia di fare qualche battuta: «Visto che in questa stagione ho fatto di tutto e vista la penuria di attaccanti, ho deciso di tornare ad allenarmi con la speranza che il mister mi butti dentro, prima o poi». La prestazione poco incisiva delle punte però viene subito smorzata da De Falco: «Quando perdi i demeriti vanno divisi tra tutti, pertanto sono stati poco bravi a smarcarsi gli attaccanti, imprecisi i centrocampisti nel servirli. È giusto ricordare che davanti abbiamo degli attaccanti molto giovani (Erpen e Eliakwu, *ndr*) per cui è anche logico riscontrare una certa discontinuità nelle loro prestazioni».

Eliakwu in azione

La settimana per Totò De Falco si preannuncia particolare anche per un altro aspetto. Lunedì 13 marzo arriverà al Rocco il Cesena, una formazione che il presidente conosce come le sue tasche: «Non avrei mai pensato di giocare questa sorta di derby personale in queste vesti. Il nostro prossimo avversario però è una grossa squadra, un team che sta facendo delle cose straordinarie. È una squadra forte che, partita per salvarsi, oggi gioca per senza aver più niente da perdere. Indipendentemente dal risultato odierno (pari interno con il Piacenza) rimane la sorpresa del campionato. Sarà un incontro veramente difficile».

**Giuliano Riccio**

### SERIE B

| Squadra | Gol | Marcatori |
|---|---|---|
| Arezzo | 3 | 9', 19' (R) e 65' (R) Floro Flores |
| Verona | 2 | 80' Italiano, 82' Gladstone |
| Atalanta | 1 | 83' (R) Ventola |
| Bari | 0 | |
| Avellino | 2 | 39' Vicari, 46' Rastelli |
| AlbinoLeffe | 1 | 24' (R) Belingheri |
| Brescia | 3 | 25' Del Nero, 74' Mannini, 85' Bruno |
| Pescara | 0 | |
| Cesena | 2 | 11' Ficagna, 44' Ferreira Pinto |
| Piacenza | 2 | 10' Padalino, 62' Margiotta |
| Cremonese | 2 | 16' Rossi, 45' Dedic |
| Rimini | 1 | 90' Di Loreto |
| Crotone | 2 | 23' Sedivec, 75' Pellè |
| Catanzaro | 1 | 11' Corona |
| Modena | 2 | 35' Amerini, 83' Bucchi |
| Triestina | 0 | |
| Torino | 1 | 10' Rosina |
| Ternana | 1 | 80' Russo |
| Vicenza | 2 | 13' Sgrigna, 78' Vitiello |
| Bologna | 0 | |
| Catania | | Lunedì ore 20.45 |
| Mantova | | |

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atalanta | 59 | 31 | 18 | 5 | 8 | 15 | 13 | 1 | 1 | 16 | 5 | 4 | 7 | 48 | 34 | -2 |
| Catania | 57 | 30 | 16 | 9 | 5 | 14 | 9 | 4 | 1 | 16 | 7 | 5 | 4 | 45 | 30 | -1 |
| Mantova | 55 | 30 | 15 | 10 | 5 | 15 | 11 | 3 | 1 | 15 | 4 | 7 | 4 | 39 | 25 | -5 |
| Cesena | 54 | 31 | 15 | 9 | 7 | 16 | 10 | 4 | 2 | 15 | 5 | 5 | 5 | 48 | 35 | -9 |
| Brescia | 52 | 31 | 13 | 13 | 5 | 16 | 9 | 6 | 1 | 15 | 4 | 7 | 4 | 43 | 24 | -11 |
| Torino | 49 | 31 | 12 | 13 | 6 | 16 | 8 | 7 | 1 | 15 | 4 | 6 | 5 | 35 | 26 | -14 |
| Arezzo | 48 | 31 | 12 | 12 | 7 | 16 | 9 | 6 | 1 | 15 | 3 | 6 | 6 | 33 | 23 | -15 |
| Crotone | 46 | 31 | 13 | 7 | 11 | 15 | 10 | 3 | 2 | 16 | 3 | 4 | 9 | 36 | 32 | -15 |
| Pescara | 42 | 31 | 11 | 9 | 11 | 15 | 9 | 2 | 4 | 16 | 2 | 7 | 7 | 30 | 34 | -19 |
| Piacenza | 41 | 31 | 9 | 14 | 8 | 15 | 7 | 6 | 2 | 16 | 2 | 8 | 6 | 41 | 36 | -20 |
| Verona | 41 | 31 | 9 | 14 | 8 | 15 | 4 | 9 | 2 | 16 | 5 | 5 | 6 | 35 | 29 | -20 |
| Modena | 40 | 31 | 9 | 13 | 9 | 16 | 8 | 7 | 1 | 15 | 1 | 6 | 8 | 40 | 33 | -23 |
| Bologna | 39 | 31 | 9 | 12 | 10 | 15 | 7 | 4 | 4 | 16 | 2 | 8 | 6 | 32 | 35 | -22 |
| Rimini | 38 | 31 | 9 | 11 | 11 | 15 | 7 | 5 | 3 | 16 | 2 | 6 | 8 | 34 | 36 | -23 |
| Triestina | 38 | 31 | 9 | 11 | 11 | 16 | 6 | 6 | 4 | 15 | 3 | 5 | 7 | 30 | 36 | -25 |
| Vicenza | 37 | 31 | 10 | 7 | 14 | 16 | 6 | 3 | 7 | 15 | 4 | 4 | 7 | 30 | 38 | -26 |
| Bari | 33 | 31 | 7 | 12 | 12 | 15 | 6 | 5 | 4 | 16 | 1 | 7 | 8 | 31 | 37 | -28 |
| Avellino | 31 | 31 | 7 | 10 | 14 | 16 | 6 | 7 | 3 | 15 | 1 | 3 | 11 | 31 | 49 | -32 |
| Ternana | 28 | 31 | 5 | 13 | 13 | 15 | 3 | 10 | 2 | 16 | 2 | 3 | 11 | 23 | 41 | -33 |
| Cremonese | 26 | 31 | 6 | 8 | 17 | 16 | 5 | 3 | 8 | 15 | 1 | 5 | 9 | 27 | 39 | -37 |
| AlbinoLeffe | 25 | 31 | 4 | 13 | 14 | 16 | 3 | 10 | 3 | 15 | 1 | 3 | 11 | 23 | 40 | -38 |
| Catanzaro | 25 | 31 | 6 | 7 | 18 | 16 | 5 | 5 | 6 | 15 | 1 | 2 | 12 | 18 | 40 | -38 |

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Crotone; Bari-Brescia; Bologna-Catania; Catanzaro-Arezzo; Mantova-Cremonese; Pescara-AlbinoLeffe; Piacenza-Torino; Rimini-Avellino; Ternana-Vicenza; Triestina-Cesena; Verona-Modena

MARCATORI: 23 Reti: Bucchi (Modena, 10 rig.); 16 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.), Spinesi (Catania, 5 rig.); 13 Reti: Adailton (Verona, 4 rig.), Corona (Catanzaro, 4 rig.), Ventola (Atalanta, 4 rig.); 12 Reti: Cacia (Piacenza, 2 rig.), Danilevicius (Avellino)

Per Landaida esordio insufficiente in maglia rossoalabardata

*Il centrocampista alabardato, nonostante il dente avvelenato con il tecnico Pioli, è onesto nel giudizio*

# L'ex Allegretti ammette a denti stretti: «Risultato giusto»

## Galloppa meno perentorio: «Era una partita equilibrata, il primo gol ha cambiato tutto»

**MODENA** Lui, i canarini, avrebbe voluto mangiarseli vivi. Riccardo Allegretti del Modena non ha certo un ricordo positivo e più volte lo aveva apertamente dichiarato in settimana. L'allenatore Pioli a lui proprio non va giù. Ma «Buba» è un ragazzo di compagnia (così l'aveva definito Tonellotto dopo l'arrivo post natalizio) e non può certo nascondere i demeriti propri e i meriti altrui. «Il Modena ha sfruttato meglio le occasioni - spiega Allegretti - e ha vinto. Credo meritatamente. Alla fine noi ci siamo resi pericolosi solo due volte, loro molte di più. Ritorniamo sulla terra. Mi sembra anche la cosa più giusta, visto come si è comportato qualcuno». Ogni riferimento è puramente casuale. O forse no.

Resta il fatto che il can can che ha fatto ballare la società alabardata negli ultimi giorni ha fatto cambiare musica alla Triestina versione Agostinelli. Anche se Allegretti assicura che i nuovi presidenti, avvocati e commercialisti che da ieri conducono la baracca alabardata non possono avere influito sul passivo di ieri. «Da quando sono arrivato a Trieste - assicura - i problemi ci sono sempre stati. E gli altri giocatori ci convivono da ben sette mesi. Perciò quanto successo non ha influito sul gioco. Spero che tra pochi giorni tutto possa tornare tranquillo. Ma non c'è stato nessun problema in campo sotto il profilo mentale. I problemi ce li ha creati invece un Modena che ha dimostrato di conscerci bene, sapendo che il nostro gioco d'attacco sta tutto nell'andare a cercare giocatori che vogliono la palla sulla corsa. Dovremo essere bravi a trovare un altro modo per riuscire a fare gol. Il Modena è una squadra in difficoltà, con i nomi che ha non dovrebbe certo trovarsi dov'è in classifica. Ma a tutti capitano le giornate storte. Stavolta è capitata a noi».

Una giornata vissuta in panchina per Daniele Galloppa. Sino alla sostituzione con Esposito. Che si trovi in nazionale o nella Triestina, ultimamente il centrocampista romano è costretto a giocare solo gli spizzichi finali di partita.

Da bordo campo, Galloppa ha visto però una buona Triestina almeno per una trentina di minuti. «Secondo me è stata una gara equilibrata - sentenzia - dove la Triestina è partita molto bene, giocando tranquillamente palla. Per mezz'ora con un paio di mischie ci siamo presentati dalle parti di Frezzolini, loro non erano stati mai pericolosi. Ma il primo gol ha cambiato la partita. Sino a lì c'eravamo, stavamo giocando bene senza soffrire. Un episodio ha cambiato tutto. Rispetto alla prestazione sono cambiati solo gli episodi. Dobbiamo rendercene conto e non avere paura nelle prossime partite contro squadre di rango. Sarebbe un suicidio. Abbiamo ancora un margine in classifica sulle ultime, l'obiettivo è cercare di mantenerlo anche nelle prossime partite».

**Alessandro Ravalico**

Allegretti aveva un conto personale con la sua ex squadra

### DOMENICA SPORT

**CALCIO**

**Promozione B (15):** San Giovanni-Risanese (viale Sanzio), Costalunga-San Luigi (via Petracco). **Prima C (15):** Kras-Staranzano (Rupingrande), Primorje-Isonzo (Prosecco), Gallery-Medea (Visogliano). **Seconda D (15):** Primorec-Cgs (Trebiciano), Chiarbola-Begliano (Ferrini), Domio-Torre (Barut). **Terza E (15):** Union-Esperia Anthares (Rocco di Opicina), Campanelle-Mladost (Campanelle), Muglia-Roiano Gretta barcolla (Zaccaria), Montebello Don Bosco-Zaule Rabuiese (San Luigi). **Allievi regionali (10.30):** San Luigi-Sanvitese (via Felluga), Muggia-Maniago (Zaccaria). **Allievi provinciali:** Opicina-Cgs (12, Rocco di Opicina), Sant'Andrea San Vito-Gallery (9.30 via Locchi), Chiarbola-Costalunga (8.30 Ferrini), San Sergio-Muggia B (10.30 via Petracco), San Luigi B-Primorje (8.45 via Felluga). **Giovanissimi regionali (10.30):** Triestina-Itala San Marco (ex Olimpia, ss. 202), Esperia Anthares-Monfalcone (via degli Alpini 128/1, Monfalcone), San Giovanni-Pordenone (viale Sanzio). **Giovanissimi sperimentali:** San Sergio-Monfalcone (10.30 via Petracco), San Luigi-Muggia (12 via Felluga), Ponziana-Triestina (10.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Sant'Andrea San Vito-Chiarbola (11 via Locchi), Roianese-Montebello Don Bosco (9 via Petracco), Muggia-Primorje (8.45 Zaccaria), Cgs-San Luigi B (9 via Petracco), Opicina-San Sergio (9, Rocco di Opicina). **C femminile (15):** Sant'Andrea San Vito-Faedis (via Locchi), Roiano Gretta Barcola-Fortissimi (Aurisina).

**BASKET**

**C1:** Bor-Cordenons (18 Guardiella).

**ATLETICA**

Alle 9.30, dall'Area Science Park, il criterium per master e amatori del campionato provinciale di cross.

**CICLISMO**

Trofeo internazionale Zssdi-Circoli sportivi sloveni in Italia: alle 12.40 il via ufficioso da Longera, alle 13 la partenza ufficiale da Barcola.

**PALLANUOTO**

**Allievi:** Pallanuoto Trieste-Team Euganeo (14.30 Bianchi).

### DILETTANTI

*Eccellenza: l'Union passa col colpo di testa di Antonutti*

# Pro Romans troppo spenta

**ROMANS** Dopo un paio di fiammate iniziali, in cui poteva trovare la via del gol e dare un volto diverso alla gara, la Pro Romans si è letteralmente spenta subendo una preoccupante sconfitta al termine di una gara giocata in modo troppo confuso e inconcludente, mentre gli ospiti hanno trovato la rete vincente nell'unico tiro in porta effettuato, difendendo poi il vantaggio con i denti e tanta determinazione.

Partenza lampo della Pro Romans, che già all'1' manca una facile segnatura quando Ledda, sottoporta, non sa deviare in rete un traversone di Airoldi. Al 6' è invece Lardieri, in diagonale vicino alla porta, a farsi deviare in angolo da Gritti una conclusione a colpo quasi sicuro. Al 22' ospiti in vantaggio grazie a un colpo di testa di Antonutti, che ad un paio di metri dalla porta ha sorpreso nettamente Leghista deviando di testa in rete una calcio di punizione dalla sinistra.

I locali reagisconoo riversandosi in avanti alla ricerca del pareggio, sfiorato al 25' dall'ottimo Salatin, il cui colpo di testa indirizzato all'incrocio dei pali è neutralizzato da Gritti con un autentico miracolo. Al 42' è invece Kovac a mandare la sfera di piede sopra la traversa a un metro dalla porta su traversone di Petrello. Nella ripresa la Pro Romans gioca costantemente nella metà campo degli ospiti, arroccati in difesa, ma palesa la completa mancanza di trame ragionate, affidandosi agli affondi dei singoli.

**Edo Calligaris**

**Pro Romans 0**
**Union '91 1**

MARCATORE: pt 22' Antonutti.
PRO ROMANS: Padoan, Todescato, Concina, Leghista (st 30' Della Negra), Zucco, Salatin, Coccato (st 1' Giolo), Seculin, Airoldi (st 25' Cipraccca), Lardieri, Ledda. All. Micussi.
UNION '91: Gritti, Zucchi, Bolzon, Beltrame, Purino, De Biasio, Della Rovere (st 2' Fabbro), S. Petrello (st 40' A. Petrello), Kovic, Antonutti, Giovetto (st 49' Venica). All. Belviso.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Concina, Della Rovere, Beltrame, Bolzon, Todescato, Purino, Antonutti; espulso Padoan al 40' st per fallo da ultimo uomo.

*Promozione: contro il Ruda gol-partita dell'ex*

# Juventina, decide Paviz

**GORIZIA** La Juventina di questi tempi non sbaglia un colpo e così, pur soffrendo più del previsto, si prende i tre punti anche nella sfida con un grintosissimo Ruda. Finisce 1-0 e il risultato è giusto, perché i padroni di casa hanno dimostrato di essere superiori, anche se non hanno certo entusiasmato.

Il primo tempo è per buona parte di marca biancorossa. Già al 3' Furlan scalda il piede con una delle sue solite punizioni, che viene però smorzata dalla barriera. Poi si scatena Paviz, ex di turno: al 12' si gira in area, ma calcia alto, mentre al 18' la mira è decisamente migliore. Il numero 9 ruba palla al limite dell'area ed esplode un diagonale mancino su cui Politti non può nulla. Dopo il vantaggio la Juventina preme ancora. Al 21' Paviz manda di poco a lato un sinistro, e al 27' Politti sventa una punizione di Furlan, la palla finisce a Pantuso che calcia preciso ma il suo tiro è salvato sulla linea. Di qui in poi la Juventina rallenta sempre più, fino a spegnersi.

Nella ripresa all'1' Mauro Visintin spreca da buonissima occasione il raddoppio, poi sono gli ospiti a recriminare le occasioni fallite. Al 10' Budinha è pericolosissimo su punizione, deviata in angolo, e al 25' Peteani respinge sempre al numero 11 del Ruda un bel colpo di testa. Il pareggio sembra cosa fatta al 35' ed al 36', quando Peteani prima smanaccia un colpo di testa da due passi in mischia, e poi osserva uscire di un soffio l'incornata di Mauro.

**Marco Bisiach**

**Juventina 1**
**Ruda 0**

MARCATORE: pt 18' Paviz.
JUVENTINA: C. Peteani, Bozzi, S.Visintin, Furlan, Stacul, Gozey, Pantuso, C. Terpin, Paviz, M. Visintin (st 32' Negro), Giannotta (st 35' Longo). All. Furlan.
RUDA: Politti, D. Comuzzo (st 20' Di Just), Mauro, Rigonat, Morsut, Ulian, Francescon (pt 21' D'Osvaldo), Olivo, Seculin, Rodaro, Budinha. All. Terpin.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Furlan e Giannotta (J), Ulian, Olivo e Rodaro (R).

*Prima categoria: ma il protagonista è stato l'arbitro*

# Quaterna del San Canzian

**SAN LORENZO** Il San Canzian espugna il campo del San Lorenzo con un perentorio quattro a zero e una quaterna di Larzack. Ma, come si potrebbe pensare, il protagonista assoluto della partita non è stato il centravanti rossonero, ma l'arbitro Forte autore di un primo tempo con troppi errori.

Forte ha iniziato la saga già al 9'; Bogar riceve palla sulla destra e al volo serve Larzack in evidente fuorigioco, l'arbitro lascia correre e l'attaccante entra in area lasciando partire un gran destro che fa secco Collodet. Al 19' Larzack viene servito in area ancora una volta in evidente fuorigioco, salta il portiere e insacca a porta vuota.

Da registrare per il San Lorenzo una punizione di Canciani di poco a lato e al 40' una conclusione di Maurencig fuori di poco. Il secondo tempo si apre subito con il terzo gol realizzato di testa ancora dall'attaccante rossonero. La partita è virtualmente chiusa ma c'è ancora tempo per assistere all' ennesimo svarione dell'arbitro. Larzack viene servito ancora una volta oltre la linea difensiva avversaria ma viene anticipato dal portiere che serve Sergio, questi però cincischia troppo con la palla e dà a Larzack che fa secco Collodet ancora fuori dai pali. Il San Lorenzo cerca inutilmente il gol della bandiera con Sergio di testa al 18', ma Bais è bravissimo nel distendersi e mandare la palla in calcio d' angolo, e al 20' sempre con Sergio ma la conclusione viene deviata.

**b.m.**

**San Lorenzo 0**
**San Canzian 4**

MARCATORI: pt 12', 19' e st 3' e 9' Larzack.

SAN LORENZO: Collodet , B. Medeot, Bregant (st 1' Sarr), Canciani, N. Medeot, Ballerino, Sergio, Ostan, Conzutti, Fazzari (st 15' Biagi), Maurencig (st 15' Petroni) All. Bertossi.
SAN CANZIAN: Bais, Bidut, Esposito, Violin, Bass (st 38' Santin), Gonni Pozzar (st 21' Aliba), Bogar, Larzack, Biondo, Rampino (st 29' Franchetto) All. Grillo.
ARBITRO: Forte di Cervignano.
NOTE: ammonito B. Medeot. Recupero: 2' e 2'.

**SERIE A** Nella prima frazione su punizione del triestino Tonetto è provvidenziale l'anticipo su Palombo. Poco dopo traversa del sampdoriano Volpi

# Nedved tiene a distanza gli inseguitori della Juve

*Nel finale la squadra di Capello vicina al raddoppio prima con Vieira (palo sfiorato), poi con Del Piero*

**GENOVA** La Juventus vince 1-0 in casa della Samp, nell' anticipo serale della 28^ giornata di serie A. Al 15' punizione di Del Piero, la barriera respinge, palla a Nedved che esplode un gran destro dai 25 metri che Antonioli alza sopra la traversa.

Al 19' punizione di Tonetto a cercare il secondo palo, torre di Diana, provvidenziale l'anticipo di Vieira su Palombo. 21': Zambrotta ferma fallosamente Diana lanciato a rete, Trefoloni lascia correre tra le proteste doriane. 25': tiro-cross di Mutu dalla destra, Antonioli non si fida e devia in angolo. 31': bolide di Volpi che, su un calcio di punizione dai 30 metri, colpisce in pieno la traversa. L'azione prosegue e su un cross dalla destra, Kutuzov colpisce di testa, Buffon blocca. 32': Destro di Emerson da fuori area, palla fuori di un metro. 41': Diana finisce sopra Zambrotta e va a terra, poi contende il pallone a Kovac e chiede il rigore, per Trefoloni il fallo è del doriano. 44': Combinazione Del Piero-Nedved, il piatto sinistro da buona posizione dell'esterno ceco finisce sul fondo.

Nella ripresa al 6': mischia furibonda dentro l'area di rigore della Samp, Vieira non trova la deviazione vincente da due passi. 7': Vieira in area per Del Piero, il capitano bianconero aggancia bene ma il suo sinistro è debole e centrale. 18': punizione di Nedved, largo e alto il suo destro a girare da posizione impossibile. 23': grande apertura di Flachi per Tonetto, cross basso per Diana, bravo Buffon ad anticipare l'esterno doriano.

Al 24' Nedved-gol. Punizione dalla destra di Mutu, Nedved irrompe sul secondo palo e di testa batte Antonioli. 27': Ancora punizione di Mutu, Vieira è tutto solo, ma di testa sfiora soltanto il palo. 33': Punizione di Del Piero, alto il suo destro.

| Sampdoria | 0 |
|---|---|
| Juventus | 1 |

MARCATORE: st 24' Nedved.
SAMPDORIA: Antonioli, C. Zenoni, Castellini, Falcone (st 45' Sala), M. Pisano (st 28' Colombo), Diana (st 37' Gasbarroni), Volpi, Dalla Bona, Tonetto, Kutuzov, Flachi. All. Novellino.
JUVENTUS: Buffon, Zambrotta, Kovac (st 38' Thuram), F. Cannavaro, Balzaretti, Mutu, Emerson (st44' Giannichedda), Vieira, Nedved, Del Piero, Zalayeta (st 17' Camoranesi). All. Capello.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: ammoniti Diana e Volpi.

Pavel Nedved

**NEL POMERIGGIO**

*Nell'ultimo quarto d'ora vanno a segno due volte Inzaghi e Shevchenko*

## Milan travolgente solo nel finale

**MILANO** Tutt'altro che semplice come potrebbe far pensare il risultato, il pomeriggio vittorioso del Milan è stato un brutto spettacolo di gioco per oltre un' ora prima di venire a capo dell'Empoli grazie allo splendido stato di forma di Pippo Inzaghi, arrivato a quota 10 gol nonostante la tanta panchina di inizio stagione.

Ma, tutto sommato, Ancelotti ha ottenuto quello che voleva; far riposare tanti titolari in vista della fondamentale partita di mercoledì contro il Bayern e mettere pressione alla Juventus. L'Empoli esce con un passivo forse troppo pesante dal Meazza, dopo aver giocato una gara più che dignitosa fino a quando l'ingresso di Kakà e Shevchenko non ha fatto diventare il ritmo insostenibile per gli esausti difensori di Cagni.

Fino alla mezz'ora della ripresa il punteggio inchiodato sullo 0-0 non rappresentava certo un gran furto da parte dei toscani, che hanno però pagato caro l'uscita di Pratali per infortunio e la grande vena di Inzaghi che sembra tornato quello del 2002/03, quando ogni pallone che finiva sui suoi piedi terminava in rete. Con tre gol in meno di 10', il Milan continua a correre e si conferma la squadra più prolifica del campionato, ma Ancelotti dovrà meditare sulle tante difficoltà incontrate contro la terz'ultima in classifica.

Shevchenko, Pirlo, Nesta e Kakà finiscono in panchina, così come il recuperato Dida, e non è quindi il migliore dei Milan possibili quello che scende in campo al Meazza. L'Empoli deve fare molta meno fatica del previsto per conservare il pareggio e non basta Inzaghi, anche perchè Gilardino è un fantasma, Seedorf e Rui Costa faticano tantissimo e dalle fasce non arrivano palloni giocabili.

Così l'Empoli schierato da Cagni con Riganò unica e isolatissima punta fa la sua discreta figura, mascherando un tasso tecnico tutt'altro che eccelso con un buon ordine in campo. Almiron basta e avanza da solo per creare qualche pericolo alla difesa del Milan e il suo numero per evitare con un colpo di tacco Kaladze e con un tunnel il successivo arrivo di Simic resta la cosa migliore del primo tempo.

La ripresa si gioca praticamente solo nella metà campo dei toscani ma Balli non deve parare nulla anche perchè la traversa lo salva ancora sul colpo di testa di Simic. Il gran finale di Inzaghi però rimette le cose a posto: splendido il suo sinistro al 32' finito sotto la traversa, fortunata la deviazione involontaria sulla punizione battuta da Shevchenko al 41'. Nel mezzo, non poteva mancare il 16.o gol dell' ucraino, entrato al 24' per Gilardino, e come al solito implacabile sotto porta.

| Milan | 3 |
|---|---|
| Empoli | 0 |

MARCATORI: st 32' e 41' Inzaghi, 36' Shevchenko.
MILAN (4-3-1-2): Kalac, Simic, Costacurta, Kaladze, Jankulovski, Gattuso, Vogel, Seedorf (st 1' Kakà), Rui Costa (st 11' Pirlo), Inzaghi, Gilardino (st 24' Shevchenko). All. Ancelotti.
EMPOLI (4-4-1-1): Balli, Raggi, Pratali (st 28' Ascoli), Vanigli, Tosto, Buscè, Moro, Ficini, Zanetti (st 35' Tavano), Almiron, Riganò (st 33' Pozzi). All. Cagni.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: angoli 6-4 per il Milan. Recupero 0' e 3'. Ammonito Vogel per gioco falloso.

*Capitan Bertotto oggi disputerà la sua 329.a partita con la maglia delle zebrette: un record assoluto per il club bianconero*

## Udinese: salvezza più vicina se supererà al Friuli l'Ascoli

**UDINE** Calendario alla mano è l'occasione giusta per dare una bella scrollata alla classifica. Vista la sconfitta dell'Empoli a San Siro, infatti, vincendo con l'Ascoli l'Udinese porterebbe a 7 punti il vantaggio sul terzultimo posto e dovrebbe scavare un bel margine anche sulle altre concorrenti alla salvezza, visto che Messina e Parma si affrontano nello scontro diretto e che il Cagliari gioca a Livorno.

Facile fare calcoli, un po' meno battere un Ascoli che nelle ultime 4 partite ha conquistato 8 punti e incassato una sola rete. Certo, sulla carta i marchigiani sono inferiori, ma in classifica hanno addirittura 5 punti di vantaggio su un'Udinese che non sa più vincere e segna col contagocce: l'ultima vittoria è quella sulla Samp del 21 dicembre 2005, l'unica da 14 giornate a questa parte, l'unico gol su azione delle ultime 6 partite è quello segnato da Iaquinta alla Reggina alla quinta di ritorno, una rete che tra l'altro non portò punti ai bianconeri.

«Noi abbiamo un potenziale migliore, ma loro hanno fatto molti progressi rispetto all'andata, soprattutto in difesa: un avversario difficile senza dubbio», commenta Loris Dominissini, che l'Ascoli lo conosce bene per averlo allenato due anni fa. Il braccio destro di Sensini, però, mostra fiducia: «Questa settimana abbiamo avuto la possibilità di allenarci regolarmente ogni giorno, cosa che non ci accadeva da tanto tempo. Ci siamo preparati con grande attenzione, adesso si tratta di dimostrarlo in campo».

Scontate le parole del tecnico bianconero, scontato anche il copione della partita. «Cercheremo di non concedere spazi all'Udinese e di colpirla in contropiede»: questo il programma di Marco Giampaolo e Massimo Silva, una «coppia di fatto» molto simile a quella che guida l'Udinse ma che attarversa un momento decisamente migliore, tanto che l'enfant prodige Giampaolo viene dato in cima alle preferenze di Pozzo per la prossima stagione. L'insperato recupero di Bjelanovic, tra l'altro, consentirà all'Ascoli di mettere in campo la formazione migliore, mentre l'Udinese continua a schierare una difesa d'emergenza, con Natali e Zapata fuori causa e il giovane Defendi all'esordio assoluto in casa.

Cercherà di metterci una pezza capitan Bertotto, che oggi festeggia le 329 partite con l'Udinese tra serie A e serie B, record assoluto nella storia del club bianconero. Le speranze di vittoria, però, poggiano soprattutto sul nuovo modulo presentato oggi da Sensini, con Di Natale trequartista e la coppia Barreto-Iaquinta davanti. Un'Udinese a trazione anteriore, che cercherà di far tornare il buon umore a Pozzo. In attesa di una vittoria sul campo, il patron ieri ha incassato un importante successo diplomatico con la Fifa, che ha dato l'okey alla sperimentazione delle sue telecamere per la rilevazione dei gol fantasma: si partirà nel 2007.

r. d. t.

**CALCIO A SCUOLA**

Oltre 40 gli istituti triestini che saranno in gara suddivisi in otto categorie

# Un torneo a cinque con ricerca

*Le gare saranno disputate sui campi del San Sergio*

**TRIESTE** È iniziato il conto alla rovescia per la quarta edizione di Fuoriclasse Cup, la manifestazione riservata alle scuole e promossa dal settore giovanile e scolastico della Figc e dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. Si tratta di un'iniziativa di educazione attraverso lo sport (annunciata ieri alla presenza di Stelio Borri del Coni provinciale), che ha coinvolto, nel 2005, oltre 400mila partecipanti, attratti dalla formula che coniuga gioco, divertimento e apprendimento. Proprio la formula è la chiave per rendere esclusivo il progetto di Fuoriclasse Cup, basato su due sezioni, che incidono entrambe al 50% sulla determinazione dei vincitori.

Si tratta di una parte didattica e di una sportiva. La prima prevede che gli iscritti facciano una ricerca giornalistica denominata Fuoriclasse Cup News, da presentare su carta stampata, Vhs o Cd Rom/Dvd a seconda se si sceglie la strada del giornalino oppure dell'intervista radio-televisiva.

Luigi Molinaro

Stelio Borri

Tale ricerca andrà presentata entro il 21 marzo al comitato provinciale della Figc (via Filzi) e sarà valutata in base a tre parametri: la creatività, il contenuto e l'immagine. La commissione giornalistica si riunirà il giorno seguente e la analizzerà, assegnando un voto a ciascun «compito» presentato.

Il 27 marzo, invece, entrerà in scena l'aspetto sportivo, vale a dire un torneo di calcio a cinque, che si disputerà sui campi di via Petracco del San Sergio. «Abbiamo deciso di prevedere un girone all'italiana – annuncia il presidente provinciale della Figc, Luigi Molinaro – in modo che ciascuna squadra possa disputare più partite e non una sola come è successo in taluni casi l'anno scorso. Per evitare altre polemiche, abbiamo inoltre pensato di far dirigere le semifinali e le finali ad arbitri Aia e di mettere su internet i punteggi assegnati alle ricerche, oltre ad esporli in bacheca a Borgo San Sergio. Chi non presenterà la parte didattica, potrà affrontare ugualmente il torneo di calcio, ma sarà retrocesso d'ufficio all'ultimo posto».

Saranno 43 gli istituti triestini che scenderanno in campo e otto le categorie previste: under 10 mista, under 12 mista, under 14 maschile, under 14 femminile, under 16 maschile, under 16 femminile, under 19 maschile ed under 19 femminile. Le vincitrici della fase provinciale accederanno alle finali nazionali, che si disputeranno a Riccione in maggio.

Massimo Laudani

**ATLETICA**

*Più ricco il palmares della preparatrice alabardata*

## Pierobon tricolore over 45 con record sui 60 piani

**TRIESTE** Dalla delusione viareggina alla gioia della pista di Ancona. Dalle stalle alle stelle, come direbbe lei. Certo è che Lucia Pierobon è più veloce di tutti i suoi 20 ragazzi della Primavera della Triestina, della trentina di maschioni dei Mustangs e, da ieri, di tutte le sprinter dell'italica Penisola. O, almeno, di quelle della sua età. La preparatrice atletica delle maggiori squadre locali di calcio giovanile e di football americano, ha vinto i campionati italiani indoor di atletica leggera di Ancona. 60 piani, dove o parti forte e arrivi ancora a tutta birra oppure rischi la brutta figura. Lucia non è tipo da lasciarsi andare. Sparo d'avvio, partenza bruciante e sessanta metri bevuti in 8"71. Maglia tricolore per lei e record italiano. Mai nessuna donna dai 45 anni in su aveva mai fatto meglio di lei. Tutta la stizza per l'eliminazione a tavolino dal Viareggio buttata sulla pista.

Tutto il fiato utilizzato per trasformare dei dopolavoristi in giocatori di football, soffiato in pista in 8 secondi e poco più. Tutti gli insegnamenti alle tante ragazze fatte dimagrire per anni nelle tante palestre di fitness, messi in pratica in quel soffio che passa dalla partenza all'arrivo. Quell'infortunio al tendine d'Achille di un anno fa giusto giusto, trasformato in forza per le sue caviglie. «Sono strafelice», sogghigna da Ancona la campionissima. E via a prendere il treno verso soffici campi di calcio, melmosi terreni da football, scivolose palestre e quel tartan amato come fosse un figlio suo. Con sull' inseparabile cronometro ben stampato un record in più. L'ennesimo di una vita di sport.

Lucia Pierobon

al. rav.

**SCI**

*Gigante di Coppa in Corea*

## Doppietta azzurra vince Simoncelli davanti a Blardone

**YONGPYONG** Dopo le sconfitte olimpiche e lontani dalla tensione di Torino 2006, gli azzurri si sono riscattati nel primo gigante di Coppa del Mondo di Yongpyong: vittoria per il trentino Davide Simoncelli e secondo posto per il piemontese Massimiliano Blardone. Al terzo posto si è piazzato il novergese Aksel Svindal. Il leader di Coppa del Mondo Benjamin Raich (vincitore tra l'altro di due ori in gigante e slalom alle Olimpiadi) ha chiuso solo al quinto posto e ha così dovuto cedere il pettorale rosso di gigante all'azzurro Max Blardone. Degli altri italiani in gara, Arnold Rieder si è piazzato al quattordicesimo posto, mentre Giorgio Rocca è arrivato diciassettesimo. Oggi sulla stessa pista è in programma un altro gigante.

Le ragazze azzurre, impegnate invece sulle nevi norvegesi di Hafjell, non ce l'hanno fatta ad imitare i colleghi maschi. Dopo il quinto posto di Lucia Recchia nel superG di venerdì, ma a soli 5 centesimo dalle tre vincitrici ex aequo, ieri nella supercombinata di nuova formula (somma di tempi tra un supergigante e una manche di slalom) la migliore è stata Manuela Moelgg, ma appena in diciottesima piazza. Nadia Fanchini, ottava dopo il superG, è finita fuori a poche porte dal traguardo nello slalom. Ha vinto la croata Janica Kostelic davanti all'eterna rivale svedese Anja Paerson e all'austriaca Marlies Schild. Oggi è in programma un gigante.

## I «triestini» sulla neve a Forni Avoltri e Sappada

**TRIESTE** Lo Sci Cai Trieste organizza l'edizione 2006 dei Campionati triestini di sci, Trofeo Banca Popolare Friuladria, validi per l'assegnazione del titolo di campione e campionessa triestini delle specialità di fondo e di slalom gigante. Ai Campionati triestini sono ammessi solo gli atleti maschi e femmine tesserati per la stagione 2005/2006 per società della provincia di Trieste e ivi residenti e costituiscono, di fatto, la festa dello sci triestino ovvero una giusta miscela di agonismo, sana rivalità e divertimento. La kermesse giuliana sugli sci, valida come gara federale sotto l'egida della Fisi (Federazione italiana sport invernali), coinvolge tutte le società della provincia di Trieste. Il primo appuntamento in programma è con la gara di fondo che si svolgerà domenica 12 a Forni Avoltri al Centro internazionale sci nordico di Piani di Luzza. Lo slalom gigante è in programma domenica 26 sulla Pista Nera di Sappada.

**CANOTTAGGIO**

*La manifestazione si è svolta nella palestra della scuola Don Milani di Altura*

## Giochi scolastici di Indoor rowing

**TRIESTE** Una manifestazione pienamente riuscita quella che il Comitato regionale della Federcanottaggio ha organizzato l'altra mattina nella palestra della scuola Don Milani di Altura.

Battuti tutti i record di partecipazione per una fase provinciale dei Giochi sportivi scolastici di Indoor rowing, con la partecipazione di oltre 500 studenti delle scuole elementari e medie della provincia di Trieste.

Un'eccellente sinergia tra i club remieri partner per l'occasione di 11 scuole medie e 5 elementari cittadine impegnate in un attività, quella sui remoergometri, che ha lo scopo di portare la disciplina della voga nelle palestre scolastiche attraverso l'uso dei simulatori. Timavo, Cmm «N. Sauro», Saturnia, Ginnastica Triestina e Pullino, le società remiere che con entusiasmo hanno iniziato alunni e studenti a un primo approccio del gesto tecnico della canottaggio.

L'entusiasmo che docenti di educazione fisica e i loro studenti da una parte e tecnici e dirigenti dei Circoli cittadini dall'altra hanno profuso nella mattinata dedicata all'Indoor rowing è già un buon auspicio per il futuro del canottaggio regionale. 50 metri per l'Elementaremo, 100 metri per le scuole medie, e 500 per i tesserati Fic hanno messo in luce degli autentici talenti che già dalla prima uscita stagionale, il Campionato interscolastico del 27 aprile a Muggia, potrebbero dare dimostrazioni di ottime potenzialità anche in barca.

Per lo staff del Comitato regionale un eccellente inizio di stagione con una prova di autentica professionalità organizzativa.

Il team dell'elementare Anna Frank vincitore di Elementaremo

*In preparazione al Campionato interscolastico del 27 aprile a Muggia*

**RISULTATI**

**Elementaremo** Individuale maschile: 1) Barro (Kugy); 2) Ferrari (Kugy); 3) Russo (Frank); individuale femminile: 1) Staila (Frank); 2) Cecconcello (Frank); 3) Waiglein (Manna); diversamente abili: 1) Argenti (Don Milani); classifica a squadre: 1) Frank (Russo, Motta, Staila, Cecconcello); 2) Manna (Faiman. Maiola, Waiglein, Budica); 3) Giotti (Novakovic, Gobbato, Pecar, Costantini. **Risultati scuole medie** Categoria ragazzi: 1) Budicin (Caprin); 2) Mariconda (Julia); 3) Urbani (Codermatz); categoria ragazze: 1) Bianchetti (Dante); 2) Corona (Rismondo); 3) Leone (Caprin); categoria cadetti: 1) Cergol (N. Sauro); 2) Crocenzi (Corsi); 3) Dalle Aste (Dante); categoria cadette: 1) Palcic (Gregorcic); 2) Ducci Novelli (Gregorcic); 3) Di Costa (N. Sauro); classifica tesserati maschile: 1) Panteca (Dante); 2) Prodan (N.Sauro); 3) Marsetti (Gregorcic); classifica tesserati femminile: 1) Grbec (Corsi); 2) Casali (Codermatz);3) Duimovich (N. Sauro); diversamente abili: 1) Mozan (Gregorcic); classifica a squadre: 1) Corsi; 2) Julia; 3) Caprin.

Maurizio Ustolin

**BASKET SERIE B1** I marchigiani che ospitano i biancorossi stanno lottando per evitare la retrocessione

# Steffè: «Un'Acegas cattiva a Ancona»

*«Raggiungere la migliore posizione possibile e prepararsi ai prossimi play-off»*

**TRIESTE** A muso duro verso Ancona, l'Acegas affronta con grande voglia di riscatto la trasferta in casa della Banca Marche in programma oggi alle 18 al PalaRossini. Avversaria in lotta per evitare la retrocessione e dunque, da prendere con le molle, nel contesto di una giornata che mette in palio punti pesanti in chiave play-off.

Furio Steffè ha debitamente torchiato i suoi alla vigilia della sfida. Sotto accusa non sono i risultati nè una classifica che continua a essere lusinghiera visto il ruolo da neopromossa recitato dai biancorossi. Da migliorare è l'atteggiamento mentale e la tenuta nel corso dei quaranta minuti di un gruppo che nel corso della stagione, proprio a causa di qualche passaggio a vuoto di troppo, qualche buona occasione l'ha gettata al vento.

«La classifica parla ormai chiaro - commenta il tecnico Furio Steffè -. Dopo la vittoria di Pesaro contro la Scavolini abbiamo cullato il sogno di poter dare l'assalto al quarto posto ma la sconfitta di domenica contro Soresina e la contestuale vittoria di Osimo a Treviglio hanno definitivamente cancellato quella remota speranza. A questo punto l'obiettivo diventa conservare il quinto posto e crescere nella lettura e nella interpetazione delle partite. Raggiungere la maturità che ci manca e trovare la capacità di interpretare le sfide nella maniera giusta nell'arco dei quaranta minuti. Questo tipo di lettura mi ha spinto a forzare il ritmo degli allenamenti nel corso della settimana. Giochiamo per guadagnare la miglior posizione possibile da qui al termine della stagione regolare ma anche per migliorare in vista dei play-off. Voglio una squadra che arrivi pronta a giocarsi le partite decisive della stagione. Per non dover avere poi nessun tipo di rimpianto».

Giornata che mette in palio punti pesanti in chiave play-off, dicevamo. Palestrina, la più diretta inseguitrice dell'Acegas, gioca una gara difficile sul campo di Lumezzane mentre Casalpusterlengo, in prospettiva la formazione più pericolosa per Trieste nella lotta per la conquista del quinto posto, ospita la Bawer Matera. Partita delicata contro un'avversaria capace di dare filo da torcere considerato il suo notevole potenziale offensivo.

Da seguire anche la sfida che a Gorizia metterà di fronte la formazione di Giovannetti a Riva del Garda.

Programma dell'ottava giornata del girone di ritorno: Banca Marche Ancona-AcegasAps Trieste, Robur Osimo-Goldengas Senigallia, Herod Bergamo-Ventaglio Vigevano, Assigeco Casalpusterlengo-Bawer Matera, Sil Lumezzane-Tlc Palestrina, Vanoli Soresina-Mylena Treviglio, Scavolini Pesaro-Sapori Sardegna Porto Torres, Pallacanestro Gorizia-Cartiere Riva del Garda.

Classifica: Vanoli Soresina 40, Scavolini Spar Pesaro 36, Mylena Treviglio 34, Robur Osimo 32, AcegasAps Trieste 26, Tlc Palestrina 24, Sapori Sardegna Porto Torres e Assigeco Casalpusterlengo 22, Sil Lumezzane e Cartiere Riva del Garda 20, Bawer Matera 16, Banca Marche Ancona e Pallacanestro Gorizia 14, Ventaglio Vigevano 12, Goldengas Senigallia e Herod Bergamo 10.

**Lorenzo Gatto**

Furio Steffè vuole un'Acegas pronta per i play-off

### CICLISMO

Lo spagnolo Igor Astarloa si è aggiudicato la 91^ edizione della Milano-Torino, la più antica delle classiche italiane di complessivi 199 chilometri. L'iridato di Hamilton 2003, portacolori della Barlaworld di Claudio Corti, ha regolato in una volata a tre gli azzurri Franco Pellizotti (Liquigas) e Mirko Celestino (Milram).

**PALLAMANO SERIE A1**

*Le dirette avversarie per la salvezza impegnate in un turno proibitivo: la squadra di Brzic dovrebbe uscire indenne dalla trasferta*

# Trieste di scena nel posticipo televisivo di martedì a Bologna

*Il tecnico sta provando uno schema alternativo al tradizionale 3-2-1 per limitare i tiratori avversari*

### IERI SERA

**BASKET**

**Serie C1**

Jadran Mark Ildì - Texa Roncade ....66-84
Don Bosco - Frag Gradisca ....75-79

**Serie C2**

Ardita Opel Panauto Gorizia - Credifriuli Cervignano ....80-73
Mv Impresa Tarcento - Santos Pizzeria Raffaele Trieste ....59-60
Boz Carta San Vito - Venezia Giulia Enoteca Bischoff ....57-65
Super Solar Collinare - Us Goriziana Tutto§Tutto Costruzioni ....78-81
Acli Fanin Trieste - Agrotecnica Isontina Alba Cormons ....58-72
Galetti Pavim. Latisana - Fantinel Spilimbergo ....58-77

**Serie A2 femminile**

Ginnastica Triestina - Tecno Allarmi Cervia ....64-72
Interclub Muggia - Meccanica Nova Bologna ....57-47

**Serie B1 femminile**

Scame Service Monfalcone - Abano ....57-74

**PALLAVOLO**

**Serie B2**

Ferro Alluminio - Came Dosson ....0-3

**HOCKEY IN LINE**

**Serie A1**

Libertas Forlì - Edera Officine Belletti ....3-14

**TRIESTE** Reduce dal prezioso successo casalingo conquistato a Chiarbola contro Gaeta, la Pallamano Trieste guarda con interesse a una giornata che la vedrà impegnata martedì nel posticipo televisivo contro la capolista Bologna.

Le dirette avversarie impegnate nella rincorsa alla salvezza affrontano un turno sulla carta proibitivo per cui la formazione di Brzic dovrebbe uscire indenne da un turno di campionato che si preannuncia molto difficile.

Con alle spalle la sconfitta rimediata contro Conversano, Bologna ha compromesso il suo buon margine di vantaggio al comando della graduatoria e attende Trieste per tornare alla vittoria. Lecito attendersi un'avversaria in campo con la bava alla bocca, dunque, che proprio contro Mestriner e compagni potrebbe recuperare il centrale Piero Di Leo, l'ex biancorosso a lungo fuori per infortunio.

Nel corso della settimana, Mestriner e compagni hanno lavorato con la forza dei nervi distesi. La vittoria contro Gaeta e l'allungo a più quattro in classifica nei confronti del settimo posto permettono a Brzic di pianificare con maggiore serenità il futuro. Sul campo di Chiarbola, dunque, grandi manovre che sono servite per proseguire il completo inserimento dei nuovi arrivati.

In difesa con l'inserimento di Skoko da centro dietro il tecnico triestino può provare schieramenti alternativi alla tradizionale 3-2-1. Difese piatte, dunque, che potrebbero servire a limitare i tiratori avversari che martedì la squadra si troverà di fronte. In attacco, invece, prosegue l'inserimento del centrale Kolev, giocatore d'esperienza che sta lavorando per conoscere al meglio le caratteristiche dei suoi nuovi compagni di squadra.

Dopo la gara di martedì a Bologna, il calendario proporrà a Trieste la trasferta in casa dell'Alpi Prato. Una gara che sarà posticipata a lunedì e che diventa la chiave per cercare di migliorare ancora la classifica. Tre punti in casa della formazione toscana consentirebbero ai biancorossi di ridurre a due soli punti il distacco rendendo possibile la rincorsa a quel quinto posto che permetterebbe di giocare i play-off da una posizionme migliore.

Programma della seconda giornata della fase a orologio: Indeco Conversano-Gaeta, Forst Bressanone-Alpi Prato, Torggler Group Merano-Gammadue Secchia, Bologna-Trieste (martedì ore 19, diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Bologna 34, Indeco Conversano 33, Forst Bressanone 32, Torggler Group Merano 29, Alpi Prato 21, Trieste 16, Gaeta 12, Gammadue Secchia 6.

**lo. ga.**

### TRIS

**MONTEGIORGIO** La Tris domenicale fa capolino all'ippodromo San Paolo di Montegiorgio. Quindici gli anziani impegnati in una volata sul miglio (partenza in racchetta), volata che si annuncia piuttosto equilibrata non figurando fra i partenti il soggetto in grado di fare la differenza. Potrebbe risultare Darwin (in sulky Piero Carazza) il più in vista, ma il numero otto non è che lo gratifichi granché. Si può, pertanto, guardare anche ai ben situati Capitano Max, Eclissi d'Ete e Batik del Ronco, senza però ignorare Eto di Casei, Andy Garcia e Carry Blak, gli altri che contano.

**Premio Sant'Isidoro, metri 1600.** 1) Capitano Max (E. Dall'Olio); 2) Eclissi d'Ete (G. Montaperto); 3) Zoran Lb (G. Cangiano); 4) Batik del Ronco (R. Petrini); 5) Andy Garcia (F. Buratti) 6) Elma Tibur (D. Quarneti); 7) Dertoneri (E. Cicala); 8) Darwin (P. Carazza); 9) Denis Moon (D. Cangiano); 10) Eto di Casei (C. Belladonna); 11) Casacco Vg (M. Petrini); 12) Carry Blak (M. De Cristofaro); 13) Egoist Ponz (P. Pietropaoli); 14) Criniera di Re (V. Foglia jr.); 15) Esplosione Af (F. Finucci).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 8) Darwin. 1) Capitano Max. 2) Eclissi d'Ete. Aggiunte sistemistiche: 10) Eto di Casei. 4) Batik del Ronco. 5) Andy Garcia.

Ai 1122 vincitori della Tris di Palermo (3-8-2) vanno 403,11 euro; ai 232 di quella di Roma (6-16-8), 3468,75 euro.

**TUFFI**

*Al Grand Prix di Rostock*

## La triestina Batki impegnata nel sincro in maglia azzurra

**TRIESTE** Sarà timbrato oggi il cartellino di presenza con l'Italia di Noemi Batki, atleta della Trieste Tuffi convocata per una tre giorni internazionale. La nuova avventura azzurra della tuffatrice italo-ungherese coincide con la disputa del Grand Prix di Rostock, valevole per il circuito mondiale come lo sarà il Grand Prix di Electrostal, in programma da venerdì a domenica e che vedrà nuovamente la Batki in scena. Dopo un riposo precauzionale concordato con lo staff medico per riassorbire un infortunio all'avambraccio destro, la Batki scenderà in pista oggi per affrontare il sincro in coppia con Francesca Dallapè (Buonconsiglio Nuoto).

Intanto oggi, a Roma, ci sarà pure la prima prova nazionale degli esordienti C2. È la prima delle due qualificazioni, che daranno accesso alle finali tricolori di Milano. All'atto decisivo lombardo accederanno i primi dodici classificati in campo maschile e le prime dodici della graduatoria femminile, le cui posizioni saranno determinate dalla sommatoria dei punteggi ottenuti nelle due eliminatorie, quella odierna di Roma e quella successiva di Bolzano. Nella capitale la Trieste Tuffi può contare sulla più «esperta» Paola Flaminio e su tre leve più giovani – al primo anno in categoria - Giulia Belsasso, Nicola Blasina e Axel Mosoni (un nuovo acquisto), mentre l'Ustn schiera Nina Isler e Alessio Vescovo.

**Massimo Laudani**

Continuaz. dalla 13.a pagina

**NUOVO** salone di via Mazzini 37 cerca parrucchieri per taglio e tecnico (il tecnico con esperienza). Tel. 040631618 o presentarsi.

**PER APERTURA** nuova filiale via San Nicolò affiliato Tecnocasa cerca 2 persone per settore immobiliare e 2 per settore mutui. Requisiti: diploma superiore (quinquennio) max 35 anni, talento e piacere di stare in mezzo alla gente. Telefonare 0405708400. (A00)

**PRESTIGIOSA** casa di riposo di Aurisina cerca con urgenza cuoca con età non superiore ai 30 anni. Telefonare per appuntamento in orario di ufficio al numero 0403784300. (A1275)

**PRESTIGIOSA** società di servizi cerca con urgenza impiegato amministrativo che rivesta funzioni anche di responsabile della sicurezza e responsabile qualità inviare curriculum possibilmente con foto al Fermo posta Trieste centrale patente n. TS5052229K. (A1221)

**PRIMARIA AZIENDA** di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

**PRIMARIA** azienda settore packaging da regalo ricerca: rappresentante per vendita eventuale affiancamento agenti. Fisso, provvigioni, incentivi, premi adeguati alla capacità commerciale costituiranno la retribuzione. Inviare CV fax 0481909126, e-mail sf@bepitalia.it.

**PRIMARIA SOCIETÀ sviluppo immobiliare Nord Italia ricerca sede Monfalcone addetto/a vendite unità immobiliare e rapporti con clienti cantieri Friuli e Veneto esperienza di vendita almeno 3 anni maurata in società o agenzie immobiliari diploma scuola media superiore buona conoscenza applicativi Microsoft bella presenza disponibile spostamenti Triveneto dotata di intraprendenza capacità autonoma gestione proprio lavoro. Contratto da definire sulla base di obiettivi e risultati. Telefonare allo 0481414300 o e-mail devco.monfalcone@libero.it. (C00)**

**REFERENZIATO** negozio di arredamento a Gorizia cerca urgentemente esperto montatore di mobili, minimo 10 anni di esperienza lavorativa nel settore. Per informazioni chiamare i numeri: 0481533042, cell. 3335682306. (B00)

**SALONE** parrucchiera zona Monfalcone, ben avviato, cerca socia/o professionalmente capace e motivato. No perditempo. Tel. 3479412434. (C00)

**SOCIETÀ DI** progettazione costruzione impianti speciali certificata Iso 9001 seleziona ingegnere o perito per progettazione sistemi di automazione, software Plc, avviamento impianti. Minimo 4 anni di esperienza, curriculum dettagliati a posta@igpsrl.it. (A1477)

**SOCIETÀ ITALIANA** seleziona 40 operatori di call center. Offresi adeguato trattamento economico, inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

**TELE** 2 ricerca venditori per la provincia di Trieste, Pordenone e Udine. Per informazioni 0244107591. (A1327)

**UFFICIO** telemarketing Trieste centro, per facile lavoro telefonico, seleziona signoreine, minimo 28.enni anche prima esperienza. Telefonare al n. 040941766 ore 9.30-13, 15-19. (CF2047)

## LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

**IMPIEGATA** amministrativa 44.enne ragioniera esperta contabilità liq. Iva banche gestione clienti fornitori fatturazione Windows XP cerca impiego. 3471145353. (A1185)

**SIGNORA** con esperienza decennale cerca urgentemente lavoro full-time in casa di riposo. Tel. 3381711567 (dopo le 20.30). (A1471)

## AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

**ALFA** Romeo 156 2.4 Jtd sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

**AUDI** A4 1,9 Tdi 115cv Avant anno 09/2000 argento euro 12.800,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)



**AUDI** A4 Tdi aziendali Avant E berlina anno 2005 da euro 26.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

**4X4** Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, clima, pelle superaccessoriata pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

**BMW** 320i 4 porte Eletta 2000 km 133.000 euro 11.400. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**BMW** 320 D Touring anno 07/2002 argento euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

**CHRYSLER** Pt Cruiser 2,0 Touring anno 2001 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

**DA** euro 59 mensili, anche pensionati: accent climatizzatore; Zx familiare climatizzatore; Peugeot 106; Skoda; Punto climatizzatore. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

**FIAT** Doblo' 1,9 Jtd Elx anno 2003 rosso euro 10,900,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

**HONDA** Logo 1,3 3p @You anno 2001 km 26000 argento euro 5.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.

**HYUNDAI** 4x4 turbodiesel Tucson Santafè Terracan accessoriatissime rate agevolatissime da euro 199; senza anticipo; rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

**KIA** Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**LAND** Rover Freelander 1.8 sw Xe 2000 km 94.000 euro 12.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**LYBRA** 1800, Primera 2000, Leganza pelle, uniproprietario, accessoriatissime, minirate euro 89, senza anticipo, rottamazione, permute. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

**MAZDA** Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

**MERCEDES** Classe A 160 Classic anno 2000 nero km 50.000 euro 8900,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

**MERCEDES** Classe A aziendali 150/170/ 180cdi anno 2005 da euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

**MITSUBISHI** Colt 1,3 16v 5p Instyle anno 07/2004 argento tratt. in sede. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

**NISSAN** Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182 (A00).

**OPEL** Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182 (A00).

**PEUGEOT 206 1999 metallizzata clima chiusura centralizzata, airbag ecc. perfetta privato vende. 040213874 - 3494132290 - 3479631881. (A1487)**

**PRESTIGIOSA** berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, pelle, accessoriatissima, minirate euro 99 senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

**RENAULT** Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automercato telefono 040825182. (A00)

**SCENIC** Renault 1600 clima abs accessoriatissima 1999 minirate da euro 79,00 anche senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

**SKODA** Fabia 1,9 Tdi Wagon Ele. anno 2002 grigio met. euro 9.700,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

**SPORTUTILITY** Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima rate agevolatissime senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

**STATIONWAGON** Kia Rio 2002 uniproprietario clima abs accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

**STATIONWAGON** Oneste : Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79,00 rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

**SUZUKI** Grand Vitara S.W V6 anno 09/2003 blu met. euro 17.900,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

**TOYOTA** Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182 (A00).

**TOYOTA** Yaris 1,3 16v 5p Luna anno 10/2000 verde met. euro 5.900,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

**TURBODIESEL** 1400 Hyundai Matrix 2002 uniproprietario clima airbag tagliandata accessoriatissima minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

**TURBODIESEL** 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003 abs clima accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

**VOLKSWAGEN** Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

**VOLVO** Turbodiesel V70 stationwagon, Hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario chilometri certificati minirate prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

**VW** Golf Iv 1,6 comfortline 5p anno 1998 nero met. euro 7.700,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

**VW** Golf V 1,9 Tdi 105cv Comfortline anno 04/2004 nero euro 17.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.

**VW** Passat Variant 1,9 Tdi 110cv anno 1998 blu euro 8.600,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

## VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

**AFFITTIAMO** case mobili, tende bungalow completamete arredate, 300 migliori campeggi europei. Informazioni www.vacansoleil.it catalogo gratuito 800.080.090. (FIL19)

## COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

**A.A.A. NOVITÀ** bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile, completissima, 3284358375. (A1328)

**A.A. TRIESTE** bella alta mulatta di 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A1482)

**LISA** italiana molto trasgressiva femminile con grossa sorpresa. 3331798203. (A1468)

**MONFALCONE LATINA** piccola bambolina splendida, curve da sballo divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

**NOEMI** massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile 3282209617. (A1484)

**TRIESTE** bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23.enne completissima ti aspetta. 3284357590. (A1286)

**TRIESTE** novità completissima sesta misura, grossa sorpresa, disponibilissima anche tardissimo, sempre. 3280588180. (Fil 60)

**TRIESTE** novità completissima spagnola 6m prima volta, disponibilissima, bellissima, giovanissima, sempre 3204841291. (A1498)

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

**PORTOROSE** (Slo) vendesi locale di 1500 mq con licenze acquisite per ristorante, pizzeria, bar, discoteca. Prezzo interessantissimo. Tel. 0038641399763. (A1209)

**SKOFJE** vendesi albergo nuovo, 14 stanze, bar, hall e 70 mq di terrazza giardino vista mare prezzo molto interessante. Tel. 0038641399763. (A1209)